

**Suona la campanella
per 135 mila studenti**

/ PAGINE 2 E 3



**Camera di commercio
verso la riconferma**

PELLIZZARI E DELLE CASE / PAGINE 14 E 15



**L'ex ministro Bonisoli:
cultura e creatività**

CESARE / PAG. 40



INODI DELLA POLITICA

LA PREMIER

«La vera sfida
è una manovra
con risorse
così limitate»



Meloni all'assemblea di Fdi

Quaranta minuti per raccontare i
quasi 12 mesi «incredibili» alle spal-
le. Ma soprattutto per spronare al-
la partita più dura che si ha davan-
ti: la manovra con poche risorse.
SUGLIA / PAG. 6

IMMIGRAZIONE

**Nuovo record
di sbarchi
la Francia
blinda il confine**

A Lampedusa le barche di migranti
fanno la fila per sbarcare al molo Fa-
valoro: ne sono arrivate oltre cento.
RIZZO / PAG. 7

STATI UNITI

GLI AFFARI ESTERI DEL FIGLIO

**Da Putin un assist
per Trump
Biden rischia
l'impeachment**

/ PAG. 9

ECONOMIA REGIONALE

Export, il Friuli tiene

Calo di quasi il 10%: frenata per cantieristica, mobile e metalli. Regge solo la provincia di Udine



PROTEZIONE CIVILE

**Gli smartphone squillano insieme
È la prova di allerta per un milione**

Esame sostanzialmente superato, anche con voti alti, per il primo test in Friuli Venezia Giulia di "It-alert", il nuovo sistema di allarme pubblico - gestito dalla Protezione civile nazionale - che informa in presa diretta la popolazione in caso di gravi emergenze. PERTOLDI E ZANCANER / PAGINE 4 E 5

ELENA DEL GIUDICE

I numeri Istat confermano le stime:
l'export del secondo trimestre
dell'anno ha virato in negativo. Chi-
udono con il segno meno, infatti, sia il
Veneto sia il Friuli Venezia Giulia.
/ PAG. 12

AZIENDA SINDACATI

/ PAG. 17

**C'È L'ACCORDO
PER ELECTROLUX
EVITATI 210 ESUBERI**

CRONACHE

**Antichi dipinti e orologi
Va all'asta l'eredità
del professor Maseri**

SEU / PAG. 24



**Il bonifico istantaneo
e la truffa dell'alloggio
per gli studenti**

LAUBER / PAG. 23

**Erano spariti gioielli
per quattromila euro
Condannata la colf**

CESCHIA / PAG. 30

**Terrazza a mare
in ritardo: «Rischiamo
di perdere tre stagioni»**

DEL SAL / PAG. 33



**È udinese il secondo
panettone
più buono d'Italia**

GATTI / PAG. 26

**Incidente con la moto
a Palazzolo
Grave un ventenne**

/ PAG. 32

SI APRE IL FESTIVAL

**Pordenone legge
parte dal fronte
del Donbass**

CRISTINA SAVI

Si apre oggi sotto il segno dell'Ucraina
l'edizione numero 24 di Pordenone-
legge, festival che ha scelto, per
l'inaugurazione, di dare voce a uno dei
maggiori scrittori del Paese in guerra.
/ PAG. 36

TV 12

ore 17.45 IN DIRETTA POMERIGGIO CALCIO

ore 21.15 IL MEGLIO DEL IN COMUNE 2023 SAVORGNAO DEL TORRE

in collaborazione con RSC CREDITFRIULI

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

CONTRO L'UCRAINA

**Due gol di Frattesi
L'Italia si riscatta**



ZUCCALÀ / PAG. 50

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



LA CORSA CONTRO IL TEMPO

Completate tutte le operazioni

La corsa contro il tempo del personale degli Uffici scolastici regionale e provinciali. Come ogni anno le nomine in ruolo e l'assegnazione delle cattedre ai precari richiede uno sforzo importante anche perché gli uffici soffrono l'ormai cronica carenza di personale. La direttrice regionale, Daniela Beltrame, assicura che oggi tutti gli insegnanti sono in cattedra.



IL CASO

Registrate almeno 779 rinunce

A complicare le procedure per le nomine dei precari della scuola sono state le almeno 779 rinunce da parte di insegnanti già nominati in ruolo e ancora iscritti in più graduatorie. A queste si sono aggiunte le domande di trasferimento e le richieste di aspettativa da parte di coloro che svolgono incarichi istituzionali.



PERSONALE ATA

C'erano 559 posti vacanti

Completate anche le assegnazioni dei 559 posti vacanti al personale Ata. Stiamo parlando di bidelli, amministrativi e tecnici. In questo contesto il ministero ha autorizzato 208 assunzioni a tempo indeterminato, a cui si è aggiunta l'assegnazione di 351 incarichi di supplenza con contratti in scadenza a fine agosto del prossimo anno.

In classe

135 mila allievi

3.581 prof precari

Mancano docenti di sostegno, esaurite molte graduatorie. Tra vecchi e nuovi disagi oggi suona la prima campanella

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anche se molte scuole hanno anticipato l'avvio dell'anno scolastico, oggi, ufficialmente, suona la prima campanella per 135 mila 173 allievi della regione, distribuiti in 7 mila 237 classi. Si tratta di 13 mila 533 bambini iscritti alle scuole dell'infanzia, 42 mila 94 alle primarie, 29 mila 230 alle medie e 50 mila 296 alle superiori. Al loro fianco ci saranno 17 mila 107 insegnanti, di cui 3 mila 581 precari, nominati con contratti in scadenza i prossimi 30 giugno e 31 agosto, dagli Uffici scolastici provinciali e regionale.

LE NOMINE

Complice la mancanza di concorsi, quest'anno sono stati assunti 517 insegnanti a tempo indeterminato. Avrebbero dovuto essere 636, ma la mancanza di iscritti nelle graduatorie non ha consentito di raggiungere il budget assegnato dal ministero. A queste si aggiungono 208 nomine in ruolo del personale Ata, tecnici e amministrativi, e 3 mila 581 supplenze assegnate ad altrettanti precari, di cui mille 537 insegnanti di sostegno. Anche nel caso delle supplenze, gli Uffici scolastici hanno esaurito le graduatorie. In Friuli Venezia Giulia mancano insegnanti abilitati e quindi, per coprire i posti rimasti vacanti, i dirigenti scolastici saranno costretti a reclutare i docenti dalle graduatorie d'istituto e tra coloro che si sono messi a dispo-



LA RIPRESA
AL VIA L'ANNO SCOLASTICO
ANCHE SE MOLTI SONO GIÀ PARTITI

Soprattutto nelle primarie i grandi assenti sono gli insegnanti di sostegno



CONTAGI IN SALITA
I PRESIDI
MONITORANO LA SITUAZIONE

Non sono previste limitazioni, con sintomi i ragazzi vanno tenuti a casa fino alla guarigione

sizione attraverso la piattaforma online (Mad). Questa situazione è anche una conseguenza delle rinunce ricevute dopo il 31 agosto dalle scuole. Almeno 779 precari hanno risposto al mittente la supplenza dopo aver presentato domande di aspettativa, ricevuto assegnazioni provvisorie tardive da altre regioni e a seguito di assunzioni a tempo indeterminato avvenute prima della cancellazione da altre graduatorie. Questo per dire che il fenomeno del precariato non solo permane, ma viene incentivato dal fatto che i neo assunti a tempo indeterminato non hanno l'obbligo di permanenza nella sede assegnata. I residenti fuori regione, infatti, si trattengono il tempo necessario per presentare la domanda di assegnazione provvisoria nelle località di provenienza. Anche questo è un modo per interrompere la continuità didattica.

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Delle 119 nomine in ruolo rimaste inevase, 109 riguardano gli insegnanti di sostegno per le scuole primarie. La mancanza di insegnanti specializzati nella didattica per alunni e studenti disabili è il vero nodo da sciogliere in un sistema formativo che non ce la fa a coprire tutte le carenze. Basti pensare che nelle scuole del Friuli Venezia Giulia la metà degli insegnanti di sostegno è priva di specializzazione, mentre il numero degli alunni e degli studenti con disabilità

certificata continua ad aumentare. Al momento se ne contano 4 mila 701, lo scorso anno erano 4 mila 631. Il dato più alto si riscontra nelle scuole primarie (1.851), seguite dalle medie (1.309) e dalle superiori (1.220), mentre nelle scuole dell'infanzia i bambini con disabilità certificate non vanno oltre le 321 unità. Il problema è lo stesso anche a livello nazionale, dove la questione resta sul tavolo del ministro. Lo scorso anno la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie ha chiesto al presidente Fedriga di portare il tema in Conferenza delle regioni.

IL COVID

L'anno scolastico apre nel momento in cui il virus torna ad alzare la testa. In questo momento, nelle scuole di ogni ordine e grado, non sono previste restrizioni per eventuali casi di Covid. I dirigenti scolastici stanno monitorando la situazione e, in presenza di possibili contagi, si limitano a invitare le famiglie a non accompagnare i figli in classe fino alla scomparsa dei sintomi. Nelle aule e nei corridoi, uffici compresi, insomma, si torna a guardare con sospetto agli assembramenti e non è escluso che in determinate circostanze possano ricomparire pure le mascherine. Resta la raccomandazione di lavare spesso le mani e di non dimenticare di utilizzare i gel disinfettanti.

ANNO SCOLASTICO: 2023/24

GORIZIA PORDENONE TRIESTE UDINE TOTALE

TOTALE

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE
Alunni	18.949	37.580	22.900	57.744	135.173
Di cui con disabilità	660	1.232	685	2.124	4.701
Classi	902	1.862	1.258	3.215	7.237
Organico di fatto	2.193	4.389	2.639	7.686	17.107

INFANZIA

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE
Bambini	2.454	3.156	1.447	6.456	13.513
Di cui con disabilità	80	60	23	170	321
Sezioni	117	149	61	330	657
Organico di fatto	306	359	185	857	1.707

PRIMARIE

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE
Alunni	5.004	12.376	7.103	17.811	42.094
Di cui con disabilità	268	446	293	844	1.851
Classi	284	665	423	1.088	2.460
Organico di fatto	697	1.573	941	2.544	5.745

MEDIE

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE
Alunni	3.582	8.085	5.416	12.137	29.230
Di cui con disabilità	152	343	198	618	1.309
Classi	180	394	281	641	1.496
Organico di fatto	435	931	661	1.844	3.671

SUPERIORI

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE
Alunni	5.899	13.923	8.934	21.540	50.296
Di cui con disabilità	172	383	173	492	1.220
Classi	321	654	468	1.149	2.592
Organico di fatto	785	1.520	1.052	2.841	5.984



WITTHUS

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



VOTO IN CONDOTTA

Con il 6 verso il debito formativo

Tre italiani su quattro sono favorevoli alla proposta del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara di dare maggiore valore al voto in condotta, considerandolo un credito per l'esame di maturità. In presenza del 6 in condotta, infatti, scatta il debito scolastico in educazione civica. Lo rivela il sondaggio Quorum YouTrend realizzato per una rete televisiva.

I TUTOR

La nuova figura piace alle famiglie

L'introduzione dei docenti tutor, ovvero degli insegnanti che hanno il compito di aiutare gli studenti nel processo di orientamento, convince due italiani su tre. Complessivamente, il 66 per cento degli intervistati nell'ambito del sondaggio Quorum YouTrend, i vede di buon occhio il debutto a partire da questo anno scolastico dei docenti tutor.

LA SENATRICE ROJC

«Bentornato a Udine Brusaferrò»

«Il professor Brusaferrò ha dimostrato di essere una risorsa del Paese, di cui era e rimane a disposizione. Gli diamo un caloroso bentornato a Udine, dove porterà un accresciuto bagaglio di autorevolezza. Ma sappiamo che, per competenze e prestigio, il rango che spetta a Brusaferrò è nazionale e non solo». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd), sull'avvicendamento all'Istituto superiore di sanità.

L'ANALISI DEL DIRETTORE

Scuole di specializzazione incognite su posti e iscrizioni Sechi: il rinvio aumenta il caos

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le università non sanno ancora quali e per quanti posti saranno accreditate le scuole di specializzazione di medicina. Il ministero ha posticipato la scadenza al 26 settembre rinviando l'avvio delle immatricolazioni dei neo laureati che, già da qualche anno, dimostrano scarso interesse per il sistema dell'emergenza. Il timore è quello di dover restituire diverse borse per mancanza di iscritti: lo scorso anno solo all'università di Udine sono rimasti scoperti 67 posti. A livello regionale il numero aveva raggiunto le 76 unità.

INCHIESTA

Il nodo delle iscrizioni è tutt'altro che risolto. Se da un lato il decentramento geografico del Friuli Venezia Giulia non aiuta, dall'altro anche le possibilità di lavorare a gettone invogliano gli studenti a non scegliere Udine e Trieste come seconda scelta se nella prima non trovano posto. E se a tutto ciò aggiungiamo l'allungamento dei tempi per formalizzare l'iscrizione, la situazione si complica ulteriormente. Non a caso il direttore del dipartimento di Area medica dell'università di Udine (Dime), Leonardo Sechi, di dice «rassegnato». Il rischio, come è stato segnalato anche a livello nazionale, di trovarsi con un numero di posti coperti al 50 per cento è concreto, soprattutto per certe specializzazioni. Non avere in mano l'elenco delle scuole di specializzazione accreditate sta provocando disagi su più fronti: ai candidati che non conoscono le sedi e quindi non possono scegliere e ai dirigenti della sanità. Un esempio per tutti: «Giovedì si svolgerà il concorso a Medicina per il quale abbiamo ricevuto



LEONARDO SECHI
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
MEDICINA D'URGENZA

«Al concorso per Medicina partecipano 4 specializzati e 16 specializzandi che non sappiamo dove allocare»

«Sono rassegnato, ogni anno restituiamo una marea di borse di studio soprattutto per le specializzazioni dove si lavora di più»

to 21 domande inviate da 5 specializzati e 16 specializzandi, ma finché non avremo a disposizione gli accreditamenti delle Scuole sarà un problema allocare gli specializzandi» spiega il direttore del Dime: «Ogni anno - aggiunge - restituiamo una marea di borse di studio soprattutto per le specializzazioni dove si lavora di più». Sechi conferma lo scarso interesse che i giovani medici continuano a dimostrare per Medicina d'urgenza dove, lo scorso anno, a fronte di 18 posti (borse) si contavano due iscritti. Lo stesso vale per Chirurgia: pure in questo caso 11

dei 14 posti sono rimasti vuoti. E se la disponibilità di posti per Medicina interna è stata coperta al 50 per cento, Geriatria a Udine è stata scelta da un solo candidato anche se i posti erano sei. «La maggior parte dei laureati sceglie Oculistica e Dermatologia» insiste Sechi nel far notare che dal prossimo anno potranno essere assunti gli specializzandi al secondo anno con tutte le problematiche che questo fatto, inevitabilmente, comporterà. «A quel punto - continua il direttore del Dime - dovrebbero far entrare i neo laureati subito in reparto». Sechi insiste a chiedere: «Chi sarà il responsabile dell'attività svolta dagli specializzandi? Il direttore della Scuola, il direttore del reparto o lo stesso specializzando?». Sono tutti punti da chiarire in un contesto non semplice.

NUMERI

In attesa di conoscere quali scuole di specializzazione saranno accreditate, in Italia si stima la disponibilità di oltre 14 mila 500 borse, un numero inferiore rispetto ai 14 mila 43 neo laureati che hanno partecipato agli esami. In passato non era mai accaduto. Basti pensare che prima della pandemia si verificava il fenomeno inverso con un numero di candidati di gran lunga più alto rispetto a quello dei posti a disposizione. In questa inversione di tendenza sono in molti a leggere una conseguenza determinata dalle difficoltà del sistema sanitario che invoglia molti giovani ad andare all'estero. Non va dimenticato che i laureati friulani ai test si distinguono per la loro preparazione. L'ateneo friulano è al terzo posto in Italia, ma con il reclutamento basato sui concorsi nazionali non riesce a trattenerli. —

F. PIZZOLATO / MESSAGGERO

SUPPLENZA ✓ SUPPLENZE DI SOSTEGNO



CONTRATTI AL 31 AGOSTO 2024

✓	85	234	85	301	703
✓	23	54	44	51	172
TOTALE	108	288	129	352	875

CONTRATTI AL 30 GIUGNO

✓	70	194	83	224	571
✓	180	305	96	589	1.170
TOTALE	250	499	181	813	1.641

CONTRATTI AL 30 GIUGNO SPEZZONI

✓	97	222	110	399	828
✓	24	50	23	96	193
TOTALE	121	272	133	495	1.021

TOTALE

✓	479	899	443	1.600	3.381
---	-----	-----	-----	-------	-------



Il nuovo sistema di avviso pubblico

CHIAMATE AL 112

Decine in un'ora



Dopo l'invio del messaggio di alert sugli smartphone di chi era presente sul territorio del Friuli Venezia Giulia, i nove operatori del 112 nella sede di Palmanova hanno ricevuto decine di chiamate da parte di cittadini della regione. «Nella stragrande maggioranza dei casi - ha spiegato Nazzeno Candotti, direttore di servizio del Nue 112 - si è trattato di persone che si sono lamentate chiedendo chi aveva dato alla Protezione civile i loro numeri di telefono. Come noto, però, il meccanismo di alert funziona attraverso le celle telefoniche su cui si agganciano gli smartphone dei cittadini». Quindi nessuna violazione della privacy.

ILIAD E IPHONE

Multi messaggi



Tra i problemi registrati dalla sala di Palmanova ci sono messaggi non arrivati a destinazione, oppure ricevuti in più di un'occasione. «Ma nel secondo caso si tratta, nella stragrande maggioranza delle volte, di utenti che possiedono un iPhone in abbinata a Iliad come operatore» ha spiegato Nazzeno Candotti, direttore di servizio del Nue 112. Per quanto riguarda, invece, i messaggi non arrivati, la Protezione civile nazionale invita i cittadini del Friuli Venezia Giulia a compilare il questionario raggiungibile dal sito www.it-alert.it segnalando la problematica in modo tale da aiutare gli esperti informatici a risolverla.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Arco Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.V.A.C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID23AP0006.1** fornitura di attrezzature Laser Ablation; **ID19PRE011.1** fornitura di prodotti per urologia; **ID21PRO005** accordo quadro fornitura di protesi spalla e gomito; **ID21AP0022.1** accordo quadro fornitura di ecodopografi per gli Enti del SSR FVG. Atti scaricabili al link: <https://appalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 105 del 11/09/2023.



L'assessore Riccardi, i direttori Anistei e Candotti e, a destra, gli "alert" a Pordenone, Udine e su alcuni altri smartphone in Friuli (FOTOPETERLO)



Test d'allarme per un milione

Prova positiva per "It-alert" nonostante qualche piccolo intoppo

Mattia Pertoldi / PALMANOVA

Esame sostanzialmente superato, anche con voti alti, per il primo test in Friuli Venezia Giulia di "It-alert", il nuovo sistema di allarme pubblico - gestito dalla Protezione civile nazionale - che informa in presa diretta la popolazione in caso di gravi emergenze. A mezzogiorno di ieri, infatti, oltre un milione di persone

che si trovavano in quel momento nel territorio regionale sono state raggiunte da un messaggio sul proprio smartphone con il seguente testo, tradotto anche in inglese: «Questo è un messaggio di test del sistema di allarme pubblico italiano. Una volta operativo ti avviserà in caso di grave emergenza. Per informazioni vai sul sito www.it-alert.it e compila il

questionario».

IL FUNZIONAMENTO

Il programma nazionale punta a mutare, entro la fine del 2024, un servizio già attivo da diversi anni in molti Paesi del mondo come Olanda, Stati Uniti, Corea oppure Giappone. Con "It-alert" si vuole, attraverso messaggi capaci di raggiungere tutti i telefoni cellulari attivi in una determi-

nata area di territorio, avvertire le persone in caso di gravi emergenze legate al clima oppure a eventi calamitosi come esplosioni, attentati, catastrofi naturali. Il segnale, caratterizzato da un suono particolarmente acuto e con una contestuale visualizzazione di un messaggio di emergenza sullo schermo del telefono, viaggia attraverso la tecnologia *cell-broadcast* rag-

giungendo pertanto tutti i telefonini presenti nell'area esposta al rischio (oppure alla sperimentazione come nel caso di ieri). Ogni dispositivo mobile connesso alle celle delle reti degli operatori di telefonia mobile, se acceso e raggiunto dal segnale, dovrebbe ricevere i messaggi. Grazie alla tecnologia *cell-broadcast* i messaggi non vengono inviati a ogni singo-

IL SONDAGGIO SUL SERVIZIO

Portale sovraccarico Ma poi via libera a decine di questionari

Lisa Zancaner / UDINE

Alcuni se lo aspettavano, altri no. Per chi nei giorni scorsi si è informato sulla sperimentazione del nuovo messaggio di allerta nazionale, scattato ieri in Friuli Venezia Giulia, c'è stata anche la curiosità di capire come funzionasse. Una curiosità non soddisfatta per tutti.

Tra le 12 e le 12.05, infatti, il messaggio è arrivato pun-

tuale, con tanto di richiesta di compilare il questionario che dovrebbe aiutare a migliorare il sistema. Non sono mancati i cittadini che, volendo contribuire a questo miglioramento, hanno subito "cliccato" per compilare il questionario. Peccato che non ci siano riusciti, almeno sul momento. A diverse persone, infatti, è comparsa la dicitura «questionario al momento non disponibile», pro-



L'ultima pagina del questionario online dopo che è stato compilato

babilmente per problemi tecnici o per una sovraccarico di "click" tutti in una volta sola.

Il messaggio era molto chiaro e invitava a riprovare più tardi la compilazione. Alcuni si sono lasciati scoraggiare, consapevoli che co-

munque si tratta solo duna sperimentazione, mentre altri hanno atteso pazientemente e sono riusciti a compilare il questionario senza alcun problema. Questione davvero di 40 secondi, eppure, c'è chi ha avuto da ridire

sulle domande, piuttosto circostanziate, dall'anno di acquisto del telefono al gestore usato.

Ma, al di là di certe perplessità, chi ha avuto la pazienza di attendere che il sistema si riattivasse correttamente, ha potuto compilare il questionario. Alcune persone, però, comunque desiderose di farlo, non sapevano come accedere alle domande. Ebbene: è sufficiente abbassare la "tendina" del telefono per recuperare il messaggio dell'alert accedere alla pagina indicata per compilare il questionario. Un dettaglio che, forse, non era stato considerato in fase di sperimentazione e che potrebbe far desistere diversi utenti poco abituati allo smartphone. —

Il nuovo sistema di avviso pubblico

LA DIFFUSIONE

Anche fuori Fvg

di Riccardo Riccardi

Il test di ieri ha raggiunto oltre un milione di persone, comprese alcune in Veneto, Slovenia e Austria considerate come il meccanismo funzionante agganciandosi alle celle degli operatori telefonici che, essendo a nido d'ape, non si fermano certo né ai confini regionali né a quelli nazionali. Alcuni Comuni, come quello di Venezia, hanno informato i propri cittadini della possibilità di ricevere l'alert destinato al friulano.

PROSSIMO STEP

Specificità



Il prossimo step prevede che l'alert venga lanciato non più sull'intero territorio regionale, bensì in una ben determinata zona e sarà correlato a un'emergenza specifica. Ad esempio potrebbe fare riferimento a un'emergenza industriale, con fuoriuscita di una nube tossica, invitando la popolazione residente oppure che si trova in zona a evitare l'area. Sarà un altro step, in sintesi, verso la piena applicazione del servizio prevista entro la fine del prossimo anno. «Il primo alert però è arrivato perfino a un Nokia di vent'anni fa» ha chiosato Candotti. E visto che, tecnologicamente parlando, si tratta di un'altra era geologica, direi che siamo a buon punto e che il meccanismo di allarme funziona bene già in questa fase della sperimentazione».

MOVIMENTO 5 STELLE

«Da migliorare»



«Il sistema nazionale di alert per le emergenze ha avuto un successo non al 100% in Friuli Venezia Giulia. Non tutti i cellulari hanno squillato, nelle zone di pianura ma soprattutto nelle zone di montagna dove il segnale non è sempre adeguato va verificata l'operatività. In una regione come la nostra la struttura di emergenza va potenziata». Così il M5s del Friuli Venezia Giulia a commento del test.



la utenza personale – e quindi non c'è alcuna violazione della privacy –, bensì all'interno di un gruppo di celle telefoniche geograficamente vicine, capaci di delimitare un'area il più possibile corrispondente a quella interessata dall'emergenza.

RISULTATI E PROBLEMI

Il test di ieri, come detto, ha raggiunto oltre un milione di

persone, comprese alcune in Veneto, Slovenia e Austria considerate come il meccanismo funzioni agganciandosi alle celle degli operatori telefonici che, essendo a nido d'ape, non si fermano certo né ai confini regionali né a quelli nazionali. A fare il punto della sperimentazione, ieri, ci hanno pensato l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, il direttore regiona-

le della stessa Amedeo Aristei e il direttore di servizio del Nue 112 Nazzareno Candotti. «Il test è stato sicuramente positivo» ha commentato Riccardi. Certo, ci sono alcune questioni da risolvere, ma sono di ordine fisiologico e credo saremo pronti a breve a fare diventare questo sistema patrimonio della prevenzione regionale. Tra i problemi registrati dalla sala

L'assessore Riccardi: «Sperimentazione positiva, con alcune criticità che paiono facilmente superabili»

di Palmanova ci sono messaggi non arrivati a destinazione, oppure ricevuti in continuazione. «Ma nel secondo caso si tratta, nella stragrande maggioranza delle volte, di utenti che possiedono un iPhone in abbinata a Iliad come operatore» ha spiegato Candotti. Qualche altro intoppo, poi, è stato legato alla compilazione dei questionari post-alert. «Limitato a qualche decina di minuti dopo le 12» ha chiosato Aristei – a causa della quantità di collegamenti al server nazionale. Già attorno alle 12.30 il problema era stato risolto».

IL CRONOPROGRAMMA

Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ieri ha svolto il test in Friuli Venezia Giu-

lia, Campania e Marche. Nei prossimi mesi Roma completerà la sperimentazione nelle altre regioni e dopo aver risolto i problemi informatici riscontrati passerà alla fase successiva per l'entrata in vigore del servizio. L'alert, cioè, verrà lanciato non più sull'intero territorio regionale, bensì in una ben determinata zona e sarà correlato a un'emergenza specifica. Ad esempio potrebbe fare riferimento a un'emergenza industriale, con fuoriuscita di una nube tossica, invitando la popolazione residente oppure che si trova in zona ad evitare l'area. Sarà un altro step, in sintesi, verso la piena applicazione del servizio prevista entro la fine del prossimo anno. «Il primo alert però è arrivato perfino a un Nokia di vent'anni fa» ha chiosato Candotti. E visto che, tecnologicamente parlando, si tratta di un'altra era geologica, direi che siamo a buon punto e che il meccanismo di allarme funziona bene già in questa fase della sperimentazione».



Telefono a Pordenone ieri all'arrivo del messaggio. FOTO: S. SOTTO/IN PRESS

è stato utilizzato in diverse situazioni. Pordenone, dopo l'alluvione del 2002, ha potenziato anche i sistemi di comunicazione per cercare di facilitare la trasmissione di informazioni utili in situazioni di criticità. Il sistema è sta-

to mantenuto e potenziato dal sindaco Alessandro Ciriani che lo ha utilizzato sia nelle emergenze alluvionali, sia durante la pandemia per invitare le persone a rispettare le regole del lockdown. L'amministrazione ha av-

NEL FRIULI OCCIDENTALE

A Pordenone dal 2015 esiste il sistema di allerta cittadino

PORDENONE

Chi ha risposto senza capire cosa accadesse, chi ha ricevuto la chiamata pur essendo in terra veneta – per esempio a Gaiarine dove il prefisso è quello di Pordenone – chi ha avuto difficoltà a compilare il modulo. La prova di It-alert ha registrato luci e ombre anche nel Pordenonese. Non si sono più di tanto

scomposti i residenti a Pordenone che conoscono il sistema di allerta, seppur diverso rispetto al funzionamento di It-alert, da molto tempo. Correva l'anno 2015 quando l'allora sindaco Claudio Pedrotti registrò il primo messaggio di prova – «Salve sono Claudio Pedrotti, il vostro sindaco, e questo è un messaggio registrato che la prego di ascoltare» per l'avvio di un sistema che nel tempo

I nodi della politica

Meloni ai suoi «La vera sfida è la manovra con pochi soldi»

La premier all'assemblea di Fdi: «Concentrati sulle priorità»
E richiama gli alleati del centrodestra alla responsabilità

Michela Suglia / ROMA

Quaranta minuti per raccontare i quasi 12 mesi «incredibili» alle spalle. Ma soprattutto per spronare alla partita più dura che si ha davanti (per 5 anni, è l'auspicio) e che, a breve, coinciderà con una legge di bilancio da definire nonostante le «poche risorse» a disposizione. È quella la «vera sfida». Camicetta bianca e sneakers nere, Giorgia Meloni sale sul palco della prima assemblea di Fratelli d'Italia convocata dalle elezioni che l'hanno portata a Palazzo Chigi. Ma il look stridente con il piglio vigoroso con cui incita i suoi: «Concentrati, lucidi e responsabili», dice facendo intendere che lei c'è ed è attenta alla vita del partito, nonostante l'impegno da premier. Quindi avverte tutti: «Costi quel che costi, Fratelli d'Italia e il governo che presiede saranno all'altezza delle attese degli italiani». Ad esempio, sulla manovra «ci concentreremo sulle nostre priorità dal lavoro alla sanità, ai figli» - promette - anche se i soldi scarseggiano per colpa dei «nostri predecessori».

IL MONITO

Agli alleati di centrodestra Meloni riserva invece solo un cenno, di fiducia ma anche con un monito: «Sono certa che i nostri preziosi alleati di governo siano consapevoli del peso che abbiamo sulle spalle tanto da non sprecare energie in eventuali atteggiamenti egoistici».

La leader di Fdi parla di fron-

te a oltre 400 persone che riempiono la sala del centro congressi a due passi da piazza di Spagna. All'arrivo scatta un lunghissimo applauso. E apre l'assemblea cogliendo lo spunto per una battuta mentre saluta con la mano destra fotografi e cameramen impegnati nel tradizionale giro di tavolo: cambia mano e continua salutare con la sinistra commentando, con un grande sorriso: «meglio quest'altra...». Una battuta che tutti hanno colto come un riferimento alle polemiche sui saluti romani. «Na volta tanto Donzelli l'ha organizzata bene sta claque», scherza poi in romanesco riferendosi al responsabile organizzativo. È lui, suo fe-

Il saluto ai fotografi con la mano destra, poi ci ripensa. «Meglio la sinistra...»

delissimo da anni, a presiedere l'incontro dopo la rinuncia di Ignazio La Russa anche se spetterebbe a lui la regia delle assemblee di partito. Per opportunismo e per evitare altre polemiche, la seconda carica dello Stato si sfilava. A malincuore. E Meloni a fine giornata lo difende: «Il tuo gesto non era necessario perché noi abbiamo gli stessi diritti degli altri». Ma al centro-sinistra la presidente rinfaccia ben altro: elenca «campagne finto scandalistiche, dos-

sieraggi, richieste di dimissioni».

LA DIFESA

Meloni archivia le provocazioni delle opposizioni perché non c'è tempo da perdere: dobbiamo «volare alto e guardare lontano ai progetti a lungo termine». Assicura che con Fdi, e il suo governo, l'Italia riavrà la «strategia» persa da anni, «l'orgoglio dimenticato e la «stabilità» garantita anche dalle riforme costituzionali. Non a caso elenca i provvedimenti presi dal suo governo: dal decreto rave che ha azzerato quelli illegali da gennaio - sottolinea - al cosiddetto decreto Cutro contro il traffico di immigrati o quello contro le baby gang. Meloni rivendica con forza quindi la tassa sugli extraprofiti delle banche: «Non ha un intento punitivo, è una norma giusta», ribadisce e chiede l'impegno diretto dei suoi parlamentari per la conversione in legge. Parole pronunciate poco prima della bordata lanciata dalle banche contro quella imposta varata senza «un confronto preventivo», denunciano.

Convinta di agire nell'interesse degli italiani, infine, Meloni non sopporta l'esultanza delle opposizioni a ogni difficoltà dell'Italia: «gente che tifa contro l'Italia e stappa bottiglie se c'è una flessione del Pil», li sviscerisce. Quindi torna a concentrarsi sui «suoi». E non caso chiude la sua relazione citando Lucio Battisti: «Non sarà un'avventura», avverte. Ma allo stesso tempo assicura: «Non è un fuoco che col vento può morire». —



Il presidente del Senato, Ignazio La Russa. ANSA

L'INCARICO NEL PARTITO

Il debutto defilato di Arianna «Lei sempre penalizzata»

La presidente del Consiglio difende la nomina della sorella a capo della segreteria politica: «È militante da quando aveva 17 anni» racconta

ROMA

Arianna Meloni sceglie di mantenere un profilo basso al debutto nell'assemblea di partito come nuova responsabile della segreteria politica di Fdi. La

sorella e braccio destro della premier, Giorgia Meloni, finisce al centro dell'intervento della stessa presidente del Consiglio che ne difende a spada tratta la nomina: «È militante da quando aveva 17 anni» ed è «sempre» stata «penalizzata dal fatto di essere mia sorella». Fioccano i commenti (positivi) su di lei, ma la diretta interessata preferisce il silenzio, sia in assemblea, sia con i giornalisti: «Ciao», l'unica parola

che concede poco prima di sfrecciare via in scooter, ad evento concluso.

Inizialmente la sua presenza passa quasi inosservata. Lei ascolta parte dell'intervento di Giorgia seduta su una scaletta a bordo palco, ancora una volta defilata. Ma centrale più che mai nella sostanza, perché da agosto, nel suo nuovo ruolo, tiene le redini di Fdi insieme ad un numero ristretto di dirigenti. Una grande respon-



Arianna Meloni (a destra) al suo arrivo in scooter all'assemblea di Fdi

sabilità in particolare in vista delle europee. L'ipotesi che la stessa Arianna possa essere candidata nella circoscrizione centro circola insistentemente negli ambienti di partito, ma anche quella della leadercapolista (se servisse al nord, per fare da traino e non perdere posizioni).

Intanto, Fabio Rampelli esclude pubblicamente di essere un capo corrente a guida di una fronda, ma rivendica il suo peso: non è un militante dell'ultima ora, è stato uno dei fondatori di Fdi e ha contribuito a formare l'attuale classe dirigente. Fare il congresso vero e proprio prima delle europee sarebbe un errore, dice invece il governatore Marco Marsilio. E Giorgia concorda: «Lo faremo dopo, come è previsto». —

I nodi della politica



L'IPOTESI Staffetta generazionale tra pensionati e giovani

Mentre la Sanità lavora al taglio delle liste di attesa attraverso più strumenti, dalle prescrizioni al miglior utilizzo delle sale operatorie. Prende quota l'idea di occuparsi in manovra anche delle pensioni dei giovani, sotto forma di sostegno alla staffetta generazionale.

Ora l'idea inizia a diventare concreta perché, fa sapere il ministro delle Imprese Adolfo Urso, una norma sul turn over che all'ultimo non è entrata, per una questione di coperture, nel ddl Made in Italy potrebbe essere inserita nella legge di bilancio. La misura, spiega lo stesso Urso «permette per due anni al pensionato di formare un giovane sotto i 35 anni, assunto con contratto a tempo indeterminato». Il disegno di legge prevedeva nella sua bozza iniziale che le aziende con almeno 50 unità potessero stipulare un contratto di due anni con un lavoratore in pensione da non più di 24 mesi disposto a svolgere un'attività di tutoraggio.

L'IMMIGRAZIONE

Nuovo record di sbarchi Fila di barchini in Sicilia e la Francia si blindava



Migranti in arrivo a Lampedusa. ANSA

causa delle «forte pressione migratoria» e della «continua sospensione dei trasferimenti di Dublino», dice il ministro dell'Interno a Weh, l'Italia è stata informata della decisione di «rinviare» i processi «fino a nuovo ordine».

BULL'ISOLA

Questioni politiche, ben lontane dai problemi che deve affrontare chi deve gestire gli arrivi a Lampedusa. «Stiamo tenendo abbastanza bene, ricordo che circa 15 giorni fa abbiamo gestito quasi 4.500 persone» dice il questore di Agrigento Emanuele Ricifari. «Stiamo gestendo il fenomeno» conferma il prefetto Filippo Romano «e andrà sempre meglio quando avremo l'hotspot di Porto Empedocle e le navi per i trasferimenti sempre pronte. Il problema però resta». E lo conferma anche il sindaco di Lampedusa Filippo Mannino che invoca «un sistema di accoglienza di navi in rada per il recupero e il trasferimento veloce dei migranti in terraferma e un Consiglio dei Ministri ad hoc da tenersi a Lampedusa per l'esame della situazione». «È urgente» sottolinea il sindaco «un intervento immediato della Protezione civile a supporto sia dei migranti che della stessa popolazione la quale, dopo 30 anni di generosa accoglienza, ha ormai esaurito le proprie risorse psico-fisiche ed economiche». A stupirsi, nonostante siano «abituati» al fenomeno, sono stati perfino gli stessi isolani: «U mare chinu c'è (il mare è pieno, ndr)» hanno commentato increduli guardando la fila di barchini in attesa di entrare in porto. Una immagine che ha provocato l'immediata reazione del leader della Lega Matteo Salvini, pronto a puntare nuovamente il dito contro l'«assenza dell'Europa».

Anche la Germania annuncia a Roma lo stop all'accoglienza oltre 4 mila arrivi in 24 ore. Salvini punta il dito contro «l'assenza dell'Europa».

Concetta Rizzo / LAMPEDUSA

A Lampedusa le barche di migranti fanno la fila per sbarcare al molo Favalaro: sono oltre cento quelle arrivate nelle ultime 24 ore sull'isola, con decine di persone che sono approdate sotto il naso di centinaia di turisti direttamente sulla terraferma: fra l'isola dei Conigli, Cala Croce e la spiaggia della Guitgia.

IL BILANCIO

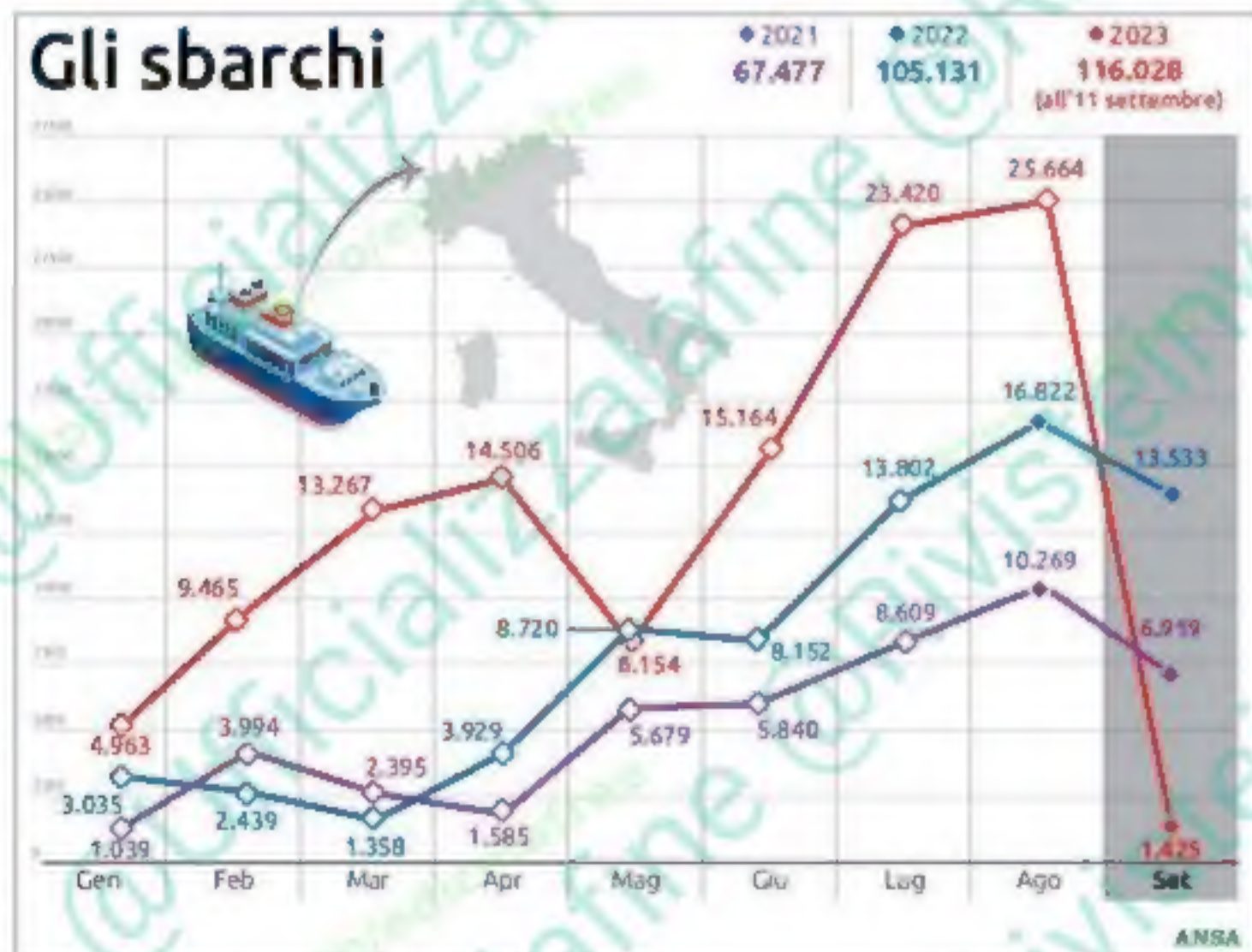
Tutti i record precedenti sono stati polverizzati e nell'hotspot di contrada Imbriacola in serata si registrava la presenza di 4.686 persone, con circa 4 mila arrivati solo nell'ultimo giorno. Ma il numero viene aggiornato di continuo. E mentre la nave Diciotti della Guardia Costiera compie un autentico tour de force per raccogliere circa 800 persone, prima ancora che approdino sull'isola, Francia e Germania chiudono le porte all'Italia. Il ministro dell'Interno transalpino Gérard Darmanin annuncia l'intenzione di voler blindare con dei rinforzi il confine tra Mentone e Ventimiglia.

tinuo. E mentre la nave Diciotti della Guardia Costiera compie un autentico tour de force per raccogliere circa 800 persone, prima ancora che approdino sull'isola, Francia e Germania chiudono le porte all'Italia. Il ministro dell'Interno transalpino Gérard Darmanin annuncia l'intenzione di voler blindare con dei rinforzi il confine tra Mentone e Ventimiglia.

Darmanin: «Rinforzi al confine tra Mentone e Ventimiglia»

Ventimiglia, sostenendo che è stato registrato «un aumento del 100% dei flussi». Da Berlino, invece, arriva lo stop ai processi di selezione dei richiedenti asilo che arrivano in Germania dall'Italia nell'ambito del «meccanismo di solidarietà volontaria». A

Gli sbarchi



IL MIO PRIMO ALBO DI TRACCIATI E PREGRAFISMI

Un fantastico albo operativo per incoraggiare in modo divertente, attraverso il disegno, le attività preliminari alla scrittura. Un percorso allegro e colorato che stimola le capacità di osservazione e concentrazione, la precisione e permette di acquisire confidenza con la pagina del quaderno scolastico.

DAL 14 SETTEMBRE AL 14 OTTOBRE
IN EDICOLA A SOLI 5,90€ IN PIÙ CON

IL PICCOLO

la tribuna

il mattino

la Nuova

Messaggero

Corriere Alpi

PAESI DISTRUTTI

Disastro in Libia, si temono 10mila morti Resta sconosciuto il numero dei dispersi

Un bilancio gravissimo dopo l'uragano Daniel e il crollo delle dighe di Derna con i numeri che continuano ad aumentare

Eloisa Gallinaro / ROMA

I numeri del disastro si rincorrono in una folle e tragica corsa al rialzo mentre nessuno, in Libia, sembra in grado di mettere un punto alla fine dei troppi zeri che segnano le vite spezzate dall'uragano Daniel e dal crollo delle dighe di Derna. Nella città della Cirenaica costruita dagli italiani e ora praticamente distrutta dalla furia dell'acqua i morti accertati sono saliti almeno a 6.000 dopo una prima valutazione di oltre 2.330 vittime, ma potrebbero diventare diecimila – secondo le stime della tv di Ben-

«Ci sono famiglie ancora bloccate nelle loro case e vittime sotto le macerie»



Auto ribaltate e detriti causati dalle inondazioni improvvise a Derna, nella Libia orientale

gasi e della Croce Rossa – e oltre, perché le persone che mancano all'appello sono di fatto un numero indefinito. «Il bilancio delle vittime è enorme», ha affermato Tamer Ramadan, inviato per la Libia della Federazione internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, «finora il numero delle persone scomparse ha raggiunto le 10.000 unità».

«La situazione a Derna è catastrofica. I corpi giacciono ancora in molti luoghi», ha raccontato invece Othman Abdel Jalil, ministro della Sanità del governo sostenuto dal Parlamento di Tobruk, che ha visitato la città dell'est. «Ci sono famiglie ancora

bloccate nelle loro case e vittime sotto le macerie», ha detto Jalil all'emittente Almasar Tv, spiegando: «Le persone scomparse sono migliaia e si prevede che il numero dei morti raggiungerà i 10.000». «La situazione a Derna sta diventando sempre più tragica – ha aggiunto – e non esistono statistiche definitive sul numero delle vittime». Anche Hichem Chkhouat, ministro dell'Aviazione civile, è andato in quel che resta della città di 50 mila abitanti per rendersi conto di persona della situazione: «I corpi giacciono ovunque: nel mare, nelle valli, sotto gli edifici». Nel cimitero ci sono più di 700 corpi accatastati in attesa di essere identificati. L'acqua, hanno raccontato i testimoni, «è

Derna sommersa

La città che fu costruita dagli italiani lungo la costa del Mar Mediterraneo

L'acqua non ha sommerso solo una città ma anche la sua storia: Derna, sulla costa libica del Mar Mediterraneo a meno di mille chilometri da Capo Passero in Sicilia, diventò quella che è stata fino alle inondazioni degli ultimi giorni grazie all'opera degli italiani che nei primi decenni del '900 la trasformarono in una città moderna.

All'antico nucleo urbano che sorgeva a mezzo chilometro dalla costa, aggiunse-

ro verso il mare un nuovo quartiere europeo con strade regolari e edifici pubblici e privati. Il centro antico è costituito da due quartieri divisi dal fiume, fin dal 1916 congiunti con un ponte costruito dagli italiani. Durante il periodo coloniale era la seconda città della Cirenaica, dopo Bengasi, e nel 1939 venne costituita in Provincia italiana ed ufficialmente unita, insieme alle altre tre province libiche, al Regno d'Italia.

salita fino a toccare i tre metri», distruggendo case, trascinando auto e persone, rendono inagibili le strade trasformate in torrenti torbidi di fanghiglia rossastra. E proprio stato delle vie di comunicazioni rende difficili le operazioni di soccorso che sono state dirottate in alcuni casi via mare: da Tripoli è partita una nave carica di material sanitario.

LIBIA

Intanto si è messa in moto la macchina internazionale degli aiuti insieme alle testimonianze di vicinanza e solidarietà alla popolazione già provata da oltre un decennio di guerra civile. Al Papa, «profondamente rattristato», si sono uniti «i sentimenti

di sincera partecipazione al dolore dell'amico popolo libico» del presidente Sergio Mattarella. «Solidarietà e vicinanza» anche dalla premier Giorgia Meloni che ha sentito sia il primo ministro di Tripoli, Abdul Dabaiba, sia l'uomo forte della Cirenaica il generale Khalifa Haftar, per assicurare il sostegno nei soccorsi. Dall'Italia è atterrata in Libia la squadra annunciata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Opererà, d'intesa con le autorità locali, nei territori devastati dall'uragano», ha detto il ministro per la Protezione Civile Nello Musumeci. Joe Biden ha annunciato che gli Usa «stanno inviando fondi di emergenza alle organizzazioni umanitarie». —

IL TERREMOTO IN MAROCCO

Dopo giorni rispunta il re e dona il sangue ai feriti Soccorsi in zone remote

ROMA

Dopo le polemiche per la sua assenza in prima linea mentre il Paese scavava tra le macerie e contava i quasi 3 mila morti del terremoto, il re del Marocco Muhammad VI è riapparso: ha visitato i feriti nell'ospedale universitario di Marrakech e ha donato il sangue per loro. Dalla notte del sisma non si era mai fatto vedere, limitandosi a decretare tre giorni di lutto nazionale e a lanciare un appello alla preghiera, attirando su di sé una valanga di critiche che si aggiungono a quelle di chilamenti ritardi nei soccorsi, soprattutto nelle zone di montagna, quelle dell'epicentro del terremoto dove si



I primi soccorritori dalla Spagna

registra oltre la metà delle vittime. Rimasti per giorni isolati, con le strade interrotte, senza acqua né cibo, di quei villaggi rimane ben poco. E i soccorsi che dopo quasi quattro giorni dalla devastante scossa sono riusciti a raggiungerli potranno dare sostegno

e aiuto solo a chi ce l'ha fatta.

Le speranze di trovare qualcuno ancora in vita, sotto i cumuli di macerie delle case costruite con mattoni di fango, sono poche. Anzi pochissime. «Stanno svanendo», ha ammesso il responsabile della Croce Rossa marocchina. Sono arrivate le squadre dei volontari. Ma anche quelle di Madrid e Londra, che insieme al Qatar e agli Emirati sono gli unici Paesi da cui Rabat, non senza polemiche, ha accettato l'aiuto. Gli spagnoli del Servizio di assistenza medica urgente di Siviglia sono stati i primi a raggiungere il villaggio di Anerni, di circa 500 abitanti, uno dei più vicini all'epicentro del sisma – sulle montagne dell'Atlante – rimasto isolato per giorni per i massi caduti sulla strada di accesso. La regione, come molte altre località gravemente colpite, è a sud del Paese e comprende villaggi e insediamenti remoti, difficili da raggiungere per i soccorritori e dove i residenti affermano di essere stati abbandonati a loro stessi.

LA STORIA

Tra le vittime del sisma una coppia di francesi in viaggio di nozze

PARIGI

Sono Younass e Samira, una giovane coppia in viaggio di nozze a Marrakech, due delle 4 vittime francesi del terremoto in Marocco. La loro storia e le loro ultime immagini circolano sui media e sui social francesi. Younass Boukhtam, 26 anni, e Samira Ghanmi, 22, abitanti a Meaux, a pochi chilometri da Parigi, si erano appena sposati ed erano partiti a Marrakech. Ora, nel paese dove avrebbero dovuto celebrare la loro felicità, sono stati sepolti.

La cerimonia funebre nella moschea di Al Badr, a Meaux, frequentata da Younass e Samira che erano fe-



I soccorritori in azione

deli e volontari, ha visto radunarsi tutti i loro familiari e amici: «Il primo shock – racconta Radoine Khorchi, presidente dell'Associazione islamica che gestisce la moschea – è stato l'annuncio del terremoto. Quando l'abbiamo saputo, abbiamo

cominciato a provare a contattarli per avere loro notizie. Fino all'ultimo abbiamo sperato». «Il telefono di Samira – racconta Khorchi – è stato geolocalizzato sabato in un sito vicino a Marrakech dove ci sono soltanto macerie. I corpi dei due sposi sono stati tirati fuori alcune ore dopo». I familiari stretti sono subito partiti per il Marocco. Sia le due vittime, sia le famiglie, erano originari di Oujda, nell'est del paese.

A Meaux, familiari e amici sono stati travolti dal dolore: «Dopo l'annuncio – racconta Zeynab, 23 anni – abbiamo attraversato tutte le sensazioni, il rifiuto, la rabbia, l'incomprensione. Erano molto attivi nella vita della moschea. Io ero più amica di Samira, una ragazza sempre sorridente, insieme lavoravamo alle animazioni della sezione donne della moschea». Zeynab ricorda anche Younass, che lavorava nel settore dell'auto: «Era buonissimo e molto educato. Tutti gli volevano bene». —

MONDO IN ANSIA

Kim in Russia, vertice top secret con Putin «Usa colonialisti come l'Unione sovietica»

Nessuna informazione sull'incontro fra i due leader, preoccupazione sul possibile scambio di materiale bellico e tecnologie

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo aver varcato il confine, il treno del mistero continua il suo viaggio in Russia, mentre mezzo mondo si chiede dove si fermerà la sua corsa. Cioè dove e quando Kim Jong-un, che si trova a bordo, incontrerà Vladimir Putin. Di certo c'è solo che il convoglio con il leader nordcoreano è passato per la stazione di Chasan, in territorio russo vicino al confine, dove è stato accolto dal ministro delle Risorse naturali Alexander Kozlov. Dove sia andato poi non si sa, ma secondo alcuni media stranieri, come l'agenzia giapponese Kyodo che cita «fonti vicine alle autorità russe», avrebbe ripreso il viaggio verso il cosmodromo di Vostochny, dove potrebbe svolgersi il summit. La base si trova nella regione dell'Amur, un migliaio di chilometri a nord di Vladivostok, dove in un primo momento sembrava dovesse avvenire l'incontro.

L'ATTACCO DELLO ZAR

A Vladivostok, invece, ieri si è visto solo Putin, che in un intervento e poi un'intervista fiume al Forum economico dell'Oriente ha ribadito tutte le accuse e le recriminazioni della Russia verso l'Occidente, prendendo spunto anche da una domanda sulle invasioni sovietiche dell'Ungheria e della Cecoslovacchia. «Abbiamo riconosciuto da tempo che questa parte della politica dell'Unione Sovietica era errata», ha detto il capo dello Stato russo rispondendo a dichiarazioni delle autorità della Repubblica Ceca e Ungheria secondo le quali «l'Urss si è comportata come un Paese colonialista». Ma è proprio questa linea che i principali Paesi occidentali, e soprattutto gli Usa, stanno seguendo ora, ha denunciato Putin. «Gli Stati Uniti stanno esercitando pressioni sui loro alleati, sui loro partner, perché «non hanno amici,

hanno solo interessi», ha aggiunto il capo del Cremlino, che poi è poi tornato ad annunciare — come ha fatto molte volte — che il suo Paese lavora allo sviluppo di armi «basate su nuovi principi fisici». Come laser, ultrasuoni e armi a radiofrequenza, ha spiegato l'agenzia Tass.

POSSIBILI ACCORDI

Degli accordi che Putin e Kim potrebbero sottoscrivere nel loro incontro nell'estremo oriente russo si è molto discusso. Gli Usa temono che Pyongyang fornirà munizio-

Il presidente russo è tornato ad attaccare le politiche occidentali e degli Stati Uniti

ni a Mosca per rimpolpare i suoi arsenali nel conflitto in Ucraina. Il quotidiano indipendente russo Nezavisimaya Gazeta entra nei dettagli citando una sua fonte secondo la quale la Corea del Nord metterebbe a disposizione di Mosca proiettili di calibro sovietico — 122 mm e 152 mm — compatibili con i pezzi d'artiglieria russi. In discussione anche la fornitura di obici leggeri D-30, ma non di missili, aggiunge la fonte. Un quesito che inquieta i governi e gli analisti occidentali è cosa ricaverà in cambio Pyongyang.

Nei giorni scorsi il New York Times aveva ipotizzato la fornitura da parte di Mosca, non solo di aiuti finanziari e alimentari, ma anche di tecnologia che servirebbe al regime nordcoreano per sviluppare il suo programma per la messa in orbita di satelliti e per la costruzione di sommergibili a propulsione nucleare. La Corea del Nord, insomma, punterebbe a svilupparsi come potenza militare in grado di influenzare gli equilibri dell'Asia-Pacifico.



Il leader nordcoreano Kim Jong-un accolto dalle autorità russe alla stazione di Chasan

PRESIDENZIALI USA

Biden rischia l'impeachment Dallo Zar un assist a Trump

I repubblicani alla Camera hanno deciso di aprire un'indagine sul presidente sospettato di complicità negli affari del figlio Hunter

WASHINGTON

Si infiamma la battaglia per la Casa Bianca. Da un lato i repubblicani alla Camera lanciano formalmente un'indagine per l'impeachment di Joe Biden, sospettato di complicità negli opachi affari esteri del figlio Hunter, dall'altro Vladimir Putin entra a gamba tesa nella cam-

pagna elettorale definendo Donald Trump «un perseguitato politico» per le varie inchieste a suo carico.

Facendo propria la tesi del tycoon, lo zar ha denunciato pubblicamente che le inchieste giudiziarie contro Trump sono «una persecuzione per ragioni politiche da parte del suo rivale», ossia Biden, il presidente che ha coalizzato l'Occidente contro l'invasione russa dell'Ucraina. Una dimostrazione della «perversione del sistema politico americano», secondo il leader del Cremlino, che ha spesso neu-

tralizzato i suoi oppositori con inchieste pretestuose, come nel caso di Navalny.

Il tycoon incassa anche un altro dividendo politico, ossia l'avvio di un'indagine formale per l'impeachment di Biden, un'onta che lui ha già subito due volte uscendone indenne. Adare l'annuncio è stato lo speaker Kevin McCarthy, eletto dopo una serie record di votazioni solo grazie all'appoggio determinante (e ricattatorio) di un manipolo di deputati trumpiani. «Attraverso le nostre indagini — ha spiegato — abbiamo scoperto che Biden

ha mentito al popolo americano riguardo alla propria conoscenza degli affaristi esteri della sua famiglia. Testimoni oculari hanno dichiarato che il presidente si è unito a più telefonate e ha avuto molteplici interazioni, come che hanno fruttato milioni di dollari a suo figlio e ai suoi soci in affari», ha aggiunto, evocando una «cultura di corruzione». I documenti bancari, secondo lo speaker, mostrano che quasi 20 milioni di dollari in pagamenti sono stati indirizzati ai membri e ai soci della famiglia Biden «attraverso varie società di comodo».

«Estremismo politico nella sua forma peggiore», ha reagito subito la Casa Bianca, tramite un post su X del portavoce Ian Sams. «I repubblicani della Camera hanno indagato sul presidente per nove mesi e non hanno trovato alcuna prova di illeciti», ha aggiunto.

INVIATO DEL PAPA

Zuppi va a Pechino in missione di pace

Il cardinale Matteo Zuppi è partito da Berlino per Pechino, quarta tappa della missione voluta da Papa Francesco per trovare una strada che avvicini la pace in Ucraina.

Il presidente della Cei e arcivescovo di Bologna, come ha confermato una nota del Vaticano, sarà a Pechino da oggi al 15 settembre, accompagnato da un ufficiale della Segreteria di Stato, in qualità di inviato del Pontefice. «La visita costituirà un'ulteriore tappa della

missione voluta dal Papa per sostenere iniziative umanitarie e la ricerca di percorsi che possano condurre ad una pace giusta», spiega la nota. La partenza di Zuppi rappresenta il coronamento del 37° meeting delle religioni mondiali nello «spirito di Assisi». A Pechino l'inviato del Papa potrebbe incontrare il primo ministro Li Qiang, considerando come un ruolo della Cina sia ritenuto cruciale per una pacificazione tra Russia e Ucraina.



CARICABATTERIE UNICO

L'iPhone 15 è a norma Ue

Apple si allinea alla normativa Ue sul caricabatteria unico. I nuovi iPhone 15 presentati a Cupertino hanno la porta Usb-C per la ricarica, un annuncio atteso da tempo con cui la società di Tim Cook abbandona dopo 11 anni il suo sistema Lightning e cede all'ultimatum di Bruxelles.

DESAPARECIDOS IN ARGENTINA

Ex ufficiale accusato in Italia di otto omicidi

Otto omicidi. È quanto contesta la Procura di Roma a Carlos Malatto, cittadino italiano e tenente colonnello dell'esercito argentino. Morti avvenute nell'ambito del Piano Condor, l'azione delle giunte militari del Sudamerica contro gli oppositori politici messa in atto alla fine degli anni '70. Per questa accusa Malatto, che vive da anni in Sicilia, a Furnari, rischia ora di finire sotto processo. Il pm Gianfederica Dito ha infatti

chiuso le indagini, atto che precede la richiesta di rinvio a giudizio. All'ex ufficiale dell'esercito argentino viene contestato quanto compiuto a San Juan tra il 1976 e il 1977. Sotto la lente dei pm capitolini persone decedute o scomparse. Tra loro anche Juan Carlo Campora, allora rettore dell'Università di San Juan, e Alberto Carbajal, ex segretario locale del partito comunista, torturato e morto in cella.

TRAGEDIA A PORTOGRUARO

A 18 mesi col cranio schiacciato Mistero fitto sulla morte di Bilal

L'ipotesi dei medici legali è che il piccolo sia rimasto sotto i pneumatici di un'auto. La Procura al lavoro su diverse ipotesi, si pensa a un incidente in ambito familiare



Una veduta esterna dell'ospedale San Tommaso dei Battuti di Portogruaro

Michele Galvan / PORTOGRUARO

È un rebus che attende ancora risposte definitive la morte a soli 18 mesi del piccolo Bilal, un bimbo figlio di una coppia di origini serbe residente in Veneto, deceduto lunedì sera all'ospedale di Portogruaro per un devastante trauma cranico, dovuto ad un'azione di schiacciamento. Da cosa, al momento non è chiaro; probabilmente causata dal pneumatico di un'auto è la prima ipotesi avanzata dai medici legali. Ma quale auto sarebbe stata, in quale

contesto, e chi ci sarebbe stato alla guida è una pagina ancora tutta da scrivere.

FAMILIARI

Perché le prime testimonianze dei familiari del piccolo, in comprensibile stato di shock, hanno dato un quadro non coerente con quello che si è aperto davanti agli investigatori: il bambino infatti, contrariamente all'ipotesi della «caduta dall'alto» tratteggiata in un primo momento dai genitori, è rimasto ucciso in un «incidente stradale» la cui natura è tutta da chiarire. Il

trauma all'altezza della nuca, ha spiegato il medico legale, lascia pensare ad un chiaro schiacciamento da pneumatico, o comunque dovuto ad un veicolo. La pista — una delle due formulate nei primi istanti della tragedia — non è dunque quella di un'auto pirata che avrebbe travolto Bilal in strada, fuori del cortile di casa. E neppure la caduta dall'alto, dal cofano di un'auto, come raccontato da una nonna del bimbo. Gli sviluppi dell'indagine arrivati nel corso della giornata di ieri, soprattutto dopo che i carabi-

nieri hanno acquisito la registrazione della telefonata fatta dai familiari del bimbo al 118, porterebbero ad escludere entrambe queste piste. Privilegiando, invece, l'ipotesi di un incidente stradale la cui vera natura va però ricercata in ambito familiare. Un evento fortuito, non doloso, legato a una disgrazia.

DISPOSTA L'AUTOPSIA

La Procura di Pordenone, competente per territorio su questa fascia di confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha comunque disposto l'autopsia, per avere dall'anatomopatologo risposte che sgombrino le nubi sulla dinamica: l'esame si terrà giovedì. Perché la verità — sono convinti gli investigatori — andrà cercata in ambito familiare. «Abbiamo disposto l'autopsia sul corpo del bimbo di 18 mesi per verificare la versione dei genitori della caduta dall'alto» ha detto innanzitutto il Procuratore facente funzioni di Pordenone, Maria Grazia Zaina che poi ha aggiunto: «il quesito specifico che abbiamo sottoposto al medico legale Antonello Cirnelli, incaricato dell'esame, sarà fondamentale.

Abbiamo chiesto se c'è compatibilità tra la morte del piccino e la caduta dall'alto riferita dai familiari». E oltre all'esame autopsico, ha proseguito il magistrato, «stiamo procedendo con tutti gli altri esami di tipo tecnico, coordinati dai Carabinieri».

Rispetto alle gravissime ferite riscontrate sul bambino sarebbe compatibile lo schiacciamento da parte di un pneumatico o comunque di un veicolo. Anche dopo l'acquisizione della chiamata di richiesta di soccorso e le prime testimonianze raccolte, è molto probabile che sia i genitori sia i familiari del piccolo presenti nell'abitazione di Mazzolada di Portogruaro siano risentiti. —

LA BAMBINA SCOMPARSA

Per il sequestro di Kata 5 indagati a Firenze C'è anche lo zio Abel

FIRENZE

Ci sono cinque indagati della procura di Firenze tre mesi dopo la scomparsa di Katalya Alvarez dall'ex hotel Astor il 10 giugno. Sono tre uomini e due donne, cugine. Sono tutti peruviani, tranne un uomo, romeno. E due risultano zii della piccola. Uno è Argenis Abel Alvarez Vazquez, detto Dominique, 29 anni, fratello della madre Kathrina, lo zio Abel, già noto perché è finito di recente in carcere, con altri, per l'accusa delle violenze nel racket delle camere nell'albergo occupato. L'altro zio è un fratello del padre Miguel Angel.

I cinque sono tutti ex occupanti abusivi dell'Astor, vivono a Firenze e sono indagati per sequestro di persona a fini di estorsione: questa è l'ipotesi di reato per cui la procura li coinvolge nell'inchiesta. Tutti i cinque hanno ricevuto l'avviso di garanzia finalizzato a far eseguire accertamenti tecnici irripetibili «volti ad accertare — spiega il procuratore aggiunto Luca Tescaroli — la presenza di materiale biologico o genetico e all'estrapo-



Una foto della piccola Katalya

lazione di eventuali profili del Dna da borsoni, trolleye da rubinetti di stanze dell'hotel e alla loro successiva comparazione con quello della vittima». Due di questi indagati, verosimilmente gli zii, sono «due occupanti di tre distinte stanze, nei cui rubinetti dei bagni sono state individuate tracce di presunta sostanza ematica l'11 giugno, in occasione delle perquisizioni effettuate il giorno successivo alla scomparsa di Kata». La sostanza venne campionata dai carabinieri nei sopralluoghi svolti all'Astor a giugno. —

MESSINA DENARO

Il boss si è aggravato La figlia al capezzale

PALERMO

La figlia Lorenza, appena riconosciuta, e la nipote Lorenza Guttadauro, che è pure il suo legale, sono al capezzale di Matteo Messina Denaro. Le condizioni del boss, ricoverato nel reparto per detenuti dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, dove l'8 agosto è stato di nuovo operato per un'occlusione intestinale, sono talmente gravi che non è previsto il suo ritorno in cella. Indicativo sembra che la cura del tumore al colon sia accompagnata dalla

terapia del dolore e dalla alimentazione parenterale. Elementi di una condizione molto critica alla quale il padrino risponde con determinazione: alterna momenti di lucidità e di buonumore a episodi di grande fragilità. Nei giorni scorsi è andato anche in coma per reazione ai farmaci. Qualche volta è riuscito ad alzarsi dal letto ma ha rifiutato di incontrare la figlia. Lui per primo e i familiari sono consapevoli di una condizione difficile. Figlia e nipote intanto si sono trasferite a L'Aquila per seguire la degenza. —

TRAGEDIA DEL MOTTARONE

«Catena di omissioni» chiesto il processo per 8 Risarcimenti da Leitner

VERBANIA

Mentre la Procura di Verbania ritiene sia necessario un processo per stabilire chi siano i responsabili della catena di omissioni, a cui si aggiungono negligenza e imperizia, che si ritiene siano alla base dell'incidente della funivia del Mottarone, Leitner, il gruppo altoatesino che con i suoi vertici figura tra gli imputati, sta procedendo a



Il luogo dell'incidente ANSA

risarcire le famiglie delle vittime: alcuni degli accordi sono stati già chiusi, altri sono in via di chiusura. Con l'istanza di rinvio a giudizio depositata oggi dal pm Laura Carrera e dal procuratore Olimpia Bossi, la tragedia che il 23 maggio 2021, con 14 morti, ha listato a lutto l'Italia, entra in una nuova fase processuale. Luigi Neri, titolare della Ferrovie del Mottarone, Enrico Perocchio e Gabriele Tadini, allora rispettivamente direttore d'esercizio e capo servizio dell'impianto, Anton Seiber, presidente della cda di Leitner, il gruppo incaricato della manutenzione, Martin Leitner, consigliere delegato e Peter Rabanser, responsabile del customer service, e le due stesse società, da indagati diventano imputati. Per loro,

tra qualche settimana, si ipotizza tra la fine ottobre e la prima metà di novembre, si aprirà l'udienza preliminare. Accusa e difesa caleranno le loro carte davanti a un gup, al quale spetterà decidere: non è da escludere che qualcuno sceglierà un rito alternativo. Le ipotesi di reato a vario titolo sono attentato alla sicurezza dei trasporti, rimozione o omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro, disastro colposo, omicidio plurimo colposo, lesioni colpose gravissime e solo per Tadini (l'unico ad essere finito ai domiciliari) e Perocchio anche il falso.

Il collegio di legali dei dirigenti di Leitner e della stessa società, hanno ribadito la «totale estraneità» dell'azienda e dei suoi vertici. —

RICORSO AL TAR

«Deve ripetere l'anno» Lo chiedono i genitori

Si sono rivolti al Tar per chiedere che la figlia, iscritta alle scuole elementari, sia bocciata. È accaduto in Trentino, dove una coppia ha presentato ricorso affinché la propria bambina ripetesse l'anno. Le ragioni della singolare richiesta, in controtendenza rispetto alle consuete istanze di ammissione agli esami o di annullamento delle bocciature, va ricercata nella peculiare situazione della piccola, che non ha potuto frequen-

te con regolarità le lezioni per questioni di salute. Il ricorso è stato presentato allo scopo di anteporre il benessere della bambina, permettendo di effettuare gli studi in modo più sereno in un altro istituto, ritenuto più adatto a lei. La decisione di chiedere l'annullamento della promozione stabilita dal consiglio di classe era stata inizialmente presentata alla dirigente dell'istituto comprensivo in cui era iscritta la bambina. —

Dal 14 al 23 settembre 2023

Sottocosto

Conta su di noi

Pezzi disponibili
1.000

Smart Tv
43UQ751COLF
LG

-42%

229 €/pz

Risparmi 170 €

SAMSUNG

Pezzi disponibili
400

Forno
a microonde
MS 23F300EEK
Samsung

-32%

79,90 €/pz

Risparmi 30,10 €

Pezzi disponibili
10.000

Detersivo
lavatrice
liquido Dash
assortito
3 x 20 lavaggi

-63%

9,90 €/conf

Pezzi disponibili
100.000

Passata
di pomodoro
Mutti
700 g
1,27 €/kg

-52%

0,89 €/pz

Pezzi disponibili
100.000

Birra
Heineken
1,46 €/L

-27%

2,89 €/conf

Pezzi disponibili
30.000

Latte UHT
Parzialmente
Scremato
100% Italiano
Granarolo
valigetta 4 x 1L

-37%

3,55 €/conf

Sconto 20%

Dal 14 al 24 settembre 2023

su tutte le bici a pedalata assistita

Solo con l'App
DES PAR TRIBÙ

Sfoglia la volantine digitale



INTERSPAR



Il valore della scelta

CASSACCO (UD)
C.C. Ape Adria
Tel. 0432 855811

MARTIGNACCO (UD)
SS. 464 (Udine-Splimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
c. comm
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 58 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

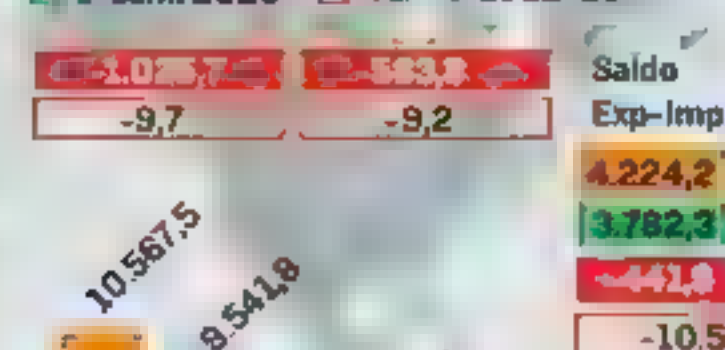
PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7,
area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

ECONOMIA

ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI FVG 1° semestre 2022-2023

1° sem 2022 ■ var ass. 2022-23
1° sem 2023 ■ var % 2022-23



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

ESPORTAZIONI PER PROVINCIA

	1° sem 2022	1° sem 2023	var ass. 2022-23	var % 2022-23
Udine	4,130.7	4,129.5	1.2	0.0
Pordenone	2,724.8	2,630.7	-94.2	-3.5
Trieste	2,361.4	2,101.4	-260.0	-11.0
Gorizia	1,350.6	680.3	-670.3	-49.6
FVG	10,567.5	9,541.8	-1,025.7	-9.7

I SETTORI

	1° sem 2022	1° sem 2023	var ass. 2022-23	var % 2022-23
Metalli di base e prodotti in metallo	2,720.2	2,405.9	-314.3	-11.6
Macchine e apparecchiature	1,552.5	1,889.6	337.1	21.7
Prodotti alimentari, bevande	1,087.6	979.5	-108.1	-9.9
Articoli in gomma e materie plastiche	593.3	647.1	53.8	9.1
Navi e imbarcazioni	639.7	554.6	-85.2	-13.3
Legno e prodotti in legno, carta e stampa	1,172.5	395.6	-776.8	-66.3
Sostanze e prodotti chimici	358.9	267.2	-91.7	-25.5
Sostanze e prodotti chimici	335.5	251.0	-84.5	-25.2

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f @ in

IL GRUPPO DELL'ARREDO

Il contract di lusso traina il fatturato di Italian Design Brands



Lo stand di Gervasoni al Salone del mobile 2023

Maura Delle Case (LINEA)

Crescita esponenziale per il Gruppo Italian Design Brands (Idb) nel primo semestre 2023. I risultati al 30 giugno, approvati nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione presieduto da Andrea Sassi, certificano ricavi per 138,4 milioni di euro, +40,8% rispetto agli 85,4 milioni dello stesso periodo 2022, realizzati al 74% oltre i confini nazionali, tenendo conto nel perimetro di consolidamento anche il contributo di Cubo Design, l'ultima azienda acquisita. Lo scorso mese di febbraio, a tramare il turnover è stata un particolare la performance dell'area luxury contract rappresentata dalle società Cenacchi International e Modar - che con ricavi totali pari a 39,9 milioni di euro ha messo a segno una crescita organica del +67,1%. Segno più anche per le aree lighting (Davide Groppi, Flexalighting e Axolight) e Kitchen&Systems (Binova e Milton Cucine) che tra gennaio e giugno hanno generato ricavi rispettivamente per 14,3 milioni e 27,5 milioni, entrambi in crescita rispetto al primo semestre 2022. A patire invece, causa il rallentamento del canale retail e del mer-

cato cinese, nonché del confronto con l'ottimo risultato messo a segno nel 2022, è stata l'area furniture, rappresentata nel gruppo da la frulana Gervasoni oltre che da Saba Italia e Gamma Arredamenti International, che ha chiuso la prima metà dell'anno a 56,3 milioni di euro di ricavi, in calo del 6,4% sul precedente. Un passo indietro che la diversificazione dei settori di riferimento delle imprese appartenenti al gruppo Idb ha però ha più bilanciato garantendo come detto una chiusura del turnover in aumento. Il risultato della crescita organica che dell'ultima operazione m&a (al netto di questa il turnover si è attestato a 135,4 milioni) Cresce anche la redditività con 24,5 milioni di Ebitda +61% rispetto agli 11,7% dell'anno scorso, e una marginalità pari a 17,7% sul fatturato, +2,2% rispetto al 2022. Come pure, utile netto, pari a 12,3 milioni +47,6% sul primo semestre '22 e un'incidenza sui ricavi dell'8,9%. Il trend dovrebbe essere confermato da qui a fine anno. Il gruppo prevede infatti sulla base dei dati disponibili di mandare complessivamente in archivio il 2023 in crescita organica.

Esportazioni regionali in calo Tiene solo la provincia di Udine

L'istat il saldo a giugno si ferma a 9,54 miliardi contro i 10,56 del '22 (-9,7%)
Variazione negativa per cantieristica, mobile, metalli. Macchine a +21,7%

Elena Del Giudice (LINEA)

I numeri Istat confermano le stime: l'export del secondo trimestre dell'anno ha virato in negativo. Chiudono il periodo aprile-giugno 2023 con il segno meno, infatti, sia il Veneto che il Friuli Venezia Giulia. Contrazione più modesta per il Veneto, che segna -2,1%, e decisamente più marcata per la Friuli Venezia Giulia. Il bilancio diventa meno pesante per il Veneto se lo sguardo abbraccia il semestre, registrando così una variazione del +3,2% rispetto allo stesso periodo del '22 con 42,04 miliardi di esportazioni a fronte dei 40,7 miliardi dello scorso anno. Il Friuli Venezia Giulia invece peggiora la variazione percentuale, anche se di poco, attestandosi a 9,54 miliardi di euro nel semestre, -9,7%, contro i 10,56 miliardi

dello stesso periodo del 2022. I conti del Friuli Venezia Giulia migliorano al netto della cantieristica, ma restano comunque in terreno negativo, -2,6%, confermando quel che gli indicatori di Confindustria piuttosto che dell'Istat avevano anticipato nelle scorse settimane: un rallentamento generalizzato dell'economia dettato da una contrazione dei consumi interni e da una flessione della domanda estera.

L'analisi in dettaglio sul commercio estero del Friuli Venezia Giulia rileva come «a livello territoriale Gorizia presenta un passivo molto pesante (-49,6%) dovuto essenzialmente all'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni sotto linea Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg, che ha esaminato i dati Istat. L'area goriziana e il pordenonese registrano flessioni più mode-

rate (rispettivamente -11% e -3,5%); solo la provincia di Udine evidenzia una tenuta (il saldo rispetto al primo semestre 2022 è negativo, ma solo per 1,2 milioni di euro)».

Guardando ai settori, oltre alla cantieristica navale (variazione di -66,3% che non riflette lo stato di salute del settore) si rilevano delle sensibili contrazioni delle esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (-11,6%, che comprende la siderurgia) e di quelle dei mobili (-9,9%). «Tra i settori dell'economia del Fvg che presentano le dinamiche maggiormente positive ci sono al contrario: i macchinari e le apparecchiature (+21,7% rispetto al primo semestre 2022), computer e apparecchi elettronici (+16,5%), i prodotti alimentari e bevande (+9,1%)», ancora Russo.

In merito alle destinazioni

geografiche dell'export delle imprese regionali, infine, si osservano delle flessioni in corrispondenza dei principali partner commerciali. «In particolare, le esportazioni verso la Germania sono diminuite del 7,7% e quelle negli Stati Uniti del 44,3% (un andamento connesso al settore della cantieristica navale). Anche la Francia (-15,8%) e l'Austria (-21,1%) mostrano dei passivi consistenti, così come è diminuito il valore delle vendite in Polonia (-23,8%) soprattutto a causa della dinamica negativa dell'export di prodotti siderurgici. In diminuzione anche le esportazioni in Qatar (-4,9%), che comunque si posiziona al quarto posto tra i mercati di sbocco, grazie alla cantieristica navale e alla vendita di armi e munizioni», conclude Russo.

L'ENERGIA AL CUORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SKY ENERGY

www.skyenergy.it

Internazionalizzazione e mercati per l'arredo

LINEA

È uno dei settori che, stando ai numeri, sta patendo più di altri la frenata della domanda. Parhamodell'arredo, ed è a questo comparto che si rivolge il convegno di oggi, dalle 17 all'Innovation Platform di Manzano (via Stretta 20) organizzato dal Cluster sistema casa e dal titolo "Export e mercati del settore arredo. Tool a supporto e strategie

di sviluppo". Il programma prevede, dopo i saluti di Matteo Tonon, presidente del Cluster, Alessandro Minon presidente di Finest e dell'assessore Sergio Bini, gli interventi di Anna Maria Moretta della direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, Miriam Vernier, sales manager di Mij, Roberto Ferretti di Kpmg, Ilana Barro e Adriano Lagana di Intesa Sanpaolo.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

39 335 5949046

www.zanolla.it



NOVELLINO
CAMPIELLO 350 g



TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
RIO MARE 6x65 g



PROSCIUTTO COTTO
FETTA GOLOSA GALBANI



BUON MINISTRONE
OROGEL 750 g



PASTA DI SEMOLA
LA MOLISANA assortita 500 g



FORMAGGIO
ANGELICO
DEL GRAPPA



LA CANTIERA E LA MACELLERIA

FILETTO DI MANZO	€ 12,90
FILETTO DI MANZO	€ 12,90
FILETTO DI MANZO	€ 12,90

LA MACELLERIA

TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 15,90
BISTECHE DI VITELLO	€ 13,90
BONROLL CON RADICCHIO ROSSO E SCAMORZA AFFUMICATA AIA 680 g	-40%

LA GASTRONOMIA

MORTADELLA 4 CASTELLI IGP	€ 0,85
ARROSTO DI TACCHINO	€ 1,79
MONTASIO FRESCO DOP	€ 0,93

DE SPANICIONE MONTICONE

PANCETTA AFFUMICATA/DOLCE IN CUBETTI NEGRONI 2x100 g	€ 1,99
PASTA FRESCA RIPIENA I RUSTICI GIOVANNI RANA 250 g	€ 2,29
YOGURT YOMO assortito 2x125 g	€ 0,89

I SEMPLICIATI

PISELLINI PRIMAVERA FINDUS 700 g	€ 3,45
----------------------------------	--------

...	...
...	...
...	...

PERSONA CASA PET CARE

BAGNODOCCIA L'YCIA assortito 750 ml	€ 1,90
WINNI'S MULTIUSO 500 ml	€ 1,39

Camera di commercio Pordenone-Udine

TERRITORIO

7.211 km²
(91,3% del Friuli Venezia Giulia)

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE



IMPRESE

Registrate al 30 marzo

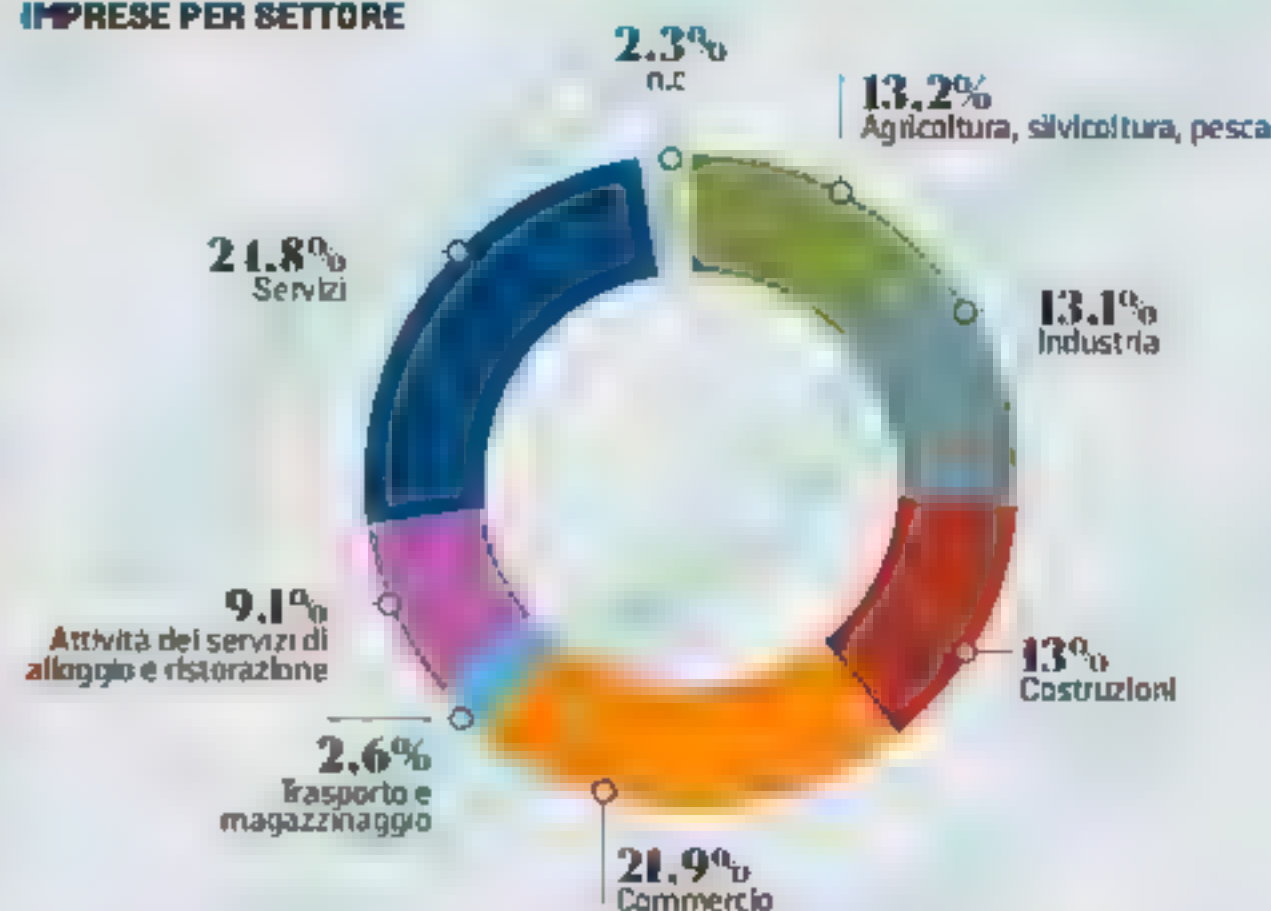
90.991
di cui **29.509** società di capitali

START UP INNOVATIVE

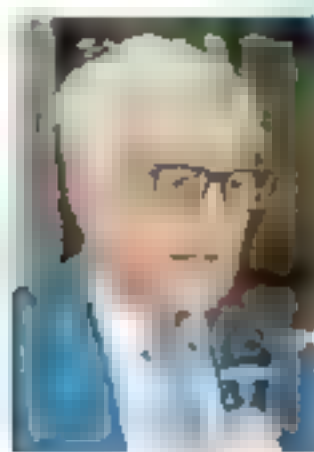
Nel primo trimestre 2023

13,5
miliardi di euro

IMPRESE PER SETTORE



L'aneddoto

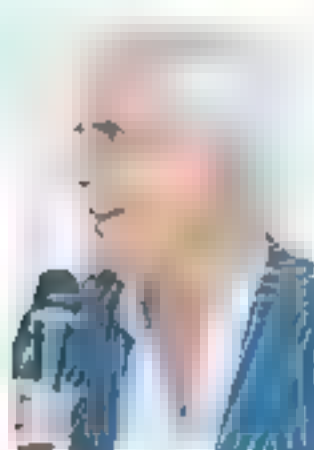


A ideare il logo della Camera di commercio di Pordenone e Udine è stato il presidente dell'Api, Massimo Paniccia, non a caso il ponte raffigurato nel simbolo è stato denominato "ponte Massimo". In quel sera, tra brindisi e strette di mano, non sono mancati gli aneddoti e uno di questi l'ha raccontato proprio Paniccia: «Il presidente aveva presentato tre proposte dicendo che preferiva la prima, mentre il vice preferiva la seconda. A quel punto ho proposto di unire i due territori con un ponte ed entrambi hanno risposto "mi ha convinto"».



PILLOLE DI MUNARI

Grazie a tutti



Dal presidente della Confindustria di Pordenone, Fabio Pillon, a Marco De Munari della Coldiretti di Pordenone, sono arrivate solo apprezzamenti per i risultati ottenuti, nel primo quinquennio di vita, dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine. Il primo ha definito «eccezionale» la gestione che gli ha permesso di vivere «un'ottima esperienza», da qui i ringraziamenti a tutta la struttura. Il secondo, invece, si è focalizzato sulla formazione che ha ricevuto nella sua prima esperienza camerale.

IL BRINDISI A VILLA MANIN

La Cciaa accorpata è un ponte che unisce imprese e territori

Da Pozzo e Agrusti: al futuro guardiamo con ottimismo, il bello deve ancora venire. Positivo il bilancio del primo quinquennio: rappresentiamo il 91 % della regione

Giacomina Pellizzari UDINE

A cinque anni dall'integrazione tra Pordenone e Udine, la Camera di commercio tira una riga e il saldo è positivo. L'ente camerale rappresenta il 91 per cento del Friuli Venezia Giulia, il 74 per cento delle imprese regionali, dopo Milano e Roma e tra le 10 Camere più importanti d'Italia. A tutto questo il presidente Giovanni Da Pozzo ha aggiunto la spinta verso l'internazionalizzazione e la volontà di fare sistema che si è creata con le categorie economiche chiudendo con un «Sono molto soddisfatto».

In serata, a Villa Manin, Da

Pozzo ha ringraziato la macchina operativa della Cciaa e ha gettato un'ancora verso il futuro glissando sulla sua, ormai sconosciuta, elezione. «Guardare avanti e costruire percorsi che abbiano un senso è nel mio Dna, l'ho fatto da presidente dell'Azienda di promozione turistica della Carnia unendo Comuni che neanche si parlavano, l'ho ripetuto facendo la prima fusione dei Confidi industria e commercio, stiamo lavorando su progetti significativi» ha spiegato il presidente condividendo gli obiettivi con l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil e con molti rappresentanti del sistema economico

regionale. La Cciaa di Pordenone-Udine è diventata un ponte che unisce e conduce il sistema economico verso altre possibili alleanze.

LA PRIMA TAPPA

Nella cornice di Villa Manin, la stessa che l'8 ottobre 2018 aveva suggellato l'unione tra le Camere di commercio di Pordenone e Udine, Da Pozzo e il vice presidente Michelangelo Agrusti, hanno ricevuto consiglieri e componenti di giunta, assieme ai principali stakeholder, per evidenziare la prima tappa «del viaggio compiuto insieme, arrivando a evidenziare Da Pozzo a integrare al meglio non solo

la governance ma soprattutto l'effettiva operatività delle due sedi, a tutto vantaggio dell'efficienza e dell'azione dell'ente nei confronti delle imprese». Un ente che conta 90.991 imprese registrate e funge da trancio dell'interscambio commerciale fino ad arrivare a contribuire al 61 per cento dell'export regionale. E se il Registro imprese supera le 50 mila pratiche l'anno, l'indicatore di tempestività dei pagamenti conferma la dinamicità dell'ente che paga le fatture con 17 giorni di anticipo.

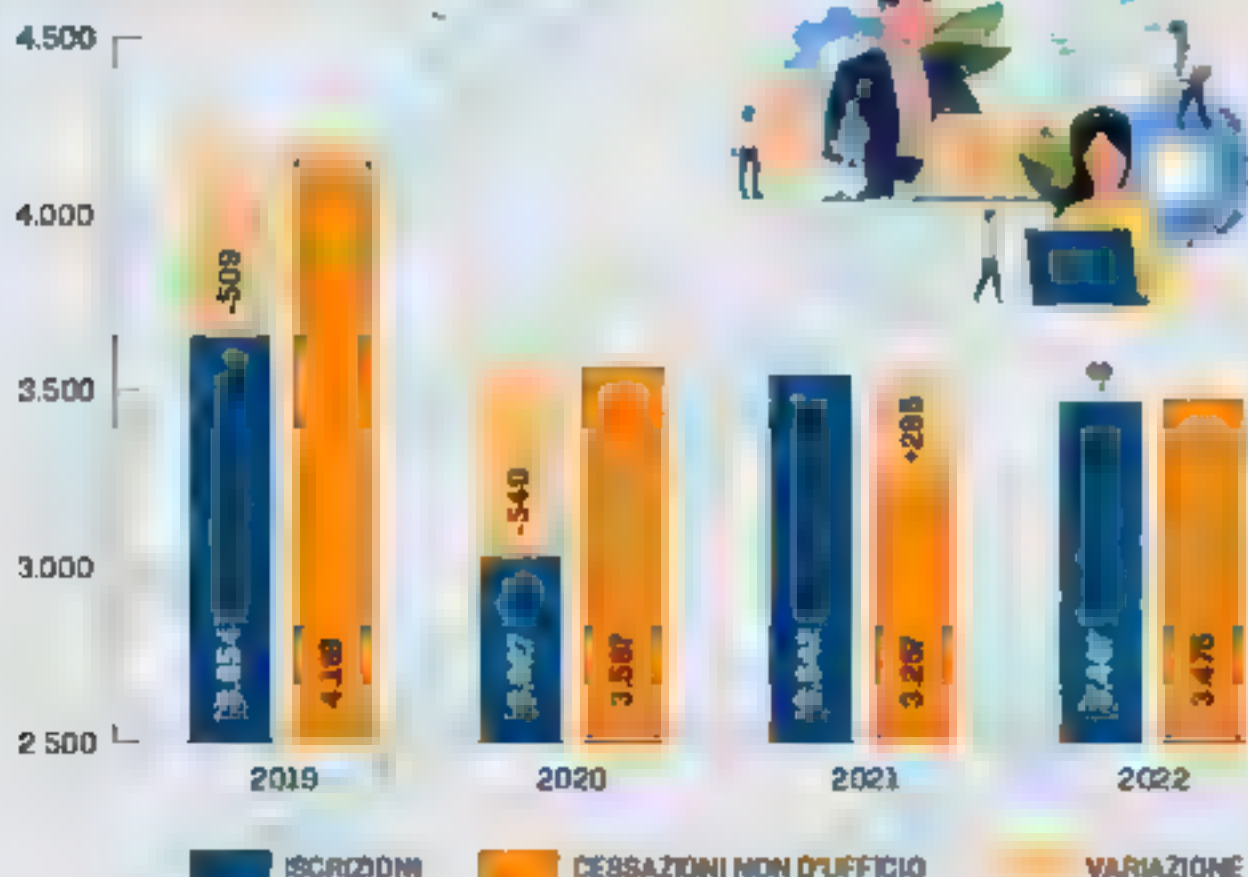
GLI OBIETTIVI

«È un ente che vive i suoi terri-

tori al massimo», hanno sottolineato presidente e vicepresidente non senza citare le 40 partecipazioni perché «la Camera di commercio Pordenone-Udine si può occupare a tuttotondo dello sviluppo delle imprese e incidere positivamente sulle tante iniziative culturali e sociali che arrivano dalla comunità». Dall'accorpamento tra Udine e Pordenone sono passati ad affrontare problemi internazionali e nazionali: «Sono stati 5 anni rilevanti» hanno ripetuto Da Pozzo e Agrusti nel soffermarsi sulla complessità del quinquennio nel quale non sono mancati «insperati successi, che - queste le loro parole - ci hanno dato consapevolezza e sviluppo come istituzione camerale». E se il logo con il suo ponte è simbolo di unità tra le reti del sistema camerale italiano e regionale, Da Pozzo e Agrusti sono certi che «i 5 anni trascorsi siano il prologo di un futuro a cui guardiamo con ottimismo, affinché possa essere di continuo impegno e crescita per i nostri territori e la regione». Entrambi si preparano al meglio «che deve ancora venire. Non preoccupatevi ha assicurato Agrusti - ci troveremo spesso e a lungo», —

Camera di commercio Pordenone-Udine

ISCRIZIONI E CESSAZIONI



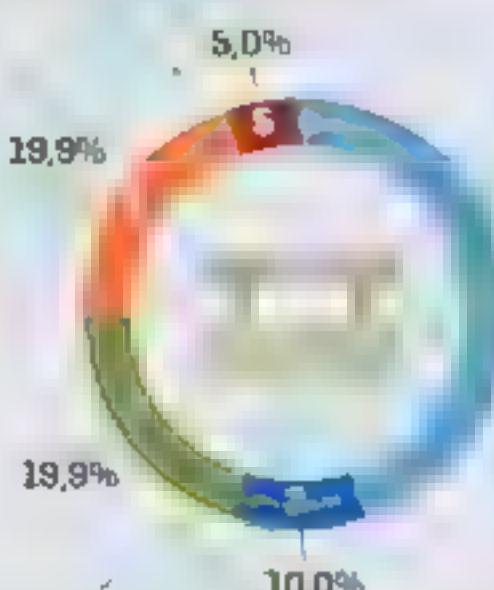
INTERVENTI ECONOMICI

Importi concessi alle imprese su delega regionale
88.892.837 euro
Importi concessi alle imprese da bilancio camerale
4.340.415 euro
Contributi a sostegno di iniziative sul territorio
2.503.234 euro

ATTIVITÀ E RISULTATI

PROGETTI FINANZIATI
con l'intermento del 20%
del diritto annuale

€ 1.495.505,84
€ 331.981,08
Turismo
€ 658.982,16
Sostegno alle crisi
di impresa
€ 164.985,54



RISORSE UMANE

Età media del personale **52 anni**
Dipendenti laureati **16,81%**
Donne **79,79%**
Spesa per la formazione **105.412 euro**

FONDI UTILIZZATI

99,61%
Totale rendicontato
€ 3.312.456,78
Totale disponibile
€ 3.325.472,87



Il brindisi tra il presidente e il vice presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo e Michelangelo Agrusti, assieme ai consiglieri e ai componenti della giunta camerale. L'incontro di fine mandato si è svolto a Villa Manin dove è nata l'alleanza. (FOTO PIRASSI)

Tra strette di mano e apprezzamenti il primo mandato dell'ente accorpato si avvia alla conclusione



SEMINARA

La quota rosa



«Ringrazio i presidenti perché anche quando scappa una battuta da uomini, si dimostrano sempre estremamente sensibili nel miei confronti, unica quota rosa rimasta. Devo ringraziarvi perché siete grandi». Con queste parole Eva Seminara, rappresentante di Confartigianato, ha salutato il vertice e i componenti degli organi camerale in scadenza. L'appuntamento è per il 9 ottobre quando il nuovo consiglio eleggerà il presidente che resterà in carica nei prossimi cinque anni.

L'insediamento è stato fissato dal presidente della Regione Fedriga per il 9 ottobre

Il nuovo Consiglio avrà 25 componenti Verso la riconferma del presidente

LE ANTICIPA

MAURA DELLE CASE

Si chiuderà il prossimo 8 ottobre il primo mandato della Camera di commercio di Pordenone-Udine con la scadenza del consiglio camerale. L'insediamento del nuovo organismo che resterà in carica per i prossimi cinque anni è stato fissato dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, per il giorno successivo e vedrà contestualmente anche l'elezione del nuovo presidente.

La composizione dell'assise chiamata a governare la Cciaa è già stata definita, con apposito decreto a firma del governatore, e conta su 25 consiglieri contro i 33 del presente mandato. Un numero

determinato considerando le aziende e le unità locali iscritte nel registro delle imprese, che sono oltre 80 mila ed equivalgono a 22 consiglieri, cui si sommano 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori, nonché dei liberi professionisti.

Decreto del presidente alla mano, faranno parte del nuovo consiglio Marco De Munari e Gino Vendrame per il settore agricoltura; Silvano Pascolo, Francesca Cornello ed Eva Seminara per l'artigianato; Michelangelo Agrusti, Paolo Candotti, Chiara Valduga, Massimo Panizza e Piero Petrucco per l'industria; Giovanni Da Pozzo, Filippo Meros, Andrea Maestrello e Fabiana Bon per il commercio; Michel Vogrig per il mondo delle

INDUZIONE DEI POSTI IL NUMERO DI COMPONENTI E LA DISTRIBUZIONE

Tra le new entry spiccano i nomi di Chiara Valduga alla guida del Gruppo Cividale e di Piero Petrucco della Icop

cooperative; Alessandro Tolon e Fabio Pilon per il turismo; Denis Durisotto per il trasporto e le spedizioni; Gilberto Noacco per il credito e le assicurazioni; Cesare Bertola, Silvia Radetti e Luca Tropina per i servizi alle imprese; Roberto De Marchi per le organizzazioni sindacali, Edo Bil

la per i consumatori e gli utenti, Micaela Sette per i liberi professionisti.

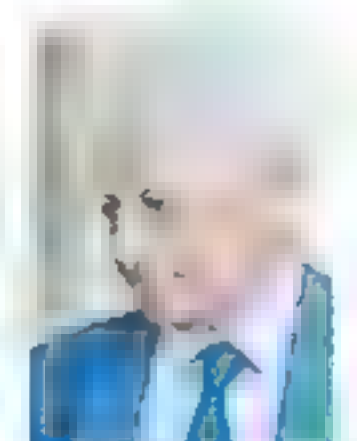
Le designazioni sono state effettuate sulla base di cinque appartenimenti, il più spallato quello a sette di Confindustria Alto Adriatico, Confapi Fvg, Cna Fvg, Confcommercio Udine e Confcommercio Pordenone, Confartigianato Udine e Confartigianato Pordenone che ha ottenuto 17 posti su 18 per i quali ha concorso - il diciottesimo è andato a Confindustria Udine, rimasta fuori dal perimetro degli appartenimenti -, mentre i restanti quattro sono stati attribuiti rispettivamente due all'agricoltura, uno al mondo del credito, un altro a quello della cooperazione, cui si sono aggiunti, come detto, i tre membri nominati da sindacato, consumatori e liberi profes-

nisti.

Tra le new entry spiccano i nomi di Chiara Valduga, presidente del Gruppo Cividale e quello di Piero Petrucco, vicepresidente della Icop di Basiliano. L'8 ottobre, nella sua prima seduta, il consiglio provvederà come detto anzitutto all'elezione del presidente, con buone possibilità, stando ai rumors, ma ancor prima all'appartenimento che ha portato all'elezione di tre quarti del nuovo organismo camerale, che Da Pozzo venga confermato. Bisognerà attendere almeno 15 giorni dall'insediamento perché il consiglio venga riconvocato e si proceda all'elezione dei membri della giunta che oggi conta su otto componenti, numero che dovrebbe essere confermato. —

PASCOLO

C'era scetticismo



«È stata un'esperienza unica e straordinaria nel confronto della quale, all'inizio, c'era qualche scetticismo. Era difficile pensare che si potesse andare in questa direzione con questa marcia, devo dire che Da Pozzo, Agrusti e pure Tilatti hanno fatto nascere un bel successo». Anche Silvano Pascolo, il presidente di Confartigianato Pordenone, ha apprezzato il percorso seguito, lungo il quale sono state gettate le basi di un progetto che guarda avanti e lancia un messaggio di aggregazione ad ampio raggio.

IL RICONOSCIMENTO 2023

Cristian Specogna è il re dei vignaioli «Convinti della nostra bioproduzione»

Vinoway Italia incorona il 34enne di Corno di Rosazzo «Non me lo sarei mai aspettato»

LUCIA AVIANI

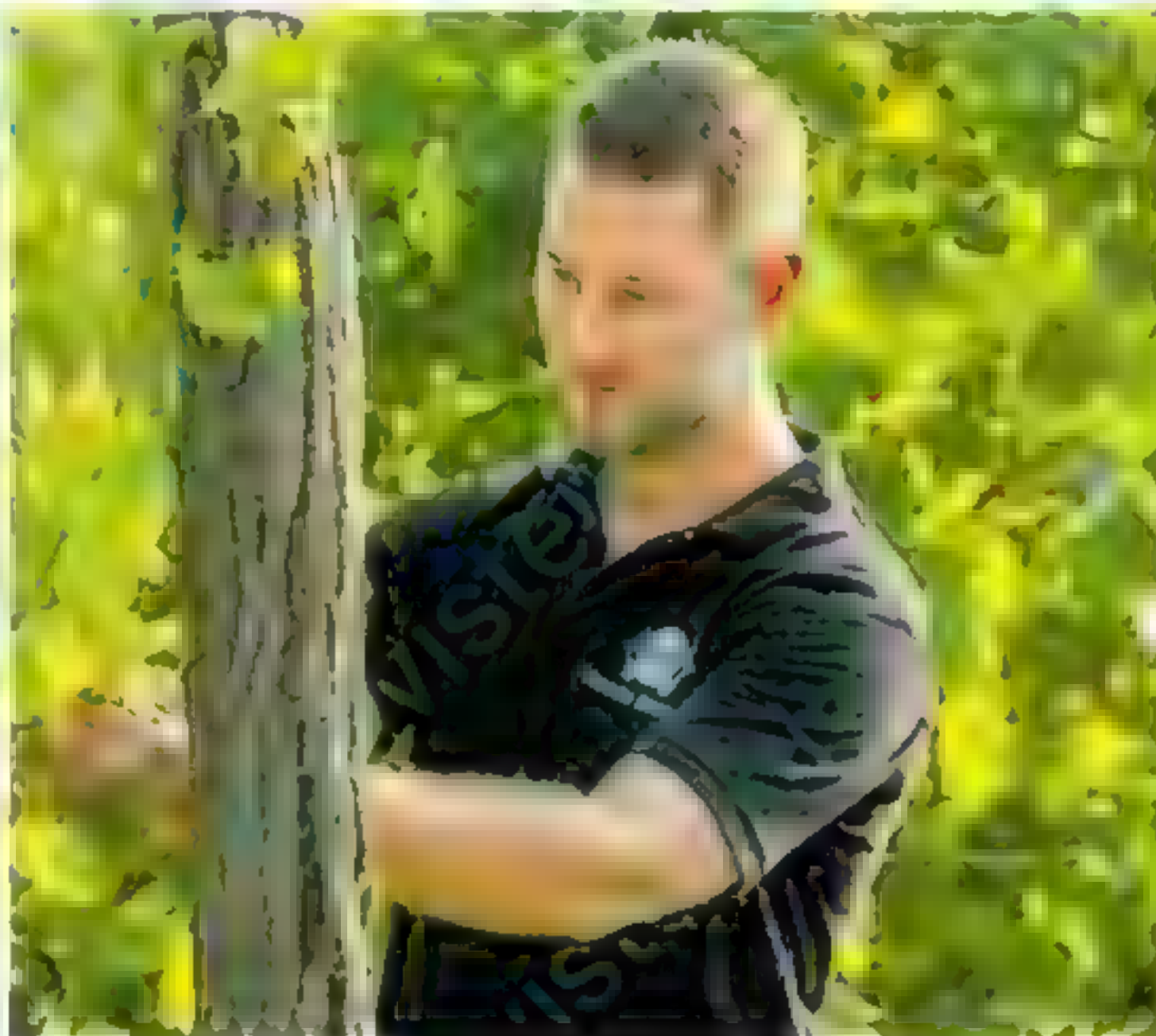
È friulano il miglior vignaiolo d'Italia del 2023: l'associazione culturale e di promozione Vinoway, la cui missione è valorizzare l'unicità e la versatilità delle risorse territoriali di ogni regione della penisola, lo ha individuato in Cristian Specogna, 34enne titolare dell'azienda agricola Specogna, incastonata nella meravigliosa cornice della Rocca Bernarda, in comune di Corno di Rosazzo. Il premio, che protegge una realtà nostrana nel gotha dei produttori vinicoli nazionali, verrà consegnato nell'ambito della prestigiosa manifestazione Vinoway Selection 2023, in programma per il 16 e il 17 ottobre nel Castello Monaci Resort di Salice Salentino, in provincia di Lecce.

Un successo atteso o una grande sorpresa, Specogna?

«Non me lo sarei aspettato. È un traguardo che ci inorgolisce e che corona l'impegno profuso nella conduzione dell'azienda: un titolo così illustre, che ci equipara – guardando alle precedenti edizioni – a nomi di primo livello del panorama italiano, rappresenta un'enorme gratificazione».

La selezione come avviene? C'è una rosa di candidati?

«No. La scelta è affidata esclusivamente alla giuria, che individua di anno in anno i migliori produttori. È un gruppo composto dai massimi esperti nel settore, fra giornalisti specializzati e assolute autorità in campo enologico e



Cristian Specogna in una delle sue vigne a Corno di Rosazzo: è lui il re dei vignaioli italiani

agroalimentare».

La vostra è una lunga storia familiare, arrivata alla terza generazione: il riconoscimento appena conseguito premia un appassionato impegno in campo enologico.

«Indubbiamente. La nostra esperienza imprenditoriale si fonda le radici nel 1963, quando mio nonno Leonardo Specogna, originario di Montefosca di Pulfero, tornò in Friuli dopo un periodo vissuto da emigrante, in Svizzera, e si innamorò dei colli della Rocca Bernarda, che non aveva mai

visitato prima. Decise di investire i suoi risparmi acquistando un piccolo appezzamento di terreno e avviò un'attività a fini, sostanzialmente, della sussistenza familiare: produzione casearia, cerealicola e viticola per autoconsumo, insomma. Negli anni, poi, le proporzioni crebbero, grazie all'impegno di mio padre Graziano; adesso siamo appunto arrivati alla terza generazione, con me e mio fratello Michele. Nell'insieme, in azienda ora lavorano 8 persone».

È quale ritiene sia il vostro marchio distintivo, l'elemento

toche vi caratterizza?

«Seguiamo convintamente e rigorosamente i canoni della coltivazione biologica (oltre al vino, produciamo anche olio e miele). Abbiamo puntato molto su questo aspetto, che ritengo la scelta e la via più logica e indicata per valorizzare davvero un territorio, dando concretezza al termine sostenibilità. Da anni studiamo le caratteristiche climatiche delle diverse aree, l'agronomia di ogni singolo vigneto, le specificità del suolo: l'insieme degli elementi che derivano da tali analisi ci fanno capire quali siano le più

efficaci modalità di intervento, ai fini della tutela di ciascuna pianta e, a catena, della qualità del suo prodotto. In questo modo abbiamo potuto comprendere le necessità delle varie vigne, studiando gestioni ad hoc sia a livello di difesa fitosanitaria che di pratiche agronomiche da adottare per le piante e per il terreno».

Che estensione ha l'azienda?

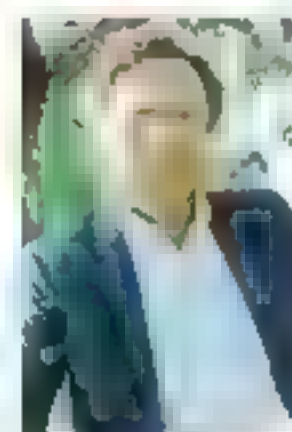
«Gli ettari coltivati a vigneto sono circa 25. Ne ricaviamo 120 mila bottiglie all'anno, che distribuiamo su tutto il mercato nazionale, nella misura del 50%, e per la rimanenza in una trentina di Paesi esteri. Produciamo tutti i vini classici locali, dal Friulano alla Ribolla gialla, dal Malvasia al Sauvignon, fino a Pinot grigio, Pinot nero, Refosco, Schioppettino. E poi, naturalmente, c'è il Picolit, che ha la sua "culla" proprio sulla Rocca Bernarda».

Al vostro successo plaude anche la politica, a cominciare dal consigliere regionale Roberto Novelli, che definisce il titolo un motivo d'orgoglio per il Friuli. Giudicate sufficiente l'attenzione delle sfere istituzionali al settore enologico o si potrebbe fare di più?

«Da giovane vignaiolo non posso che esprimere soddisfazione. Negli ultimi tempi il mondo politico ha dimostrato una forte vicinanza al nostro comparto, molto superiore a quella riscontrata in passato: questo ci permette, finalmente, di gettare le basi a progetti di rete e di promozione sinergica dei territori, per far conoscere ad ampio raggio le nostre eccellenze».

PARTNERSHIP

Var in Alfa sistemi



Var Group, operatore leader nel settore dei servizi e delle soluzioni digitali per le imprese, parte del Gruppo SeSa quotato all'Euronext Star ha acquisito il 19% di Alfa Sistemi, Oracle Partner con 28 anni di esperienza nel settore della consulenza e system integration ICT e un team composto da 145 persone. Con un fatturato di 11,5 milioni di euro nel 2022, tre sedi a Udine, Milano e Roma e un presidio estero a Bangkok per il supporto di società italiane con filiali in area Apac, Alfa Sistemi accompagna l'evoluzione digitale delle aziende. «Var Group e Alfa Sistemi condividono una lunga storia comune, oltre che uno spirito identitario molto forte e coeso: siamo dunque lieti di annunciare questa partnership che sancisce un rapporto di fiducia che ci lega da anni. Questa operazione potenzia ulteriormente la nostra proposta nell'area delle Business e Industry Solutions» dichiarano Francesca Moriani, Ceo di Var Group e Fabio Falaschi, Head of Business & Industry Solution di Var Group. «La partnership con Var Group consente ad Alfa Sistemi di accelerare il proprio processo di crescita e di accrescere la propria competitività, aumentando, di conseguenza, l'impatto positivo sul territorio in termini di sostenibilità sociale. Questa partnership si fonda infatti, oltre che su una comune strategia di business, sulla condivisione di valori. In primis la centralità dell'aspetto umano e l'attenzione al territorio» è il commento di Ferruccio Merol, presidente e fondatore, e di Federica Merol, partner Alfa Sistemi.

I DATI DI ASSOENOLOGI, ISMEA E UIV

Confermate le previsioni per la vendemmia: in Friuli calerà del 10%

Maura Della Casa JDINE

Si confermano le previsioni dei vignaioli norddestini: che appena qualche settimana fa, approssimandosi il via delle operazioni di vendemmia, stimavano in Friuli Venezia Giulia una riduzione a doppia cifra della produzione rispetto all'anno scorso, mentre in Veneto l'attesa era per una conferma dei volumi, se non un leggero aumento.

A certificare il sentimento dei produttori sono ora le previsioni di Assoenologi, Ismea e Uiv che danno in aumento del 5% la produzione di vino in Veneto, con 13,2 milioni di ettolitri

contro i 12,6 milioni di un anno fa, mentre per il Friuli Venezia Giulia confermano una contrazione del 10% con 2 milioni di ettolitri a fronte dei 2,2 milioni del 2022. Segno meno frutto delle bizzarre meteorologiche, in particolare delle grandinate che si sono abbattute a macchia d'olio sul territorio friulgiuliano a mezza estate ma anche della peronospora, malattia fungina determinata dalle frequenti piogge che tuttora ha fatto danni ben maggiori al Centro e al Sud.

Qui le perdite di volumi, rispetto a un anno fa, arrivano a toccare il 45% in Molise e il 40% in Abruzzo. Per il presi-

dente di Assoenologi, Riccardo Cotarella, «quella che stiamo affrontando è una vendemmia molto complessa, caratterizzata soprattutto dagli effetti dei cambiamenti climatici che sul finire della primavera e l'inizio dell'estate sono stati causati da malattie patogene come la peronospora, di alluvioni, grandinate esecutive. La fotografia che emerge dalle previsioni vendemmiali ci indica un calo della produzione di uve piuttosto significativo, soprattutto laddove la vite è stata ripetutamente attaccata dalla malattia».

Sul fronte della qualità, per Cotarella il discorso è più com-



LA STIMA COMPLESSIVA SI IPOTIZZA UNA VENDEMMIA IN CALO DI CIRCA 200 MILA LITRI

plesso. «Dalla vendemmia 2023 otterremo sicuramente vini di buona qualità, con punte di eccellenza. Molto dipenderà dal lavoro, a cominciare da quello degli enologi, eseguito in vigna e in cantina. È proprio in queste annate così strane che occorre mettere in campo tutte le conoscenze tecniche e scientifiche per mitigare

i danni di un clima sempre più pazzo». Sarà una campagna vitivinicola a due velocità: stabile al Nord (+0,8%), in caduta libera al centro-sud (-20-30%), con un risultato negativo a livello nazionale del -12%. La produzione italiana dovrebbe attestarsi infatti poco al di sotto dei 44 milioni di ettolitri contro i 50 milioni dello scorso anno. Volumi che, se confermati, ne farebbero la vendemmia più leggera degli ultimi sei anni regalando alla Francia, che ha una produzio-

ne stimata intorno ai 45 milioni di ettolitri, il primato produttivo mondiale.

La partita è però ancora aperta, complice l'arrivo del sole nella prima metà del mese in corso, «una vera manna per la vendemmia» ha evidenziato Coldiretti – che prosegue a settembre e ottobre con la Gera per il Prosecco e con le grandi uve rosse autoctone Sangiovese, Montepulciano, Nebbiolo concludendosi addirittura a novembre con le uve di Aglianico e Nerello su 658 mila ettari coltivati a livello nazionale».

Per dirla in francese: «Le jeux ne sont encore faits». È il problema, secondo il Commissario straordinario di Ismea, Livio Proietti, non è neanche tanto di volumi prodotti «piuttosto il rallentamento del a domanda interna ed estera. Dobbiamo lavorare per ridurre il gap in termini di valore tra noi e la Francia e per rafforzare il posizionamento competitivo dei vini di qualità, facendo sì che anche i vini comuni siano sempre più caratterizzati rispetto ai competitor».

FOTO: G. PIVA

IL COLOSSO DELL'ELETTRODOMESTICO

Electrolux, sì all'accordo "salva esuberanti"

L'intesa consente i contratti di solidarietà, evitati 210 licenziamenti. I sindacati «Il Governo convochi il tavolo di settore»

Elena Del Giudice TORONTO

Firmato l'accordo tra Electrolux e sindacati che consente il ricorso ai contratti di solidarietà e "congela" i 210 esuberanti complessivi dichiarati dal Gruppo negli stabilimenti di Porcia (100) e Forlì (110). L'intesa è stata siglata ieri pomeriggio a Bologna al termine di un lungo incontro utile a definire anche le modalità con cui lo strumento verrà utilizzato. Oltre a questo dal summit è emersa anche la necessità di chiarire il coordinatore nazionale Uilm Gianluca Ficco di sollecitare al governo la convocazione del tavolo di settore oltre a quello dedicato in via esclusiva ad Electrolux che in Italia vanta una radicata presenza produttiva con 5 stabilimenti e quasi 5 mila addetti. Sindacati in pressing, inoltre, per la convocazione di un coordinamento di gruppo finalizzato a monitorare lo stato di avanzamento degli investimenti annunciati (per oltre 200 milioni di euro) nei siti di Susegana e Soiaro.

L'INTESA

I contratti di solidarietà, ovvero l'ammortizzatore sociale al quale si farà ricorso, coinvolgeranno, con il criterio della rotazione, la totalità degli addetti alla produzione dei due stabilimenti di Porcia e Forlì. La modalità sarà la stessa della cassa integrazione ordinaria a ridu-

**L'ammortizzatore
verrà attivato dal 2
ottobre al 29 giugno
del prossimo anno**

zione d'orario, con produzione programmata sulle 6 ore e le restanti due coperte dalla solidarietà. Questo non esclude la possibilità di fare ricorso alle chiusure collettive, se si renderà necessario. Electrolux presenterà domanda alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'accesso al contributo destinato proprio alle realtà che fanno ricorso allo strumento (3 euro l'ora), e il beneficio economico che andrebbe ripartito per l'80% ai lavoratori e il 20% all'impresa, sarà interamente destinato ai lavoratori che vedranno così, in parte, mitigata la riduzione salariale. I contratti di solidarietà scatteranno il 2 ottobre e si protrarranno fino al 29 giugno 2024, con possibilità di proroga. Tra un paio di mesi la prima verifica sull'applicazione dell'accordo.

IL TAVOLO

«Con la sottoscrizione dei contratti di solidarietà per Forlì e Porcia abbiamo scongiurato i 210 esuberanti dichiarati da Electrolux due settimane or sono, ma la situazione del settore degli elettrodomestici è tale da richiedere un confronto anche col Governo per garantire la sostenibilità della produzione in Italia», dichiara Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm per Electrolux, che aggiunge «la fase che stiamo attraversando è cruciale per la in-

dustria italiana in generale e per il settore degli elettrodomestici in particolare, come già attestava la clamorosa decisione di Whirlpool di cedere le attività europee e poi quella di Electrolux di proclamare 210 esuberanti e di annunciare un pesantissimo calo dei volumi in tutti gli stabilimenti italiani. La produzione di elettrodomestici rischia di diventare non più sostenibile stretta com'è dal calo della domanda e dall'incremento dei costi. Come sindacato abbiamo raggiunto anche di recente accordi soffermi non solo per scongiurare gli esuberanti ma anche per ottenere nuovi investimenti in Italia, da ultimo quelli di Solaro e di Susegana, ma ora mai».



L'intesa per l'Electrolux è stata siglata ieri pomeriggio a Bologna al termine di un lungo incontro



La nuova BMW XM
il design estroverso ed unico

sistema di propulsione M HYBRID

BMW XM

A Piacenza, in provincia di Pavia

Autotorino

Concessionario BMW

conclude Ficco - la situazione è talmente grave che lo sforzo di impresa e sindacato da solo non basta più, occorre che l'Italia faccia sistema per preservare l'apparato industriale».

IL SINDACATO

L'appello al Governo è corale, sottoscritto anche da Fim Cisl e Fiom Cgil. «Se è vero che l'intervento del ministro ha evitato il passaggio di mano del Gruppo Electrolux ai cinesi di Midea - sottolinea Roberto Zaami, segretario provinciale Uilm - ora è necessario mettere in campo azioni per sostenere il settore, il gruppo e assicurare prospettive agli stabilimenti italiani e, insieme a essi, all'occupazione». «Siamo soddisfatti per l'accordo raggiunto - dichiara Gianni Piccinini, segretario della Fim Cisl - perché ovviamente, a fronte di una ciga ordinaria ormai al lumicino, la solidarietà ci consente di congelare le eccedenze in attesa di una ripresa del mercato. Abbiamo anche ottenuto garanzie sulle modalità di gestione dello strumento e sulla richiesta di contributo che Electrolux depositerà in Regione. L'accordo - aggiunge Piccinini - ci mette al riparo per i prossimi 24 mesi, e consente ai lavoratori, che pure vedranno ridursi il salario, di non dover attendere l'erogazione dell'Inps grazie al fatto che sarà l'azienda ad anticipare l'importo dell'ammor-

**Coinvolti a rotazione
tutti gli addetti
alla produzione dei siti
di Porcia e Forlì**

tizzatore». Preoccupazione anche «per le aziende dell'indotto, soprattutto quelle di piccola dimensione e artigiane, con una minore disponibilità di ammortizzatori sociali, che soffrono per la pesante contrazione patita da Electrolux». «Non c'era alternativa ai contratti di solidarietà - aggiunge la segretaria della Fiom Cgil Simonetta Chiarotto - di fronte al pesante calo di volumi registrato da Electrolux, una situazione che non immaginiamo possa modificarsi in meglio nell'ultima parte dell'anno. Anche alla luce di ciò - conclude Chiarotto - l'apertura di un tavolo nazionale è assolutamente necessaria e urgente».

TRA ALTRI

Rumori continuano a ipotizzare che Electrolux sia "sul mercato", e che ad aver appuntato l'attenzione sul produttore svedese ci sia la cinese Haier, già presente in Italia con Candy. Guardando ai fatti, le voci al momento restano tali e il contesto (un primis in rapporti Italia-Cina) non lascia ipotizzare un placet del Governo ad un'operazione di questo genere. Ma resta vero il tema di fondo come determinare le condizioni per il mantenimento delle produzioni di elettrodomestici in Italia e in Europa. Il tavolo nazionale di settore servirà anche per questo.

L'ANNUNCIO DELLA COMPAGNIA

Ryanair riduce i voli anche per la Sicilia

La rabbia di Urso

«Niente ricatti»

O'Leary: «Il decreto prezzi è basato su dati spazzatura»
Nuovi tagli dopo la Sardegna. Antitrust: «Critiche infondate»

Paolo Verdura MILANO

Si intensifica lo scontro sul caro-voli tra il governo e le compagnie aeree, con Ryanair in prima linea. A due giorni dall'appuntamento fissato per domani a Palazzo Piacentini, sede del ministero per le Imprese e il Made in Italy, la mossa è stata accesa dall'amministratore delegato della società irlandese Michael O'Leary, giunto a Milano per presentare l'offerta invernale della compagnia. Parlando dei provvedimenti, lo ha definito «idioti, stupido e illegale», sottolineando che è «basato su dati spazzatura».

Parole pesanti, pronunciate prima di annunciare che per ef-

ferito del decreto ci saranno 10 nuovi voli solo internazionali da Malpensa (Varese) e Orio al Serio (Bergamo), base storica di Ryanair in Italia. Il tutto condito con l'annuncio del taglio del 10% dei voli per la Sicilia, così come già avvenuto per quelli diretti in Sardegna a fine estate.

Immediata la replica del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso: «L'Italia ha sottolineato che è un paese sovrano, non si fa ricattare da alcuno». E altrettanto severa quella del governatore della Sicilia Renato Schifani: «Il comportamento di Ryanair è inaccettabile». «Siamo certi che il



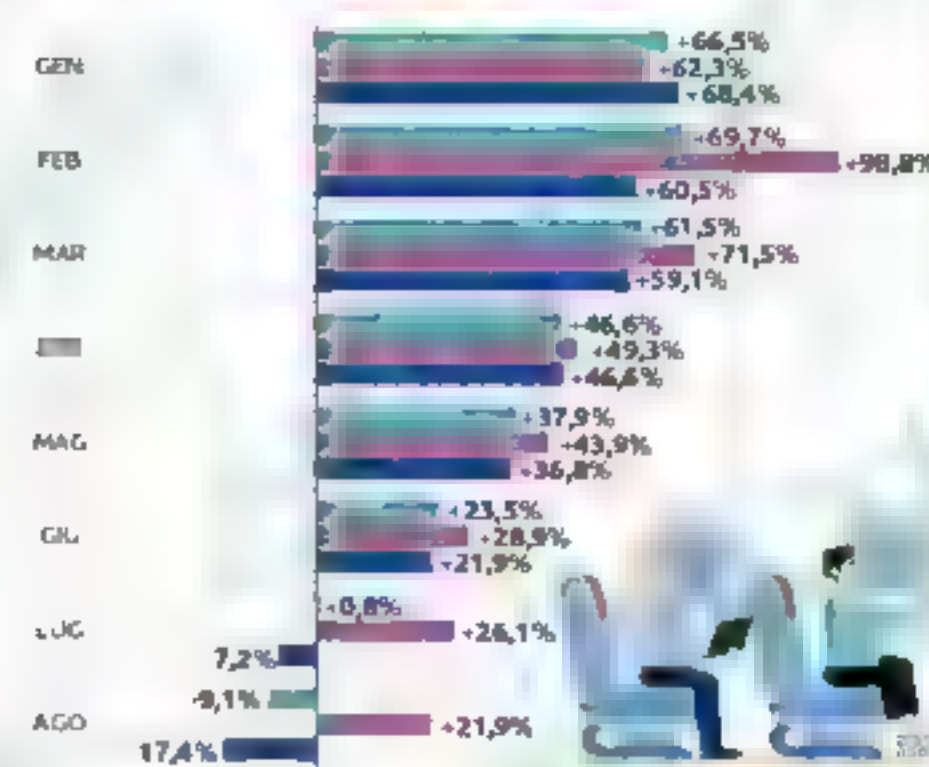
Il Ceo di Ryanair, O'Leary.

governo nazionale terrà il punto, facendo la propria parte. Anche noi faremo di tutto perché nuovi vettori possano raggiungere la Sicilia». Un botta e risposta corredato da un vivace siparietto, usuale per O'Leary, un po' insolito invece per Urso. Rivolgendosi ai giornalisti a Milano il manager irlandese, che venerdì scorso ha ricevuto

I biglietti aerei

Variazioni prezzi 2023 su base annua

● GENERALE ● NAZIONALI ● INTERNAZIONALI



Fonte: Istat

ANSA

una torta in faccia a Bruxelles, ha chiesto se qualcuno ne avesse con sé una, per ironizzare poi sul ministro, accusandolo di aver «tolto le pile dal telecomando» per impedire la presentazione. A suo dire poi, Urso stesso «vuole ridurre le tariffe e non sa come fare».

IL MINISTRO

Urso non ha esitato a rispondere senza mai nominare direttamente il proprio interlocutore: «Mi sono ritrovato un po' di pile» ha detto «se trovate una persona che sia aggira per l'Italia ghele potete riconsegnare voi?». Poi l'affondo: «se ha bisogno di un consigliere giuridico siamo disponibili ad assisterlo».

Urso ha ricordato che Ryanair «è stata sanzionata 11 volte» dall'Antitrust. «Vada in tribunale» ha detto «è stata già condannata più volte». Per O'Leary il decreto «ridurrà i voli aumentando le tariffe» e il decreto «avrà l'effetto opposto» rispetto all'obiettivo per cui è stato concepito. «Ridurrà la capacità dei voli» ha spiegato il manager irlandese «e aumenterà le tariffe per la Sardegna e la Sicilia, fino a quando non verrà annullato dai Tribunali europei» essendo basato su «basato su consigli falsi ed inaccurati di Enac». Al manager si è rivolto anche il presidente dell'Antitrust Roberto Rustichelli, definendo «infondate» le critiche.

IN BREVE

La tassa

La rabbia dell'Abi sugli extraprofitti

«La decisione, senza alcun confronto preventivo anche con l'Abi, di introdurre l'imposta straordinaria una tantum ha prodotto un vulnus alla fiducia riposta sul mercato finanziario italiano». A dirlo il dg dell'Abi Giovanni Sabatini in audizione alle commissioni del Senato per il dl asset. Per Sabatini «ingiustificate penalizzazioni del settore bancario» si rifletterebbero «sull'intero mondo economico italiano».

Il mondo

Mattarella: «Lavorare non è morire»

«Le morti sul lavoro feriscono il nostro animo. Feriscono le persone nel valore massimo dell'esistenza, il diritto alla vita. Feriscono le loro famiglie. Feriscono la società nella sua interezza. Lavorare non è morire». Lo afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato alla ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone. Per il capo dello Stato «i morti di queste settimane ci dicono che quello che stiamo facendo non è abbastanza».



Executive MBA

Il cambiamento è un viaggio che non si vive da soli, ma con i migliori esperti e passioni.

Nuovi stimoli per una nuova vita.

21/09 PORDENONE
28/09 BELLUNO

UNICO ACCREDITATO AMBA NEL NORD-EST





IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-8-2023

[illegible]

BORSE ESTERE

Market	Price	Vol
Amer. Tech	726.68	0.36
Can. 40	725.88	-0.35
Dee. (Retail)	151.15-53	0.54
FIRE 100	752.53	0.41
Ind. 35	841.5-40	0.21
Indice Gen	51099.48	-0.12
Nickel 500	7394.81	0.23
Swiss Market In	109.89-2	0.44

EVAIBOR 11-9-2023

Category	Value	Unit
Settimane	1632	ore
Mese	3888	ore
3 Mesi	1024	ore
6 Mesi	3968	ore
1 Anno	4103	ore

METALLI PREZIOSI

QUOTAZIONE 29/02/2023	IN	OUT
Dies Festschreibungs	50.45	50.45
Ausschüttung (per kg)	632.42	632.42
Platinpreis in m	913.00	0.0000
Goldpreis in m	1214.00	0.0000

CAMBI VALUTE 金銀・匯兌

Paese	Quota	Quota	Var. %
Stati Uniti	1.072,1	0,3	9,44
Giappone	1.142	0	30
C. S. Francia	0.894,25	0,32	3,2
Sovietica	0.846,1	0,61	2,30
Austria	1.000,0	0,3	0,30
Germania	75	11,54	5
Belgio	94,60	0,40	0,10
Canada	1.425,1	1,23	7,5
Gran Bretagna	810,0	0,13	1,5
Francia	60.639	0,24	2,7

QUOTAZIONI BOT

日期	1991	1992	1993
1991.12	35.4	39.5	50.0
1992.01	55.8	56.4	60.0
1992.02	55.8	56.4	60.0
1992.03	55.8	56.4	60.0
1992.04	55.8	56.4	60.0
1992.05	55.8	56.4	60.0
1992.06	55.8	56.4	60.0
1992.07	55.8	56.4	60.0
1992.08	55.8	56.4	60.0
1992.09	55.8	56.4	60.0
1992.10	55.8	56.4	60.0
1992.11	55.8	56.4	60.0
1992.12	55.8	56.4	60.0

MOMETE AUREE

(Date) (Time)	Name	Score
May 1968		125-40
October	A.L.	476-55
4 Dec 68	T.H.S.	40
Zil's Liberty	L.T.B.E	E.L.C.
Knapton 2nd	M.G.S.	S.F.R.
4th Dec 68	P.M.P.	N.W.

TITOLI DI STATO - BOT - BTP[illegible]

UDINE

E-Mail: romana.rossi@comunicazione.it
Udine viale Palmanova 90
Telefono 0432 5271Il Sole: Sorge alle 6.40
e tramonta alle 19.26
La Luna: sorge alle 4.40
e tramonta alle 19.19
Il Santo: San Giovanni Crisostomo
Il Proverbio:
Mede overchin e barbe magiare
Dome vedoe parbei giovaneLA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOICOLORIFICIO
UDINESE

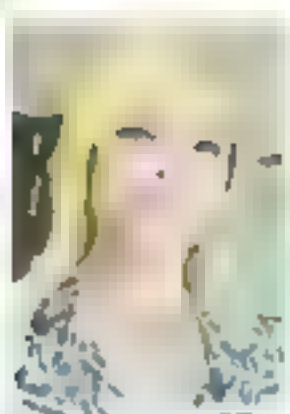
Il ritorno fra i banchi



Oggi suona la prima campanella

Molte scuole hanno anticipato

Al Deganutti hanno iniziato il 6, lunedì al Percoto, Malignani e Copernico, il 9 allo Stringher, ieri al Marinelli



AL SELLO

L'ernal voto in condotta

Da tempo al liceo artistico Sello, l'anno scolastico, non partiva con l'organico quasi al completo: «Siamo al 90%» - rende noto la dirigente Rossella Rizzatto -. In questo modo tra qualche settimana potremo cominciare con l'orario pomeridiano».

Sarà un anno di novità per gli istituti superiori: «Daremo attuazione al piano nazionale di orientamento - spiega la dirigente - con l'introduzione del docente orientatore e del tutor. Due figure che andranno a integrare un percorso che il Sello porta avanti già da diverso tempo attraverso laboratori orientanti. L'obiettivo è migliorare la sinergia con le università e con il mondo degli Istituti». Tra le novità del nuovo anno, anche le linee guida per l'insegnamento di educazione stradale, economica, alimentare, sport e sviluppo sostenibile, oltre alla reintroduzione del voto in condotta. — (A.C.)

Alessandro Cesare

È un inizio d'anno "a macchia di leopardo" per le scuole della città. Se ufficialmente il calendario della Regione Fvg prevede il ritorno in aula da oggi, già dall'inizio della settimana molti istituti superiori hanno anticipato il suono della campanella. Al liceo Marinelli, ad esempio, si è partiti martedì 12, mentre al liceo Sello le porte dell'istituto hanno riaperto l'11. Il Malignani, invece, ha scelto di far iniziare le classi prime e seconde l'11, posticipando il rientro in aula agli studenti più grandicelli dal 12 settembre. Ha anticipato al 9 settembre lo Stringher, solo per le classi prime, fissando all'11 il via regolare delle lezioni per le altre classi. Al Percoto gli studenti delle prime hanno fatto il loro esordio in classe lunedì 11 e martedì 12, mentre da oggi e fino a venerdì toccherà a tutte le altre classi. Al Copernico il via all'anno scolastico è avvenuto tra lunedì e martedì, mentre allo Zanoni tra ieri e oggi. Riconferma oggi anche il liceo Stellini.

Ad anticipare tutti è stato

il Deganutti, dove le lezioni sono ricominciate il 6 settembre. Una scelta quest'ultima, motivata così dalla dirigente Maria Rosa Castella: «Abbiamo optato per l'inizio delle lezioni anticipato di una settimana per evitare i rientri pomeridiani, pur garantendo il monte orario pre-

visto dalla normativa vigente. La scelta - prosegue la dirigente - è stata operata sia per motivi organizzativi e logistici sia per venire incontro alle esigenze dei ragazzi. Diversi studenti praticano sport a livello agonistico, così facendo gli alunni avranno più tempo per studiare e

per organizzare le attività settimanali - assicura - consentendo al contempo una migliore gestione del tempo da parte delle famiglie. Inoltre - conclude -, buona parte dei ragazzi arriva da fuori città e pertanto i rientri rappresentavano un serio problema anche dal punto di vi-

sta dei trasporti».

Chi invece ha confermato i rientri pomeridiani è il Sello: «Da anni non si riusciva a partire con l'organico quasi al completo, al 90% - confessa la dirigente Rossella Rizzatto -. Sarà un anno scolastico particolare, durante il quale vedrà attuazione il piano nazionale di orientamento, con l'introduzione della figura del docente orientatore e del tutor. Due figure che andranno a integrare un percorso di supporto ai ragazzi che il Sello porta avanti già da diverso tempo».

Ha preferito rispettare il calendario scolastico regionale lo Stellini, che riaprirà le sue porte solo oggi: «Gli studenti torneranno in classe tutti insieme e già con l'orario definitivo - informa la dirigente Luca Gervasutti -. Solo le prime classi sbatteranno di un'ora l'ingresso in aula. Sarà l'anno in cui è prevista l'attuazione dei progetti del Pnrr per la trasformazione degli ambienti di apprendimento: confidiamo in un'annata proficua per tutti. I presupposti sono buoni», chiude Gervasutti. —

GIOMA

FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminati
Pavimenti spc lvt

Scale in legno
Battiscopa
Porte interne

Serramenti
Oscureanti
Portoncina Blindati

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

pavimenti porte serramenti pvc

INTERNATIONAL SCHOOL

Vent'anni di attività

La Udine International School ha iniziato il ventesimo anno di attività. Una proposta formativa estremamente innovativa, all'epoca, per una piccola città come Udine, che nel corso degli anni si è andata affermando. Dal 2017 fa parte del gruppo Interna-

tional Education Systems. Oggi la scuola di via Martignacco accoglie oltre duecento studenti, impegnati nelle lezioni in classe dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 15.50 (l'offerta multilingue va dal nido d'infanzia alla scuola superiore).

Per festeggiare l'importante traguardo, come rende noto Cristina Wesley Bruno, direttrice delle ammissioni e del marketing, la Udine International School sta programmando una serie di eventi in collaborazione con le realtà del territorio. — (a.c.)



Gli studenti ieri mattina davanti agli istituti scolastici del centro sud cittadino (Foto Petrucci)

LAVORO E LEZIONE

Corse delle corriere in aumento Trasporto locale sotto pressione

Code in viale Monsignor Nogara. Gli studenti affollano il terminal in via della Faula. Più autisti in servizio: passano da 108 a 130. E nuovi collegamenti extraurbani

FOTOGRAFIA

ALESSANDRO CESARE

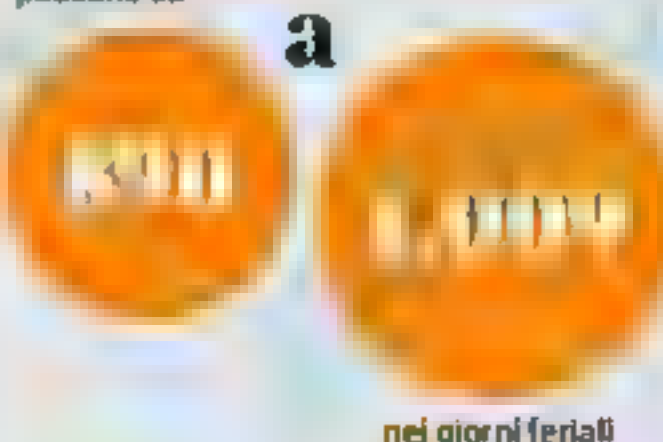
Sono napparse le code al mattino in viale Monsignore Giuseppe Nogara, così come l'affollamento del terminal studenti di via della Faula e nei locali di via Leonardo da Vinci. Porzioni di città che si animano di ragazzi e ragazze.

Nel corso di questa settimana gran parte degli istruttori ha fatto esordire solo le matricole, che sono entrati nelle aule qualche giorno prima rispetto ai "veterani". Gruppi di giovani si sono formati fuori da molte scuole cittadine dove non è mancata l'emozione per il ritorno sui banchi. Viste le temperature estive di questi giorni, in tanti hanno sfoggiato un look da spiaggia, con canotte e pantaloncini corti. Come di consueto contrapposti gli stati d'animo degli studenti: ci sono quelli che avrebbero preferito un prolungamento sine die delle vacanze, e quelli che invece hanno il piacere di tornare in aula per ritrovare compagni e professori. C'è chi si è fatto accompagnare dai genitori in auto, chi è arrivato in motorino o a piedi. Ovviamente c'è anche chi si è spostato con i mezzi pubblici.

Un movimento, quello degli studenti verso le scuole di Udine, che ha messo sotto

LE MODIFICHE DA OGGI

CORSE URBANE
 passano da



nei giorni feriali

L'IMPEGNO DI AUTISTI
 PER TURNO PASSA DA 108 A 130

In crescita anche la produzione chilometrica

che da un totale di **9.446 km**
 del periodo estivo
 passerà a **10.770 km**

CORSE EXTRAURBANE

Nuovi collegamenti sulle direttrici

- LIGNANO
- LATISANA
- POCENIA
- UDINE
- PALMANOVA
- PAVIA DI UDINE
- CIVIDALE



WITLAB

pressione il sistema del trasporto pubblico locale. Qualche disagio c'è stato per le corriere, in molti casi sovraffollate di studenti e quindi in numero insufficiente per far fronte all'intera richiesta. La ragione è presto detta: l'orario scolastico entrerà in vigore solo da oggi, con Arriva Udine che ha previsto un potenziamento dei mezzi. Le

corse urbane passeranno da 890 a 1.009 nei giorni feriali, con un impegno di autisti per turno che da 108 salirà a 130. In crescita anche la produzione chilometrica, che da un totale di 9.446 km del periodo estivo passerà a 10.770 km. Questo per quanto riguarda le tratte cittadine. Per l'extraurbano, sempre a cominciare da oggi, saranno intro-

dotti nuovi collegamenti sulle direttrici Lignano, Latisana, Pocenina, Udine, Palmanova, Pavia di Udine, Cividale.

Anche Trenitalia ha riattivato una serie di convogli regionali sospesi durante i mesi estivi, mentre la società Ferrovie Udine Cividale (Fuc) da oggi potenzierà il servizio per venire incontro alle esigenze degli studenti. —

LA PROTESTA

«Troppa gente sul pullman: mio figlio è rimasto a piedi»

«Mio figlio, come molte altre persone, è stato lasciato a piedi dalla corriera di Arriva Udine. La considero una grave mancanza di rispetto». La denuncia è di Enrico Barbeti e fa riferimento alla tratta extraurbana che da Martignacco raggiunge Udine. «Il fatto è accaduto martedì mattina alle 7.30 — aggiunge il genitore —. Mio figlio quattordicenne era in attesa del bus alla fermata di via Spumberg

287. La corriera in questione, zeppa di gente, è passata senza fermarsi e lo stesso hanno fatto altri due mezzi che seguivano. In questo modo — rincara la dose — è stato creato un gravissimo danno alle famiglie, la mia inclusa, costringendomi a salti mortali per dare modo a mio figlio di raggiungere la scuola in tempo».

Interpellata sulla vicenda Arriva Udine ha fatto sapere

che l'orario scolastico entrerà in vigore soltanto oggi, con un'intensificazione del numero di bus. Stando al calendario della Regione Fvg, infatti, l'inizio ufficiale della scuola è fissato per il 13 settembre. «È vero che le corriere, se sono piene, non si fermano — assicurano dall'azienda — ma solitamente lo fanno quelle che seguono. Martedì è stata una giornata particolare proprio perché il servi-



Corriera diretta verso Udine affollata di studenti (foto d'archivio)

zio scolastico, ufficialmente, parte da mercoledì». Nel caso specifico, come precisato da Arriva Udine, alle tre corriere piene ne è seguita una quarta, ma dopo un minuto di attesa superiore al quarto d'ora. Ma per Barbeti queste giustificazioni non bastano. «Anche lunedì, il primo giorno di scuola di mio figlio in un liceo di Udine, il trasporto è avvenuto restando un piede per l'intero tragitto, non essendoci posti disponibili a sedere. Non credo che il codice della strada lo consenta. Mi chiedo per quale ragione l'azienda del Tpl non sia riuscita a organizzarsi per tempo. Non è il modo giusto di garantire la sicurezza di un minore», conclude il genitore.

A.C.



I lavori di asfaltatura in viale Palmanova in teoria dovrebbero proseguire fino al 22 settembre, ma potrebbero concludersi già oggi. Al centro l'ex assessore Michelini. A destra: la strada in viale Palmanova.

L'ex assessore Michelini critica la tempistica Marchiol replica: disagio limitato e poi l'intervento si chiuderà in anticipo

La polemica sui lavori in viale Palmanova «Si potevano fare prima del ritorno a scuola»

CRISTIAN RIGO

I lavori di asfaltatura in viale Palmanova potrebbero concludersi già oggi, con nove giorni di anticipo rispetto a quanto previsto inizialmente. «Nonostante la presenza di alcune auto in divieto», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol, «che hanno costretto gli operai ad attendere la rimozione delle stesse per poter procedere, la ditta è riuscita ad accorciare i tempi e, se non ci saranno imprevisti, l'asfaltatura potrebbe essere completata mercoledì o giovedì». I disagi per gli automobilisti quindi, potrebbero concludersi in breve ma, secondo l'ex assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, in realtà «potevano essere evitati del tutto: sarebbe bastato», spiega, «avviare il cantiere in agosto come avevamo programmato di fare noi in modo da finire l'intervento prima dell'inizio delle scuole».

quando il traffico è ridotto». Anche alcuni automobilisti hanno criticato il fatto che le limitazioni al traffico siano scattate proprio lunedì, un giorno prima del ritorno sui banchi di migliaia di studenti.

«Ovviamente», replica Marchiol, «anche noi avremmo preferito avviare prima il cantiere, ma da quando abbiamo avuto conferma dei fondi a giugno, abbiamo subito completato la gara e ad agosto la ditta era già impegnata in altre opere. Per limitare il disagio agli automobilisti abbiamo fatto in modo di lasciare sempre percorribile il viale seppur a senso unico alternato».

L'intervento ha interessato il tratto di viale Palmanova che va dalla rotonda all'incrocio con via Melegnano e via Pietro di Brazzà, al cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato, fino all'incrocio con via Patriarca Dionisio Dolfin compreso, e via Medici. Durante il cantiere è stata vietata la sosta ai veicoli per tutto il tratto di strada interessato.



Il semaforo provvisorio

dei lavori e, laddove necessario, è stato istituito un senso unico alternato con restringimento della carreggiata regolato dal personale della ditta che si è aggiudicata l'appalto, la Avianese asfalti.

Per limitare i disagi agli spostamenti i lavori sono iniziati dopo le 9 il viale è sempre rimasto percorribile a senso unico alternato. «Sono stati anche segnalati percorsi alternativi, in modo che la circolazione dei mezzi si distribuisca su linee di collegamento meno trafficate», precisa Marchiol, «quindi dalla rotonda si può procedere a sinistra verso via Melegnano per raggiungere via Marsala oppure a destra verso via Pradamano prendendo poi il cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato».

La nuova asfaltatura è stata decisa dalla precedente amministrazione perché, ricorda Michelini, «in quel tratto di viale Palmanova e in particolare sul lato destro della carreggiata procedendo verso il centro c'erano stati cedimenti per cui è stato realizzato un progetto ad hoc per mettere in sicurezza la via».

Per quanto riguarda il semaforo provvisorio sistemato nel primo tratto a sud di viale Palmanova invece bisognerà ancora aspettare. «Serve al bus che deve fare un giro diverso fino a quando non sarà sistemata via Veneto», spiega Marchiol, «cioè questo inverno quando la roggia è in secca».

SOLIDARIETÀ

Per Mortegliano 15 mila euro tra donazioni e cena in piazza

La ventinovesima edizione di Friuli Doc si è conclusa nel migliore dei modi. La pastasciutta organizzata dalla Pro loco di Zompicchia e dal Comune di Udine ha ottenuto un grande riscontro di pubblico, con oltre 500 persone che si sono riunite in piazza Venerio, nello stand riservato alla Pro loco nel corso di Friuli Doc, per godersi un piatto di pasta all'insegna della solidarietà. Tutto il ricavato della cena è stato devoluto al Comune di Mortegliano per sostenere parte dei costi di riparazione della casa di riposo, gravemente danneggiata a causa della grandine dello scorso luglio.

In totale sono stati raccolti circa 5.200 euro con la vendita dei piatti di pasta, a cui si vanno a sommare circa 7.300 euro che sono stati donati direttamente sul conto corrente creato con il supporto di Credit Friuli e nome del Comune di Mortegliano. A questa cifra si aggiungono le donazioni raccolte, 2.155 euro, tramite la raccolta fondi GoFundMe aperta per l'occasione, per un totale di quasi 15 mila euro. Molte persone hanno partecipato alla serata senza consumare il piatto di pasta, ma semplicemente facendo una donazione e stando in compagnia.

Il vicesindaco e assessore a Attività produttive e Turismo Alessandro Venanzi ha confermato il successo della raccolta fondi: «La serata di ieri è stata la degna conclusione di un'edizione di Friuli Doc che ha segnato grandi numeri e una partecipazione di cui siamo entusiasti. Siamo stati



La cena organizzata in piazza Venerio dalla Pro loco di Zompicchia

molto contenti di collaborare con Pro loco di Zompicchia per questa iniziativa benefica che ha coinvolto oltre 500 persone per la cena, ma molte di più se consideriamo le singole donazioni direttamente sul conto intestato a. Comune di Mortegliano e sulla piattaforma GoFundMe. Friuli Doc accoglie persone da tutto il territorio regionale e da fuori regione in uno spirito di unione e festa che questa cena benefica ha incarnato appieno. Come amministrazione - ha concluso il vicesindaco - ci teniamo a ringraziare inoltre la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Confcommercio Udine e Coldiretti Udine che si sono da subito impegnati per portare il loro contributo all'iniziativa benefica. Ancora una volta il Friuli e i friulani dimostrano di non voler lasciare indietro nessuno».

LA CADUTA DEL FASCISMO

25 luglio - 8 settembre 1943

€ 7,90

oltre al prezzo del quotidiano

in collaborazione con editoriale IP programma

Ernesto Brunetta
LA CADUTA DEL FASCISMO
25 luglio - 8 settembre 1943Dal 9 settembre in edicola con **Messaggero Veneto**

Dopo aver versato 426 euro come caparra, un universitario udinese non è più riuscito a incontrare chi gli proponeva l'affitto

La truffa dell'appartamento per studenti con la trappola del bonifico istantaneo

ALBERTO LAUBER

La necessità di trovare un appartamento in tempi brevi e l'abitudine di un presunto locatore hanno giocato un brutto scherzo a uno studente universitario udinese che di fronte alla apparente correttezza di una proposta d'affitto è rimasto vittima di una truffa studiata nei minimi dettagli. La trappola è scattata quando, in due momenti diversi, lo studente ha versato in totale 426 euro a titolo di caparra utilizzando lo strumento bancario del bonifico immediato: bisognava inviare subito la somma per bloccare l'appartamento - elegante e in buona posizione a Pavia, così come risultava da un video -, altrimenti sarebbe stato assegnato ad altri pretendenti.

Lo studente e i suoi familiari erano rimasti perplesși quando era stato chiesto l'utilizzo di uno strumento come quello del bonifico immediato - che consente al beneficia-

rio il ritiro della somma in tempi molto rapidi rendendo pressoché impossibile il recupero del denaro in caso di un inganno -, ma alla fine il tono molto convincente utilizzato al telefono dal locatario e la necessità di chiudere in tempi brevi la ricerca della casa hanno convinto il ragazzo a spedire i soldi. Le trattative erano cominciate dopo che il giovane aveva utilizzato un gruppo Facebook per cercare casa a Pavia. Tra coloro che si erano fatti avanti c'era anche l'uomo che poi aveva portato avanti questa trattativa presentandosi come Filippo Gemmato. La truffa si è materializzata quando, pochi giorni dopo, venerdì 8 settembre, il giovane si è recato da Udine a Pavia per vedere la casa, firmare il contratto ed entrare così in possesso dell'appartamento. Poco prima dell'orario dell'appuntamento in via Riviera, indirizzo dell'abitazione, Filippo Gemmato ha avvertito con un sms il giovane dell'impossibilità di incontrarlo, era stato infatti costretto a un ricovero in ospedale. Per dare concretezza alle sue affermazioni ha anche allegato



Un'immagine dell'appartamento come risultava da un video inviato dal locatore allo studente udinese

una fotografia che lo ritraeva su un letto con una medicazione al braccio. Dopo questo improvviso impedimento, lo studente ha avviato qualche ricerca sul web inserendo il nominativo "Filippo Gemma-

to". È subito apparso un servizio di "Striscia la notizia" che spiegava come molti ragazzi erano rimasti vittima di una truffa da parte di un intrinsecabile Filippo Gemmato. L'uomo, spacciandosi come

collaboratore della Samsung, proponeva ai giovani in cerca di lavoro un corso di formazione e una successiva assunzione dopo il pagamento a titolo di iscrizione di una somma in denaro. A quel pun-

to lo studente e i suoi familiari hanno chiamato ripetutamente al telefono il locatore che alla fine ha risposto: quando la famiglia udinese lo ha messo alle strette dicendo che avrebbe sporto denuncia ai carabinieri, l'uomo ha troncato la discussione, dimostrandosi offeso e dicendo che era in ospedale ma che avrebbe subito restituito il denaro. Cosa mai avvenuta. La denuncia è stata subito presentata ai carabinieri di Pavia. Nel frattempo - contattato telefonicamente anche dal Messaggero Veneto - il presunto Filippo Gemmato non ha più risposto al cellulare.

«Abbiamo trattato due casi simili alla fine del 2022 - afferma Raimondo Englaro, presidente regionale Fvg del Movimento difesa del Cittadino - e le vittime sono state due studenti friulani che cercavano un appartamento a Milano. Purtroppo il recupero delle somme versate diventa quasi impossibile perché i truffatori scompaiono e i nominativi utilizzati sono quelli di "teste di legno", ossia di terze persone nullatenenti. Il consumatore deve avere la lucidità di premunirsi. Bisogna sempre stare in guardia quando si tratta con persone che si definiscono "privati" e che non danno alcuna garanzia. Non sappiamo mai chi sta dialogando con noi sul web. Consigliamo sempre di andare sul posto, di vedere le case, di avere testimoni e di riferirsi a elementi certi come quelli che possono fornire le agenzie».

IN BORGO STAZIONE

«Io, aggredito in strada ma non denuncerò quel migrante abbandonato»

MARCO ORIOLES

Può capitare a tutti di ritrovarsi, nostro malgrado, in circostanze spiacevoli. È capitato a me ieri mattina, mentre sorvegliavo una bevanda alla "Bottega del Caffè" di viale Leopardi, nei pressi dell'autostazione. Quando ho visto un cittadino straniero di circa venticinque anni che, nel piazzale antistante il bar, ha spaccato una bottiglia di birra e si è poi mosso, sbratando e agitando quel troncone, in direzione della jeep dei militari dell'Operazione Strade Sicure che, fortunatamente, erano presenti, ho pensato fosse utile riprendere la scena con il telefonino: non si sa mai la situazione potesse degenerare. In realtà, anche grazie al pronto intervento dei militari, quell'uomo è stato riportato alla calma proprio mentre aveva deciso di infierire sul suo

corpo con quella bottiglia spaccata, procurandosi una vistosa ferita al braccio. Sembrava che l'episodio fosse finito lì, se non fosse che lo straniero, un arabo, accortosi della mia presenza e del mio cellulare in azione, si è avventato contro di me, urlando frasi sconnesse di cui ho compreso una sola parola: "video". L'uomo è riuscito a strap-



Orioles è stato aggredito all'esterno della Bottega del Caffè

armi il cellulare dalle mani, prima che i militari, di nuovo, scongiurassero il peggio. Peccato che un secondo cittadino straniero, amico del primo, anch'egli arabo, abbia deciso di intervenire a sua volta avvicinandosi a me con fare minaccioso e pretendendo la cancellazione del video. Quando gli ho spiegato che non è in quel modo che si chiede qualcosa, il giovane si è ulteriormente infuriato e mi ha sputato in faccia, malgrado la presenza di un altro militare che ha fatto da cuscinetto tra di noi. Rimasto fortunatamente illeso, a parte lo spavento e la sensazione sgradevole, non ho ritenuto opportuno sporgere denuncia.

Ho visto spesso, infatti, quel ragazzo andare su e giù tra le strade di Borgo Stazione, assieme a tanti altri di cui non mi sfuggono i comporta-

menti border line. Si tratta, ahinoi, dell'ennesimo migrante allo sbando, abbandonato da tutti incluse le istituzioni refrattarie a farsi adeguatamente carico dei processi di inclusione e integrazione. Un altro cittadino che non intravede né presente né futuro, e che trova nei marciapiedi di Borgo Stazione l'unico ambiente a lui familiare. L'ennesima vittima di una società spietata su cui non era proprio il caso di infierire.

Ho anche telefonato all'ufficio stampa dell'Operazione Strade Sicure, i cui uomini pattugliano, da un anno e mezzo a questa parte, il quartiere delle Magnolie. Ho ringraziato l'ufficiale per la professionalità con cui i militari che vigliano nel quartiere facendo avanti e indietro a bordo di una camionetta o di una jeep hanno gestito la situazione.

Ho visto spesso, infatti, quel ragazzo andare su e giù tra le strade di Borgo Stazione, assieme a tanti altri di cui non mi sfuggono i comportamenti border line. Si tratta, ahinoi, dell'ennesimo migrante allo sbando, abbandonato da tutti incluse le istituzioni refrattarie a farsi adeguatamente carico dei processi di inclusione e integrazione. Un altro cittadino che non intravede né presente né futuro, e che trova nei marciapiedi di Borgo Stazione l'unico ambiente a lui familiare. L'ennesima vittima di una società spietata su cui non era proprio il caso di infierire.

Funghi

il piccolo ricettario



In edicola con **Messaggero Veneto**

D'ascia



Quadri e arredi va all'asta l'eredità del professor Maseri

Le aziende sanitarie di Udine e Trieste mettono in vendita 70 lotti
Dai documenti ai dipinti, finanzieranno ricerca e borse di studio

LA NOVITÀ

CHRISTIAN SEU

Dipinti secenteschi e settecenteschi. È un pregevole "Martino di Sant'Orsola" del pittore udinese Giovanni Martini, tra i principali esponenti del Rinascimento friulano. Non solo: ci sono anche documenti storici, libri, mobili antichi, orologi. È una parte dell'eredità che il cardiologo Attilio Maseri ha lasciato alle Aziende sanitarie universitarie di Udine e Trieste e in

particolare alle due strutture complesse (Soc) di cardiologia molecolare. Il primo lotto dei beni andrà all'asta il 9 ottobre prossimo, come comunicato ieri da Asugi, che ha pubblicato il bando per l'alienazione degli oggetti.

RICERCA E BORSE DI STUDIO

«Il professor Maseri si legge nella nota dell'azienda sanitaria giuliano-isontina - credeva profondamente nel valore della ricerca e nella valorizzazione del merito e dei giovani e contribuì con generosità al progresso della ricerca scientifica. Nel

le sue ultime volontà il professore ha raccomandato di impiegare il ricavato per le attività ed i progetti di ricerca, assistenza e formazione dei giovani, anche tramite l'istituzione di borse di studio per i più meritevoli tra questi». Per espressa volontà di Maseri le attività progettuali di utilizzo dei fondi dell'eredità verranno coordinate per entrambe le aziende dal professor Gianfranco Sinagra, professore ordinario di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste e direttore del

la cardiologia e del Dipartimento cardiotoracovascolare di Asugi.

LE MODALITÀ

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base di gara di ciascun lotto: settanta in tutto. Complessivamente il valore a base d'asta è di 310 mila euro. I beni saranno visionabili, previo appuntamento, dal 18 al 24 settembre alla Villa Florio di Persicoreano a Pavia di Udine. Tutte le informazioni relative all'asta pubblica sono pubblicate sul sito web di Asugi, nella

Il ricavato servirà per avviare progetti di ricerca e formazione. Saranno coordinati dal professor Sinagra.

Tra i pezzi pregiati un olio su tela di Giovanni Martini valutato 50 mila euro, risalente al 1503.

sezione "Bandiere avvisi"

DIPINTI E DOCUMENTI

Il pezzo forte, valutato 50 mila euro, è proprio il dipinto di Martini, datato 1503: un olio su tela di 40 per 70 centimetri che fa parte della Pala di Sant'Orsola, divisa tra la pinacoteca di Brera a Milano e i Musei civici di Udine. C'è anche un ritratto di Orsola Partistagno con figlio, firmato da Cristoforo Diana e valutato 7 mila euro a base d'asta. Si partirà da 18 mila euro per il "Catalogo sistematico dell'Orto botanico capitolino", di cui sono presenti sette degli otto volumi totali, ciascuno con cento tavole. Nell'ultimo lotto c'è anche un atlante di botanica in tre volumi, edizione tedesca del 1887. Attirerà sicuramente l'interesse degli appassionati il mobile con piano a ribalta in radica di noce e piano a calata con fianco mosso, risalente alla metà del XVIII secolo: servono almeno 10 mila euro per portarselo a casa, mentre 7.400 euro è la base di partenza per un mobile con le stesse fattezze, ma di dimensioni più contenute. Ci sono poi nove lotti che riguardano sedute varie (divani, poltrone, sedie), sei che propongono tappeti persiani, (sfah, malayer, Yalameh, Samarkanda, ad arazzo doppio e dell'Anatolia). E infine i documenti, l'albero genealogico della famiglia Maseri, in due formati ed entrambi restaurati.



L'ex rettrice Cristiana Compagno si sta prendendo cura del testamento
«Ha disposto in modo molto chiaro la destinazione dei propri beni»

L'esecutrice: «Diamo forma alle volontà del docente»

«Dopo un grande lavoro di esecuzione testamentaria e assegnazione agli eredi del patrimonio, si inizia a dare forma alle volontà del professor Maseri, così come ha disposto in modo molto chiaro. E questa è una bellissima cosa». A dirlo, commentando l'avvio delle procedure di alienazione dei beni mobili disposti dalle aziende sanitarie di Trieste e Udine è Cristiana Compagno, esecutrice testamentaria delle volontà del professor Attilio Maseri.

«I lotti all'asta fanno parte del 50 per cento dei beni mobili e immobili che costituiscono l'eredità Maseri - spiega l'ex rettrice dell'Università di Udine - destinati alle due aziende sanitarie e in particolare ai reparti di cardiologia. Abbiamo suddiviso l'eredità tra i soggetti beneficiari, indicati come eredi. Il patrimonio mobiliare e immobiliare è stato ben catalogato e va venduto, in quanto destinato a enti pubblici: il ricavato, come di-



CRISTIANA COMPAGNO
ESECUTRICE TESTAMENTARIA DELLE
VOLONTÀ DEL PROFESSOR MASERI

Il dirigente dell'Asugi
«I fondi ottenuti
divisi tra noi e l'azienda
Friuli Centrale come
previsto dal luminare»

sposto dal professore, servirà a finanziare progetti di ricerca e borse di studio».

«Ci auguriamo che l'asta possa avere esito positivo», sottolinea Eugenio Possamai, direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria

universitaria Giuliano Isontina, che ha pubblicato nelle scorse ore il bando per l'alienazione dei beni mobili, in particolare dipinti, stampe, incisioni, mobili, arredi, tappeti e altri beni di grande pregio.

«Le perizie effettuate fissano la base complessiva d'asta a 321 mila euro: il ricavato sarà diviso in parti uguali tra l'Asugi e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - aggiunge Possamai - I fondi serviranno a realizzare le progettualità che, come da disposizione testamentaria del professor Maseri, saranno coordinate dal professor Gianfranco Sinagra», ordinario di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste e direttore della struttura complessa di Cardiologia e del Dipartimento Cardiotoracovascolare della stessa Asugi.

CHR.S.

Dopo aver lavorato con il Nobel Cournald e a Londra in ritorno in Italia
È stato primario al Policlinico Gemelli e all'ospedale San Raffaele

Nel gotha della cardiologia: curò Wojtyła ed Elisabetta II

Cardiologo di fama mondiale, filantropo e mecenate, il professor Attilio Maseri si laureò in Cardiologia a Padova nel 1961, per poi specializzarsi a Pisa in Cardiologia e Medicina Nucleare. Successivamente lavorò alla Columbia University di New York con il premio Nobel André Frédéric Cournald, per poi rientrare in Italia, a Pisa, alla guida del Gruppo di ricerca clinica sulle malattie coronariche della Fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Nel 1979 diventò professore di Medicina cardiovascolare alla Royal Postgraduate Medical School dell'Università di Londra ed editore della cardiologia dell'Hammer-smith Hospital. E qui ebbe modo di prendersi cura anche della regina Elisabetta II.

Nel 1991 ritornò in Italia come professore di Cardiologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma e direttore della Cardio-



ATTILIO MASERI
CARDIOLOGO DI FAMA MONDIALE
FILANTROPO E MECENATE

**Ha donato all'ateneo
palazzo Antonini,
ex sede di Bankitalia,
e i 12 mila volumi
della biblioteca Florio**

logia del Policlinico universitario Agostino Gemelli. Qui, il 13 maggio 1981, curò papa Giovanni Paolo II, ferito da due colpi di pistola sparati da Mehmet Ali Ağca. Dal 2001 al 2008 è stato professore di Cardio-

logia all'Università Vita-Salute San Raffaele e Direttore del Dipartimento Cardio-toracico e vascolare all'ospedale San Raffaele a Milano. Dal 2008 è stato presidente della "Fondazione per il Tuo Cuore", dell'associazione nazionale Medici cardiologi ospedalieri (Anmco). È morto il 3 settembre 2021 a 85 anni.

Il cardiologo pensò agli studenti universitari quando decise di investire il ricavato della vendita di parte del suo patrimonio nell'acquisto di palazzo Antonini, l'ex Banca D'Italia, l'unico in Friuli progettato dal Palladio, e il parco storico, per donarli entrambi all'ateneo friulano. Pensò ai ragazzi anche quando donò alla stessa università di Udine i 12 mila volumi, alcuni rarissimi, della biblioteca Florio, appartenuta alla moglie Francesca Florio, discendente della storica famiglia udinese.

CHR.S.

FOTO: G. ZUCCHETTI

Il concorso

ieri a Milano, in galleria Vittorio Emanuele II, le premiazioni
«Non dimenticherò mai i complimenti degli chef Cracco e Fabbri»

Il panettone di Venier è il 2° più buono d'Italia «Un successo enorme dopo tanto impegno»

FRANCESCA GATTI

A un soffio dal primo posto: il panettone del panificio Venier dei Rizzi di Udine è il secondo più buono d'Italia, premiato dall'undicesima edizione di "Panettone Day", il concorso nazionale dedicato all'arte dei panettoni artigianali, ideato da Brauns in partnership con Novacart.

Jean Venier ha superato le selezioni e la concorrenza di altri 350 colleghi, arrivando nel 15 finalisti della categoria "panettone tradizionale" e, ieri, è stato premiato durante l'evento finale nella sala Mengoni di Cracco in galleria Vittorio Emanuele II a Milano: secondo classificato, dietro solo a quello di Domenico Napoleone dell'omonima pasticceria di Rieti.

«È un'emozione grandissima - commenta Jean Venier, titolare del panificio pasticceria che - oltre alla storica sede ai Ruzzi, ha altri tre punti vendita in città - arrivare tra i 15 migliori d'Italia. L'unico a rappresentare i Friuli Venezia Giulia, era già un traguardo importante che ripaga un lavoro duro, fatto di dedizione, fatica, sacrificio e orari difficili per chi mi sta vicino. Arrivare addirittura secondo è una gioia inaspettata, una soddisfazione non soltanto mia, ma anche di mia moglie e dei miei figli, delle persone che lavorano

«Mi hanno detto che lo scarto con il primo era davvero minimo». Ha vinto la pasticceria di Domenico Napoleone di Rieti

«I dipendenti erano collegati alla diretta social: abbiamo gioito tutti assieme. Devo molto alla famiglia, a loro e ai fornitori»

per me e dei fornitori che sono al mio fianco da anni nel cercare la qualità dei migliori ingredienti».

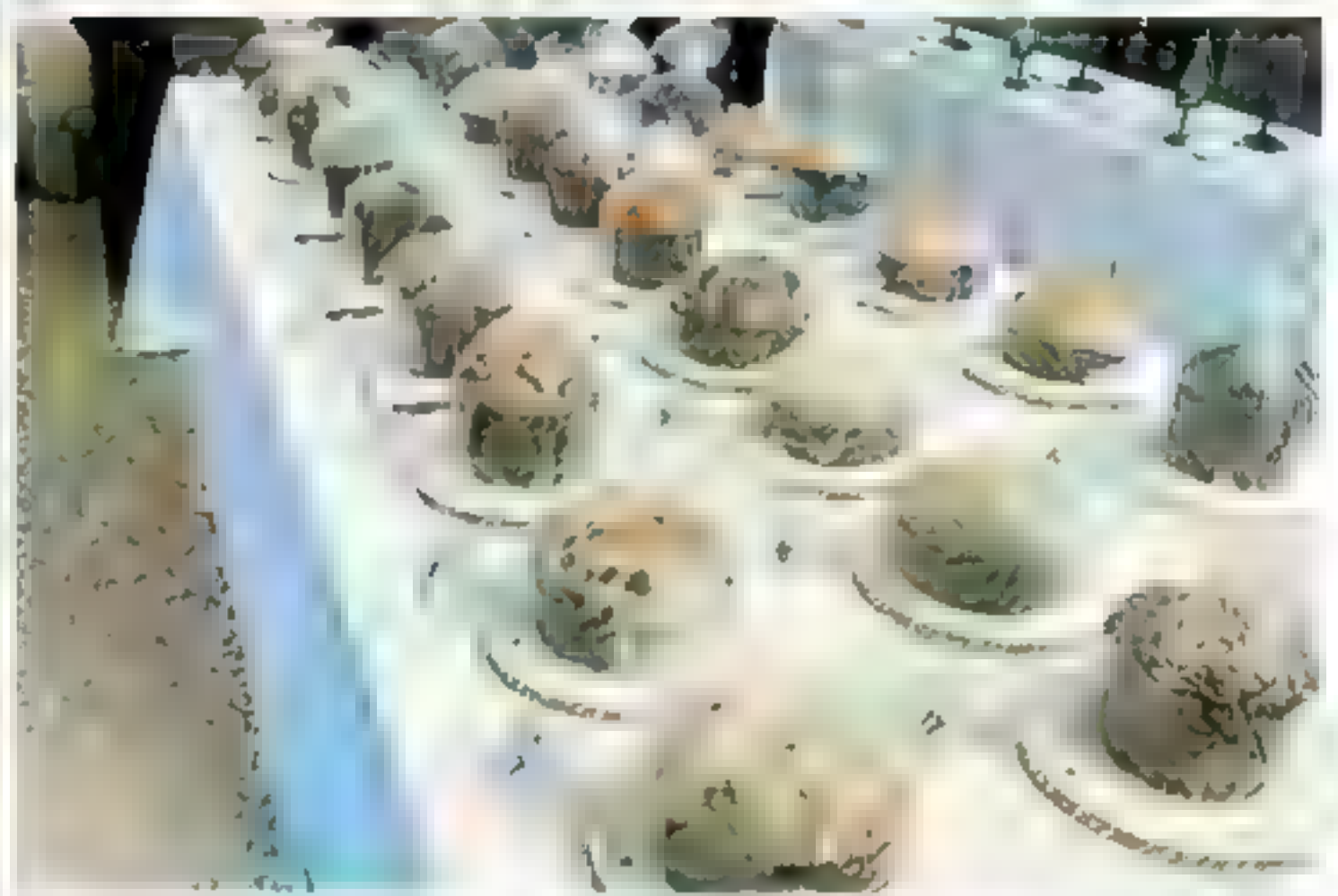
I panettoni finalisti sono stati assaggiati e valutati dalla giuria ieri mattina in diretta, davanti agli occhi di chi li ha creati: presieduta dal maestro Gino Fabbri, pasticcere dell'anno 2009, la giuria era formata da Marco Pedron, direttore didattico dell'area pasticceria di Con gusto gourmet istituto Marta Boccanera, pastry chef premiata con Tre Torrone nella guida Pasticceri & Pasticcerie 2023 del Gambero Rosso, Adriano Del Mastro, uno dei maestri panificatori più interessanti d'Italia premiato con i Tre Pani dalla Guida del Gambero Rosso, Giordano Berettini, il vincitore della categoria Tradizionale dell'edizione 2022, e, per finire, Carlo Cracco, lo chef stellato storico giudice

di Masterchef. La giuria ha aperto i panettoni valutando tutte le caratteristiche fondamentali del dolce più amato del Natale, come lievitazione, profumo, aroma, morbidezza, cottura, ma anche la qualità di canditi e uvette.

«Non dimenticherò facilmente i complimenti di Cracco e quelli di Fabbri - continua Venier - mi hanno detto che avevo raggiunto un ottimo risultato già dalle selezioni iniziali e che lo scarto dal primo è stato davvero minimo». La proclamazione dei vincitori è avvenuta in diretta sui canali social di Panettone Day: «I nostri negozi di Udine erano collegati a "live" e quando hanno chiamato il mio nome come secondo classificato, lo staff ha esultato gridando di gioia insieme con i nostri clienti che attendevano il verdetto emozionati. Questo per me rappresenta la più grande vittoria dopo 45 anni di lavoro».

Jean Venier, infatti, lavora dal 1978 nel panificio-pasticceria di famiglia che suona non rievole nel 1962 e di cui coordina in prima persona gestione e produzione unendo tecnica ed esperienza a creatività e spirito innovatore.

Durante il mese di ottobre i panettoni dei finalisti saranno in vendita nel temporary store Panettone Day in corso Garibaldi angolo via Palermo 21 nel cuore di Milano, una delle strade affollate ogni anno da migliaia di visitatori. —



Jean Venier con alla sua destra Gino Fabbri e Carlo Cracco. Sotto, i panettoni artigianali in finale

UNIVERSITÀ E GRUPPO ILLIRIA

La pausa diventa green con bicchieri e caffè bio

Bicchieri realizzati con una tecnologia innovativa che permette di risparmiare CO2 ed energia alternativa dal riciclo dei fondi di caffè sono i due principali risultati ottenuti grazie ai 47 nuovi distributori automatici installati nelle diverse sedi dell'Università di Udine dal Gruppo Illiria. Il servizio vending dell'ateneo con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale di oggetti che, nell'immaginario comune, sono ciò che di meno salutare e

più inquinante possa esistere, nonostante sia comunque difficile farne a meno soprattutto durante la pausa caffè.

«Insieme al Gruppo Illiria abbiamo voluto cogliere queste sfide e rendere i distributori nelle diverse sedi dell'ateneo sempre più sostenibili - spiega Salvatore Anaduzzi, delegato alla Sostenibilità dell'Università di Udine - Il nostro obiettivo è quello di potenziare queste iniziative e raccogliere dati per misurare quanto riusciamo a ridurre gli

impronta ambientale». Il Gruppo Illiria, con sede a Udine, è partner dell'ateneo già dal 2019 ma, dopo gli anni della pandemia, ora il progetto può finalmente essere potenziato e i risultati misurati con dati completi e aggiornati.

«La nostra azienda da anni è impegnata sul fronte della sostenibilità attraverso progetti che abbiamo proposto e sviluppato insieme ai nostri clienti che come l'Università, dimostrano particolare sensibilità verso queste tematiche. A testimonianza del nostro impegno - spiega Mario Tonutti, ad d. Gruppo Illiria - con orgoglio possiamo affermare che per il secondo anno consecutivo siamo stati premiati al "Sustainability Award" tra le aziende più sostenibili, unica nel panorama del vending italiano». —

AL TERMINAL NORD

Mostra ed eventi dedicati agli anni '80

Il Parco Commerciale Stop Shop Terminal Nord dedica due intere settimane ai mitici anni '80 con una serie di appuntamenti. Si parte sabato - e fino al 24 - con una mostra dedicata agli anni '80 e due eventi simbolo dei tempi che tanti hanno amato. Sempre sabato, dalle 16 lo show "Bim Bum Bam" con Manuela Blanchard, direttamente dalle storiche trasmissioni Mediaset condotte da Paolo Bonolis.

LOTTO Estrazione del 12/9/2023

BARI	53 31 42 11 62
CAGLIARI	87 50 52 65 9
FIRENZE	13 57 10 61 65
GENOVA	55 57 20 46 32
MILANO	55 50 25 35 89
NAPOLI	88 7 72 82 89
PALERMO	18 79 22 13 50
ROMA	48 76 86 80 87
TORINO	32 70 54 50 82
VENEZIA	18 13 37 39 11
NAZIONALE	58 50 87 19 7

JACKPOT 54.200.000€

10 LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	20	42	53	76
10	25	48	55	79
13	31	50	57	87
18	32	52	70	88

QUOTE SUPERSTAR

Napoli	6
Napoli	6
Ad. 1	24.314.18 €
Ad. 2	49.542.90 €
Ad. 3	3.495.30 €
Ad. 4	100.00 €
Ad. 5	6.14 €
Ad. 6	5.00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone via Cottonificio 129 0432 43873

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmentemente a battente chiuso con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-18.30)
Maurizio via Lusa d'Orlandi 0432 601425
Simone via Cottonificio 129 0432 43873

ASUFC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Italia 27 0431 32163
Ugnano Sabbionero Comunale Pineta
raggio dell'Orto 12 0431 422395
Marano Lagunare Persolpa
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini S.p.A.
borgo Caviale 20 0432 928232
Ronchis Godeas

piazza Libertà 12 0431 56102

ASUFC EX AAS3

Bertolo Nord
via Vico 14 0432 917012
Candriolo (Torino) Durno) Cannestra
piazza Geronzi 8 0432 908298
Fagnola all'Angelo Raffaele
via Imbuto 48 0432 810038
Maltorghetta Valbruna Guasara
fraz. UBOZZA
via Portobianca 14 0428 60404
Martegiano San Paolo
piazza San Paolo 9 4 0432 828945
Paviano Romano
piazza Bernardino 14 A 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosani
piazza Giuseppe Gambaldi 20 0433 2128

Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUFC EX ASUIUD

Cassara Zappetti
piazza A. Moro 18/11 0432 852453
Civiale del Friuli Fontana
via Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Marzano Brusutti
via Forstiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" virale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 899783
San Leonardo D'Allesandria
fraz. SCLUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Fieletto Imberti
fraz. FELTTO IMBERTI
via Enrico Fermi 100 0432 583929

TOLMEZZO

Come rilanciare la montagna In Europa le idee dei Comuni

Sabato incontro con i sindaci per vagliare le istanze delle comunità montane
Il presidente dell'Uncem Fvg: «Difficoltà legate alle procedure burocratiche»

TOLMEZZO

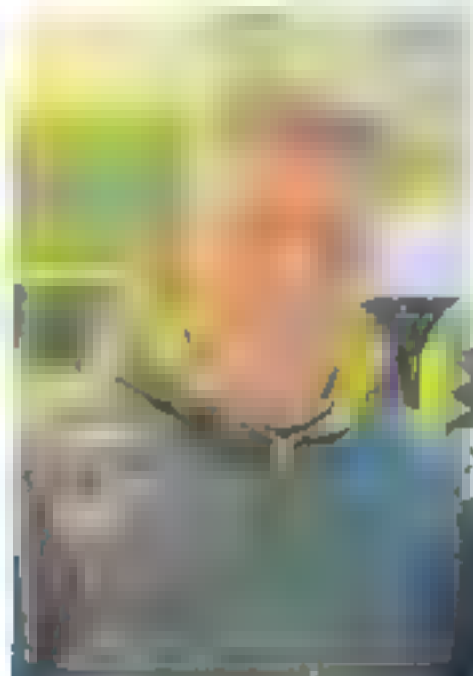
Un vertice per capire lo stato di salute dei rapporti tra i Comuni montani e le istituzioni europee. E per raccogliere da sindaci e consiglieri comunali le istanze delle comunità e portarle direttamente in Europa, valutando inoltre l'impatto sui territori di montagna del discorso sullo stato dell'Unione che la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen pronuncerà oggi davanti al Parlamento europeo. Sono gli obiettivi dell'incontro organizzato per sabato dal centro Europe Direct Carnia, una delle 44 strutture presenti in Italia che si occupano di informare cittadini e portatori di interesse sulle tematiche europee gestite dalla Commissione europea e presenti in tutti gli Stati membri.

IL VERTICE DI SABATO

L'appuntamento è alle 10.30 di sabato nella sala convegni



IVAN BUZZI
PRESIDENTE DELL'UNCEM
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ERMETE DE CRIGNIS
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ
DI MONTAGNA DELLA CARNIA



MARCO BUSSONE
PRESIDENTE NAZIONALE
DELL'UNCEM

della Comunità di montagna della Carnia a Tolmezzo. Nel corso dei lavori, riservati a sindaci e consiglieri comunali delle aree montane della regione, saranno presentate le istanze da portare all'attenzione dell'Europa, per un con-

fronto che consentirà di individuare buone pratiche e valutare le criticità. All'incontro parteciperà il presidente di Uncem, l'Unione dei Comuni, delle Comunità e degli enti montani, Marco Bussone. L'incontro sarà moderato dal

giornalista del Messaggero Veneto, Christian Seu.

LE ISTANZE DEI COMUNI

«Non possiamo esimerci dal confronto con l'Europa e dalle possibilità che questa offre», analizza il presidente

dell'Uncem del Friuli Venezia Giulia, il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi. «È innegabile che esistano difficoltà legate alle procedure burocratiche da seguire per l'ottenimento dei finanziamenti e la partecipazione dei bandi», indica Buzzi, «ma le comunità montane del Friuli si sono in questi anni organizzate, cercando di strutturare i propri uffici proprio per partecipare ai bandi e intercettare i fondi. Spesso, soprattutto nei Comuni più piccoli alle prese con la carenza di personale siamo noi amministratori a sostituirci ai funzionari».

UN CENTRO IN CARNIA

Nel corso dell'incontro sarà anche presentata anche l'iniziativa «Costruire l'Europa con i consigli locali», lanciata dalla Commissione europea e finalizzata ad attivare una rete europea di rappresentanti delle istituzioni locali. Il centro Europe Direct, attivato dalla Comunità di montagna della Carnia (presieduta da Ermete de Crignis) e dalla Cooperativa Cramars, ha come obiettivo primario quello di interessare i cittadini e di promuovere il dialogo sull'Europa, fornendo informazioni e orientamenti sulle istituzioni, la legislazione, le politiche e le opportunità di finanziamento della Ue. Nel centro si possono trovare materiale informativo, documentazione su bandi e iniziative, così come luoghi di assistenza e supporto allo sviluppo d'idee, progetti, partenariati.

IN BREVE

Artegna

Si ferisce alla mano
con una troncatrice

Un uomo di 28 anni è rimasto ferito alla mano sinistra mentre stava lavorando all'interno dell'azienda Geo.coil srl, specializzata in macchinari per il condizionamento, in via Buja ad Arterga. L'uomo, che abita a Trasaghis, stava utilizzando una troncatrice quando, per cause in corso di accertamento, si è lesionato una parte di un dito. Il 28enne è stato trasportato con l'ambulanza della Sores all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con lesioni non gravi e localizzate.

Moggio Udinese

Cade dalla bicicletta
Ferito un turista

Un turista canadese di 73 anni è stato soccorso ieri pomeriggio, tra le 14 e le 15 dai tecnici della stazione di Moggio Udinese del soccorso alpino, dai sanitari dall'ambulanza e dalla Guardia di finanza a seguito di una caduta in bicicletta avvenuta urtando una compagna di pedalata all'imbocco di una galleria. Anche la donna è caduta, ma senza riportare conseguenze. Per l'uomo invece un forte trauma all'anca. È stato imbavagliato e trasportato all'ambulanza. Non è in pericolo di vita.

TOLMEZZO

Le opere dell'artista Litzinger al Friuli

TOLMEZZO

Venerdì alle 11 nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia, nell'ambito di una cerimonia, verranno donate ai comuni della Carnia le opere che l'artista hollywoodiano Joseph Litzinger ha predisposto traendo spunto dai racconti e dalla corrispondenza con l'amico pittore carnico Francesco Rinoldi. Nel 2010 a Tolmezzo erano state esposte le opere dell'artista nell'ambito della mostra «California Dreamin'» organizzata dalla Comunità di montagna della Carnia. L'esposizione aveva riscosso l'attenzione del pubblico, tanto che alcuni quadri erano stati subito venduti. Nei mesi scorsi Litzinger ha manifestato alla Comunità la volontà di donare le opere rimanenti ai rispettivi Comuni, che hanno apprezzato la decisione dell'artista e hanno deliberato l'acquisizione. Dopo la presentazione a cura del pittore Rinoldi, questo venerdì, le opere saranno consegnate agli Amministratori dei Comuni di Amaro, Ampezzo, Forni Avoltri, Paularo, Prato Carnico, Ovaro, Ravascletto, Rogo, Sauris, Socchieve, Treppo Ligosullo e Villa Santina. —

A SAVOGNA LA PRESENTAZIONE



La presentazione del progetto cui ha aderito anche il Comune di Savogna, «Vieni a vivere in montagna»

L'idea dei primi cittadini: week-end nei piccoli centri per decidere se trasferirsi

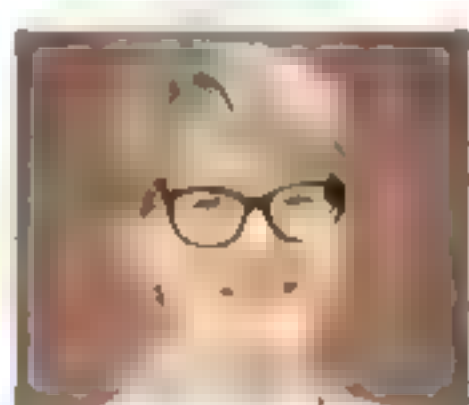
Lucia Aviani SAVOGNA

Cambiare vita. Lasciare la città o comunque la pianura — e trasferirsi in quota, adeguandosi alla dimensione dei paesini montani, dei servizi «rarefatti» e di una quotidianità diversa, non sempre agevole ma anche prodiga di benefici.

Ci stanno pensando in 180, in Friuli Venezia Giulia e non solo (non mancano i

curiosi extra-regionali): sono i «pionieri» del progetto «Vieni a vivere in montagna», lanciato dalla cooperativa Cramars, sposato da sette municipalità friulane (due di esse nelle Valli del Natisone) e partito ufficialmente, sabato scorso, proprio nell'entroterra civildalese, a Savogna, che insieme a Stregna rappresenta la componente locale dell'iniziativa.

«Io sì, ci vorrei a stare qui», lo dice Luca da Monfalcone, uno dei potenziali nuovi abitanti (12 quelli che hanno manifestato specifico interesse per i centri valligiani), accolto dalle comunità coinvolte per un week-end di conoscenza e condivisione, una sorta di campagna promozionale volta a mostrare agli ospiti il meglio del territorio e a far capire loro quali vantaggi



Bragalini, sindaco di Savogna



Postregna, sindaco di Stregna

potrebbero ricavare da un eventuale trasferimento in zona. E Luca, appunto, ci crede: «Meglio quassù che in città. Punterei su Stregna, per la precisione, perché la conosco meglio: ho voluto partecipare all'incontro per farmi un'idea più chiara».

Entusiastico pure l'apporto dei residenti: «Tanti si sono messi a disposizione come ciceroni», racconta il sindaco di Savogna, Tatiana Bragalini, che ha dato il benvenuto ai «candidati» al trasferimento in montagna insieme al primo cittadino di Stregna, Luca Postregna. «Alla tornata d'avvio dell'accoglienza — ripiomba il primo cittadino di Stregna — ne seguirà un'altra, in calendario per il 30 settembre — complessivamente, registrare-

mo presenze dal Gonziano, da Pordenone ma anche dal Veneto e — in un caso — dalla Lombardia. Obiettivo di questi appuntamenti è illustrare nel dettaglio le finalità del piano e le specificità e le ricchezze delle nostre terre».

Ecco così un pranzo tipico, visite guidate ai luoghi simbolo di Savogna e Stregna, il pernottamento in una struttura ricettiva di lusso. «Da noi — racconta ancora Bragalini — sono sette le case disponibili per questa innovativa progettualità: quattro si trovano a Savogna, tre a Cepletschis, una nella borgata di Dus».

«Il nostro programma a sostegno della demografia in montagna — spiega la presidente di Cramars, Stefania Marcoccio — coinvolge sette Comuni: ai due nelle Valli si uniscono Comeglians, Tramonti di Sopra e di Sotto, Resia e Resiutta. Non si fanno promesse; si punta sulla forza e sul potere attrattivo delle comunità, che infatti hanno aderito in maniera entusiastica, è un punto d'inizio, l'avvio di un percorso da costruire nel tempo», conclude Marcoccio.

Nessun incentivo, quindi: semplicemente un processo di conoscenza, prima, e poi di accompagnamento, per guidare chi aderisce nella ricerca, se necessario, di un posto di lavoro. Un appoggio, in tal senso, sarebbe pronta a darlo anche la Regione, rappresentata in occasione della presentazione del progetto dai funzionari Anna D'Angelo e Gianni Fratte. —

Lavori pubblici a Magnano in Riviera



Dopo i lavori di ristrutturazione, ecco, da sinistra, l'esterno della scuola primaria Enrico Fermi e una delle aule appena ritinteggiate. La sindaca di Magnano in Riviera, Roberta Moro

I cento alunni della primaria Fermi trovano la scuola rimessa a nuovo

La ristrutturazione è costata 1,5 milioni di euro. Eseguita in paese anche asfaltature e manutenzioni

Letizia Treppo
MAGNANO IN RIVIERA

Terminati i lavori di ristrutturazione della scuola primaria "Enrico Fermi" di Magnano in Riviera. A pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, il plesso è pronto ad accogliere i cento studenti: la struttura, da metà giu-

gno ad oggi, è stata completamente rimessa a nuovo.

«In questi tre mesi - interviene il sindaco Roberta Moro - abbiamo portato a termine un'opera di notevole spessore. I lavori sono stati svolti in tempi brevi per poter assicurare il rientro a scuola ed evitare il verificarsi di disagi connessi al trasferimento

del personale in un'altra sede fuori dal nostro comune».

L'investimento, del valore complessivo di 1,5 milioni di euro, ha permesso di intervenire sull'immobile costruito a seguito del sisma del 1976, che necessitava di alcuni interventi straordinari. I lavori hanno portato alla realizzazione di una struttura ad alta

efficienza energetica ed antisismica. Sono state effettuate opere di consolidamento, sostituzione dei serramenti, interventi sull'impianto idraulico con l'installazione di pompe di calore, integrazione del sistema fotovoltaico, sistemi di filtrazione e aerazione e sistemi domotici di illuminazione, che consentiranno di ridurre al minimo i consumi energetici e garantire un ambiente più confortevole per i ragazzi e le insegnanti.

«Possiamo tirare un sospiro di sollievo - conclude il sindaco Moro - visto che le tempistiche strette ed i numerosi lavori realizzati. Un ringraziamento va alle ditte coinvolte, oltre che all'architetto Antonio Stefanuto e all'ingegnere Gianni Mirolo. Ci tengo particolarmente a ringraziare anche gli uffici tecnici comunali per il grande sforzo nell'ottenere in pochi mesi un risultato così notevole».

«Siamo intervenuti - continua la prima cittadina - con il rifacimento della pavimentazione e dei controsoffitti interni con giochi di colore, oltre che con la pittura dell'a-

rea esterna. Mancano solo alcune finiture e nel mese di ottobre provvederemo ad inaugurare il plesso anche alla presenza del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Un altro obiettivo raggiunto che si aggiunge agli interventi messi a punto in questi mesi: nuove asfaltature e manutenzioni di marciapiedi, ampliamenti dei cimiteri di Bulterio e Magnano, interventi di videosorveglianza, illuminazione a led, avvio dei lavori per la nuova area destinata a parcheggio e spazio ricreativo. Siamo perfezionando le convenzioni con la regione e con il Cafè per la nuova rotonda in località sette Ponti».

Anche per questo anno scolastico l'amministrazione comunale garantisce la precoglimento gratuito per le famiglie che ne hanno necessità.

«Possiamo tirare un sospiro di sollievo - conclude il sindaco Moro - visto che le tempistiche strette ed i numerosi lavori realizzati. Un ringraziamento va alle ditte coinvolte, oltre che all'architetto Antonio Stefanuto e all'ingegnere Gianni Mirolo. Ci tengo particolarmente a ringraziare anche gli uffici tecnici comunali per il grande sforzo nell'ottenere in pochi mesi un risultato così notevole».

di Letizia Treppo

LA CASA DI ROMEO DI SAN DANIELE

Appello a creare un'oasi felina «Troppi gatti, il Comune ci aiuti»

Lucia Aviani SAN DANIELE

Sta degenerando la situazione delle colonie feline di San Daniele, in crescita progressiva, con la conseguenza di un numero sempre maggiore di cuccioli abbandonati. Qualche sera fa l'ultimo episodio, sfociato nel salvataggio in extremis di un cucciolo scaricato in un parcheggio, infuocatosi evidentemente in cerca di protezione, ne è stato motore d'un altro salvataggio. I reiterati appelli alle sterilizzazioni non hanno sortito alcun effetto e l'associazione

La Casa di Romeo, ormai in difficoltà nel gestire il fenomeno, lancia così un appello all'amministrazione: «Necessitiamo di uno spazio in cui realizzare un'oasi felina - dice Walter Spizzanuglio Sinatra, presidente del sodalizio - chiediamo nuovamente la collaborazione del sindaco Pietro Valent e della consiglier delegata alla tutela e al benessere degli animali, Beatrice Tempini. Le colonie censite sul territorio comunale sono ormai 34, dunque una soluzione s'imponga. È indispensabile attiva-

re una struttura ad hoc, da gestire, auspicabilmente, in sinergia con l'ente locale». Sette i cuccioli abbandonati e recuperati da La Casa di Romeo negli ultimi tempi, sempre con enormi difficoltà, con ore di appostamenti, perché i piccoli, spaventati, non si lasciano avvicinare. Per loro il gruppo lancia anche un appello all'adozione. «È inconcepibile - aggiunge Spizzanuglio Sinatra - che un agente con una condotta così incosciente e crudele, liberandosi dei gattini (perfino, caso recente, a un casello



L'associazione sandanielese lancia l'allarme: troppi gatti abbandonati

autostradale con esiti fatali per la macinata bestiola) anziché contattare il Comune o la nostra associazione o i centri per l'accoglienza degli animali. Ci auguriamo che l'amministrazione di San Daniele tenga conto del nostro grido

d'allarme e ci dia una mano per arginare il problema».

D'accordo sulla necessità di un'azione tempestiva, sia a livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con campagne mirate, sia di appoggio al sodalizio, «che ha l'e-

sigenza di disporre di uno spazio di riferimento», si dice la consigliera di minoranza Alessandra Buttazzoni. «Del problema si è parlato in consiglio comunale ed era stato anticipato che l'ente avrebbe sostenuto i costi dell'acquisto di tre gabbie di cattura. Bene - sostiene Buttazzoni - non basta. Servono investimenti più consistenti per le sterilizzazioni e una struttura da destinare all'associazione che da anni sta segnando l'aggravarsi del problema. Il numero dei randagi è salito in misura esponenziale. Io stessa ho recuperato una cucciolata in un'area pubblica». Chi, intanto, desiderasse sostenere La Casa di Romeo - che si avvale di qualche contributo pubblico, dell'autotassazione dei soci e di donazioni - può supportarla con 1,5 per mille.

di Lucia Aviani

SAN DANIELE

Borgo Sacco stravince alla festa della Madonna



Le premiazioni della sfida fra i borghi alla 386ª festa della Madonna

SAN DANIELE

Forte partecipazione alla tradizionale festa della Madonna di Strada, rinnovata lo scorso week-end per la 386ª volta. «Alta soprattutto la componente giovanile» mi fa particolarmente piacere», commenta il sindaco Pietro Valent, precisando che la nuova location individuata per l'evento (il Campo base, sperimentato come sede della sagra per la prima volta), si è rivelata ottimale. «Il luogo è risultato adatto, rispecchiando pienamente le aspettative», dichiara il primo cittadino che ha presenziato alla premiazione delle sfide tra i borghi cittadini: il podio è spettato a Borgo Sacco.

L.A.

GEMONA

Gli alpini di Ospedaletto al traguardo dei 90 anni



La cerimonia per il 90° anniversario dell'Ana di Ospedaletto

GEMONA

Il gruppo alpino di Ospedaletto ha celebrato il 90° anniversario. Nato su iniziativa di alcuni reduci della Grande Guerra, scrive nella sua ricerca storica il presidente dell'Ana di Gemona, Ivo Del Negro che ora sottolinea: «Il gruppo si fa onore costantemente, con varie attività e ha un ottimo rapporto con la sezione di Gemona». «In un'epoca nella quale siamo inondati da tante parole e da uno spregiudicato uso dei mezzi di comunicazione gli alpini da sempre rispondono viceversa con i fatti, l'impegno e lavoro gratuito per il prossimo», ha sottolineato il sindaco di Gemona, Roberto Revelant.

S.P.

POVOLETTO



1. La consegna dei lavori per la rotonda ieri a Povoletto; 2. Il cartello realizzato da FvgStrade con la descrizione dell'opera; 3. Il sindaco Giuliano Castenetto (primo a sinistra) mentre brinda con i tecnici e con l'assessore regionale Cristina Amirante a DIO DE TRUSS

Circonvallazione nord-est Partono i lavori alla rotonda

FvgStrade investirà 1,6 milioni per realizzarla: avrà un diametro di 50 metri
L'assessore Amirante opera strategica Il sindaco risolverà problemi di sicurezza

Lucia Aviani POVOLETTO

Nuovo, determinante passo avanti nel progetto di completamento della circonvallazione nord-est di Udine: ieri pomeriggio, alla presenza dell'assessore regionale alle infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante, è stato consegnato all'impresa aggiudicataria dell'appalto il cantiere per la realizzazione di un'ampia rotonda sull'incrocio fra la regionale 101 di Salt e la strada (via Emilius) di collegamento con Grons del Torre, in Comune di Povoletto. L'opera, a cura di Fvg Strade, richiederà una spesa di oltre un milione e 600 mila euro e 260 giorni di attività: la futura rotonda avrà un diametro di 50 metri; previste, fra l'altro, sia la riconfigurazione

dell'intersezione con via Cadorna (in modo da consentire la sola svolta a destra) che la sistemazione del tratto compreso fra i due incroci della regionale 104.

«Un intervento di estrema importanza», ha dichiarato il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto, che ha presenziato alla formale consegna dei lavori insieme all'assessore alle Opere pubbliche Rudi Macor: «l'adeguamento delle infrastrutture è fondamentale per la crescita della nostra zona produttiva, che si sviluppa proprio a ridosso dello snodo interessato dal piano d'adeguamento. Altrettanto rilevante», ha concluso il primo cittadino, «è il fatto che il lavoro in partenza risolverà un annoso, grave, problema di pubblica sicurezza su

un asse viario particolarmente trafficato». Soddisfazione per l'impianto del cantiere è stata espressa pure dai vertici dell'azienda Maddalena, «di rimpettraia» alla costituzione di una rotonda, soluzione auspicata e attesa da parecchio.

«I tempi, in effetti, sono stati lunghi», ha confermato l'assessore Amirante, «ma ora ci siamo: si tratta», ha rimarcato, «di un'operazione strategica, anche perché finalizzata a dare respiro a un contesto produttivo di forte interesse. La Regione è determinata a muoversi proprio in tal senso, per agevolare e favorire lo sviluppo degli insediamenti industriali del Friuli Venezia Giulia. Siamo a disposizione», ha concluso l'esponente della giunta Fedriga, «per raccogliere le necessità del territorio».

Il piano prevede, come accennato, una completa revisione dell'incrocio esistente a tre braccia, all'ingresso della zona industriale di Grons. Tra quest'ultima e via Cadorna sarà realizzato un percorso ciclo-pedonale, su una nuova sede indipendente, aperto anche all'uso dei mezzi agricoli. Verrà implementato il sistema di illuminazione pubblica con impianti a led, a elevata efficienza energetica e a luce calda - sia sulla rotonda che su un tratto della regionale 104 e sul nuovo incrocio di via Cadorna. L'anello della rotonda avrà una larghezza di 9 metri, con banchina laterale esterna di un metro e un margine interno di pari ampiezza, che separerà la corsia di transito da una cordona non sormontabile. —

CIVIDALE

Centro di aggregazione Gli studenti: via i limiti sulle attività a Carraria



Il centro di aggregazione riaperto a Carraria

CIVIDALE

Dopo il botta e risposta fra ex gestori e amministrazione, è il Movimento studentesco per il Futuro di Cividale a prendere posizione sul caso del Centro di aggregazione di Carraria, fresco di assegnazione a una cooperativa e appena riaperto con nuove modalità. «Gli spazi pubblici tornano a essere realmente accessibili», sollecita il gruppo di studenti coordinato da Sofia Fraziano: «Ci domandiamo - esordiscono i ragazzi - come l'amministrazione possa pensare che aprire gratuitamente uno spazio pubblico per tre ore tre volte la settimana significhi renderlo accessibile», domanda analoga vale per la sua prova, soggetta «ad apposito iter burocratico e a pagamento». In questo modo, contesta il Movimento, non si può parlare di un autentico centro di aggregazione, che «dev'essere un luogo in cui i giovani possano sviluppare la propria creatività e le loro idee tramite iniziative, progetti e con una socialità sana, avendo la possibilità di riunirsi anche nelle ore serali o nei momenti in cui se ne sente la necessità: sarebbe - si sottolinea - un'alternativa a baree e abitazioni private, unici punti di ritrovo giovanile in mancanza appunto di spazi pubblici». Inconcepibile, continuano gli studenti, che «in una cittadi-

na come Cividale non ci sia alcun posto in cui ragazzi possano riunirsi liberamente, senza dover chiedere permesso o sottostare a autorizzazioni così stringenti». E in relazione alle linee guida definitive per l'uso del complesso di Carraria, viene sollevata la forte perplessità per «il divieto di svolgere attività politiche, perché - osserva il Movimento - già un momento sociale equivale a fare politica, nel senso più nobile del termine». «Tutte le decisioni», concludono i giovani, «sono state prese senza un dialogo con i ragazzi, utili anche per capire meglio le esigenze e le idee su un contesto che dovrebbe essere dedicato a loro. Questa carenza di volontà di coinvolgimento è dovuta anche alla totale assenza di organi strutturali di interlocuzione con le nuove generazioni: quali la Consulta dei giovani, il cui regolamento è stato proposto a febbraio all'amministrazione comunale, ma di cui non si hanno notizie, non è giustificabile la mancanza di tentativi di contatto con le rappresentanze studentesche delle scuole cividalesi». Di qui l'impegno: «Continueremo a mobilitarci - assicura il Movimento - affinché i nostri paesi tornino a essere a misura di giovani e perché essi possano essere realmente partecipi dei processi decisionali». —

LA

CIVIDALE

«A causa delle fioriere c'è il rischio di incidenti»



Le fioriere spartitraffico installate in Borgo di Ponte a Cividale

CIVIDALE

«Hanno compiuto due anni le famigerate fioriere spartitraffico del centro storico, quattro blocchi grigi da cui dovrebbero spuntare delle sbarre, uscite faramente per vari problemi tecnici»: a risponderne il «tormentone» sulle strutture installate in Largo Boiani e in Borgo di Ponte, centrate un'infinità di volte dai mezzi in transito, è il cividalese Paolo Cozzarolo, che oltre a richiamare i costi dell'operazione e ad evidenziare le «carenze estetiche dei vasconi» segnala come la loro installazione abbia imposto una «modifica della segnaletica stradale». «Ciò fa sì - evidenzia - che le autovetture, per non parlare dei camioncini, debbano allar-

gare la loro traiettoria, sfiorando i marciapiedi, con grande rischio per i ciclisti e per i pedoni. Pareva che alcuni degli stessi amministratori fossero favorevoli a rimuoverle le fioriere, che non hanno nessun punto a proprio favore», prosegue Cozzarolo, ma la persistenza dello stato di fatto - rileva - lascia intuire che così non sia. «Chi li ha proposti e voluti vincola la cittadina a un continuo rischio incidenti - a causa delle traiettorie anomale dei veicoli in transito», conclude, suggerendo di sostituire i blocchi con «pannelli o dissuasori a scomparsa, che permetterebbero di mantenere le corsie come sono sempre state, a tutela della sicurezza di tutti». —

LA

MANZANO

Ripartono la ludoteca e «Aiuto compiti»

MANZANO

Sono ripartite le attività della ludoteca, come giochi da tavolo, calciball, laboratori manuali e creativi, eventi speciali, ogni martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Ogni venerdì pomeriggio, invece, dalle 15 alle 18 sarà possibile esercitarsi con verbi, espressioni, analisi grammaticali, grazie all'iniziativa «Aiuto compiti». Da lunedì 2 ottobre, inoltre, riaprirà l'Informagio-

vani dove sarà possibile trovare informazioni sul tempo libero e i viaggi, su eventi locali, su opportunità lavorative o di studio, ricevere aiuto nella compilazione di un curriculum vitae. Informagiovan, per chi ha da 14 a 29 anni, sarà attivo ogni lunedì dalle 15 alle 18. Le attività della ludoteca e «Aiuto compiti» si rivolgono agli alunni delle elementari per un massimo di 10 presenti contemporaneamente. —

CODROIPO

Spariti i gioielli di famiglia La colf condannata per furto

Bracciali, anelli e collane d'oro erano stati sottratti e rivenduti al Comproro
Un anno di reclusione alla donna. Il difensore annuncia: ricorreremo in appello

Alessandra Deschia / CODROIPO

Nell'arco di sei mesi dall'armadio nel quale li aveva riposti erano spariti bracciali, collane e orecchini per un valore di 4 mila euro.

Gioielli che, oltre ad avere un discreto valore economico rappresentavano anche un vincolo affettivo, visto che li aveva ricevuti in eredità.

I sospetti della proprietaria dell'abitazione, una 74enne di Codroipo, erano caduti sulla collaboratrice domestica

Fabiana Masotti, 58 anni, di Codroipo che si è ritrovata a dover rispondere dell'accusa di furto aggravato in continuazione.

Le indagini avviate a suo carico dalla Procura di Udine e coordinate dal pubblico ministero Luca Olivetto sono confluite nel procedimento approdato ieri in tribunale a Udine dinanzi al giudice monocratico Daniele Barnaba Fareschini che, ritenendo l'imputata colpevole, l'ha condannata a 1 anno di reclusione e 300

euro di multa con sospensione condizionale della pena subordinata al pagamento del risarcimento, valutato in 8 mila euro più le spese legali. I fatti contestati alla donna, difesa dall'avvocato Luca Zantaghi, risalgono a un periodo che va dal 30 gennaio al 19 settembre del 2020. Riferimenti temporali che sono risultati attraverso le ricevute compilate al negozio "Comproro", dove vennero rivenduti.

La padrona di casa aveva chiesto alla donna di aiutarla

ad assistere il marito gravemente ammalato, che di lì a pochi mesi venne a mancare, e di occuparsi delle faccende domestiche. Aveva dunque libero accesso alle varie zone della casa, compresa la camera dove in un armadio erano stati riposti gli ori di famiglia. Un nascondiglio in cui, nel tempo, vennero a mancare nove bracciali, due collane con ciondolo, tre anelli e un cinturino in oro, oltre a un orologio in argento.

Quei mobili sono risultati ri-

venduti da lei in sette diversi episodi al punto Comproro di piazza Garibaldi.

Circostanze che la difesa non ha smentito, sostenendo però che si trattava di vendite concordate con la padrona di casa in relazione alle quali l'imputata le aveva regolarmente consegnato l'incasso.

Di tutt'altro avviso la parte civile, rappresentata dall'avvocato Cesare Tapparo che, associandosi alla richiesta di condanna avanzata dal pubblico ministero Alessandra D'Aversa, ha precisato che la proprietaria aveva dato alla donna tre giorni di tempo per resuscitare i gioielli mettendoli in vendita, ma che non l'avesse fatto, di rivolgersi ai carabinieri.

Scongiato il ricorso in appello avverso la sentenza da parte del difensore della donna che, ribadendo l'innocenza della propria assistita, ha aggiunto: «Se il giudice avesse pronunciato la sentenza di assoluzione che ci attendevamo, avremmo subito sporto una denuncia per calunnia nei confronti della proprietaria».

BASILIANO

Anziani e disabili Un pullmino ogni venerdì

Il Comune di Basiglio riattiverà da venerdì 15 settembre e sino al 26 luglio 2024 il servizio di trasporto per le persone anziane e disabili con autosufficienza motoria (il pullmino non ha la pedana idraulica) nella giornata del venerdì dalle frazioni (Basiglio, Biessano, Orgnaro, Variano, Villanova, Vissandone) al capoluogo e viceversa. Il servizio si svolgerà al mattino (dalle 8.30) e sarà gestito dall'associazione Antea di Lestizza grazie ad una convenzione con il Comune. È possibile prenotare il posto anche per un eventuale accompagnatore. Orari dettagliati sul sito del Comune. Per prenotazioni e informazioni: 347 6913069 o 0432 761265.

CODROIPO

Atti vandalici in stazione: quattro minori faranno lavori utili per il Comune

Individuato un quinto ragazzo maggiorenne: denunciato
Presi grazie alle telecamere. Il Comune: gesti intollerabili

Edoardo Anese / CODROIPO

A luglio la stazione delle corriere di Codroipo era stata la scena di atti vandalici. Ora che li aveva compiuti, grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, è stato individuato. E pagherà i danni.

Si tratta di due episodi distinti, a dieci giorni l'uno dall'altro, che hanno per protagonisti un ragazzo maggiorenne e un gruppo di quattro minorenni. Il maggiorenne è stato denunciato, mentre per quanto riguarda i quattro minorenni, l'amministrazione comunale ha deciso di convocare le famiglie al comando di polizia locale. Riconoscute le responsabilità dei propri figli, i genitori hanno raggiunto l'accordo con il Comune affinché i giovani si impegnino, nelle prossime settimane, in lavori socialmente utili per ripristinare gli spazi della stazione vandalizzati. I giovani, infatti, con delle bombolette spray avevano imbrattato il muro esterno della stazione e l'antibagno, nonché le panche esterne. Con del nastro isolante, inoltre, avevano coperto le telecamere di videosorveglianza. Anche il cestino posto sotto una delle telecamere era stato preso a calci e deformato. Il maggiorenne, invece, aveva completamente distrutto i lavandini dei bagni, ancora inagibili. Il Comune sta attendendo il via libera dell'assicurazione per procedere al ripristino dei servizi.

L'amministrazione comu-



Gli atti vandalici commessi in luglio da cinque ragazzi a Codroipo

nale ha fatto sapere che certi comportamenti, atti ad affondare la cosa pubblica, non sono tollerati e vengono puniti. «La città - è scritto in una nota del Comune - grazie al prezioso lavoro degli agenti di polizia locale e al contributo delle telecamere di videosorveglianza, è monitorata nell'arco delle ventiquattro ore. Un ringraziamento va al comandante Franco Fantinato e alla sua squadra per aver individuato i responsabili di questi spiacevoli episodi». «Ogni giorno - ha aggiunto Fantinato - siamo impegnati nelle atti-

vità di monitoraggio del territorio e, considerata la carenza di personale, le telecamere sono un supporto fondamentale alla nostra attività. Questo caso ne è la dimostrazione. A Codroipo sono presenti 42 telecamere, posizionate nelle zone più sensibili, dagli impianti base alle zone d'accesso della città e in autostazione. A queste si aggiungono ulteriori 32 telecamere collocate fra Mereto di Tomba e Cammino al Tagliamento, Comuni con cui siamo convenzionati».

CODROIPO

Riqualificati gli Impianti base e l'elementare Candotti

CODROIPO

Prosegue l'impegno dell'amministrazione comunale di Codroipo nel riqualificare l'area degli Impianti base. Lavori in corso anche alla scuola elementare Candotti. Sono alle battute finali gli ultimi interventi programmati, che hanno visto una stanziamento di 93 mila euro.

Per quanto riguarda gli impianti base, verranno riqualificati i percorsi pedonali, realizzando in ghiaia stabilizzato i tratti ciclopedonali che portano alla zona dei campi. Inoltre, prosegue l'intervento per la realizzazione di un'area parcheggio vicino alla Casa dello studente. L'ammontare dei lavori è di 43 mila euro. Per quanto riguarda la scuola Candotti, è stato rifatto il manto erboso, per un totale di circa 15 mila euro, ed è quasi finita la nuova recinzione (il costo si aggira intorno ai 35 mila euro). «Siamo soddisfatti di aver contribuito a risolvere l'area im-



Il cantiere per i lavori alla scuola Candotti

pianti base dall'incuria degli ultimi anni - sottolinea il sindaco Guido Nardini -; l'area merita questi investimenti e molto altro». Il primo cittadino fa sapere che assessori e consiglieri sono al lavoro, insieme alle associazioni, per riportare eventi e momenti di socialità nell'area. Nei prossimi mesi si realizzeranno i Campi Base ospiteranno iniziative sportive. «Attraverso la Commissione per i servizi sociali e il contatto diretto con le forze

dell'ordine - conclude Nardini - stiamo monitorando un gruppo di vandali che persiste in atteggiamenti dannosi. Investimenti e maggiore presenza delle istituzioni rappresentano l'approccio globale per il rilancio di questo luogo. Nei prossimi mesi intendiamo formalizzare un ragionamento urbanistico complessivo in merito allo sviluppo dell'area, per arricchire i campi sempre di più».

E.A.

TAVAGNACCO

Fiori per i cent'anni di Varna Feruglio

TAVAGNACCO

È stato un compleanno speciale quello festeggiato a Tavagnacco da Varna Feruglio, giunta al secolo di vita. La prima centenaria incontrata dal sindaco Giovanni Cucci da quando è stato eletto. Il primo cittadino le ha consegnato un mazzo di rose facendole gli auguri a nome della comunità. Varna è cresciuta nella casa in cui ancora vive, a Brancoc. Rumasta orfana di madre,



Varna Feruglio con il sindaco

con una sorella e un fratello, è cresciuta accudita dal padre e da alcuni parenti. In gioventù ha fatto la sarta e poi la commessa esperta in abbigliamento, lavoro portato avanti fino alla pensione. Per otto anni ha vissuto e lavorato in Svizzera. Dotata di un forte spirito di autonomia e indipendenza, ha sviluppato una vasta rete di rapporti sociali che, quando possibile, coltiva ancora oggi. Ha preso la patente nel 1977 a 54 anni. Oggi a vive in autonomia, circondata dall'amore dei suoi familiari. E si tiene informata leggendo i quotidiani. Visto il suo interesse per le nuove tecnologie, con il sindaco Cucci ha parlato anche di intelligenza artificiale.

A.C.

MORTEGLIANO



1. Il campanile simbolo di Mortegliano e i danni provocati dal maltempo; 2. Alcune case con i tetti coperti dai teli; 3. Il numeroso pubblico che ieri ha partecipato al convegno nell'Area festeggiamenti; 4. I relatori: da sinistra il moderatore Rossano Cattivello, Graziano Tilatti, Roberto Zuliani, Riccardo Riccardi, Daniele Castagnaviz, Eddi Gomboso e Marco Lanetto; 5. I tetti danneggiati dalla grandine

Danneggiamenti dal maltempo La Regione: «In arrivo altri fondi»

Vertice per un'analisi della situazione con Comune, Blave di Mortean, Confartigianato e Confcooperative
Trovato l'accordo sulla stabilità dei prezzi e la realizzazione delle coperture con materiale più resistente

Edoardo Anese - CODROIPO

Dai ristori per famiglie e imprese, alla carenza di aziende edili per la sistemazione delle coperture delle abitazioni e le nuove soluzioni per realizzare tetti più resistenti. Sono i temi affrontati, ieri sera, durante il XXIX convegno organizzato dalla cooperativa 8 ave di Mortean, "Dopo la tempesta, una ricostruzione intelligente".

IL CONVEGNO

In tanti si sono riuniti presso l'Area festeggiamenti per fare il punto della situazione a più di un mese dalla violenta gran-

inata che, lo scorso 24 luglio, ha distrutto gran parte del medio Friuli, in particolare Mortegliano. Alla tavola rotonda, moderata dal direttore de Il Friuli Rossano Cattivello, hanno preso parte il presidente di Blave di Mortean, Eddi Gomboso, il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, l'assessore al commercio, Marco Lanetto, i presidenti regionali di Confartigianato e Confcooperative, Graziano Tilatti e Daniele Castagnaviz, oltre all'assessore regionale alla protezione civile, Riccardo Riccardi. «Il convegno nasce dall'urgenza di mettere le nostre imprese nuovamente nel-

le condizioni di lavorare in tranquillità - rileva il presidente di Blave di Mortean - In particolare quelle agricole, che trainano gran parte della nostra economia»

I TEMPI CONTI PER SISTEMARE I TETTI

I tempi di attesa per la sistemazione dei tetti sono molto lunghi, considerando che le imprese sono impegnate nei lavori legati al Superbonus 110%, con liste di attesa fino a gennaio 2024. «Pensare di affrontare parte dell'inverno con i tetti danneggiati è insostenibile - prosegue Gomboso - A ciò si aggiunge il problema dell'aumento dei co-

sti delle materie prime. Grazie al supporto di Confcooperative, ho contattato un'azienda veronese leader nel settore edile, con la quale ho trovato un accordo sulla stabilità dei prezzi e la realizzazione delle coperture con materiale più resistente». Massima disponibilità è stata garantita dal presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti, il quale, tuttavia, non ha nascosto le sue preoccupazioni in merito alla carenza di imprese e, soprattutto, di personale specializzato. A questo si aggiunge l'impegno di molte imprese nei lavori legati al Superbonus

«Abbiamo chiesto al governo la proroga delle tempistiche del Bonus - rileva Tilatti - Ad oggi non abbiamo ancora una risposta. Da parte nostra c'è massima disponibilità, tuttavia, si tratta di interventi delicati da svolgere in quota, che necessitano di tempi di esecuzione più ampi del normale». Il presidente di Confcooperative ha invece ribadito la necessità di valutare nuove tipologie di coperture, che siano più resistenti delle normali tegole. «I cambiamenti climatici sono ormai sotto gli occhi di tutti - rileva Castagnaviz - Per questo dobbiamo mettere le ma-

ni avanti e farci trovare pronti».

LA REGIONE

Sul fronte dei ristori è intervenuta l'amministrazione comunale di concerto con l'assessore regionale Riccardi. «Il nostro impegno - sottolinea l'assessore Lanetto - è quello di informare la cittadinanza in merito all'ottenimento e gestione dei ristori. Inoltre, dei 3.600 tetti danneggiati, mille fanno riferimento a case disabitate sulle quali non è previsto alcun intervento. Dovremmo - ragiona - aprire un ragionamento anche su questo fronte». L'assessore Riccardi ha ribadito l'impegno della Regione nella raccolta puntuale dei dati richiesti dal Governo per lo stanziamento dei ristori. «Su questo fronte - rileva Riccardi - abbiamo chiesto massima collaborazione da parte degli Ordini professionali, affinché supportino famiglie e imprese in questa fase. Siamo in attesa di capire quante risorse arriveranno dallo Stato; a quel punto valuteremo - conclude l'assessore - quanti fondi la Regione potrà stanziare ulteriormente, oltre ai 50 milioni già predisposti».

FRIULI VENEZIA GIULIA
MERAVIGLIE EN PLEIN AIR.

DALLE MONTAGNE AL MARE ALLA SCOPERTA DELLE VACANZE OUTDOOR

Come esplorare il mondo dell'avventura e delle sport da praticare in uno scenario naturale unico, tra laghi, mari, montagne, grotte, picchi dove spiccare il volo è molto di più. È tutto questo ed altro che Guida di Repubblica Friuli Venezia Giulia Sport e vacanze outdoor vi condurrà: a cominciare dagli itinerari a piedi nelle grandi vallate, proseguendo con quelli in bicicletta, con la vela, la montagna, il canyoning. Guidati anche in itinerari personalizzati da personaggi del calibro del mitico Dino Zoff, del telecronista Bruno Pizzari, della campionessa di scherma Mara Navarria, il campione di canoa Daniele Melnenti e la campionessa di biathlon Lisa Vittozzi.

IN EDICOLA

SU LINOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE
SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E MS

la Repubblica

SEGUICI SUI LEGGI DI REPUBBLICA

PALAZZOLO DELLO STELLA

Perde il controllo della moto, ventenne grave

L'incidente nella notte lungo la statale 14 il giovane, che viaggiava con una coetanea, ha riportato lesioni vertebrali

PALAZZOLO DELLO STELLA

Due motociclisti ventenni, un ragazzo e una ragazza, sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto poco dopo la mezzanotte di martedì a Palazzolo dello Stella, lungo la statale 14, nel tratto che prende il nome di via Nazionale.

Secondo una prima ricostruzione delle forze dell'ordine non ci sarebbero altri mezzi coinvolti; il giovane che guidava la moto avrebbe perso il controllo della due ruote, cadendo rovinosamente sull'asfalto.

Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza

proveniente San Giorgio di Nogaro e quella proveniente da Latisana, e l'elisoccorso (atterrato sul campo sportivo di Muzzana del Turgna-

**Non risultano coinvolti altri mezzi
Il motociclista
è ricoverato
nella terapia intensiva
dell'ospedale di Udine**

no). Sul posto per i soccorsi c'erano i vigili del fuoco di Latisana.

I due giovani sono stati presi in carico dal personale medico infermieristico; la ra-

gazza è stata trasportata in codice giallo all'ospedale di Udine con l'ambulanza; il ragazzo è stato trasportato in volo, al Santa Maria della Misericordia, con l'ambulanza che lo ha trasferito dal luogo dell'incidente alla piazzola dell'eliosoccorso "scortata" dai vigili del fuoco.

Il centauro, un ventenne di nazionalità albanese residente a San Michele al Tagliamento, versa in gravi condizioni: l'impatto con l'asfalto ha provocato un gravissimo trauma vertebrale. Il giovane è stato accolto nella terapia intensiva della struttura ospedaliera del capoluogo friulano. —

CERVIGNANO

Volantini anonimi e ingiuriosi Il sindaco ne ordina il ritiro

ieri mattina i cervignanesi hanno trovato la città invasa da volantini anonimi contenenti un testo - con parolacce e frasi ingiuriose - e fotografie. Il tutto apparentemente relativo a persone tra le quali, evidentemente, ci sono forti contrasti. Il sindaco Andrea Balducci, sconcertato dall'accaduto, ha dato

alla Polizia locale l'incarico di ritirare i numerosi fogli che erano stati lasciati in giro per il paese. Quando gli agenti sono intervenuti in tanti avevano già visto il volantino e più di qualcuno, dopo aver letto il contenuto, si è detto indignato. Secondo alcuni testimoni, a distribuire i volantini sarebbe stata

una persona che lunedì sera si spostava per Cervignano con un furgoncino. Il mezzo, a quanto pare, ha raggiunto le frazioni. E da un finestrino del veicolo in corsa sarebbero "volati" fuori i manifesti anonimi. Il gesto è stato stigmatizzato dall'amministrazione e dai cittadini non solo perché i volantini hanno sporcato la città, ma anche per il loro contenuto. L'auspicio di molti è che l'autore del gesto possa essere individuato grazie ai sistemi di videosorveglianza.

F.A.

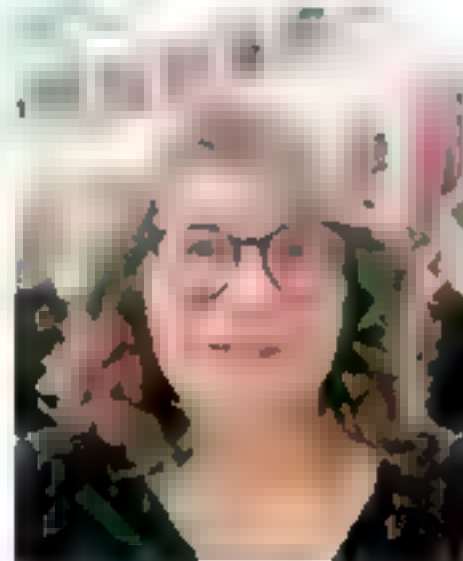
LATISANA

Oltre 900 alunni tornano fra i banchi Alle medie apre la sezione musicale

Sara Del Sal - LATISANA

Ponte a partire le lezioni in tutte le scuole dell'Istituto comprensivo Cecilia Degamutti, con aggiustamenti dell'ultima ora riguardo alle iscrizioni che hanno portato a oltre 900 gli alunni che da oggi torneranno sui banchi. «Sono una ventina gli alunni che hanno fatto richiesta quest'anno di entrare nelle nostre classi - precisa la dirigente scolastica, Giovanna Crimaldi - e noi siamo ben felici di dare il benvenuto a tutti i giovani che studieranno nel nostro istituto, in quasi tutte le classi».

Confermate le presenze di gennaio, si possono iniziare a visualizzare le nuove classi per le scuole dell'infanzia di Pertegada e Gorgo, le primarie di Latisana, Latisanotta e Pertegada e per la secondaria di primo grado di Latisana. «Quelle che partiranno saranno tre sezioni per la scuola per l'infanzia di Pertegada e quella di Gorgo, per un totale di una sessantina di nuovi arrivi, mentre per la scuola primaria sono cinque le classi prime. Tre di queste a Latisana, due a tempo pieno, poi una a Latisanotta e una a Pertegada. Mediamente le classi oscillano tra i 15 e i 20 alunni. Anche le medie Cesare Peloso Gaspari, partiranno con quattro classi prime di 25 o 26 alunni e poi con la nuova sezione musicale, che ospita 18 alunni. «Ci è voluta grande perseveranza per ottenere



GIOVANNA CRIMALDI
È A CURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DEGA MUTTI

**«Proseguono le lezioni
di latino, greco
e abbiamo introdotto
il gioco degli scacchi»**

questa attivazione. Cinque anni di domande e di progetti maturati, ora finalmente questa classe sta per partire con gli insegnanti di pianoforte, percussioni, violino e chitarra che collaboreranno con noi in pianta stabile. I ragazzi che seguiranno questo percorso di studi non sono in nessun modo vincolati a proseguire frequentando un liceo musicale, saranno liberi di comporre il loro futuro come vorranno, ma avranno acquisito una abilità aggiuntiva, che è la cono-

scenza di uno strumento musicale. Le lezioni di musica inizieranno a ottobre e mi piacerebbe, potendo contare su quattro insegnanti molto preparati, offrire a tutti un concerto vero e proprio. Non solo, un altro progetto al quale sto lavorando è quello di portare gli studenti al Teatro La Fenice di Venezia come spettatori».

Anche per gli altri studenti l'inizio dell'anno si preannuncia molto allettante, con «una festa dello sport alla quale stiamo lavorando ma anche con la ripresa di una collaborazione con il Rotary club che offrirà ad alcune classi due giornate dedicate al canottaggio e alla vela a fine settembre - aggiunge Crimaldi -. Sono in partenza tutte le lezioni speciali che da anni ormai abbiamo attivato, come il latino o il greco, e da quest'anno abbiamo inserito un insegnamento nuovo, che è quello del gioco degli scacchi».

CERVIGNANO

Il San Michele propone un concorso di teatro Cinque premi in palio

DI RIVIGNANO

Il Riceratore San Michele di Cervignano è partner della seconda edizione del concorso di Teatro amatoriale "George e Rebecca Wilson" organizzato dall'associazione Melodyendo Aps di Udine. Il concorso, con 4 spettacoli in gara, inizierà domenica 1 ottobre con "Nei panni di Cyrano" della compagnia Estragone di Pordenone. Commedia ispirata al classico Cyrano de Bergerac, che farà da filo conduttore per raccontare le vicende di un gruppo di studenti con la loro insegnante.

Domenica 8 ottobre sarà di scena "E.J. nudi" della compagnia Teatro Maravee di Osoppo. Spettacolo con sketch in friulano. Domenica 22 ottobre "Lisistrata" della compagnia dei Giusti di Reana del Roja. Commedia greca di Aristofane, dove la protagonista Lisistrata chiama a raccolta le donne di Grecia,

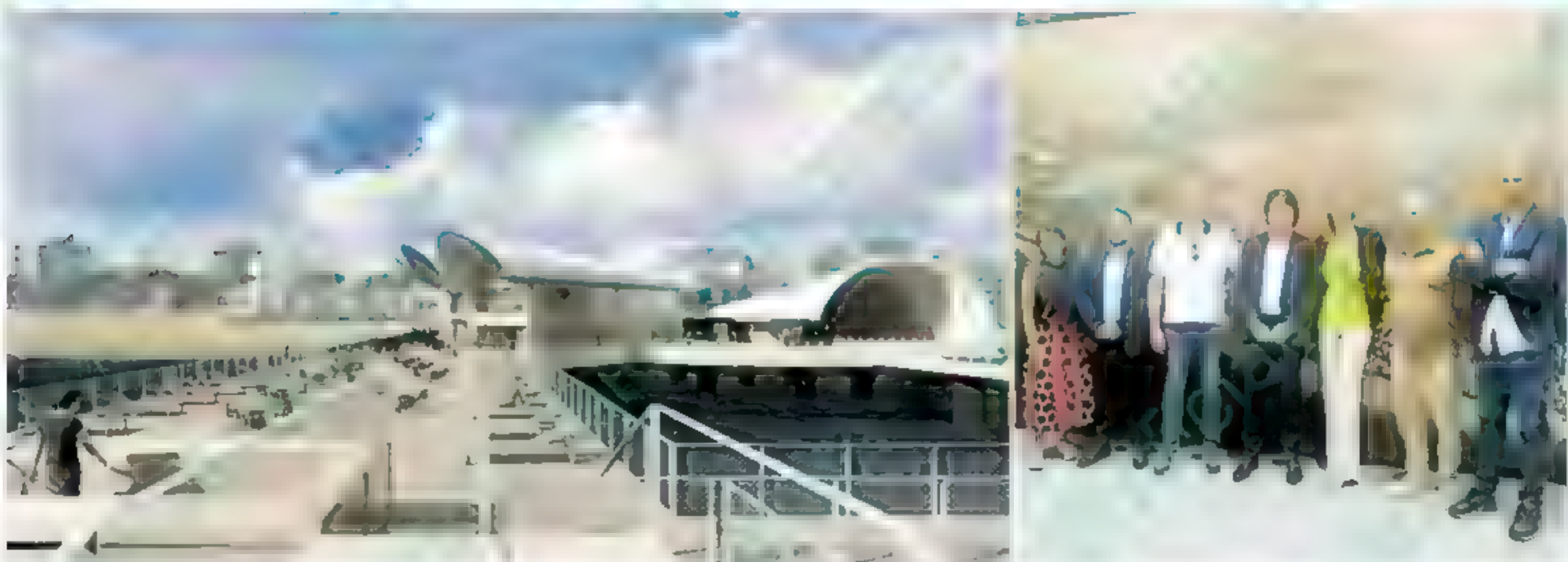
stanche delle guerre degli uomini che li portano lontano dalle famiglie, occupa l'Acropoli e raggiunge infine l'accordo che porterà alla pace.

Domenica 29 ottobre "Masemo diventati matti" della compagnia Teatro Incontro di Trieste. I protagonisti si ritrovano nella sala d'aspetto di uno psichiatra. Tutti combattono la loro battaglia contro il disturbo ossessivo compulsivo, che condiziona i loro rapporti sociali. Infine domenica 5 novembre, con "Pazzi al V piano" della compagnia Melodyendo di Udine (non in concorso). Commedia brillante su vari episodi di una vita di condominio.

Seguiranno le premiazioni del concorso. Verranno assegnati i premi: Miglior attore, Migliore attrice, Miglior attore/attrice caratterista, Migliore spettacolo e Premio di gradimento del pubblico. Spettacoli a ingresso libero con inizio alle 17. —

F.A.

Il simbolo di Lignano



Il disegno realizzato al computer di come diventerà la Terrazza a mare, progetto per il quale la Regione ha già stanziato 14 milioni. Da sinistra: Bidin, La Placa, Brini, Bini, Giorgi, Iermano e Donà ieri a Lignano

Nuova Terrazza a mare in ritardo «Rischiamo di perdere tre stagioni»

Avvio rallentato da complessità del progetto e cambio del Rup in Regione. Bini: cantiere a inizio 2024. L'assessore Donà: «Dobbiamo essere prudenti e oggettivi». Rodeano: «modulare l'offerta dell'arenile»

Sara Del Sal LIGNANO

È arrivato il cronoprogramma del restyling del simbolo di Lignano Sabbiadoro: la Terrazza a Mare. Sono 14 i milioni stanziati dalla Regione per il progetto, ma le tempistiche si allungano e, da una inizio lavori, ipotizzato come imminente, si parla ora di gennaio 2024.

L'INCONTRO

A Lignano è arrivato ieri l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Iorio Bini, per un incontro volto a fare il punto sui grandi progetti

di sviluppo del centro balneare con il sindaco Laura Giorgi, il vicesindaco Manuel Massimo La Placa, gli assessori ai Lavori pubblici, Marco Donà; all'Urbanistica, Giovanni Iermano, e a Viabilità e Trasporti, Marina Bidin, il consigliere delegato al Turismo, Massimo Brini, i tecnici del Comune e il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano.

IL CRONOPROGRAMMA

L'assessore Bini ha spiegato: «Stiamo accelerando al massimo per far partire a breve sia la gara d'appalto europea sia i lavori, in stretta sinergia con

l'amministrazione comunale». «L'apertura del cantiere, salvo imprevisti e previsioni, è prevista entro l'inizio del 2024. Questi importanti interventi di restyling – ha proseguito Bini – saranno portati avanti cercando di impattare il meno possibile sulle attività turistiche e sugli eventi. La Regione crede tantissimo in questa iniziativa, per questo abbiamo già stanziato 14 milioni. I nostri tecnici sono a completa disposizione del Comune per completare l'opera nel minor tempo possibile. In linea con interventi analoghi realizzati in tutto il mondo, lo stesso can-

tiere – ha aggiunto l'assessore regionale – dovrà essere curato anche dal punto di vista estetico, per risultare meno impattante e mantenere l'attrattiva dell'area». La complessità del progetto e il cambio al vertice della direzione centrale Attività produttive della Regione, e di conseguenza del Rup, hanno dilatato i tempi, ma già la prossima settimana ci sarà un incontro tra i progettisti e il Comune per alcuni dettagli tecnici ed entro settembre ci sarà la pubblicazione della gara d'appalto europea. I lavori partiranno con l'attività in mare per il pre-

lievo e il deposito della sabbia necessaria a creare l'area di cantiere, e proseguiranno con le opere di demolizione e di ricostruzione.

L'AMMINISTRAZIONE PREOCCUPATA

Un po' di preoccupazione per il dilatarsi dei tempi è stata manifestata dall'amministrazione comunale. «La Terrazza a Mare – ha detto il sindaco – è una struttura di primaria importanza per il Comune di Lignano Sabbiadoro e per l'immagine turistica di tutta la Regione. La sua ristrutturazione, seppur necessaria, dev'essere accuratamente va-

lutata, nella tempistica di svolgimento dei lavori e, data la posizione geografica centrale, la stessa deve essere valutata sulle esigenze turistiche della città». «Il nuovo cronoprogramma – ha sottolineato Donà – ci mette davanti al rischio di perdere tre stagioni. Dobbiamo essere prudenti e oggettivi. Partiamo con la gara e cerchiamo di dare il giusto e significativo peso ai tempi». Una difficoltà organizzativa dovuta ai tempi di avvio dell'intervento è stata sottolineata anche dal presidente di Lisagest, che ha evidenziato come possa essere necessario rimodulare l'offerta dell'arenile considerando la ridotta operatività di alcuni uffici spiaggia. Nel corso dell'incontro è stato presentato inoltre il progetto della nuova Città dello Sport studiata dall'amministrazione comunale per attrarre e destagionare l'offerta turistica della località balneare. «Con questa ambiziosa programmazione e con la riqualificazione della Terrazza a mare, Lignano è pronta per entrare nel futuro», ha concluso Bini.

LIGNANO

Intasca mille euro nascosti nel caminetto. Condannato a un anno

LIGNANO

Mille euro per il pieno di carburante alla barca infilati in un pacchetto di sigarette infilato in un vano del caminetto. Un nascondiglio che il proprietario di una villa a Lignano Sabbiadoro aveva trovato all'esterno dell'abitazione; voleva farsi un bagno al mare, poi sarebbe tornato a prenderla per riempire il serbatoio della propria imbarcazione.

Ma al suo ritorno quei soldi non c'erano più. I sospetti, avvalorati dalle riprese effettuate dalle telecamere di sicurezza, erano caduti sul

giardiniere: il 66enne di San Michele al Tagliamento Daniele Macor.

L'uomo, assistito dal suo difensore di fiducia Alessandro Calienno, si è presentato ieri dinanzi al giudice Daniele Faleschini. Barnaba del tribunale di Udine per rispondere dell'accusa di furto aggravato. Era entrato nel complesso residenziale lavorando alle dipendenze di un'impresa di servizi che si occupava della pulizia e della manutenzione del prato. Era stato poi una telecamera installata all'esterno dell'abitazione a riprenderlo mentre ammontava accanto al caminetto

Per quanto dal filmato non si distinguessero chiaramente i movimenti, la sua presenza era stata registrata. Un gesto il suo, ha spiegato l'imputato, attraverso il proprio dito indice, teso soltanto a prendere qualche cubetto di diavolina accendifuoco che era stata riposta accanto al caminetto, non ad appropriarsi del denaro. Il giudice, accogliendo le istanze del pm Alessandra D'Aversa e dell'avvocato di parte civile Enzo De Bianco, però, lo ha ritenuto colpevole e lo ha condannato a 1 anno di reclusione, 100 euro di multa, più la rifusione del danno e delle spese legali.

LIGNANO

Aquaticrunner sfida di resistenza fra nuoto e corsa

Ritorna a Lignano Sabbiadoro l'Aquaticrunner, la sfida di resistenza che combina nuoto e corsa in una competizione unica di oltre 27 chilometri fra Grado e Lignano. Saranno 250 gli atleti che parteciperanno a questa decima edizione in programma sabato 23 settembre. Si tratta di cento partecipanti provenienti dalla scorsa edizione, cento atleti qualificati nel periodo 2022-2023 e 50 con credenziale sportiva. Il percorso attraverserà la laguna che lambisce il confine tra le città di Lignano e Grado; qui gli atleti affronteranno 19 transizioni tra acqua e terra prima di arrivare alla tappa finale della Terrazza a Mare.

LIGNANO

In bicicletta alla scoperta di tutte le ville più belle

LIGNANO

Conoscere la storia e l'architettura del territorio attraverso un tour in bicicletta. È questa l'iniziativa in programma per sabato. «Ville storiche – progetti innovativi per l'architettura di vacanza tra gli anni 50 e 70 – si focalizzerà su Lignano l'appuntamento è dedicato a turisti e residenti, appassionati e curiosi di architettura e storia della località balneare friulana. Dalle 10 alle 12 si potrà partecipare a un singolare tour cicloristorico per ammirare le tipiche architetture del '900 di Pineta e Riviera.

Un'iniziativa condurrà i partecipanti alla scoperta delle ville progettate da Gianni Avon, Aldo Bernardini, Marcello D'Olivio e altri illustri ar-

chitetti che hanno caratterizzato e impreziosito la pianta urbanistica di Lignano. Dalla meravigliosa Villa Mainardi, anche protagonista di un set cinematografico, a Villa Sordi, frequentata dall'attore romano con le sorelle negli anni 60, fino al Trenò, il centro commerciale di Pineta firmato dal genio di Marcello D'Olivio. L'idea è nata dall'associazione «Raggi e Architetture» «Ville di Lignano» ed è stata organizzata da BikeandGo in collaborazione con Giuliana Morsanutto, voce narrante del tour. Si può partecipare con la propria bici o noleggiandone una al punto di ritrovo, all'hotel President di Riviera. Informazioni: info@bikeandgo.it

S.O.S.

Foto: M. Del Sal - M. Del Sal

Improvvisamente nella sua Trieste ci ha lasciato il nostro amico Lorenzo per raggiungere il suo papà



dott. LORENZO URBANI
di 55 anni

Lo annunciano la mamma, il figlio Giuliano, il fratello Ferruccio, la sorella Maria Elena, la zia Mirna e tutti i suoi parenti e amici

Lo saluteremo giovedì 14 settembre alle ore 16.30 nel Duomo di S. Maria Assunta a Gemona del Friuli, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferno, 15 a Gemona del Friuli

orario visite: giovedì dalle 8.30 alle 18.10
Non fiori ma eventuali offerte a MEDICI SENZA FRONTIERA.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare.

Gemona del Friuli, 13 settembre 2023

Onoranze Funerarie Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferno, 15
Gemona del Friuli
Tel. 0432-980980

Ordina. Alberto e figli, abbracciano con affetto Arcadia e famiglia in questo momento di immenso dolore per la perdita del caro

LORENZO

Gemona del Friuli, 13 settembre 2023

Onoranze Funerarie Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferno, 15
Gemona del Friuli
Tel. 0432-980980

Il Comitato Taboga 13 insieme a tutta la borgata di Taboga si unisce al dolore di Arcadia, Ferruccio e Maria Elena per la perdita del caro

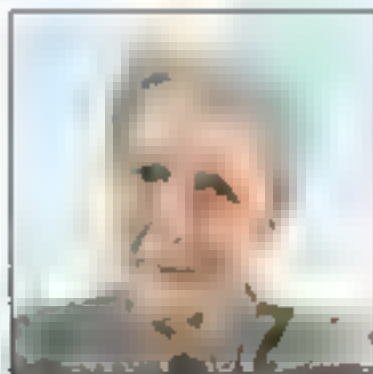
LORENZO

Gemona del Friuli, 13 settembre 2023

Onoranze Funerarie Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferno, 15
Gemona del Friuli
Tel. 0432-980980

"Mami Mami"

Ci ha lasciati serenamente



LIDIA QUAIATTINI
ved. ROSSI

Lo annunciano i figli Paolo con Giuse e Viviana con Sandro, i nipoti Enrico, Andrea con Marianna e la pronipote Eleonora, la sorella Milva con i parenti tutti

I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Passigno di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine

Un particolare ringraziamento a tutto lo staff della Residenza Zaffiro di Martignacco per le amorevoli cure prestate

Passigno di Prato, 13 settembre 2023

via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine
tel. 0432-481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano a tutto:
- Federico, Helga ed Elia

È mancato



CORRADO MONUTTI
di 97 anni

Ne danno il lutto annuncio il figlio Leo, la nuora Donna, la nipote Silvia e l'accompagnatrice Liubov

I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa del cimitero di San Vito in Udine

Udine, 13 settembre 2023

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432-726443
www.onoranzeangel.it

ZIO

Rino, Adelina, Nino, Mila, Dora e Marianna

Premariocco, 13 settembre 2023

O.F. Cividale
tel. 0432-731663

Sei stato un dono prezioso



Dott. LUIGI TOMAT
di anni 82

Lo annunciano la moglie Pia, il figlio Luca e tutti i suoi cari

I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre alle ore 16 nel Duomo di Cordovado dove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Pordenone

Mercoledì 13 settembre, alle ore 20 nel Duomo di Cordovado, sarà recitato il santo rosario in suffragio del caro Luigi

Cordovado, 13 settembre 2023

È mancato al affetto dei suoi cari



AURELIO DURIGHELLO
(Quasi)

Lo annunciano con dolore la moglie Bruna, le figlie Sara con Giambattista, Lucia con Angelo, Enrica con Gianluca, gli amatissimi nipoti Giorgio con Giulia, Jacopo, Antonio, Mattia e Ludovica, la sorella Sandra con Antonio i nipoti ed i parenti tutti

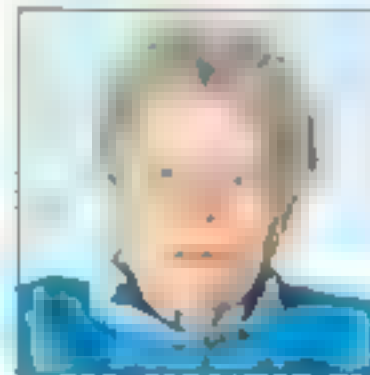
I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre alle ore 16.00 nella Pieve di Dignano dove il feretro giungerà dall'ospedale di Spilimbergo

Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì alle ore 19.00 nella Chiesa Parrocchiale di Dignano

Dignano, 13 settembre 2023

Paglieri
Spilimbergo

Ci ha lasciati



LUCIANA MONSUTTI
ved. MORETTI
di 88 anni

Lo annunciano i figli Marina e Mauro con le rispettive famiglie, la sorella Renata insieme a tutti i parenti

I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre, alle ore 17 nel Duomo di Tarcento, giungendo dall'abitazione

Si ringrazia quanti vorranno onorarla

Tarcento, 13 settembre 2023

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432-726443
www.onoranzeangel.it

RELIGIONE E INDIFFERENZA

È DÀ TANTO CHE LE CHIESE SONO VUOTE

VALERIO MARCHI

Dopo aver letto i servizi di Alessandro Cesare, Arrigo De Pauli e Enri Lisetto dello scorso 5 settembre, sul tema della crisi nei luoghi di culto e dunque delle chiese vuote, propongo alcuni spunti che mi hanno già fatto riflettere in passato. La situazione è stata accentratata dal Covid, ma le vere cause partono da lontano. D'altronde proprio sul *Messaggero Veneto*, oltre trent'anni fa (era il 1989), lessi un articolo intitolato "L'arcivescovo è preoccupato: i veri credenti sono il 20 per cento". Fra le altre cose, Mons. Alfredo Battisti disse: «Dove sono oggi i pagani? Il cristianesimo cresce là dove sono andati i nostri missionari e diminuisce nei luoghi dai quali i missionari sono partiti». Una generazione fa, dunque, i toni erano già allarmanti e allarmanti.

Quasi trent'anni fa, poi (era il 1994), l'articolo "La religione fai-da-te", su *La Vita Cattolica*, individuava una popolazione che, per "assenza e vuoto di evangelizzazione", privilegiava una "religione bncolage" fatta di tutto e di niente, sempre più incline al magico, al fantastico e al parascientifico che al Vangelo.

Ma, in generale, possiamo retrocedere anche di molto nel tempo, e non solo riferendoci all'Italia e al cattolicesimo. Basti ricordare il pensatore danese Søren Kierkegaard (1813-1855), il quale, in un Paese di fede luterana, un pieno Ottocento denunciava un paradossale "Cristianesimo senza cristiani" e ipotizzava che, se Cristo tornasse, le stesse folle che lo celebrano si ecciterebbero

ro, oppure lo ucciderebbero o ancora, più probabilmente, lo tratterebbero "da pazzo", mettendolo "in ridicolo", perché «la Cristianità ha abbandonato il Cristianesimo, e l'indifferentismo è onorato sotto il nome di tolleranza. La Cristianità è tornata al vecchio paganesimo, abbilitato con espressioni e locuzioni cristiane, ed ecco il risultato: un Cristianesimo senza cristiani. Io possiedo un libro che in questo Paese può dirsi sconosciuto: il Nuovo Testamento: il missionario deve esserlo nella Cristianità stessa».

Mi sovviene anche il fiammingo James Ensor (1860-1949) che, nel quadro "L'entrata di Cristo a Bruxelles", raffigura una anonima e inquietante fiumana di uomini-maschere. In mezzo alla calca si scorge il Messia che, a dorso di un asino, entra in città fra slogan banali, musiche della banda militare e segnali di autoritarismo e di morte. Cristo, formalmente omaggiato con il titolo di "Re di Bruxelles", viene però ignorato: nessuno ha lo sguardo rivolto verso di lui. Il dipinto viene finito nel 1889, anno dell'Esposizione universale di Parigi e dell'inaugurazione della Tour Eiffel, simboli del progresso illimitato: tuttavia Ensor dipinge provocatoriamente, di fatto, una nuova Torre di Babele.

Un altro spunto ci viene dal nostro Ennio Flaiano (1910-1972) che, nello scritto "Cristo torna sulla Terra" immagina un Gesù pressato da fotografi e cacciatori di autografi, tra cui spiede la Questura, provocatori, ruffiani, agenti de-fisco, televisioni, giornalisti, sindacalisti, sociologi, psicologi, biologi, attori e così via. Intervistato, egli ripropone frasi del Vangelo e a chi gli chiede se si tratterà molto, risponde: «Il tempo di essere nemeso in croce o di morire di freddo».

La gente intanto esige miracoli, ma non bastano mai. Una sola persona si dimostra saggia, portandogli una bomba maata e pregandolo non tanto di guarirla, ma di amarla: Gesù la rassicura, prima di sparire "in una gloria di luce, lasciando la folla a commentare quei miracoli e i giornalisti a descriverli".

No, non è stato il Covid. La malattia è assai più grave e radicata. Occorre tornare davvero al Vangelo, studiandolo, meditandolo e praticandolo, per riproporlo nella sua luminosa pienezza e nella sua originalità.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

LETTERE

Bassa e Carnia Il centro profughi e noi montanari abituati a subire

Leggo sul *Messaggero Veneto*, le frasi del Sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, che segnano quelle dei ministri Matteo Piantadosi: gli Hot Spot per i clandestini in via di identificazione sono più funzionali nelle zone di confine. Certamente, Sindaco, immagino che passata la "nuttata" e scampato il pericolo, laggiù nella Bassa e Jalmacco, i confini sacri della Patria e le montagne ritornano sempre oggettivamente più funzionali, non solo ai migranti, ma a tutto quello che passa per il confine, appunto, ed io oserei di

re pure per il convento. Sono solo le ultime che subiamo, perché un fondo siamo soltanto buoni a piangere e lamentarci: Centrali Siot, grandi e piccole derivazioni idroelettriche, elettrodotti nuovi ed oleodotti passati e vetusti, servitù di ogni genere e tipo. Ora pure un hot spot del tipo Caserma Cavarzeranu, piazzato in qualche paesino di montagna, lontano dal cuore, lontano dal dolore, ma sicuramente "temporaneo" come ci viene assicurato. Sì, certo, provvisorio sicuro, come quando si gioca a carte a "pampalugo", perde chi la carta ce l'ha per ultimo e poi se la tiene, paga penitenza. Altro che temporaneamente, ma in "saecula saeculorum". Bene, quassù l'aria è fresca e pulita ancora per poco, ven-

ghino a sgnori che "semo boni per tutto" e stiamo pure buoni quando ce lo ordinano. Soltanto da sempre Temporalneo mi raccomando, che è una battuta o una boutade, vista la crisi endemica delle nostre forze dell'ordine. E così, mentre noi ragioniamo del disastro in montagna della sanità, gli amici della Bassa, ritengono che noi saremo più "funzionali". Lo dicono invece che difendere la considerazione del centrosinistra, che gli hot spot massivi, pensati da questa Giunta, sono specchiati solo per le allodole, umanamente gravi e politicamente inutili, di un problema troppo grande. Lo dicono invece di riprendere il discorso solidale dell'accoglienza diffusa e proporzionata a realtà e dimensioni. No, loro insistono che noi sa-

remmo più "funzionali". "Mors tua, Vita mea", scrivevano i latini, e "gabbato Lu Santo", rispondevano i napoletani. C'era chi anni addietro, ante Zoncolan e climi troppo distensivi, sosteneva che ad Amaro bisognasse apporre una bella sbarra con pedaggo. Sì "anche per furlani di pianure", perché se devono assestare un colpo sono i primi, come ha sempre sostenuto Romano Marchetti. Vate inascoltato ed autonomista delle Terre Alte, memore di uno scontro durissimo con il senatore Tiziano Tessitori già nel primo dopoguerra, che gli era costato caro anche professionalmente. La sberla ti arriva sempre dal più vicino, da quello che credi amico o compagno, mai da quello lontano.

Vogliamo ricordare il Tribunale, l'Ater, la Postrada di Amaro e tutte le acque dei fiumi, filie e tubi di ferro o titan o dappertutto sui nostri terreni, ogni tipo di servitù che passa in testa al poutico o all'azienda "sorestana" di turno? Conosciamo la storia, Tellini, della funzionalità e della fungibilità delle montagne e dei confini quando fa comodo. Ambiente, poi, se ne strappa. Senza ancora richiamare i latini, da noi e anche da voi, si dice in marilenghe "che tre volte bogns, si divente dopo stupids". Contano i voti, non le ragioni ed il buon senso, e noi ne abbiamo pochi purtroppo. Se et simpliciter. Eppure siamo socialisti, non per molto, per quanto mi riguarda.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

L'ANGOLO DELLA PROVVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

A disposizione un'offerta più ampia per le prestazioni occasionali

La legge di bilancio n. 197/2023 ha elevato per tutti gli utilizzatori del Libretto Famiglia e del "Contratto di prestazione occasionale" l'importo massimo del compenso erogabile dal singolo utilizzatore alla totalità dei prestatori, portandolo dal precedente limite di 5.000 a 10.000 euro ed ha ampliato la platea dei medesimi soggetti utilizzatori che possono ricorrere a questi strumenti contrattuali che hanno una media dimensionale fino a dieci lavoratori subor-

dinati a tempo indeterminato (la precedente normativa fissava il limite dimensionale a cinque lavoratori). Con il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, il legislatore è intervenuto nuovamente sulla disciplina del Libretto Famiglia e del contratto di prestazione occasionale, con l'intendimento di allargare la platea delle aziende utilizzatrici che operano in determinati settori. Sono interessate alla modifica le aziende utilizzatrici operanti nei settori che svolgono attività primaria e/o prevalente

quella di organizzazione di convegni e fiere, di gestione degli stabilimenti termali, di parchi divertimento sia quelli tematici che quelli acquatici, nei quali sono in genere previsti spettacoli, esibizioni e servizi, organizzazione di feste e cerimonie. L'esercizio di queste attività deve risultare dalle informazioni presenti presso il Registro delle imprese. Queste aziende che hanno alle proprie dipendenze fino a ventisei lavoratori su base temporanea o temporanea (il limite era di 10) po-

tranno, a decorrere dal 5 maggio 2023, erogare compensi fino a 15.000 rispetto ai 10.000 previsti dalla normativa precedente. Ai fini del rispetto del nuovo limite, ogni singolo utilizzatore potrà computare nella misura del 75% i compensi erogati a favore dei prestatori appartenenti alle seguenti categorie: titolari di pensione di vecchiaia o di invalidità, giovani con meno di venticinque anni di età se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi scolastico o universitario, persone disoccupate e i

percettori di prestazioni integrative del salario ovvero di altre prestazioni di sostegno del reddito. Sono invece rimasti invariati gli altri limiti che riguardano la figura del prestatore che potrà continuare a svolgere attività lavorativa per un compenso annuo di importo non superiore ai 2.500 euro per ogni singolo utilizzatore e non superiore ai 5.000 euro con riferimento alla totalità degli utilizzatori. È opportuno ricordare che non potranno ricorrere al contratto di prestazione occasionale le

aziende operanti nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere e/o servizi e quelle che operano nell'ambito del settore dell'agricoltura. Per il settore agricolo, nel biennio 2023-2024, come evidenziato da circolari Inps, è stata prevista la possibilità di ricorrere a forme semplificate di utilizzo delle prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato mediante l'intermediazione del Centro per l'impiego, prima dell'inizio della prestazione del lavoratore occasionale.

LE LETTERE

Da Friuli e Veneto Viaggio in Kosovo e Macedonia del Nord

In viaggio tra Kosovo e Macedonia del Nord, due paesi la cui storia passata e recente li ha visti al centro di vari conflitti. In particolare in Kosovo (nella foto siamo davanti al monastero serbo ortodosso di Peja) dove, l'incontro con carabinieri e militari italiani (bersaglieri dell'Ariete provenienti dalla caserma di Orcenico, in provincia di Pordenone) ci fa capire che il paese si regge su una fragile tregua solo perché presidiato da forze multinazionali.



Diciamo però che le tensioni a cui sono soggette le zone di confine non si percepiscono nel centro paese e, il nostro itinerario, cautelativamente, evitava quelle zone. Insomma, con un minimo di attenzione entrambi i paesi so-

no da visitare perché al di là dei problemi etnici sociali che li affliggono queste giovani nazioni hanno stupende bellezze naturalistiche e culturali che vale la pena vedere e conoscere.

Claudio Dall'olio, Gemonia

No e musulmani Tradizioni che non ci appartengono

Con il tipico atteggiamento di chi indica la luna, ma vede solo il dito, c'è chi si indigna di fronte alle resistenze verso le donne musulmane che pretenderebbero di fare il bagno in mare con addosso l'abaya (l'abito tradizionale islamico), perché in tal modo si impedirebbe a costoro tout court di uscire di casa per andare al mare. Vero. Chi sa però che cosa ne pensano le tante donne e ragazze di fede musulmana che dopo aver lottato per po-

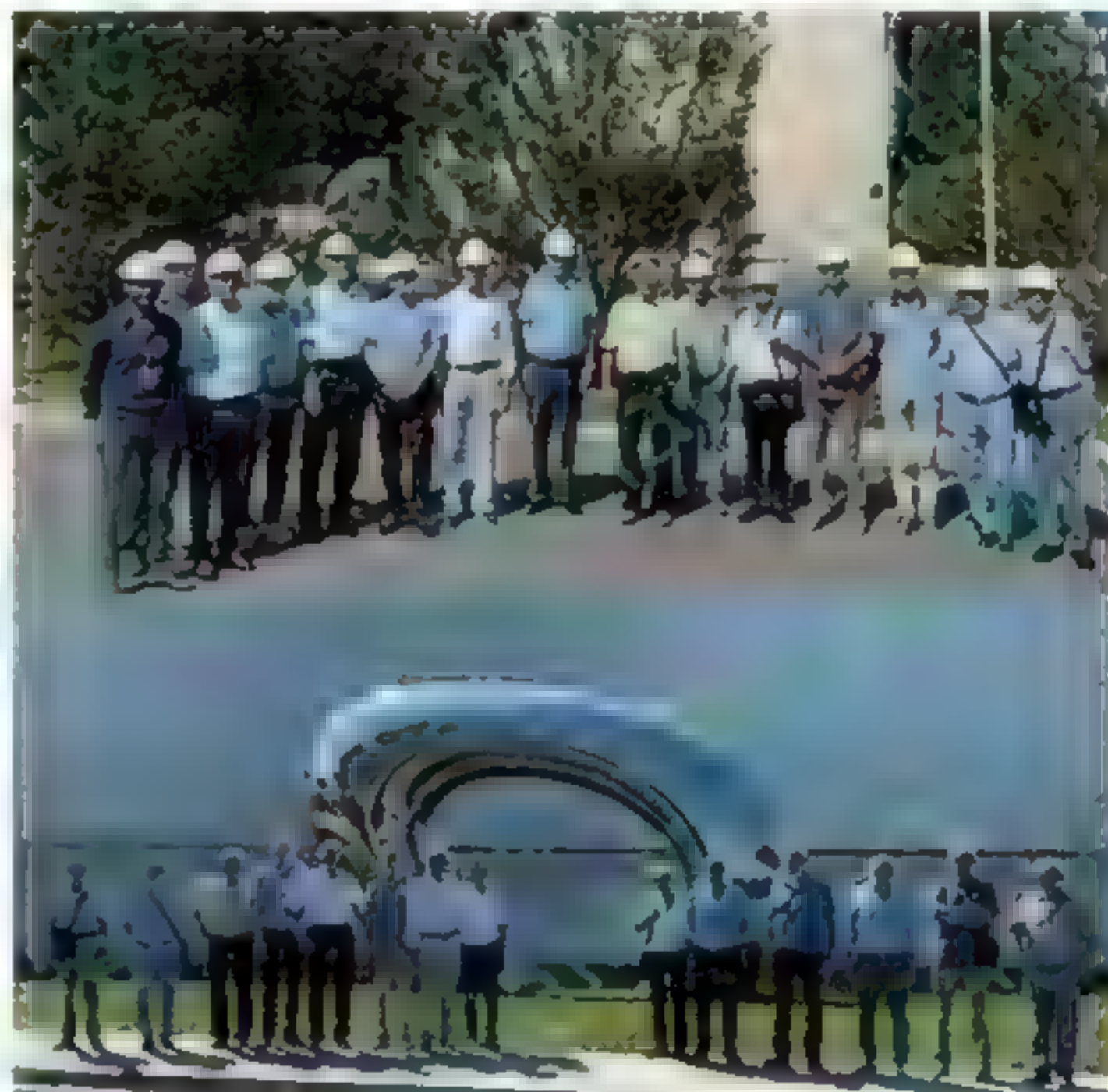
ter adottare usi e costumi occidentali e superato resistenze all'interno della loro comunità proprio aggrappandosi alla nostra normalità rischiano oggi di vedersi togliere questa libertà in virtù dello sdoganamento dell'abaya nelle nostre spiagge. Classico esempio di eterogeneità dei fini, dato che per salvare dalla segregazione un ristretto gruppo di donne, si rischia di condannare molte di più a subire quelle stesse limitazioni che speravano di aver archiviato per sempre. L'impatto di questo adattamento a tradizioni che non ci appartengono non finisce qui, supera ampiamente i confini nazionali e continen-

tali fornendo l'alibi per crogiolarsi nella loro arretratezza a quei paesi che si affidano alla Polizia morale per salvaguardare usanze degne del più retrogrado Medioevo. E mentre si organizzano flash mob pro abaya nelle spiagge e ci si accapiglia sul crocifisso nelle aule, non a Kabul o a Teheran, ma a Birmingham, nella civilissima e laica Inghilterra, un imam fornisce ai fedeli il protocollo per la lapidazione delle aduletere, il tutto nell'assordante silenzio delle indignate di cui sopra. Una stridente contraddizione sulla quale sarebbe il caso di riflettere.

Maria Grazia De Corti, Trieste

LE FOTO DEI LETTORI

Periti industriali alla Danieli



I periti industriali della classe V mecc B del Malignani, diplomatisi nel 1968, sono andati in visita alla Danieli. Erano presenti, da sinistra, De Gregoris della Danieli, Giordani, M. Fabris, Brussoni, Mion, Cappel, Dal Forno, Dal Pozzo, Agostini, G. Fabris, Martinis, Molinari, Burelli, Lentini e Bomben. La fotografia ci è stata inviata da Mario Fabris di Carrinetto di Buttrio.

IL DIBATTITO

PASQUALE D'AVOLIO

Le pluriclassi sono il male? No, sono un laboratorio didattico

H o sempre apprezzato gli interventi su vari argomenti di Ferdinando Camon, ma quello di apparso il 5 settembre sul Messaggero Veneto con il titolo "Le pluriclassi sono un male" mi ha letteralmente sconcertato. Francamente è la prima volta che sento parlare di pluriclassi negli asili nido (0/3 anni). A quale resto normativo si richiama Camon nel suo articolo?

Nei ordinamenti scolastici italiani neanche nella scuola dell'infanzia, un tem-

po chiamata "asilo" (3/6 anni), esistono le classi, e quindi le neanche le pluriclassi, che io so. Si usa la parola "sezione" (dei piccoli, dei medi e dei grandi) dove è possibile suddividere per età. Ma lasciamo da parte la questione terminologica, quello che vorrei contestare è l'assunto a cui vuole portarci Camon e che cioè, le pluriclassi, dovunque si collocino, danneggiano i bambini. Si parte già da una definizione di classe che ci riporta indietro nel tempo e che og-

gi non avrebbe senso nemmeno nelle superiori "La classe", dice Camon, "è una marea di teste schierate davanti alla cattedra da cui il docente dice delle cose che loro devono capire e loro le capiscono contemporaneamente". Io non so quanti anni fa Camon abbia insegnato e in quale ordine di scuola, ma il linguaggio mi richiama gli anni '50 del secolo scorso. "Avere una classe ben livellata e ricettiva", così continua, "è una gioia". Dove si trovano più classi del genere, ammesso che sia-

no mai esistite, e meno ancora oggi, salvo forse in qualche Collegio esclusivo? Ed è davvero una fortuna? Nè dubito. Oggi, come diceva un illustre pedagogista, Giancarlo Cerini, scomparso da poco, tutte le classi sono pluriclassi per bambini di età diversa (l'anticipo), per provenienza (gli immigrati, ma non solo) per bisogni educativi (speciale e non), per intelligenza e motivazione. Una classe omogenea, agiungo, non è nemmeno auspicabile; sarebbe poco sti-

molante. Credo che Camon conosca Gardner e il suo "Intelligenza multiple". Saperle far emergere queste intelligenze diverse è il massimo che un docente dovrebbe perseguire. Ritengo pertanto che le pluriclassi a determinate condizioni possono essere considerate un "laboratorio didattico"; un ambiente che può favorire l'apprendimento cooperativo, l'autonomia, la responsabilità, l'iniziativa, doti di cui c'è un gran bisogno anche nelle classi monoclasse. ahimè spesso di 26-27 alu-

già Preside di Liceo I.C.

CULTURE

Libri e letteratura

L'Ucraina in primo piano
Pordenonelegge al via
puntando sull'attualità

Oggi alle 18.30 apertura ufficiale col romanzo di Kurkov ambientato nel Donbass. Lo scrittore: la gente semplice sta con Putin, la Russia è tornata alla monarchia

INAUGURAZIONE

CRISTINA SAVI

Si apre oggi sotto il segno dell'Ucraina e dunque della stretta attualità l'edizione numero 24 di Pordenonelegge, festival che ha scelto per l'inaugurazione, di dare voce a uno dei maggiori scrittori del Paese in guerra ormai da 19 mesi, Andrei Kurkov. L'autore sarà alle 18.30 nel teatro Verdi in dialogo con i due curatori di Pordenonelegge Alberto Garlini e Valentina Gasparei e promosso da Fondazione Pordenonelegge - che proseguirà fino a domenica. L'apertura degli appuntamenti oggi alle 9 nel convento di San Francesco con "Dante e la poesia dei numeri", incontro dedicato alle

SIGONCINIA CON DANTE
Tanti - una trentina - già nel primo giorno, gli appuntamenti in programma al festival - realizzato a cura di Gian Mario Vilalta (direttore arti-



I curatori della rassegna: da sinistra, Vilalta, Garlini e Gasparei

**Nella prima giornata
g a una trentina
di appuntamenti
Il palinsesto
della mattina
dedicato alle scuole**

stico), Alberto Garlini e Valentina Gasparei e promosso da Fondazione Pordenonelegge - che proseguirà fino a domenica. L'apertura degli appuntamenti oggi alle 9 nel convento di San Francesco con "Dante e la poesia dei numeri", incontro dedicato alle

**I ricordi della gente
raccolti nel libro
di Esther Kinsky
per raccontare
il terremoto del '76
che sconvolse il Friuli**

scuole, così come il palinsesto della mattinata con molti eventi "junior", nel giorno in cui in regione suona la prima campanella del nuovo anno scolastico. Fra gli ospiti, lo psicologo Paolo Legrenzi (alle 10.30 nello Spazio Gabelli), una delle voci più attuali

nel campo delle scienze cognitive, che parlerà ai ragazzi di come "Le cose non sono come sembrano. Perché la vita è meglio di come la immaginiamo" (Sulferino) - saggio legato agli studi sulla percezione. Alle 11 (Spazio Piazza della Motta), invece "Il rombo del 6 maggio 1976" con Esther Kinsky intervistata da Alessandro Mezzena Lona riporterà alla memoria il violento terremoto che colpì il Friuli, squarciando il paesaggio e l'esistenza di chi lo abita. A evocare quei giorni sono sette abitanti di una valle nel estremo nord-est della regione, uomini e donne all'epoca già adulti o ancora bambini: le vite in un'arcaica comunità montana con la sua identità linguistica, le sue tradizioni, il retaggio di terra povera e di confine dove si sogna di vedere il mare, si emigra per lavoro e si torna con nostalgia.

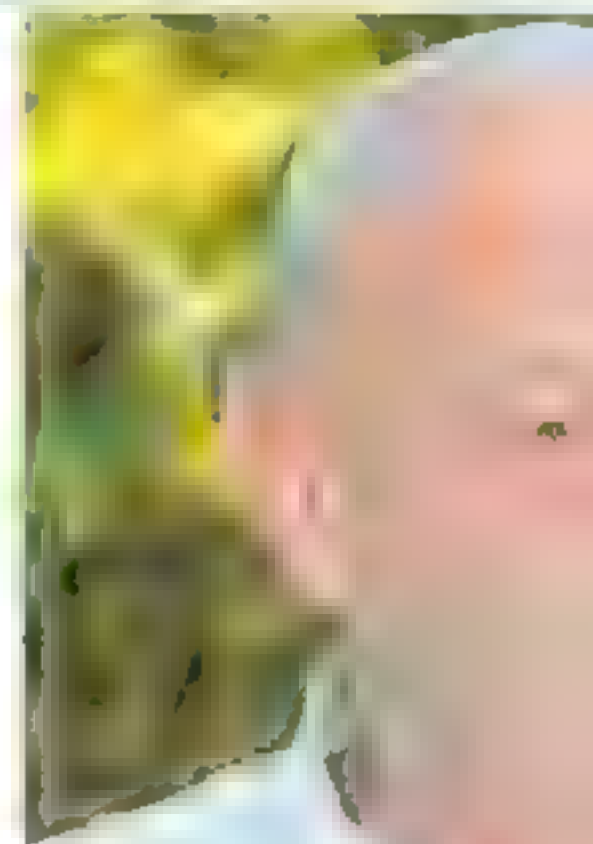
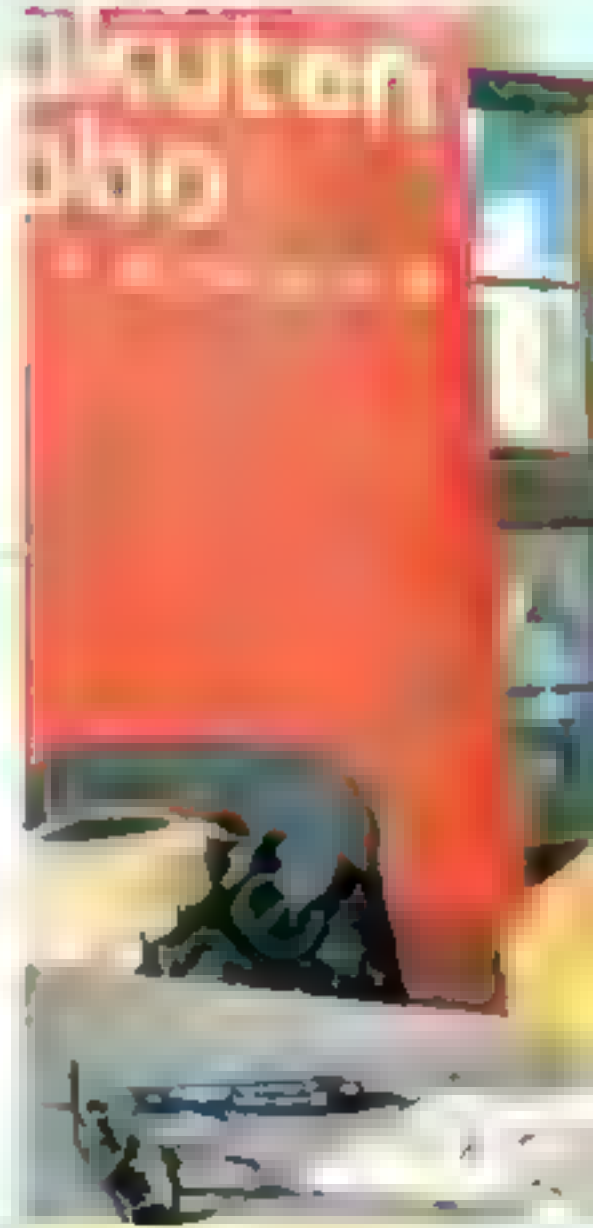
I RACCONTI DI CAPUZZO

Inserata saranno molti gli incontri concentrati alle 21. A Palazzo Mantica, "Omici" di per le città ideali "farà dialogare Alberto Casadei e Luca Doninelli, che al festival porta in anteprima anche il suo nuovo thriller "Nero Fiorentino". Al Capitol Paolo Nori racconterà una figura iconica

della letteratura russa, Anna Achmatova, nell'incontro "Vi avverto che vivo per l'ultima volta. Noi e Anna Achmatova", mentre nell'auditorium Vendramini la scrittrice armena Antonia Arslan parlerà del suo ultimo libro "L'estremo di Aghavni", storia di morte e di rinascita ispirata da una vecchia fotografia e lo farà dialogando con la saggista Sibhan Nash-Marshall, autrice che ha dedicato molta attenzione al tema dei genocidi e del negazionismo. Il primo degli eventi fuori città sarà quello che a Cordenons, alle 21 nel Centro culturale Aldo Moro, vedrà sul palco Toni Capuozzo e il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini: "Ho visto cose..." il titolo dell'incontro che offrirà l'occasione per ripercorrere i reportage e le pagine dei libri del giornalista e per anni inviato nato a Palmanova.

LEZIONI D'ARTE E DI FILOSOFIA

A Pordenonelegge fra gli eventi del cartellone della sezione Junior segnaliamo la lezione d'arte di Costantino D'Orazio (alle 10.30 al Capitol), quella di filosofia con Matteo Saudino (alle 10, al Paffi) e poi gli incontri con autori italiani e stranieri come il tedesco Ulrich Hub presentato da Vera Salton (alle 10.30, auditorium della Regione), l'autore, divulgatore scientifico e noto conduttore radiofonico Federico Taddia (alle 9 nello Spazio San Giorgio) Beatrice Pettifio (alle 10, nel Ridotto del Teatro Verdi) e Giuseppe Festa che alle 10, nell'auditorium del Vendramini, presenterà in anteprima "La notte dei cervi volanti" Salani. Per quanto riguarda la poesia, segnaliamo infine "Claps e peraulis", alle 18, a Cinemazero il film diretto dal regista Stefano Giacomazzi, la cui protagonista, Rosanna Paroni Bertoja, poetessa e colonna portante del Circolo Menocchio di Montebelluna Valcellina.



IL PROGRAMMA DI OGGI

ORE 10
Pordenone

Pordenonelegge - Capitol

A lezione di filosofia! Sofia Express. Un incredibile viaggio alla scoperta della filosofia

Con Matteo Saudino
Presenta Matteo Iseppi

ORE 10.30
Pordenone

Spazio Gabelli, Scuole Gabelli

Le cose non sono come sembrano. Perché la vita è meglio di come la immaginiamo

Incontro con Paolo Legrenzi

ORE 10.30
Pordenone

Pordenone

A lezione di storia dell'Arte! 20 capolavori da conoscere prima di diventare grandi

Con i corsi di Pordenonelegge

ORE 11
Pordenone

Spazio piazza della Motta

Il rombo del 6 maggio 1976

Con Esther Kinsky
Intervista di Alessandro Mezzena Lona

ORE 18.30
Pordenone

Pordenone

Api Grige

Intervista di Alberto Garlini

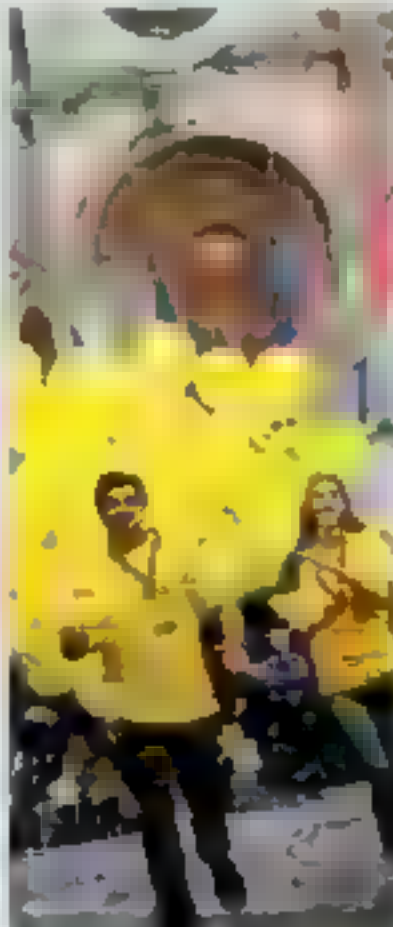
Con i corsi di Pordenonelegge

ORE 19
Pordenone

Spazio piazza della Motta

Rai Radio 3 Hollywood Party

Conducono
Roberto Silvestri
e Dario Zonta

ORE 21
Pordenone

Pordenone

Vi avverto che vivo per l'ultima volta. Noi e Anna Achmatova

Con i corsi di Pordenonelegge

ORE 21
Cordenons

Cordenons

Centro culturale Aldo Moro

Ho visto cose...

Con Toni Capuozzo.

Intervista di Paolo Mosanghini

ORE 21
Pordenone

Pordenone

Palazzo Mantica e Teatr Mantica

Omici per le città ideali

Con Alberto Casadei e Luca Doninelli

Intervista di Antonello Silvestri

pordenonelegge
Festival della Letteratura
13-14 SETTEMBRE 2023

L'Espresso

INCONTRI E AUTORI

Il romanzo di Cinzia Leone alla Tarantola di Udine

Cinzia Leone, scrittrice, giornalista e autrice di graphic novel, presenterà oggi alle 18 alla libreria Tarantola di Udine, il suo ultimo romanzo "Vieni tu giorno nella notte". Il libro che af-

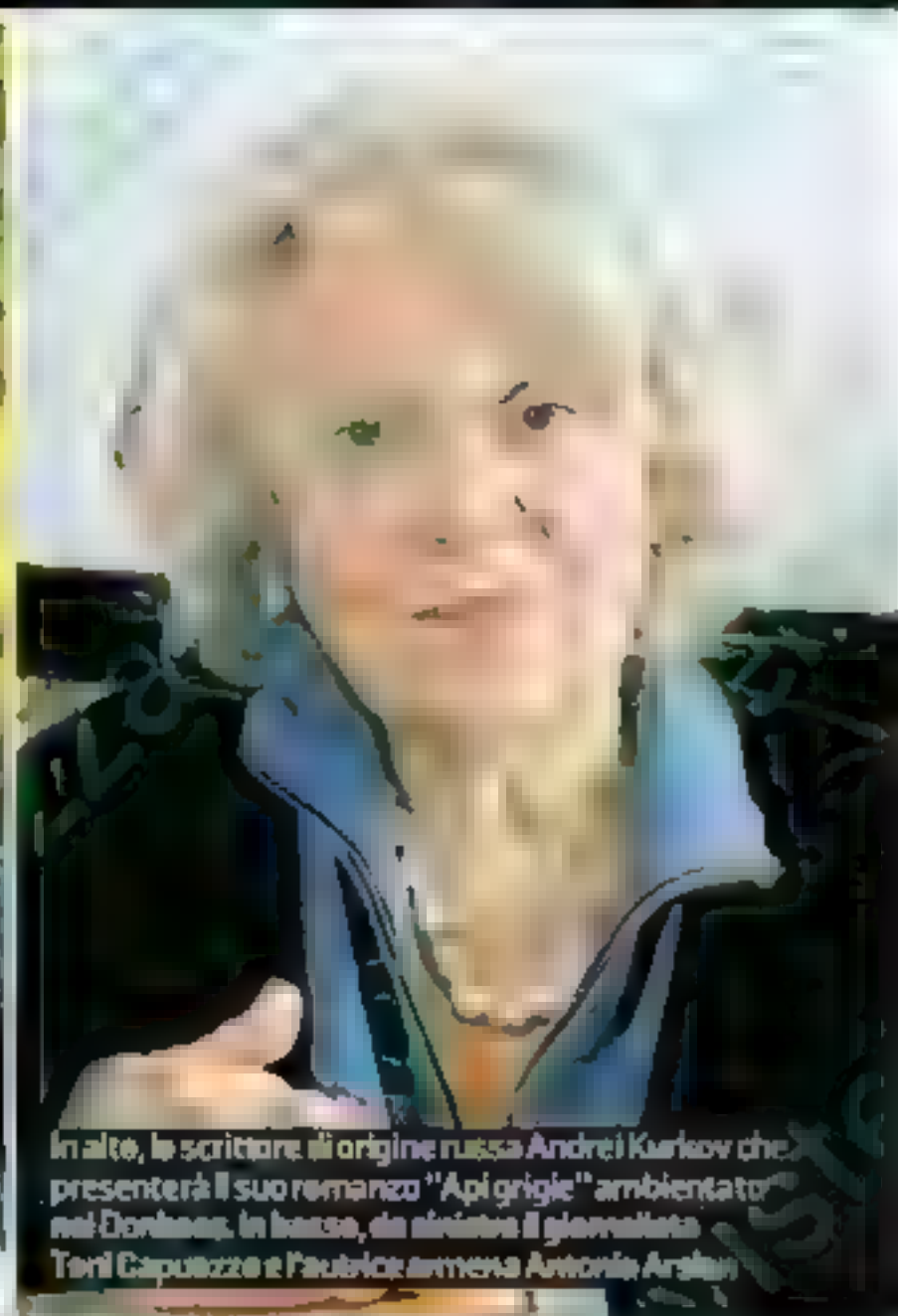
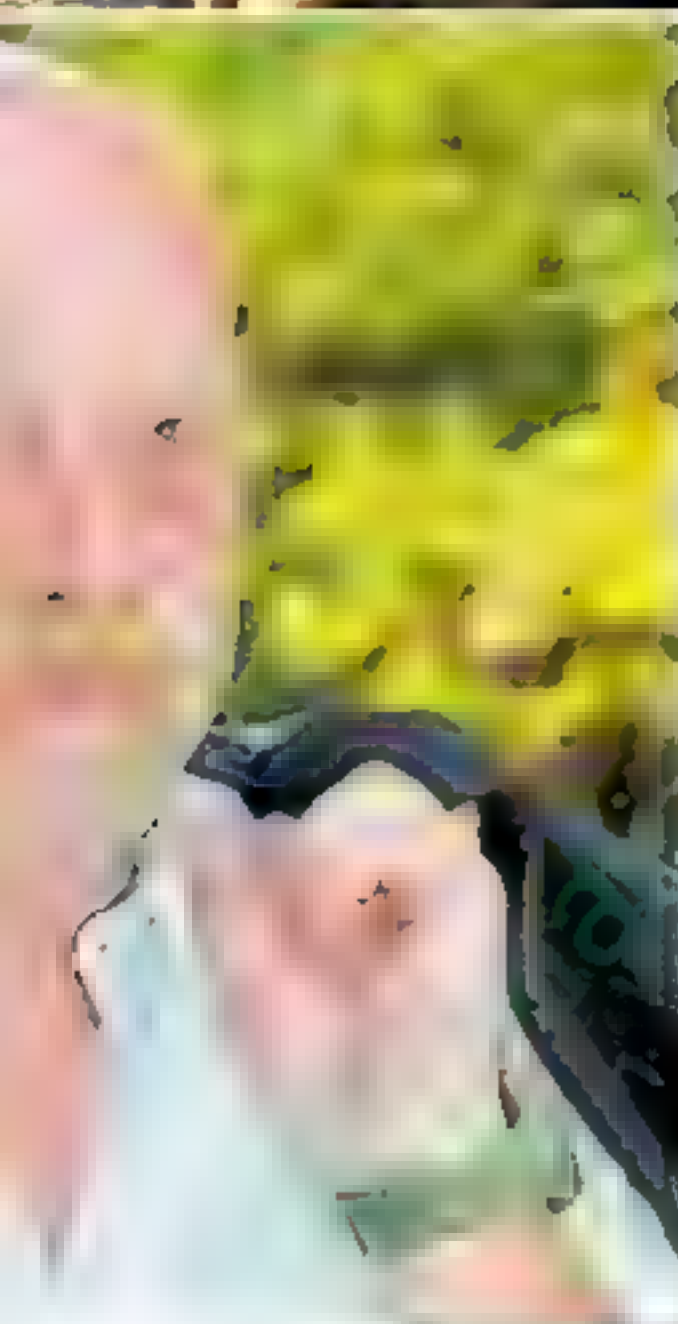
fascina sin dalle prime pagine in un crescendo che lascia sbalorditi per l'abilità con cui è confezionata la trama in cui si muovono personaggi dai tratti struggenti entra nel merito del con-



fitto arabo-israeliano attraverso la vita di un giovane italiano di origini ebraiche che decide di diventare israeliano. Ariel, che ama Tariq, un fuggiasco dei territori arabi dove l'omosessualità non è consentita, muore cercando di sventare l'attentato di un ka-

mikaze. Saranno i genitori, la nonna, il suo giovane amante, a ricostruire la storia e i sentimenti, addentrandosi nei due paesi in lotta. La presentazione del libro è supportata dall'Associazione Italia-Israele e dalla stessa libreria Tarantola.

Libri e letteratura



In alto, lo scrittore di origine russa Andrei Kurkov che presenterà il suo romanzo "Apostrofie" ambientato nel Donbas. In basso, da sinistra il giornalista Toni Capuozzo e Pauline Arden

LA FANTASIA

Il Paffi international museum of comic art è anche quest'anno partner di Pordenonelegge. Il ricco programma di eventi ospitati nell'auditorium di Villa Galvani sede del Paffi è di assoluto rilievo e prende il via domani alle 9 con un doppio appuntamento dal titolo "L'imprevisto" rivolto in particolare agli alunni della scuola primaria con Enka De Pieri, fumettista, illustratrice e autrice di storie per bambini, che presenta al giovane pubblico Orso e Pinguino, due improbabili personaggi buffi e dolcissimi, che hanno imparato a conoscersi e ad amarsi al di là delle loro evidenti diversità.

Si prosegue venerdì alle 11 con un approfondimento su "I musei italiani e le nuove strategie di comunicazione: la collana Fumetti nei Musei", un progetto curato dal ministero della Cultura in cui 51 fumetti realizzati da alcuni tra i più celebri fumettisti del panorama nazionale sono ambientati nei musei italiani.

Alle 18 spazio al poliedrico appuntamento curato da Flavio Massarutto con graphic novel, cinema e musica su Maya Deren, frutto di una collaborazione tra Paffi e Cinemazero. La vita di Maya Deren, ucraina trapiantata negli Stati Uniti, pioniera del cinema sperimentale, donna libera e indipendente, è dedicata alla ricerca artistica: dall'impegno politico degli inizi, passando per gli studi antropologici, alla religione vudù. Il graphic novel di Stefano Alghisi e Marco Maddox ripercorre questo viaggio. A seguire, sempre nell'auditorium del Paffi, commento e proiezione di una selezione dei suoi cortometraggi a cura di Cinemazero. L'incontro continuerà alle 22 con il concerto di Sorg & Napoleon Maddox al Chiostro della Biblioteca Civica.

GLI OSPITI

Nella sede del Paffi! spazio agli incontri per gli appassionati delle storie a fumetti



Il disegnatore Stefano Alghisi sarà ospite venerdì

Ancora studenti protagonisti nel primo dei due appuntamenti di sabato. Alle 10.30 Giulio De Vita, fondatore e direttore artistico del Paffi, presenta Giovanni Barbieri nell'incontro dal titolo "Progettare storie, produrre storie". La giornata proseguirà con uno dei più attesi incontri nel calendario Paffi di Pordenonelegge: protagonista alle 18.30 Enrico Marini, fumettista italiano nato in Svizzera, di grande successo nel mercato franco-belga, tra i più autorevoli e ammirati della sua generazione, che presenterà al festival "Noir Burlesque: la sensualità in punta di penna". Domenica gli appuntamenti del Paffi si

completano con uno sguardo alla cucina declinata nelle storie delle più famose serie tv dalla fonduta al formaggio di Heidi al pollo arrosto di Lupin III, dall'aspice di Conan il ragazzo del futuro alla torta alle fragole di Anna dai capelli rossi, dal macco di fave di Sherlock Holmes all'orata in padella di Marco dagli Appennini alle Ande. A "fornelli" Massimiliano De Giovanni, autore, sceneggiatore e docente di scrittura creativa e apprezzato food blogger intervistato da Andrea Gagliardi, fondatore e attuale presidente dell'Associazione Culturale Dimensione Fumetto, critico fumettistico, editor, musicista. —

PROFUMERIE

il tulipano

BEST SELLERS

AVVENTURA

MITOLOGICO

ROMANTICO

STORICO

IL CONCERTO

L'orchestra Cherubini
e Giovanni Sollima
nella basilica di Aquileia

L'orchestra giovanile Cherubini sarà diretta da Giovanni Sollima

Sarà in regione per la prima volta l'orchestra giovanile Luigi Cherubini (nella foto), fondata nel 2004 da Riccardo Muti, formata da giovani strumentisti, tutti sotto i trent'anni, provenienti da ogni regione italiana, selezionati attraverso centinaia di audizioni da una commissione costituita dalle prime parti di prestigiose orchestre europee e presieduta dallo stesso Muti. Suonerà nella basilica di Aquileia, sabato, con inizio alle 20.45 (obbligatoria la prenotazione) per un concerto che già si preannuncia sold out. Sarà la degna conclusione del Concerti in basilica, organizzati dalla Socoba in collaborazione con il Coro polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pier Paolo Gratton, che hanno fatto registrare una partecipazione popolare davvero straordinaria.

Ad Aquileia l'orchestra Cherubini sarà diretta da Giovanni Sollima, noto compositore nonché straordinario violoncellista che ha già portato il prestigioso organico su principali palchi italiani e stranieri. Ad Aquileia l'orchestra proporrà un programma eclettico: accanto al Concerto n. 1 per violoncello e orchestra in do maggiore di Franz Joseph Haydn, l'ensemble si esibirà in due composizioni dello stesso Sollima. The Nice crew Concerto (del

2021) e When we were trees per 2 violoncelli e orchestra del 2008. In questo brano accompagnerà Sollima il violoncellista Ilario Fantone.

In questi anni l'orchestra Cherubini si è cimentata con un repertorio che spazia dal Barocco al Novecento alternando ai concerti in moltissime città italiane importanti tournée in Europa e nel mondo nel corso delle quali è stata protagonista, tra gli altri, nei teatri di Vienna, Parigi, Mosca, Salisburgo, Colonia, San Pietroburgo, Madrid, Barcellona, Lugano, Muscat, Manama, Abu Dhabi, Buenos Aires, Tokyo.

Giovanni Sollima, violoncellista di fama internazionale, è il compositore italiano più eseguito nel mondo. Collabora con artisti come Riccardo Muti, Yo-Yo Ma, Ivan Fischer, Viktoria Mullova, Ruggero Raimondi, Mario Brunello, Giuseppe Andaloro, Yun Bashmet, Srećko Bolić, Pat Metheny, Paolo Fresu, Elisa e Antonio Albanese e con orchestra tra le quali la Chicago Symphony Orchestra, la Royal Concertgebouw, la Moscow Sinfonietta, la Berlin Konzerthausorchester, l'Australian Chamber Orchestra e altre prestigiosissime compagnie.

Per accedere in basilica serve la prenotazione obbligatoria concertibasilica@aquileia.it

LA MOSTRA

I giovani artisti della Dolce attesa



Domani alle 17.30, ai musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia, è in programma una visita guidata gratuita alla mostra La dolce attesa, tenuta dalla sua curatrice Eva Comuzzi. Legata al primo simposio del progetto Together/insieme, l'esposizione propone lavori di artisti molto giovani, under 30 (Thomas Antonelli, Alessio Bertolo, Carolina Bistoli, Luigi Chiapolino, Fabio Cipolla, Vittorio Franzolini, Marcello Maranzan, Filippo Marzolla, Sebastiano Pallavisi, Chiara Peruch, Eleonora Rinaldi, Martina Riva, Martina Zanin), che si affacciano al panorama della ricerca proponendo opere che fanno riflettere sull'evoluzione della pratica artistica. La visita sarà un momento per approfondire i legami di ciascun artista con correnti, linee guida e stili dell'attuale ricerca artistica contemporanea e per cogliere quanto vi è di nuovo in queste opere o quanto vi è di collegato con il passato.

Mostra e simposio dimostrano la vitalità e l'effervescenza della ricerca artistica in Friuli Venezia Giulia, il cui territorio artistico è attualmente oggetto di indagine conoscitiva attraverso i vari progetti avviati da Erpac Fvg e promossi dall'assessorato regionale alla Cultura.

CAVAZZO CARNICO

Le note del jazz invadono l'Ecomuseo



Jazz di fine estate al Centro visite dell'Ecomuseo Val del Lago di Cavazzo Carnico grazie a Estensioni jazz club diffuso, sostenuta dal ministero della Cultura, in versione Eco&Notes: nella stupenda cornice ambientale del Lago dei 3 Comuni in programma domenica alle 11.30 ben due appuntamenti con altrettanti progetti originali. Ad aprire il trio "Bravo Gesù Roger", al secolo Efrem Scacco (chitarra), Marco D'Orlando (batteria) e Flavio Zanuttini (tromba e sintetizzatore). Sarà poi lo stesso Flavio Zanuttini in solo a presentare Nickel Kosmo (nella foto), progetto multidisciplinare che comprende musica, narrativa e fumetto. Si tratta di una storia di fantascienza il cui protagonista è in grado di plasmare il suo corpo e la realtà che gli sta attorno sfruttando la risonanza dei metalli. Da questo concetto prendono vita i brani elettroacustici di Nickel Kosmo: sono infatti le risonanze prodotte dai gong sollecitati dal suono della tromba ad avere un ruolo centrale nella costruzione musicale. L'uso di sintetizzatori analogici e modulari vanno ad impreziosire e caratterizzare ulteriormente la sonorità del progetto.

Info e prenotazioni: 344 2345406 e info@bordano.farfalla.it.



L'EVENTO

Partirà da Udine
il nuovo tour
dell'Harlem
Gospel Choir

Il 12 dicembre lo show al teatro
Un omaggio speciale a Whitney Houston

È il più famoso coro gospel d'America, uno dei più celebri in tutto il mondo e uno dei più longevi, da più di 30 anni sulle scene fondata nel 1986 da Allen Bailey per le celebrazioni in onore di Martin Luther King. L'Harlem Gospel Choir è formato dalle più raffinate voci e dai migliori musicisti delle chiese nere di Harlem e di New York.

Scelti anche dagli U2 nel 1988 per il video di "I Still Haven't Found What I'm Looking For" inoltre 30 anni di grandiosa carriera l'Harlem Gospel Choir ha sempre cercato di oltrepas-

sare barriere culturali unendo nazioni e persone e condividendo attraverso la propria musica il messaggio di amore, pace e armonia con migliaia di persone di nazioni e culture diverse. Sono l'unico coro gospel al mondo a essersi esibito per due Papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due presidenti degli Stati Uniti (Carter e Obama), per la famiglia reale, Nelson Mandela ed essere stato ospite in eventi di rilievo mondiale, quali l'International Broadcast Memorial a Times Square per Michael Jackson, il sessantesimo compleanno di Elton

CINEMA

UDINE

VISIONARIO

Via Aquilini 93, tel. 0432/227788. Biglietti online: www.visionario.moye.it

Io Capitano V.O.S.	15.00-17.20-18.00-21.20
Oppenheimer	14.10-17.20-21.00
Il più bel secolo della mia vita	21.25
Oppenheimer V.O.S.	21.40
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	18.10
Il più bel secolo della mia vita	14.55-19.40
L'ordine del tempo	15.20-21.20
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.00-16.40-19.00
Mario D'Amico	17.30

CITTA' FIERA

Via Antonio Barbelli 4, tel. 0432/430418. Per info: www.cinecittafiera.com

The Equalizer 3 - Senza Tregua	18.00
The Nun II	19.15-21.15
La casa dei fantasmi	30-21.00
Barbie	17.30-20.45
Oppenheimer	17.30-20.45-21.00
Il Castello invisibile	21.30

Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.15
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	17.45-21.30
Il più bel secolo della mia vita	21.30

Per info: www.cinecittafiera.com. Biglietti online: www.visionario.moye.it

Oppenheimer	16.25-17.00-18.15-20.00-20.35-21.00-21.30-22.15-22.45
The Nun II	18.50-19.40-21.45-22.30
La casa dei fantasmi	17.00-22.10
FILM Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.20-20.00
The Equalizer 3 - Senza Tregua	18.00-18.40-19.30-21.30-22.15
Il più bel secolo della mia vita	17.00-19.30
Barbie	17.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.05-20.10
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	21.00
Il Castello invisibile	19.30

GORIZIA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 0482/525373. Per info: www.cinemafisociale.it

The Beat Bomb	21.00
---------------	-------

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0482/530255. Sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	17.15-21.30
Io Capitano V.O.S.	17.40-20.40
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.30
Oppenheimer V.O.S.	17.15-21.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via XX Settembre 5, tel. 0482/712020. Sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	17.30-20.45-21.00
Oppenheimer V.O.S.	21.00
The Nun II	18.00-21.15
Io Capitano V.O.S.	17.40-21.00
Il più bel secolo della mia vita	17.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.45

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro 10, tel. 0434/520327

Previdenza disponibile su www.cinemazero.it

Oppenheimer	21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.15
Io Capitano	19.00-21.15
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	19.00
Il più bel secolo della mia vita	17.15-21.15

FAMME VENEZO

UCIONEMAS

tel. 0429/960. www.ucinemas.it

The Nun II	15.00-18.20-20.10-22.00-22.40
Il Castello invisibile	17.00
The Nun II V.O.	19.30
La casa dei fantasmi	16.20-21.50
The Equalizer 3 - Senza Tregua	16.30-21.00-22.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.00-17.40-19.20
Oppenheimer	15.30-17.15-19.20-21.15-21.15
Barbie	16.10



L'Harlem Gospel Choir sarà sul palco del Giovanni da Udine per il tradizionale grande concerto in vista del Natale

John e tantissimi altri. Vere e proprie superstar mondiali hanno voluto inoltre collaborare con gli Harlem Gospel Choir: da Bono degli U2 a Keith Richards dei Rolling Stones, dal Maestro Andre Rieu a Diana Ross, dai The Chieftains a Ben Harper, Pharrell Williams, Jamie XX e i Gorillaz.

L'Italia è uno dei paesi più amati dagli Harlem Gospel Choir: il pubblico ogni anno riempie i teatri per assistere ai loro concerti. Ad dicembre tornano sui palchi dei principali teatri italiani per uno straordinario tour natalizio - prodotto da Vigna PR in collaborazione con Imarts - che il 12 dicembre partirà dal Teatro Giovanni da Udine e il giorno seguente toccherà Trieste con il concerto al Politeama Rossetti. I biglietti per i due eventi saranno in vendita dalle 10 di domani su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie dei teatri.

Il nuovo show dell'inconfondibile quest'anno sarà dedicato a Whitney Houston per celebrare i 60 anni di una delle voci più potenti e influenti del pop di tutti i tempi. Insieme ai moltissimi successi della cantante scomparsa nel 2012, l'Harlem Gospel Choir offrirà al pubblico i più famosi brani della tradizione gospel, da

Oh Happy Day ad Amazing Grace, alternati a brani gospel contemporanei, jazz e blues, con qualche incursione nel pop, cercando di unire i popoli e le nazioni, che diventano parte integrante delle loro entusiasmanti performance dal vivo: le loro canzoni arrivano sin nel profondo dell'anima di chi le ascolta, diffondendo un messaggio di gioia e speranza, si batte, attraverso la propria musica, per creare una migliore comprensione della cultura Afro-Americana e della musica Gospel, cercando dunque di condividere i propri valori e i propri messaggi con migliaia di persone in tutto il mondo.

Profondamente radicata nella storia della schiavitù africana in America, la musica gospel può essere ritrovata lungo il corso del 1700 quando gli schiavi africani portarono la loro eredità musicale africana in America, combinandola con la nuova fede cristiana. Dalle difficoltà e dalle prove di schiavitù, questa tradizione unica ha cambiato per sempre la musica per come era conosciuta: Blues, Soul e il Rock 'n' Roll, tutti hanno origine dal gospel nero.

Tutte le informazioni sui concerti a Udine e Trieste sono consultabili sul sito www.vignapri.it.

CINEMA

Visionario sold out per Garrone



Sono bastate meno di 24 ore perché l'appuntamento di venerdì con lo capitano, alla presenza di Matteo Garrone, facesse registrare al Visionario il tutto esaurito. Ed ecco che il grande autore romano, accogliendo la richiesta di bissare l'incontro, saluterà il pubblico anche prima dello spettacolo delle 17.55 (sempre venerdì). Le prevendite sono già attive sul sito www.visionario.movie. Garrone arriva a Udine a pochi giorni dal Leone d'Argento attribuito a Venezia al suo film lo capitano per la miglior regia e il Premio Mastroianni per il miglior attore emergente, andato a uno dei due giovani protagonisti del film: Seydou Sarr.

Seydou e Moussa sono cugini adolescenti nati a Dakar, ma con una gran voglia di diventare star della musica in Europa. Tutti in Senegal li cautelano contro il loro progetto, in primis la madre di Seydou, ma i due sono determinati, e di nascosto intraprendono la loro grande impresa. Un viaggio che si rivelerà un'odissea attraverso il deserto del Sahara costellato dai cadaveri di quelli che non ce l'hanno fatta, le prigioni libiche e il Mediterraneo interminabile e pericoloso. I furti, le violenze e i soprusi non si conterranno, ma ci saranno anche gesti di umanità e gentilezza in mezzo all'inferno.

GRATIS

Il Brasile di De Oliveira Mandelli



Il chitarrista brasiliano Miguel De Oliveira Mandelli, sarà il protagonista del concerto di domani nella basilica di Santa Eufemia di Grado alle 21. Il musicista è l'ultimo vincitore del prestigioso concorso di chitarra classica "Altamira", pertanto uno dei più formidabili virtuosi di questo strumento che vedrà anche l'isola d'oro una tappa di una tournée internazionale che lo vedrà per il futuro protagonista nei più importanti teatri europei ed americani. Miguel Mandelli è nato nel 1995 in una famiglia di musicisti a Criduma, Brasile. Dopo aver imparato molti strumenti, inizia a studiare la chitarra, all'età di 15 anni, e a 18 vince già i suoi primi due concorsi. Miguel ha vinto i primi premi in due concorsi nazionali di solista e due concorsi di musica da camera in Brasile, quindi il concorso internazionale di chitarra a Jüchen, il concorso internazionale di chitarra Enrico Mercatali a Gorizia, e il premio Villa-Lobos con il migliore interpretazione di un'opera di Heitor Villa-Lobos.

Suggestivo il programma che il pubblico potrà ascoltare perché verranno eseguite pagine celebri in particolare tratte dal repertorio sudamericano, pertanto opere di Radames Gnattali ma soprattutto di Astor Piazzola, l'ideatore del tango moderno.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Winners porta a Sacile i talenti del pianoforte A teatro c'è Shakespeare



Una commedia ispirata Shakespeare a Budrio

CRISTINA SAVI

Si concentrano nell'area sacilese e della pedemontana, oggi, gli appuntamenti con musica e teatro nella Destra Tagliamento. Dopo la pausa estiva, a Sacile si riaprono le porte della Fazioli concert hall, con il ritorno della rassegna Winners, uno spazio dedicato ai giovani pianisti premiati da prestigiosi concorsi internazionali. Alle 19.30 saranno sul palco Riccardo Martinelli e Nicolò Ferdinando Cafaro, rispettivamente secondo e primo classificato al Premio Venezia 2023, prestigiosa competizione, realizzata dalla Fondazione Amici della Femic, che vede sfidarsi solo pianisti diplomati con il massimo dei voti nei conservatori o istituti musicali pareggiati. Martinelli eseguirà un programma che spazierà fra brani di Haydn (Sonata in fa maggiore, Hob. XVI.23), Schumann (Sonata n. 2 in sol minore, op. 22) e Medtner (Sonata tragica, op. 39 n. 5), mentre Cafaro eseguirà di Scarlatti Sonata in re minore, K. 9 (Allegro); Sonata in sol maggiore, K. 146 (Allegro) e Sonata in mi maggiore, K. 380 (Andante comodo) e di Chopin Notturmo in re bemolle maggiore, op. 27 n. 2; Notturmo in mi maggiore, op. 62 n. 2 e Fantasia in fa minore, op. 49.

Martinelli, classe 2003, bolognese, diplomato al conservatorio Maderna di Cesena con il massimo dei voti a soli 17 anni, ha studiato con Mauro Minguzzi, Riccardo Rinaldi, Ingrid Flier, Pasquale Iannone. Ha poi frequentato numerosi corsi di perfezionamento. Nicolò Cafaro, caranese, allievo di Graziella Concas, laurea con massimo dei voti al conservatorio Bellini di Catania, ha seguito le masterclass di numerosi maestri e dal 2017 frequenta i corsi di Auto perfezionamento dell'Accademia pianistica internazionale di Imola.

Sul fronte teatro, ultimo atto, oggi, per "Scenario d'Estate", la stagione che il Piccolo teatro Città di Sacile ha portato da giugno a settembre nel territorio dell'Atto veneto. A Budrio, nel tendone della Festa dei funghi, alle 21, la compagnia del centro teatrale Da Ponte di Vittorio Veneto presenterà la sua "Osteria Shakespeare", spettacolo che porta la firma del regista Edoardo Fanello, con un gruppo di giovani attori che avrà il compito di omaggiare il grande bardo inglese portandone sul palco sei opere in 60 minuti. E sarà solo con l'aiuto fondamentale del pubblico che riusciranno a portare a termine l'impresa, generando una catena infinita di situazioni comiche e paradossali.

NEI LUOGHI DEL LUOGHI

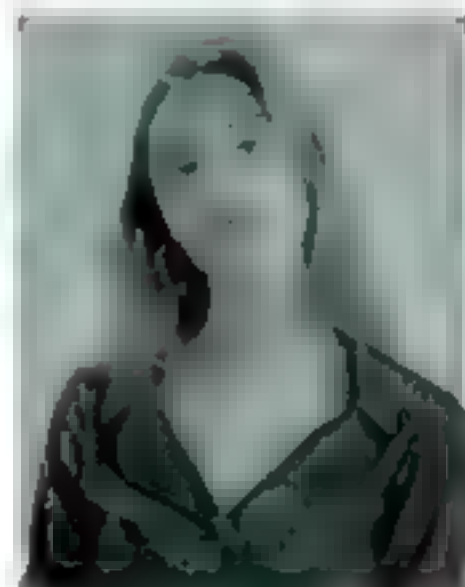
Debussy, Mozart e Mendelssohn nella chiesa di Sant'Andrea

Prosegue nell'ambito del festival Nei Suoni dei Luoghi il ciclo di concerti transfrontalieri in avvicinamento a Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura. Domani dalle 20 riflettono accesi, sulla suggestiva venue del Castello di Kromberk di Nova Gorica, teatro del concerto che vedrà protagoniste le giovani musiciste slovene Rebeka Dobravac (pianoforte)

e Tara Korica (violoncello), affiancate dagli italiani Hanna Schmidt (violino), Riccardo Perzo (violino) e Christian Iacuzzi (clarinetto) con un programma che presenta musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Il concerto, organizzato in collaborazione con il Kulturum dom di Nova Gorica, è a ingresso libero. Dalle ore 18.30 ci sarà anche la possibilità di partecipare alla visita guidata al Ca-

stellio, dimora storica di fine XVI secolo. Prenotazione obbligatoria per la visita a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org.

Il programma settimanale della 25ª edizione della rassegna, proseguirà venerdì nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Udine (località Paderno) che dalle 21 ospiterà il concerto dal titolo "Attraverso le stagioni, il mondo naturale del canto". Protagonisti



Milly Atkinson

ste due giovani promesse britanniche della musica classica, la soprano Milly Atkinson e la pianista Abhisri Chaudhuri. Le due emozioneranno il pubblico con un programma di musiche di Chausson,



Hanna Schmidt

Debussy, Delius, Mozart, Liszt, Mendelssohn, Respighi, Say, Strauss. Un programma bucolico e ricco, che restituisce attraverso la musica e la poesia dei testi alcune vivacità proprie dell'u-

niverso naturale, come il canto degli uccelli, le atmosfere del mattino e del notturno, i giardini in fiore, i prati verdi. Gli autori di questi straordinari microcosmi spaziano sia a livello temporale che geografico: dalla Francia di Debussy e Chausson alla Germania di Mendelssohn e Strauss, dal Settecento di Mozart al contemporaneo Fazil Say, senza dimenticare un omaggio a Ligeti nel centenario della sua nascita. Una ricchezza eterogenea di musiche straordinarie, che riflettono di rimando l'importante necessità di proteggere il prezioso ambiente che abitiamo. Il concerto è a ingresso libero. Il programma completo del festival su www.neisuonideiluoghi.it.

Il personaggio

Colloquio con Alberto Bonisoli, già ministro dei Beni e delle attività culturali
È il nuovo presidente dell'Accademia di Belle arti "Tiepolo" di Udine

«Diamo agli studenti tecnica e cultura In Italia servono questi professionisti»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

Un luogo dove formare «le professioni della creatività», non fermandosi solo al saper fare, ma andando oltre, al «saper fare pensando». Un luogo aperto alle collaborazioni e a disposizione della città, dove preparare i giovani «alle sfide del futuro». Alberto Bonisoli, già ministro dei Beni e delle attività culturali nel governo Conte I, da pochi giorni è diventato presidente dell'Accademia di Belle arti Tiepolo di Udine.

Presidente, l'Accademia l'ha voluta per tre sue caratteristiche: esperienza, visione strategica e fantasia.

«Ringrazio i colleghi della Tiepolo per questa apertura di credito e per la disponibilità a lavorare assieme. Mi occupo di formazione da sempre e nello specifico da quasi vent'anni, sono specializzato nella preparazione delle professioni creative».

C'è differenza con le altre professioni?

«L' meccanismo educativo è opposto. Se per una professione "classica" c'è una convergenza dei profili, per quella creativa siamo di fronte a una divergenza».

Ci faccia capire...

«Se un dentista lo scelgo da un elenco sapendo che troverò una persona in grado di risolvere un problema, per un designer è diverso. Lo opziono per un determinato linguag-

gio progettuale o per uno stile artistico che alla fine sono i più vicini al mio modo di vedere il mondo. È un mestiere che si impara da chi questo mestiere già lo fa. Mi viene in mente una bottega rinascimentale».

Quindi la Tiepolo è una sorta di grande bottega rinascimentale?

«È la scommessa che si sta cercando di portare avanti in questa Accademia. Una realtà di successo che in otto anni ha raggiunto numeri importanti. Quest'anno le matricole saranno quasi 200. È la dimostrazione che il percorso avviato è buono, positivo e credibile».

Il suo arrivo rappresenta la volontà di fare un ulteriore salto di qualità?

«Si può fare di più, certo. Con questi numeri la Tiepolo ha bisogno di essere sempre più strutturata ma senza troppa burocrazia. Deve restare l'Accademia di Udine, ma non necessariamente per Udine».

L'ambizione e attrarre studenti da fuori?

«Oggi il radicamento al territorio è forte. Partendo da qui, essendoci qualità, si può crescere diventando attrattivi in tutta Italia. Udine può dare molto: ha la vivacità di una sede universitaria ed è a misura d'uomo. E poi, e non guasta, vivere qui, per uno studente costa la metà rispetto a Milano».

Perché a suo avviso è importante l'attività di un'Accademia?

«Le professioni creative hanno una ricaduta diretta sull'economia di un Paese. In Italia abbiamo una produzione culturale continua che va alimen-

tata con nuovi professionisti del settore».

La Tiepolo ha un rapporto privilegiato con la Cina. Come vede lo stop del governo Meloni al progetto di "Via della Seta"?

«L'obiettivo era di agganciarci a quel Paese, che ha una delle economie più trainanti del mondo. Forse lo strumento utilizzato non era il migliore. Non importa, se ne troverà un altro. Non parliamo solo di economia, ma di cultura. Non va dimenticato che metà degli stranieri che studiano in Italia sono cinesi. Hanno voglia di imparare per portare nel loro Paese la nostra conoscenza. E quando lo fanno, dopo essersi formati da noi, diventano ambasciatori della nostra creatività e delle nostre produzioni».

Cosa pensa del governo Meloni?

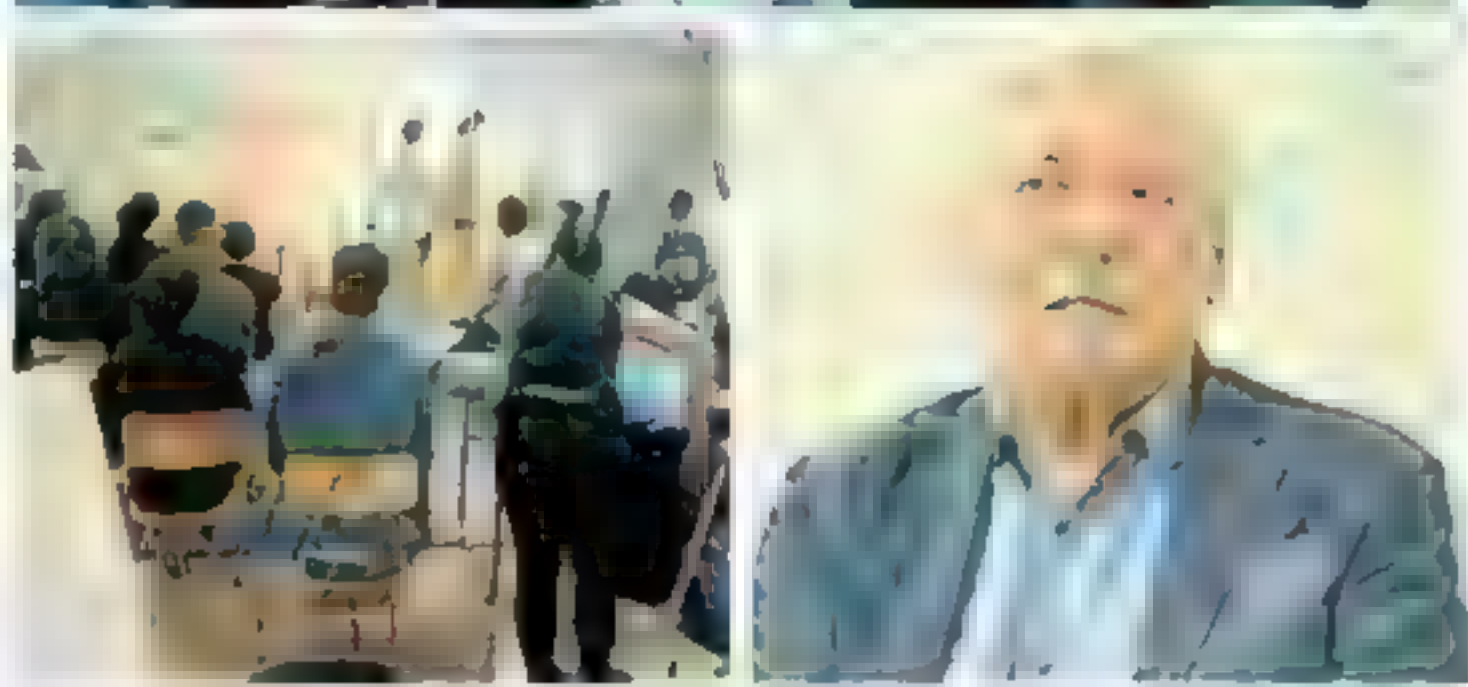
«È eletto dagli italiani, bisogna ricordarselo sempre. C' sono alcune cose che condivido, altre su cui ho dubbi».

Come immagina l'Accademia Tiepolo nel breve-medio termine?

«Un luogo aperto alle collaborazioni, anche con altre accademie, dove far girare le idee e preparare i ragazzi alle sfide del domani. Non basta saper fare, bisogna saper fare pensando. Diamo agli studenti tecnica e cultura, dialogando con imprese e istituzioni».

Comune compreso?

«Certo. Ho appena assistito a Friuli Doc. Un evento identitario. Siamo a disposizione magari per migliorarlo sotto l'aspetto dell'arredo urbano. Ne parlo con il sindaco».



In alto, Alberto Bonisoli, sotto, Fausto Deganutti e alcuni studenti all'opera nelle aule dell'Accademia Tiepolo

IL DIRETTORE FAUSTO DEGANUTTI

L'85% degli allievi lavora entro otto mesi dalla laurea

Oltre al presidente Alberto Bonisoli, l'Accademia di Belle Arti Tiepolo, può contare su una governance che conosce molto bene la realtà udinese. Si tratta di Michele Fiorini, diventato amministratore delegato, di Cristian Ruzzi, che assume l'incarico di direttore generale, e di Fausto Deganutti, confermato nel ruolo di direttore. «Siamo partiti nel 2016 con una cinquantina di studenti e oggi possiamo vantare 850, con quasi 200 nuovi iscritti - afferma

Deganutti. Nel corso degli anni l'Accademia si è ingrandita sia sotto il profilo dell'offerta didattica sia sotto quello degli spazi, dal momento che oggi occupa l'intero secondo piano dell'ex seminario di viale Ungheria, di circa tremila metri quadrati, offrendo percorsi formativi nei settori di Graphic design per l'impresa, Architettura d'interno, design, Pittura senza dimenticare il master in tatuaggio artistico. Infine, lo scorso anno accademico, so-

no parteciperanno al biennio magistrale in Graphic design e il master in Art Team Building».

Tra le principali novità del nuovo anno, ci sarà l'ingresso in Accademia, che sarà non più condiviso, nell'ambito del parcheggio dell'ex seminario, ma dedicato, direttamente da viale Ungheria. «In questi otto anni - conclude Deganutti - l'Accademia ha registrato un grande sviluppo sul territorio, con presenze che arrivano dalla regione ma anche da oltre confine. Stiamo ottenendo risultati evidenti di qualità, con l'85% dei nostri studenti che trova un posto di lavoro nei primi otto mesi dalla laurea, con partita Iva o assunti nelle aziende dove hanno fatto gli stage».

A.C.



Delle Vedove Adelchi s.n.c.

STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE
E COSTRUZIONE STAMPI

di Delle Vedove Alessandro, Renzo & C.

Via Chiavornicco, 80 (Zona Ind.) - CORDENONS (PN)
Tel. 0434.540045 r.a. - Fax 0434.540798

www.dellevedoveadelchi.it

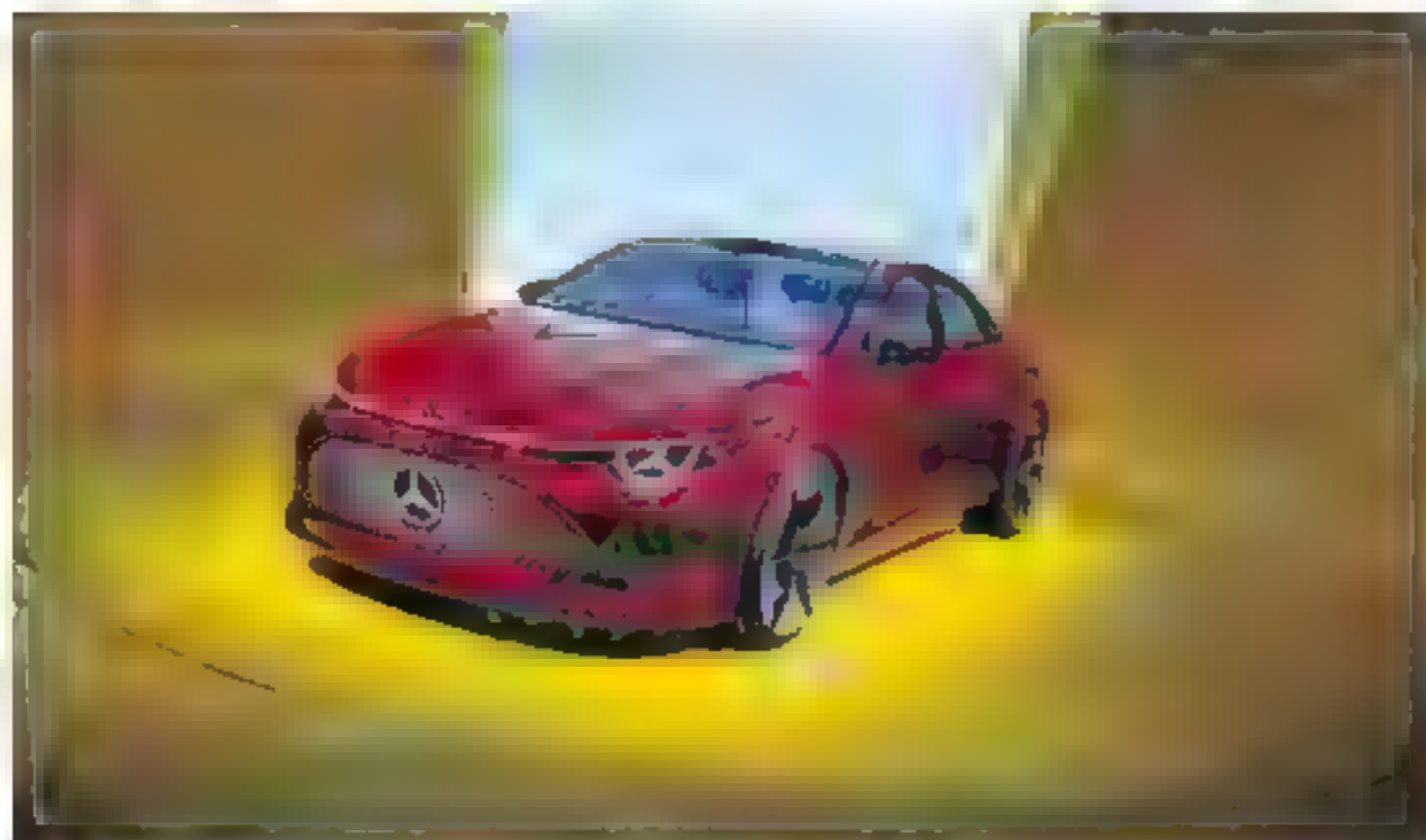


**Per i giovani,
per le famiglie,
per la cultura.
Noi ci siamo,
per questi valori**

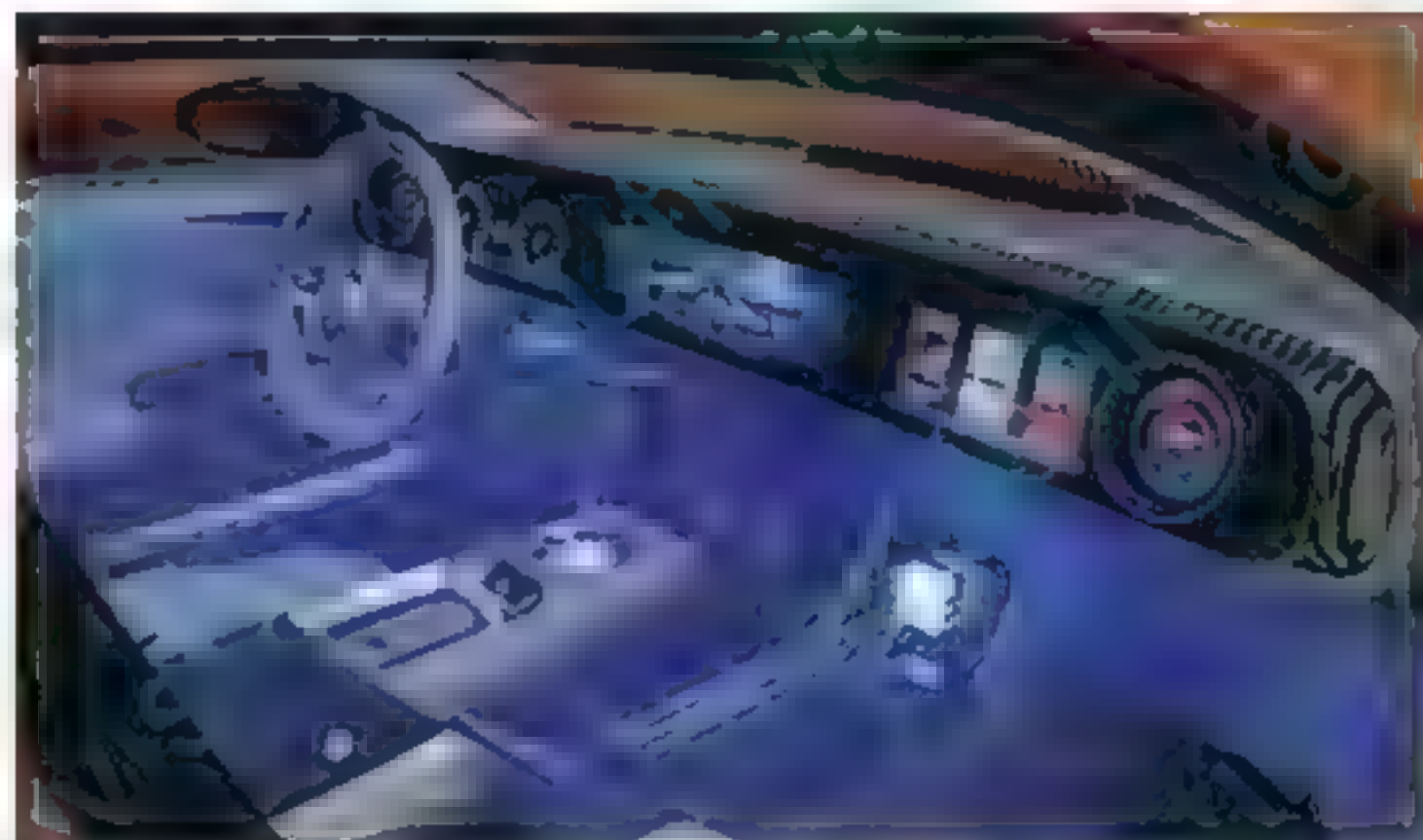
USATO

PROTOTIPO // L'AZIENDA AUTOMOBILISTICA TEDESCA PROPONE LA NUOVA CLASSE DI MODELLI FULL ELETTRICI PRONTI A EMOZIONARE GLI AMANTI DEL MARCHIO

Avanguardia e prospettiva nel progettare: gli orizzonti del concept Mercedes CLA Class



IL CONCEPT CLA CLASS E IL PRECURSORE DI UN SEGMENTO



IL SUPERSCREEN MBUX A TRE DISPLAY ENFATIZZA L'AMPIEZZA DELL'ABITACOLO

Progettare il futuro non è una banalità, è una scelta programmatica. Al IAA Mobility 2023 di Monaco di Baviera, in Germania, Mercedes-Benz ha deciso di presentare la famiglia di veicoli che rappresenteranno il domani della casa automobilistica di Stoccarda. Il Concept Mercedes-Benz CLA Class è una visione: un mix di design e futuribilità che farà sognare gli amanti del marchio.

DESIGN

Il Concept CLA Class è il precursore di un segmento nuovo di veicoli entry-level completamente elettrici di Mercedes-Benz, commenta Ola Ka.Jenius, amministratore delegato del Gruppo Mercedes-Benz AG. Il veicolo presentato ha un aspetto distintamente dinamico e incorpora elementi di design "classici" ripensati per l'era elettrica e digitale. Il frontale dinamico del prototipo è caratterizzato dal design a naso di squalo e dal caratteristico pannello "griglia" senza giunture. Le fasce luminose che avvolgono la parte anteriore e posteriore aggiungono tridimensionalità alla composizione luminosa, oltre ad ancorare i gruppi ottici a forma di stella. Queste fasce sono realizzate in un ma-

teriale innovativo che, quando non è illuminato, ha un elegante aspetto cromato a specchio. Invece, all'interno dello spazioso abitacolo del Concept CLA Class, il tema estetico è quello della massima modernità. L'effetto complessivo emana un'eleganza minimalista e tecnologica che proietta il design automobilistico in un futuro digitale e definisce il tono di questo segmento. Il tettuccio in vetro presenta applicazioni cromate che completano le proporzioni in maniera atletica ed elegante. Come si addice al linguaggio stilistico della coupé, il baricentro visivo si trova in basso. Materiali innovativi finemente lavorati come le finiture in carta e la pelle nappa lavorata con agenti concianti di origine vegetale contrastano per la loro opacità con le superfici lucide e offrono una finitura visiva e tattile inaspettata. La palette di colori (argento brillante e bianco cristallino) esalta l'atmosfera futuristica, mentre i dettagli in blu e viola aggiungono un tocco di esclusività.

INTERFACCIA UTENTE

La visione della Mercedes-Benz di domani ridefinisce l'auto stessa, elevandola al di là del suo ruolo di mezzo di

trasporto, assistente o compagno di viaggio. Diventa un centro di intrattenimento e gioco, una zona di produttività, un'oasi privata. Una parte integrante della vita. La prossima piattaforma MMA sarà la prima a funzionare completamente su MB.OS, e il concept offre un assaggio di cosa significherà per il guidatore MB.OS utilizza l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico grazie a chip e sistemi informatici di ultima generazione ed è supportato da sensori altamente avanzati e dal Mercedes-Benz Intelligent Cloud. Le possibilità digitali offerte da MB.OS sono notevoli e di vasta portata: per i veicoli basati sulla piattaforma MMA, promettono un livello di personalizzazione, interazione continua e entertainment mai visto prima in questo segmento. Inoltre, sul prototipo è installato l'avanzato Superscreen MBUX a tre display, dotato della tecnologia mini LED ad alta efficienza e di una grafica 3D coinvolgente. Le sue proporzioni enfatizzano l'ampiezza dell'abitacolo e aumentano il senso di leggerezza, sembrando fluttuare davanti al guidatore e ai passeggeri dei sedili anteriori. Inoltre, con la sua grafica nitida ad alta

MODULAR ARCHITECTURE UN APPROCCIO DIGITAL FIRST: LA NUOVA PRODUZIONE MMA



La produzione di veicoli MMA (Mercedes-Benz Modular Architecture) inizierà inizialmente a Rastatt, in Germania, e Keckskemet, in Ungheria, e a Pechino. Con la piattaforma MMA, Mercedes-Benz sta sperimentando nuove tecniche di produzione per integrare il suo nuovo portafoglio di prodotti elettrificati. Grazie a un sistema di produzione digitale aggiornato, lo stabilimento di Rastatt, in Germania, comincerà a assemblare i veicoli MMA virtualmente, con l'aiuto di gemelli digitali. Grazie a un approccio "digital first", Merce-

des-Benz è in grado di garantire che la nuova linea possa essere riattrezzata, configurata e ottimizzata presso il sito utilizzando tecniche di simulazione digitale ad alta precisione. L'esatta ubicazione dei robot, dei percorsi di fornitura e delle linee di produzione può essere determinata senza dover interrompere la produzione degli attuali modelli compatti, che comprendono la Classe A e la Classe B, la GLA e l'EQ. L'approccio consente un avvio più rapido, crea risparmi sui costi e apre nuove opportunità per migliorare l'efficienza e la qualità.

definizione abbinate a funzioni digitali leader nella categoria. Lo schermo MBUX diventa un elemento dinamico e personalizzato del design degli interni.

AMBITION 2039

Mercedes-Benz è pienamente impegnata nella sua Ambition 2039, che mira a raggiungere la neutralità netta delle emissioni di carbonio lungo l'intera catena del valore della sua flotta di veicoli nuovi nel 2039.

Questo non va e solo per i processi di formatura, ma informa anche la strategia e la mentalità dell'azienda, secondo cui il futuro della mobilità deve essere sostenibile. Oltre a essere completamente elettrico, questo approccio si basa anche sull'economia circolare. Tutto questo è visto attraverso la lente dell'obiettivo di Mercedes-Benz di costruire le auto più desiderabili del mondo. La piattaforma MMA è alla base della prima famiglia di veicoli progettati fin dall'inizio secondo i principi definiti nell'Ambition 2039: riduce, infatti, le emissioni di CO2 di oltre il 40% sull'intera flotta MMA rispetto all'architettura precedente. Il Concept CLA Class rappresenta il primogenito di questa nuova famiglia.

RENAULT KADJAR

RENAULT ZOE

NISSAN QASHQAI

OPEL GRANDLAND

OPEL ASTRA

SPECIALE USATI

PROMO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN OMAGGIO
ADERENDO ALLA NOSTRA OFFERTA FINANZIARIA

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E VERSIONI

del frate**Autousate****GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

ALFA ROMEO MOTO	14 TJET 120 CV GPL PROGRESSION, NERO, 05/2014 KM 15.000	€ 5.800	FORD FOCUS	1.5 TDCI 100 CV S&S POWERSHIFT SW BUSINESS, BEIGE, 1° 2018 KM 98.345	€ 16.900
AUDI A8	4 AVANT 40 TDI 5.0 TRONIC BUSINESS C1 2019 STATION WAGON NERO, 97.000 KM	€ 61.800	FORD PUMA	1.0 300CV HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, ROSSO, 07/2022 KM 4.500	€ 24.950
FIAT 500E	500E ICON BERLINA TISCYBIANCO, 08/2022 KM 3.549	€ 28.800	HYUNDAI KONA	1.10 T-GDI CLASSIC, ROSSO, 04/2018 KM 18.000	€ 18.500
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR BIANCO, 01/2015 KM 78.872	€ 9.500	JEEP RENEGADE	1.4 16V 170 CV UMI BIANCO, 04/2018 KM 26.152	€ 23.500
FIAT 500X	1.4 MULTIAIR 140 CV DCT LOUNGE BIANCO, 03/2017 KM 97.000	€ 16.800	LANCIA THETA	1.4 16V 170 CV 5 PORTE GPL ECO DYNAMIC PLATINUM NEOPATENT BIANCO, 04/2015 KM 174.800	€ 8.800
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 SPYAN ACQUA 2PT BIANCO, 02/2010 KM 251.300	€ 4.000	MAZDA 6	1.6 CD 15V 135 CV WAGON COURIER NERO, 08/2014 KM 295.000	€ 2.800
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE DYNAMIC NERO, 11/2007 KM 278.654	€ 3.500	NISSAN QASHQAI	1.5 DCI BUSINESS NERO, 05/2018 KM 55.400	€ 20.500
FIAT PANDA	1.1 12V 85 CV NEOPATENT AT BIANCO, 10/2015 KM 15.925	€ 10.500	PEUGEOT 2008	1.6 16V 120 CV IPB 160 S&S AIRE ROSSO, 06/2017 KM 68.100	€ 15.500
FIAT TIPO	1.1 16V 95 CV 4 PORTE SEDAN EASY TABACCA, 5/2019 KM 44.843	€ 14.900	SEAT ARONA	1.0 110 CV 5 PORTE BIANCO, 04/2018 KM 77.500	€ 11.900
FIAT TIPO	1.1 16V 150 CV 5 PORTE BUSINESS AEROMARINO, 01/2016 KM 11.650	€ 12.800	VOLKSWAGEN	1.4 TSI 150 CV VARIANT 150V BURNING BLUE MOTION, 08/2015 KM 165.500	€ 15.700

☎ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia 99/103 • PERCOTO TUDER • www.autodelfrate.com**vida**
auto**clickar**
FLAVIO ANTONIoltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

e molte ancora...

VW GOLF 2.0 TDI DSG BIELLA, 65.500, NAVI, CRUISE, PARK, 180, BLUE, 01/14 DA € 28.000	OPHEL ASTRA 1.6 CDT 100CV S.W., 2018 NAVI, CARPLAY, CRUISE, CAMBIO AUT. KM 6.000, DA € 14.800	AUDI Q3 2.0 TDI 177CV QUATTRO S. TRONIC 2018 NAVI, CRUISE, PARK, SENS, KM CERTI, DA € 14.700	A.R. SKODA 1.6 TDI 100CV 2018, BLUE, 01/14 NAVI, CRUISE, PARK, SENS, KM CERTI, DA € 14.700	A.R. SKODA 2.0 TDI 180CV 2018, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CAMBIO AUT. KM 10.000, DA € 21.000
A.R. SKODA 2.0 TDI 180CV 2018, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CAMBIO AUT. KM 10.000, DA € 21.000	JEOP COMPASS 1.8 2.0 MJT A 1.4 PREVIEW 2018, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, DA € 22.000	FIAT 500 1.3 1.6 MJT 8 OCT. 2019, NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, DA € 14.800	JEOP RENEGADE 1.8 1.6 PREVIEW 2018, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, DA € 14.800	FIAT PANDA 1.2 1.2 MJT 8 OCT. 2020, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, DA € 12.700
PEUGEOT 3008 1.6 BLUEHDI 30, 04/2018, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 124.000, DA € 28.000	FIAT TIPO 1.3 MJT BUSINESS S.W. 2019, RADIO, CLIMA, SPECCHI EL., VETRI EL. KM 52.000, DA € 14.800	OPHEL GRANDLAND X 1.5 1.5 BLUEHDI 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 24.400	AUDI Q2 1.6 1.6 TDI 5.0 TRONIC BUSI 2017, CERCHI 17, NAVI, BLUE, 01/14, PARK SENS, KM 32.000, DA € 24.000	FIAT DUCATO 1.9 1.9 TDI 140 CV 140 160CV 2.2 MJT 4 CAMBIO AUT. 180 CV, 01/14, DA € 21.000 + IVA

Responsabile usato
338 8584314LATISANA
0431 510050 0431 50141CODROIPO
0432 908252PORTOGRUARO
0421 74126**ORZAN AUTO**
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



SKODA



Veicoli Commerciali

€ 33.700,00

AUDI A6 AVANT 40 2.0 TDI MH B.S.S PLUS 4 S-TRONIC 2019, 100.873 km, 150 kW 204 CV

€ 27.700,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20 2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV

€ 23.500,00

VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0 TSI STYLE 110CV 2020, 25.640 km, 81 kW 110 CV

€ 19.900,00

SKODA SCALA 1.0 G-TEC AMBITION 90CV 2023, 60 km, 66 kW 90 CV

€ 18.750,00

SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV 2021, 48.483 km, 70 kW 95 CV

€ 15.400,00

SEAT ARONA 1.0 TGI FR 90CV 2020, 37.820 km, 66 kW 90 CV

€ 14.350,00

SKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI CR RS DSG 2016, 161.000 km, 135 kW 184 CV

€ 9.800,00

FIAT PANDA 1.2 LOUNGE 69CV 2018, 72.000 km, 51 kW 69 CV

€ 7.500,00

NISSAN MICRA 1.2 TEKNA 2014, 101.500 km, 59 kW 80 CV

€ 2.500,00

HONDA TRANSALP XL 650V 2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

IN ARRIVO:

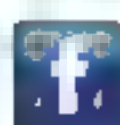
FIAT 500X 1.3 MJT POP 4X2 95CV MY18 2019, 125.500 km, € 14.200,00

DS AUTOMOBILES DS 3 1.2 PURETECH PERF. LINE 2018, 87.000 km, € 12.900,00

VOLKSWAGEN POLO SP 1.2 TSI 180 COMFORTLINE DSG 2016, 104.000 km, € 12.750,00

Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

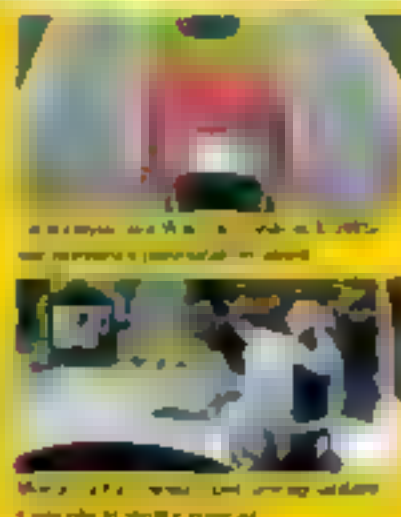
- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirvi al meglio!

Car Video Recorder IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE



Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

Auto Scout24

www.auto-scout24.it



PEUGEOT 208 100CV
ANNO 2020 KM 68.000
€ 18.500 + PASSAGGIO



RENAULT TWINGO 04/2022
KM 10.500
€ 13.900 + PASSAGGIO



RENAULT CAPTUR TCE 90 CV
ANNO 2014 KM 94.000
€ 11.999 + PASSAGGIO



FIAT 500 HYBRID LOUNGE
ANNO 2020 KM 21.000
€ 14.500 + PASSAGGIO



CITROEN NEMO ANNO 2009 KM
104.000 1.4 BENZINA
€ 6.300 + PASSAGGIO



SUZUKI SWIFT HYBRID
ANNO 2022 KM 16.500
€ 17.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI i20
CONNECTLINE KM0
€ 18.500 + PASSAGGIO

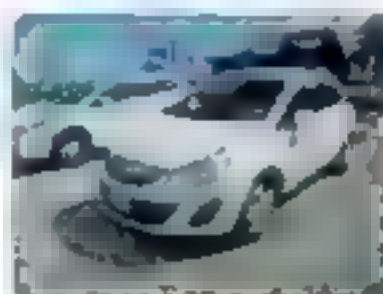


RENAULT CLIO 100CV
ANNO 2020 KM 48.000
€ 14.500 + PASSAGGIO

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO



ALFA ROMEO
GIULIA 2.2T
150CV AUTOM.



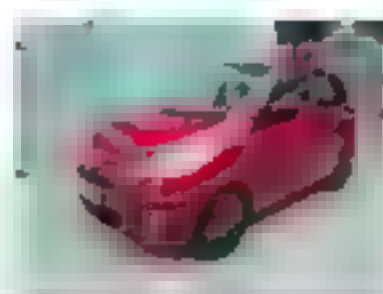
OPEL CORSA
1.3 CDTI 3P
ECOFLEX
EDITION



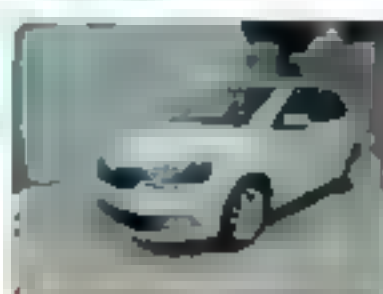
FORD FOCUS
1.8 150CV
ECOBOOST
S&S TITANIUM



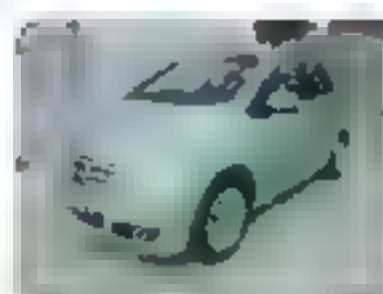
RENAULT
TWINGO 1.2
75CV DYNAMIC



HYUNDAI i10
1.1 STYLE GPL



SKODA FABIA
1.4 TDI 75CV
DRIVE



MERCEDES A180
AVANTGARDE



VOLKSWAGEN
BORA 1.6
TRENDLINE

IN ARRIVO

AUDI A3
1.8 BZ 5P AMBITION

FORD KA
1.3 COLLECTION NEOPATENTATI

LANCIA YPSILON
1.2 3P ARGENTO NEOPATENTATI

NISSAN KING CAB
2.5 TD PICK-UP

OPEL ZAFIRA
1.9 CDTI 101CV ENJOY

PEUGEOT 1007
1.6 16V TRENDY AUTOM.

RENAULT SCENIC X-MOD
1.5 DCI ENERGY

VOLKSWAGEN POLO
1.2 5P HIGHLINE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 0196318

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

YPSILON 15 FORTE DELLA SUA LUNGA STORIA. LA VETTURA PONE MASSIMA ATTENZIONE A TUTTE LE ESIGENZE

La citycar di Lancia si rinnova nella gamma proiettata al futuro

Sono ancora di più contenuti offerti nella gamma, più proprietà, più Platino e più...

Con i suoi 38 anni di storia, quattro generazioni, 36 serie speciali e più di quattro milioni di unità vendute, Lancia Ypsilon è da 11 anni sul podio delle vetture più vendute in Italia. Si tratta di una fashion citycar iconica disponibile in versione Hybrid e Gpl che oggi con il lancio della nuova gamma, si rinnova aggiungendo più contenuti in termini di connettività, efficienza e stile. Un'operazione in linea con il nuovo corso di Lancia, un brand che vuole dimostrarsi sempre più proiettato verso il futuro e sempre più attento alle esigenze dei propri clienti come confermato anche da Raffaele Russo, managing director di Lancia Italia.

ALLESTIMENTI DISPONIBILI
Il marchio ha operato in due direzioni: una semplificazione della gamma della motorizzazione Hybrid disponibile che si presenta più snella e intuitiva e un arricchimento dell'offerta proposta a livello di contenuti di serie. La nuova



UNA NUOVA VESTE PER L'ECONICA FASHION CITYCAR



CONNETTIVITÀ, EFFICIENZA E STILE COME CAPITALI

gamma Ypsilon Hybrid passa infatti dalle cinque versioni offerte nel 2023 a due allestimenti esclusivi Oro e Platino. A partire dal naming (da Silver a Oro, da Gold a Platino) si deduce l'essenza delle nuove versioni, più complete e distinte: l'aumento del vantaggio per il cliente in termini di contenuti è ben rappresentato dal maggior valore del metallo che dà il nome al singolo allestimento. Entrambi gli allestimenti della gamma Hybrid, digital native, vantano l'integrazione di serie di dettagli di stile, elementi di comfort e accessori che erano precedentemente opzionali, rendendo più

snella l'offerta per il consumatore. La versione Oro si arricchisce di cerchi Style e specchietti elettrici, presentando un upgrade degli interni volto a renderli più eleganti. Sulla versione Platino vengono invece integrati i cerchi in lega, il paraurti posteriore in tinta con la carrozzeria, lo scorcio cromato, i privacy glass, la camera e i sensori di parcheggio posteriori e i sedili con rivestimento con Seaqual Yarn, un materiale innovativo e sostenibile che nasce riciclando la plastica raccolta nel Mediterraneo. Entrambi gli allestimenti ottengono poi l'omologazione per cinque posti. Infine, con l'allestimento

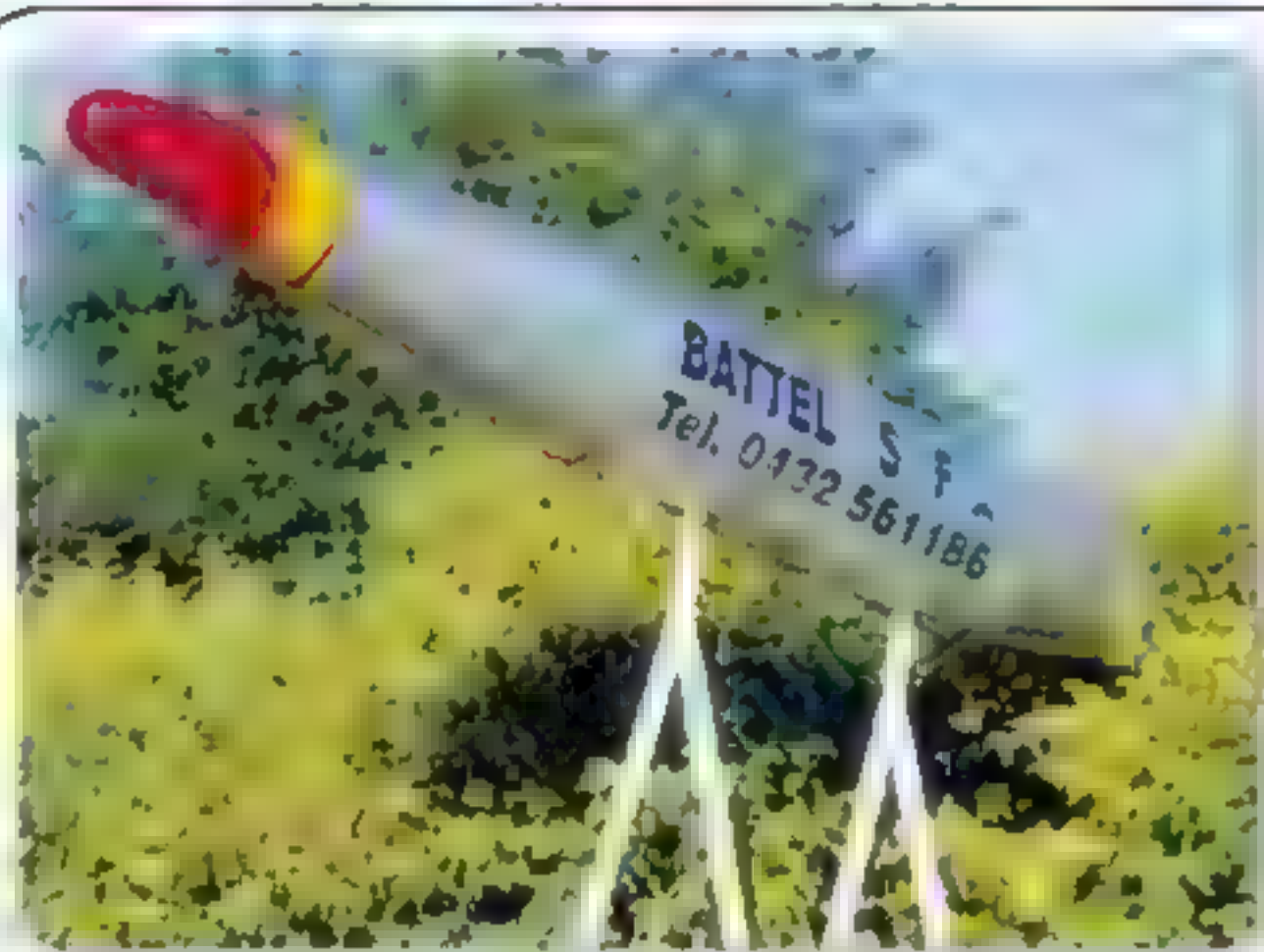
Platino la vettura può essere ulteriormente arricchita con due pack: Comfort e Tech. Il pack Comfort comprende features come la regolazione lombare del sedile del guidatore, gli alzacristalli elettrici posteriori, i fendinebbia e gli specchietti retrovisivi esterni con disassorbimento elettrico; il Pack Tech è invece caratterizzato dalla presenza di cruise control, climatizzatore automatico e sensore pioggia e crepuscolare. A livello di colorazioni, nuova gamma Ypsilon è infine disponibile nelle tonalità esterne verde rugiada, rosso argilla, bianco neve, blu elegante, grigio pietra e nero vulcano.

» IMPLEMENTAZIONI
LA MODERNITÀ DI UN MODELLO PIÙ CONNESSO ED EFFICIENTE



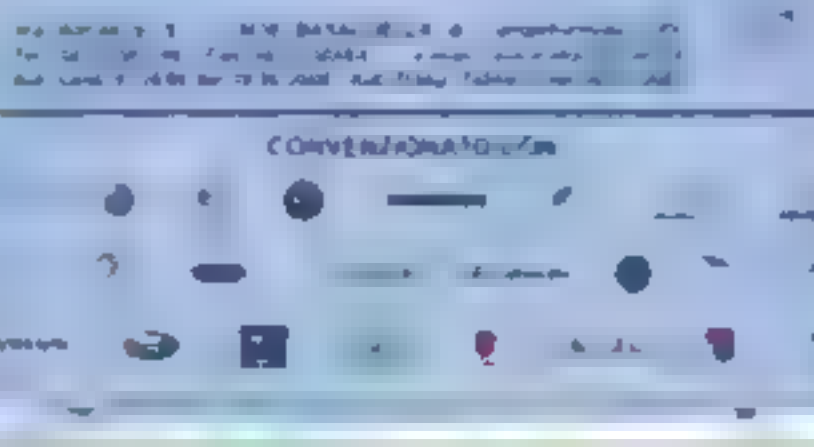
La nuova gamma Ypsilon, innanzitutto, mantiene tutte le caratteristiche distintive tipiche del modello: connettività, efficienza e stile. L'offerta include, di serie, alcune dotazioni tecnologiche che semplificano la vita quotidiana, migliorando il piacere di guida e il comfort a bordo e rendendola ancora più attuale e contemporanea. La connettività della fashion citycar si evolve infatti con la radio 7" touchscreen, ora completa di Apple CarPlay e Android auto in modalità wireless. È dotata inoltre del nuovo caricatore wireless, posizionato sotto la leva del cambio, che consente di ricaricare il proprio smartphone in totale sicurezza e comfort. La telecamera posteriore agevola le manovre di parcheggio per una vera espe-

rienza stress-free. La nuova gamma Ypsilon è poliequipaggiata con la motorizzazione Mild Hybrid che abbina il propulsore benzina 1.0, 3 cilindri, 70cv (51,5 kW) della famiglia Firefly, a un motore elettrico BSG da 12 volt e una batteria al litio. Efficiente, compatta e accessibile, la nuova gamma Ypsilon beneficia di tutti i vantaggi di un veicolo ibrido. Disponibile anche la versione Ecohic Gpl, la vettura ideale per coloro che percorrono lunghi tragitti, ma non vogliono rinunciare all'eleganza Lancia. La motorizzazione Gpl consente infatti di risparmiare circa il 45% rispetto a un motore a benzina equivalente. Il tutto impreziosito da una dotazione di serie che include tutte le novità tecnologiche previste dalla gamma.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI

Autodemolizioni di
BATTEL SILVANO e FIGLIO S n c
CENTRO DI RACCOLTA VEICOLI DISMESSI
RICAMBI NUOVI E USATI



CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

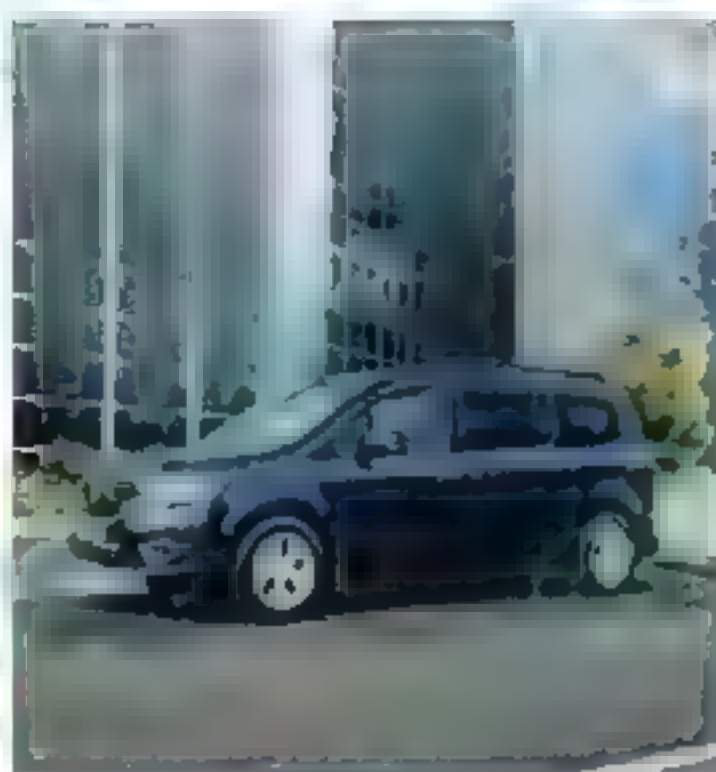
Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

GRAND KANGOO È PRATICO COME LA VERSIONE STANDARD. IL NUOVO MODELLO SI PRESENTA ANCORA PIÙ LUNGO

Abitacolo e bagagliaio più grandi per un veicolo dagli spazi record

Disponibile in 4 versioni, con 7 porte e 7 sedili, è adatta per tutti i tipi di utilizzo. Con il suo design innovativo, è la soluzione più pratica e moderna per chi cerca un veicolo versatile e spazioso.

Dopo 25 anni Renault Kangoo è sempre rimasta al passo con i tempi, dimostrando di essere la quintessenza dell'innovazione. Nel corso della sua storia ha infatti aperto la strada al segmento delle multispazio con un design ineguagliabile, praticità al top e la primissima porta laterale scorrevole. Quella di Kangoo, oltretutto, è anche una vicenda di successo unica nel suo genere: il brand ha venduto oltre 4,4 milioni di vetture in 50 Paesi nel mondo, e la versione elettrica si è affermata come best seller del segmento da 2011. È il meglio di entrambi i mondi: un'auto per le famiglie, con un design elegante e tanto spazio, ma anche un veicolo per gli operatori professionali, in particolare grazie all'ampio bagagliaio e alla robustezza. La gamma di Renault Kangoo, che con il passare degli anni è evoluta puntando sempre più in alto e integrando nuove innovazioni, ora comprende una versione più lunga: Grand Kangoo.



EQUIPAGGIAMENTI PER UN MASSIMO COMFORT



TRE SEDILI NELLA SECONDA FILA E DUE NELLA TERZA

COMODITÀ SENZA EGUALI. Nuovo Grand Kangoo, pratico come la versione standard, è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza ed equipaggiamenti per migliorare il comfort. Innanzitutto, l'inedito modello include tre veri sedili nella seconda fila e due nella terza, per poter ospitare comodamente sette adulti e rendere il veicolo più spazioso di qualsiasi altro sul mercato. In secondo luogo, vanta il miglior raggio alle ginocchia della categoria per i passeggeri della terza fila (164 mm) con oltre 58 litri di vano portaoggetti accessibili, tra cui il cassetto portaoggetti scorrevole Easy Life e le vaschette

sotto il pianale della seconda fila. Il bagagliaio è da 500 litri, nella versione a sette sedili, espandibile fino a 3.750 litri rimuovendo i sedili posteriori e ripiegando il sedile del passeggero anteriore. I cinque sedili posteriori sono indipendenti, scorrevoli, ripiegabili, retrattili e rimovibili, per consentire fino a 1.024 diverse configurazioni. A tutto questo si aggiunge una lunghezza di carico di 3,11 metri con il sedile del passeggero anteriore ripiegato, oltre ai 14 dispositivi di assistenza alla guida, compresa la guida autonoma di livello 2 (active driver assist), che coniuga sicurezza e comfort.

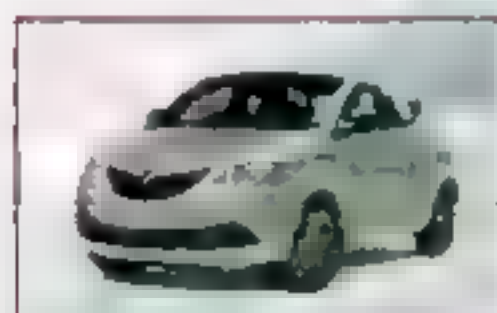
ACCESSO FACILITATO. Proprio come Kangoo, il design interno del modello è caratterizzato da una plancia rifinita in legno scuro spaziosa, abitacolo confortevole ed ergonomia ottimizzata. Il cruscotto è stato aggiornato per includere i dati E-Tech specifici per la versione elettrica. L'accesso alla terza fila, infine, è facilitato dalle due ampie porte scorrevoli da 83 cm, dai battenti bassi e dai sedili ripiegabili della seconda fila, utili a rendere il veicolo pratico per facilitare l'entrata e l'uscita dei passeggeri e per sistemare il bambino nel seggiolino fissato saldamente con gli attacchi Isofix.

11 CARATTERISTICHE DESIGN E BATTERIA EVOLUTI PER OGNI TIPOLOGIA DI UTILIZZO

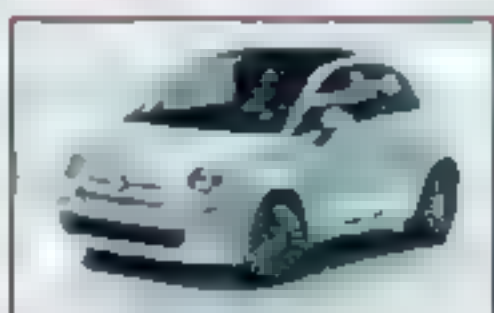


In sintesi, Grand Kangoo è adatto a ogni utilizzo. Disponibile, di serie, con portellone posteriore vetrato, è possibile averlo anche con porte posteriori vetrato a battenti asimmetrici 2/3-1/3 per facilitare l'accesso al bagagliaio, soprattutto quando l'altezza è un vincolo. La spaziosità interna è perfetta per le famiglie che desiderano sette ampi sedili da usare regolarmente, e consente di ospitare passeggeri di qualunque statura con il massimo comfort. Inoltre, cinque sedili sono dotati di attacchi Isofix e sedute ergonomiche per i bambini su seggiolini o booster. Il veicolo è adatto per i servizi di trasporto passeggeri (taxi, Ncc, noleggio con conducente), grazie alla sua capacità di ospitare comodamente sette adulti e alla possibilità di modifica-

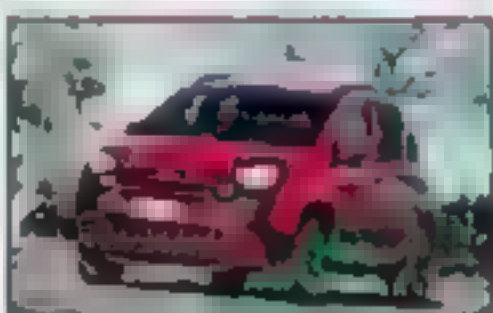
re la modularità (ad esempio, 2/2/2) per facilitare ulteriormente la sistemazione degli occupanti. La nuova batteria agli ioni di litio da 45 kWh (completamente utilizzabile) di Nuovo Grand Kangoo E-Tech Electric è dotata di otto moduli indipendenti e facilmente riparabili, in grado di fornire al motore fino a 265 km di autonomia Wltp, ampiamente sufficiente per la maggior parte degli spostamenti quotidiani, con il miglior Tco. Basta fermarsi 10 minuti a una stazione di ricarica in corrente continua da 80 kW per recuperare un'autonomia di 80 km. Le batterie sono garantite per otto anni o 160 mila km. Per tutto questo periodo vengono sostituite gratuitamente, se la capacità scende al di sotto del 70% del loro stato di salute (SoH - State Of Health).



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID GOLD 2021
€ 15.300



FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA 2023 KM 1
€ 17.200



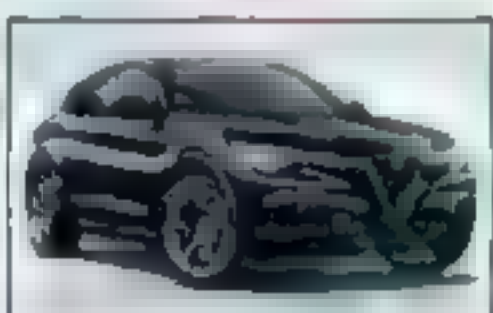
PANDA 1.0 HYBRID 2023 KM 1
€ 15.600



JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4x4 2021 KM, 25.000
€ 27.100



FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV - 2019
€ 18.800



STELVIO 2.2 TB 8 TECH PALETTE 280 CV 04
€ 33.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV EXECUTIVE	giu-19	bianco	57.800	€ 32.700
AUDI A1 25 TFSI BENZ. 5P	gen-2020	rosso/nero	81.000	€ 21.990
JEEP AVENGER 1.2	mar-23	bianco	1	€ 27.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV	set-20	grigio met.	48.258	€ 20.900
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.834	€ 18.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID STYLE	ago-2023	bianco	1	€ 15.950
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA CABRIO	ago-22	nero	12.800	€ 18.500
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	feb-20	grigio met.	31.500	€ 14.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS C.A.	gen-20	nero	66.000	€ 19.300
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 19.900
FIAT FIORINO ADVENTURE 1.3 MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	138.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO LIFE	giu-21	grigio met.	44.000	€ 15.900
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	grigio	69.000	€ 19.800
LANCIA YPSILON FERRETTI	giu-23	nero	1	€ 17.200
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	15.900	€ 26.900
MITSUBISHI 1.0 FUNKY	lug-20	bianco	45.300	€ 13.800
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.6	feb-17	grigio met.	110.000	€ 16.700

la passione si guida

VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

APRILIA » LA RS 457 È STATA INTERAMENTE SVILUPPATA A NOALE ED È IN GRADO DI ESALTARE E STUPIRE

La chiave d'accesso alla sportività è il nuovo modello della classe RS

L'idea è di un
di gruppo
tra le prime
motorizzazioni. L'

Para di futuro IAD del Gruppo Piaggio Michele Colaninno, quando dice "In questi anni il brand Aprilia sta vivendo un periodo magico di rinnovamento e crescita, sostenuto anche dai continui progressi nel mondo delle corse. Ora siamo pronti a fare un ulteriore passo verso il futuro, con una moto sorprendente interamente sviluppata a Noale, in grado di esaltare ed emozionare i giovani e che ci apre grandi prospettive su nuovi mercati, anche "on tani". Aprilia completa quindi la sua famiglia, inserendosi in un nuovo segmento di mercato: la nuova RS 457 è una sportiva vera, capace di emozionare ogni appassionato.

FORZA E VELOCITÀ

Aprilia, negli ultimi anni è stata protagonista del mondo del motor racing, dominando nelle categorie 2T e vincendo nelle competizioni SBK. Dopo un inizio complicato nel 2015, è tornata al centro della scena anche in MotoGP. Grazie a questi risultati, Aprilia si ri-



UN DESIGN CHE RIPRENDE LE ALTRE MOTORIZZAZIONI



TECNOLOGIA E COMPONENTI DI ELETTRONICA

propone la missione da cui è nata, con un progetto dedicato alle nuove generazioni di motociclisti. Un progetto che raccoglie il sapere costruito sulle piste di tutto il mondo. Dopo che Aprilia RS 660 (la sportiva più venduta in Europa) ha rivoluzionato il mondo delle sportive di media cilindrata, Aprilia RS 457 nasce dallo stesso dna ma propone un progetto completamente nuovo. Si tratta dell'ideale anello di congiunzione tra le prime motorizzazioni 125 e la RS 660 che propone, di fatto, uno stile e una guidabilità del tutto diversi. Una moto che parla la lingua dei riders più giovani, di chi si

vuole avvicinare alla moto carenata e sfruttare tutto il sapere Aprilia nella progettazione e costruzione di una sportiva. Lo stile della nuova RS 457 è quello che caratterizza l'intera gamma: supersportive che hanno fatto la storia del motociclismo. A partire dalla doppia carena anteriore, passando per il silenziatore sotto pancia, integrato con la linea del puntale, con scarico 2 in 1, tutto suggerisce velocità. Ma è sotto la sella che si nasconde tutto il potenziale di RS 457: un modernissimo e tecnologico biambrico fronte marcia, raffreddato a liquido con distribuzione a doppio albero a camme

e quattro valvole per cilindro, capace di sviluppare 35 kW di potenza al massimo possibile per una moto guidabile con patente A2. Sorprendente anche il dato del peso: 159 kg a secco che diventano 175 col pieno di liquido. Il rapporto peso/potenza di Aprilia RS 457 risulta così praticamente imbattibile, perché i progettisti di Noale si sono posti l'obiettivo di raggiungere ampie massime possibili e lo hanno raggiunto. Il modello vuole diventare il nuovo punto di riferimento sia tecnologico sia stilistico dei giovani motociclisti di tutto il mondo, la nuova chiave di accesso al mondo della sportività.

» INNOVAZIONE
TESTATO IL PROTOTIPO TUAREG,
NATO PER VINCERE IL DESERTO



Il ritorno del marchio Aprilia nei grandi raid africani è sempre più vicino: il nuovo prototipo della Aprilia Tuareg, sviluppato per gareggiare nel deserto, ha percorso i primi chilometri di test con riscontri positivi da parte di entrambi i piloti ufficiali Aprilia Racing, Jacopo Cerutti e Francesco Montanari. Svelata in anteprima al pubblico lo scorso 27 maggio durante la grande festa di Aprilia All Stars, la Tuareg sviluppata per i rally raid nasce sulla base tecnica della moto che, strettamente derivata dalla serie, è attualmente grande protagonista nel campionato italiano Motorally, terreno scelto per impostare il percorso di sviluppo del progetto "Back to Africa". Sviluppata da Aprilia Racing con la collaborazione di GCorse dei fratelli Guareschi, la Aprilia Tuareg nata per le gare nel deserto sfrutta le grandi doti fuoristrada-

stiche di base della Tuareg 660 di serie, introducendo le opportune modifiche per affrontare i severi raid africani. In questa prima fase il lavoro si è concentrato sulla ciclistica, con un nuovo telaio scomponibile e con geometrie riviste per garantire stabilità alle alte velocità e una maggiore escursione delle sospensioni. Lo sviluppo proseguirà nei prossimi mesi con un primo step di sviluppo motore e un primo serbatoio supplementare. La versione da competizione della Aprilia Tuareg è equipaggiata con sospensioni Öhlins by Andreani, scarico completo in titanio SC Project e filtro aria specifico Sprint Filter. Preziosissima la collaborazione con Metzeler, che guarda con sempre più interesse al mondo delle adventure bicilindriche e ha scelto Aprilia per sviluppare i prodotti per un futuro impiego nei rally raid.

ISUZU

NUOVO M21

TUO DI € 34.000

VIENI A SCOPRIRE

PREZZO LE MISTRE 2015

IN PRONTA CONSEGNA

Fino ad esaurimento stock

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
V.le Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saligne, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



BMW iX1 eDrive20 ► DISPONIBILE PER GLI ORDINI DA NOVEMBRE. IL SAV BAVARESE PUNTA IN ALTO

La mobilità elettrica premium presenta un'interessante novità

Trazione altamente
efficiente e

tecnologia all'avanguardia
in punti di forza

BMW prosegue la sua offensiva di modelli nel campo della mobilità elettrica e presenta un'altra variante 100% elettrica del nuovo Sports Activity Vehicle (SAV) nel segmento delle compatte premium. Nello specifico si tratta della BMW iX1 eDrive20, che consente un ingresso particolarmente attraente e allo stesso tempo economico nel mondo della mobilità elettrica premium. La seconda variante completamente elettrica del SAV compatto è alimentata da un motore elettrico con una potenza massima di 150 kW/204 CV (con boost temporaneo) e ha un'autonomia compresa tra 430 e 475 chilometri. La nuova BMW iX1 eDrive20 sarà disponibile per gli ordini dall'inizio della produzione nel novembre 2023.

NEL DETTAGLIO

Come tutti gli attuali veicoli elettrici del marchio, anche la nuova BMW iX1 eDrive20 utilizza la tecnologia BMW eDrive di quinta generazione.



LE LINEE INCONFONDIBILI DEL MARCHIO BMW



UN SAV (SPORTS ACTIVITY VEHICLE) DI ALTO LIVELLO

ne. Un'unità motrice integrata sull'asse anteriore del nuovo modello di base genera una coppia massima istantaneamente disponibile di 247 Nm oltre alla potenza massima di 150 kW/204 CV. Il SAV compatto accelera da zero a 100 km/h in 8,6 secondi. La sua velocità massima è limitata elettronicamente a 170 km/h. La batteria ad alta tensione ha un contenuto di energia utilizzabile di 64,7 kWh. La sua elevata densità energetica, insieme all'efficienza del motore elettrico, contribuisce al consumo energetico favorevole della vettura e garantisce un'autonomia eccellente. L'unità di ricarica combinata

della nuova BMW iX1 eDrive20 consente inoltre una ricarica in corrente alternata fino a 11 kW come standard. Ciò consente di caricare la batteria ad alto voltaggio da zero al 100% della sua capacità in 6,5 ore. Come optional è disponibile la ricarica a corrente alternata trifase con una potenza fino a 22 kW. Questo riduce il tempo di ricarica a 3 ore e 45 minuti. La batteria può essere caricata in corrente continua con una potenza fino a 130 kW. E lo stato di carica della batteria può essere aumentato dal 10% all'80% in 29 minuti presso una stazione di ricarica rapida. I brevi tempi di ricarica sono dovuti, tra l'al-

tro, a un software di ricarica particolarmente efficiente. La potenza di carica può essere controllata in modo molto specifico mentre l'energia viene immessa. Inoltre, la gestione termica anticipata assicura che la temperatura della batteria ad alta tensione sia controllata in modo ottimale in tempo utile prima di una sosta in una stazione di ricarica rapida. Quando il sistema di navigazione è attivo, la batteria viene automaticamente preconditionata prima di una sosta di ricarica programmata. Il pre-condizionamento della batteria può essere attivato e disattivato manualmente in qualsiasi momento.

**NUOVE
FUNZIONALITÀ AVANZATE
CON IL SISTEMA QUICKSELECT**



La nuova BMW iX1 eDrive20 offre una gamma completa di equipaggiamenti di serie, tra cui il sistema di navigazione BMW Maps, il climatizzatore automatico bi-zona, numerosi sistemi moderni di assistenza alla guida, l'assistente al parcheggio con telecamera di assistenza alla retromarcia e numerosi servizi digitali innovativi. Anche il nuovo BMW iDrive con "QuickSelect" e il nuovo BMW Operating System 9 sono di serie. Questo consente una gamma più ampia di contenuti digitali per l'informazione e l'intrattenimento, cicli di aggiornamento più rapidi per le funzioni over-the-air, nonché un accesso ottimizzato a molti servizi online specifici come le app di terze parti, servizi di navigazione e di parcheggio ampliati e ulteriori possibilità di personalizzazione, ad

esempio attraverso nuovi My Modes. In questo modo, il BMW Operating System 9 crea anche le condizioni per consentire al cliente di personalizzare il sistema in misura elevata con più servizi digitali, disponibili con la nuova offerta BMW Digital Premium. Il BMW Curved Display è il cuore del sistema di visualizzazione e controllo. È composto da un Information Display da 10,25 pollici e da un Control Display con una diagonale dello schermo di 10,7 pollici sotto una superficie di vetro comune curvata verso il guidatore. L'ultima generazione di BMW iDrive presenta una schermata iniziale ridisegnata con "QuickSelect". Ciò significa che il sistema ha ricevuto una struttura di menu ancora più migliorata, orientata ai dispositivi del settore dell'elettronica di consumo.

APRI LE PORTE

ALL'ELETTRICO.



NUOVA 500 DA

OLTRE CINQUE FINANZIARI, ANZICHÉ 21.499€.

E A PARLARLA CI PENSA NOI.

FIAT

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Udinese

Ranieri ritrova due ex allievi

"Sir Claudio" allenò Kabasele e Kamara nei tre mesi vissuti sulla panchina del Watford: domenica alla Sardegna Arena se li troverà entrambi di fronte con la maglia bianconera

Massimo Merol - UDINE

L'allenatore del Cagliari Claudio Ranieri, prossimo avversario dell'Udinese, ha vissuto in Inghilterra il momento più alto della sua carriera e uno dei più bassi. Ha vinto la Premier League con il Leicester nel 2015-2016 (primo e unico storico successo del club oggi terzo in Championship, la serie B inglese) e ha lavorato per tre mesi al Watford del Pozzo nel campionato 2021-2022 allenando un paio di bianconeri che incrocerà domenica alla Sardegna Arena: Christian Kabasele e Hassane Kamara.

Sir Claudio, come lo chia-

C'erano anche Masina, Sierralta Sema e Troost Ekong in quegli Hornets

mano ormai tutti in Inghilterra, nel corso della sua carriera è stato spesso abbinato alla panchina dell'Udinese, ma la lettera "R" non fu mai arrivata per trasformare il contratto in contratto. Non aveva il target giusto per il club bianconero, si è sempre detto, e sue richieste economiche sono troppo alte. Non lo furono per quelle del Watford dove fu chiamato da Gino Pozzo ai primi di ottobre con la squadra che in sette giornate aveva conquistato altrettanti punti. Durò tredici partite di campionato l'avventura di Ra-

nieri sulla panchina degli Hornets a causa di una serie di risultati disastrosi, due vittorie, un pareggio e dieci sconfitte.

Curioso notare come Kabasele facesse parte di quella rosa da inizio stagione ma sia stato impiegato solamente nell'ultima gara persa 3-0 con il Norwich in una difesa in cui c'erano un ex bianconero (Samur) e uno che in Friuli ci sarebbe arrivato (Masina). Di quel Watford facevano parte altri giocatori passati per Udine: Sierralta, Troost Ekong e Sema. Per tutta la prima parte della stagione il difensore centrale o è finito in panchina o è risultato indisponibile per problemi fisici. Troverà molto più spazio nella seconda parte della stagione mettendo assieme sedici presenze.

Diversa la storia di Kamara, il franco-ivoriano arrivato a gennaio all'inizio del mercato di ripulazione dal Nizza ma fece in tempo a giocare solo le ultime due partite della gestione Ranieri: con Newcastle (1-1) e Norwich (0-3). Per via di fine 19 gettoni e 1 gol Masina fu sicuramente il calciatore dell'Udinese di oggi ne, quale Ranieri ripose maggiore fiducia: lo mandò in campo in otto gare e ne risultò due le salite solamente perché impegnato in coppa d'Africa con il Marocco. Adam, a differenza di Kabasele vedrà il campo con il contagocce nella seconda parte di campionato: quattro presenze tutte nelle ultime giornate. —



Christian Kabasele, 32 anni, e Hassane Kamara (29) quando indossavano la maglia del Watford

IL CAMMINO DI SIR CLAUDIO CON GLI HORNETS

16/10	Watford-Liverpool	0-5
23/10	Everton-Watford	2-5
30/10	Watford-Southampton	0-1
7/11	Arsenal-Watford	1-0
20/11	Watford-Manchester United	4-1
28/11	Leicester-Watford	4-2
1/12	Watford-Chelsea	1-2
4/12	Watford-Manchester City	1-3
10/12	Brentford-Watford	2-1
28/12	Watford-West Ham	1-4
1/1	Watford-Tottenham	0-1
15/1	Newcastle-Watford	1-1
21/1	Watford-Norwich	0-2



LA CURIOSITÀ

Cittadinanza onoraria al suo mister Oggi festa a Cagliari



Oggi potrebbe essere il giorno della cittadinanza onoraria per Claudio Ranieri, artefice di tre promozioni in Serie A, di cui l'ultima raggiunta sull'onda dei play-off. A Cagliari non si parla d'altro e c'è attesa per il voto dell'assemblea civica, forte dell'appoggio del sindaco Paolo Truzzu e del presidente del consiglio comunale Edoardo Tocco. «Ne sarei molto orgoglioso», ha detto Ranieri, che da par suo sta pensando a una bella vittoria per restituire il riconoscimento alla città. A riguardo, ieri il tecnico romano ha condotto l'allenamento fino a tarda ora ad Assemini, là dove ha ritrovato buona parte degli undici nazionali che il Cagliari ha prestato alle rappresentative. —

S.M.

IL PUNTO

Nazionali rientrati, ora Sottile può preparare la sfida ai sardi

UDINE

Adesso sì che Andrea Sottile potrà finalmente preparare il ritorno al campionato di domenica a Cagliari. Adesso che sono rientrati i nazionali, infatti, è tutto un altro andare al Bruseschi, con gli sloveni Jaka Byol e Sandi Lovric di nuovo in squadra assieme a Lazar Samardžić, Festy Ebosele e Thomas Kristensen. Del lot-

to, ieri hanno svolto un lavoro differenziato gli sloveni, rimasti in campo 90' con San Marino, così come il nuovo difensore danese, fresco di rientro dalla Under 21 danese, ma comunque non è stato certo un problema per un Sottile rassicurato sulle buone condizioni generali dei big, eccezion fatta per Vivado Semeđo, l'unico dei nazionali rientrati anzitempo, a causa del-

la distorsione al ginocchio rimediata con la Under 19 lusitana.

Come dire che da oggi il gruppo dei disponibili potrà lavorare al completo per focalizzarsi sulle prove tattiche che porteranno poi alle scelte tecniche, quelle da cui resteranno fuori un nutrito gruppo di bianconeri. Non va infatti dimenticato che l'Udinese continua a non poter di-



L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottile — PE. RUSS

sporre di Gerard Deulofeu, per i postumi legati alle problematiche al ginocchio destro, Adam Masina, chiamato a gestire un dolore al legamento del sotto-pianta del piede sinistro, di Brenner (operato di recente per la sutura tendinea del retto femorale della coscia destra), di Kingsley Ehizibue che ne avrà ancora un paio di mesi prima di rimettere piede in campo, e anche di Keinan Davis, l'attaccante inglese che nel test in famiglia di sabato con la Primavera si è procurato un trauma distruttivo al tricipite surale della gamba sinistra, un problema muscolare che dovrebbe tenerlo fuori dai giochi per un paio di mesi circa. —

S.M.

REPORT: RICCARDO VECCHIARI

PALLONE IN PILLOLE

Bonucci fa causa e chiede i danni alla Juventus

Leonardo Bonucci ha fatto causa alla Juventus dopo essersi trasferito all'Union Berlino. L'avvocato del calciatore, Antonio Conte, ha dato seguito all'azione giudiziale

prevista dall'accordo collettivo: la richiesta dei legali è di un risarcimento danni per la mancanza di condizioni di allenamento e preparazione del giocatore.



Corso Uefa Pro con Del Piero e Pinzi studenti

Ha preso il via a Coverciano il nuovo corso Uefa Pro, il massimo livello di formazione per un tecnico. Tra gli "studenti" il più famoso è Alessandro Del Piero

Nella classe presenti anche Marco Parolo e due ex calciatori dell'Udinese, Giampiero Pinzi e Andrea Dossena e il friulano Andrea Padoin



LA PRIMA GIORNATA DEL "TUCU"

Pereyra già in gruppo: «Volevo le Coppe ma è bello essere qui»

L'argentino, che ha parlato al canale ufficiale della società, si è allenato e potrebbe essere convocato già per Cagliari

Stefano Martorano - J.D.M.

Va di fretta Roberto Pereyra, come ha capito Andrea Sortil quando ieri si è ritrovato l'argentino in gruppo a metà allenamento, cogliendo un'inequivocabile segno di disponibilità nei confronti della causa bianconera appena abbracciata. Tra poco entroremo pure nel merito del ritorno a Udinese di una scelta chiacchierata che non per tutti è stata chiara, ma prima è doveroso soffermarsi ancora sul primo allenamento sostenuto ieri dal 32enne centrocampista, e nella fattispecie su quel' inclusione immediata in gruppo che invita a una semplice equazione matematica. Perché se ieri Pereyra ha già sostenuto parte del lavoro con la squadra, va da sé ipotizzare che non solo il Tucu farà parte della comitiva bianconera in partenza sabato per la Sardegna, ma che potrà anche trovare posto a partita in corso domenica a Cagliari, dove dalle 12.30 l'Udinese rimetterà piede in campionato.

Disponibile quindi, ma soprattutto abile e arruolabile, così come lo ha trovato ieri il preparatore atletico Antonio Bovenzi dopo averlo sottoposto ai test personalizzati utili anche per la raccolta dati da cui sarà tratto il lavoro ar-

teco di condizionamento generale. Un lavoro necessario, anche perché è impensabile che un giocatore allenatosi da solo per due mesi possa essere al pari degli altri. Tuttavia, se la condizione è già sufficiente per ipotizzare un impiego part-time a Ca-

Pozzo

«Gli avevo spiegato la mia situazione e ci eravamo intesi fin dall'inizio»

Manager

«Mi sono affidato a gente che non ha lavorato bene, la colpa è solo mia»

gliari, significa anche che il centrocampista ha lavorato sodo sul campo del Donatello, a Udine, la città a cui Pereyra è molto affezionato e in cui ha deciso di restare, ma dalla quale avrebbe anche voluto staccarsi per fare un legittimo salto di carriera, un'ambizione professionale su cui il Tucu è tornato di sua sponte, parlandone al canale

ufficiale della società: «La mia era una scelta ambiziosa, desideravo tornare a giocare le coppe, che ritengo sia l'obiettivo principale per qualsiasi calciatore, e avevo parlato con Pozzo spiegando la mia situazione dal primo momento, intendendoci subito bene. Ho ricevuto molte offerte dall'estero con conguagli economici importanti anche dall'Italia, e mi sono fissato, sbagliando, di voler trovare una squadra che giocava in Europa. Ora però sono concentrato solo sull'Udinese, a giocare bene e a mettermi a piena disposizione della squadra e dell'allenatore. Non ho mai avuto dubbi di continuare a Udine se non avessi firmato con le squadre che volevo».

Eccola qui la verità del Tucu, espressa con la forza della chiarezza e della semplicità. Poi, come se non bastasse, il Tucu ha offerto ulteriori dettagli per spiegare la sua strana estate, consumata ad allenarsi nell'attesa di quanto ricercava: «Sapevo ciò che volevo fare, mi sono confrontato con chi dovevo, facendogli capire che il motivo principale della mia scelta era il campo, non di certo i soldi. Volevo continuare a giocare in Europa, ma mi sono affidato a gente che non ha lavorato bene, ho sbagliato, e mi as-



Roberto Pereyra con la nuova maglia dell'Udinese

sumo tutte le colpe, mi prendo la responsabilità. Il mio è stato un calciomercato particolare, ma non fa niente. Per quanto riguarda il tema dei soldi ripeto che non c'entrano niente. Ho lavorato con gente che non mi ha concesso di fare quello che volevo. Riponevo troppe aspettative nei loro confronti, ma sono comunque tranquillissimo. Parole che di certo non faran-

no piacere a Federico Pastorello, l'agente a cui ha fatto chiaro riferimento il "Tucu", che a fine luglio ha poi deciso di chiudere il legame, passando alla scuderia di Fernando Cosentino e Luis Pomes, che di fatto hanno lavorato per agevolare il ritorno all'Udinese sigillato lunedì con la firma sull'annuale da 700 mila euro più bonus.

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

IL TRADITORI E I MERCENARI SONO UNA COSA DIVERSA

Ne abbiamo sentite di tutti i colori durante questa estate su Roberto Pereyra. Gli hanno dato del traditore, dell'ingrato, del mercenario. Sui social e non solo hanno mazzato i commenti e i giudizi più severi e trancianti. L'unico a non parlare mai, fino all'altra sera, è stato il diretto interessato. Il "Tucu" ha fatto autocritica spiegando di essersi affidato alle persone sbagliate. Non ha voluto tirare in ballo il fango che gli è stato gettato addosso, avrà faticato a mordersi la lingua, ma ha fatto la scelta giusta.

Pereyra, scaduto lo scorso 30 giugno il contratto con l'Udinese, voleva trovare una squadra in Italia che gli garantisse di giocare la Champions. Le soluzioni erano due: Inter e Lazio. Non sono andate a buon fine. Lo hanno cercato anche Fiorentina, Torino, Genoa e Sampdoria in Italia, il Santos in Brasile, un paio di squadre arabe e turche. Avesse detto sì a una di queste avrebbe guadagnato di più in tutte rispetto a quello che percepirà a Udine. Ecco, appunto: i mercenari sono un'altra cosa.

È non crediamo sarà un problema tecnico-tattico inserirlo in questa Udinese. Vista la scarsa qualità della rosa, Pereyra, quando starà bene, sarà un valore aggiunto a prescindere. Siamo d'accordo con chi sostiene che vista la difficoltà dell'Udinese a fare gol sarebbe bene, almeno all'inizio, avvicinarlo il più possibile alla porta. Il Tucu da solo in serie A ha fatto più gol di tutti i suoi compagni messi assieme.

Il doping in Italia è considerato reato penale. Il giocatore "tradito" da un integratore americano Pogba positivo, la procura di Udine aspetta le controanalisi prima di aprire un'inchiesta

Assorto nei suoi pensieri, in trepidante attesa di novità su quale potrà essere il suo futuro dopo il caso di doping, Paul Pogba è inevitabilmente spanto dai social. L'ultimo post è di giovedì scorso, quando il "Polp" pubblicava un video insieme ai bambini



Il francese Paul Pogba

di una scuola calcio di Torcy, a pochi chilometri dalla sua Lagny-sur-Marne. Nel frattempo si è abbattuta una nuova tegola sulla sua testa, con la positività al doping rilevata nei controlli dello scorso 20 agosto. «Siamo in attesa delle controanalisi, senza l'esito di quelle non si può avere una opinione definitiva: l'unica certezza che ho è che Pogba non ha mai voluto

infrangere le regole», l'uscita pubblica del procuratore del francese, Rafaela Pimental. Anche la procura di Udine, competente a livello territoriale, attende l'esito delle controanalisi per l'eventuale apertura di una inchiesta il doping, infatti, in Italia è un reato penale. A livello sportivo Pogba rischia una squalifica di massimo quattro anni. Mentre si attendono i ri-

sultati delle controanalisi, si cerca di ricostruire che cosa abbia assunto Pogba. Ed ecco che cominciano ad arrivare alcune indiscrezioni sul motivo della sua possibile positività al testosterone, sostanza proibita nel mondo del calcio: si tratterebbe di un integratore acquistato dal giocatore in America. Dalle prime ricostruzioni, potrebbe essere un prodotto legale negli Stati Uniti, consigliato da uno dei medici da cui si è fatto visitare a Miami, ma illegale in Europa.

In ogni caso, c'è anche la Juventus che attende di fare chiarezza sulla posizione di Pogba. «La società si riserva di valutare i prossimi passaggi procedurali», la nota duramente dal club bianconero

nella tarda serata di lunedì dopo la decisione della sospensione cautelare da parte del Tribunale Nazionale Antidoping.

La situazione è tutt'altro che chiusa, anche alla Continassa stanno valutando eventuali provvedimenti in questi casi, si potrebbe ricorrere all'articolo 55 dell'accordo collettivo per il quale, in caso di positività al doping, si potrebbe arrivare alla sospensione della retribuzione di un proprio tesserato. Anche questo scenario, però, va inevitabilmente lasciato in sospeso, perché anche e soprattutto in casa bianconera si vuole capire che cosa sia successo e che cosa dovrà ancora succedere



L'esultanza di Frattesi: il centrocampista dell'Inter è stato determinante con la sua doppietta per la prima vittoria della Nazionale di Luciano Spalletti, a destra, durante l'esecuzione dell'inno

Frattoni rilancia l'Italia di Spalletti

Una doppietta nella prima mezz'ora del centrocampista regala la prima vittoria del nuovo ct sull'Ucraina che poi accorcia le distanze complice un errore di Dimarco

24 JAN	2
25 JAN	1

ITALIA (4-3-3) Donnarumma, Di Lorenzo, Scalfari, Baschi, Dimarco, 13 s; B. raghi, Franceschi, Locatelli, Barella, 38 s; Cristante, Zaniolo, 27 s; Orsolin; Raspadori, 27 s; Retegui; Zaccagni, 13 s; Gronto, Ali Solomoni.

UKRAINE (4-2-3-1) Bushchan, Knyopila, Zaharny, Kryvtsov; Mykolenko; Stepanenko (38 st. Bydorchuk), Zinchenko (30 st. Buyalskyi); Tsygankov (30 st. Vanat), Sudakov, Yarmolenko (4 st. Mudryk), Dovbyk (14 st. Yaremchuk). All. Behov.

Arbitro Hernandez Spagna)

Marcatori Al 12' e al 28' Frattesi, al 41' Yarmolenko.

NOTE Ammoniti: Mykolenko, Koryopila, Stepanenko, Zabarnyi. Angoli: 6-0. Recuperi: 2° e 3°. Spettatori 58.356 per un incasso di 1.189.194 euro.

Franco Zuccatà MILANO

Riscatto azzurro a San Siro. Una doppietta di Frattesi nel primo tempo ha aperto la strada alla meritata vittoria azzurra. Il primo tempo è stato dominato costantemente dagli uomini di Spalletti che hanno sbloccato la partita con Frattesi. Sono andati a concludere anche Raspadori e Di Lorenzo, mentre Zanolo si è messo in evidenza con qualche tocco delizioso. Il raddoppio dell'interista ha rassicurato Spalletti e gli azzurri già nel primo tempo. Ma quello che ha più convinto è stata l'altura degli attaccanti che hanno attaccato quasi costantemente. L'Ucraina non è stato l'avversario che ci aspettavamo. È tuttavia una distrazione difensiva di Di Marco ha permesso a Yarmolenko di segnare.

lenko di riaprire la partita. Gli azzurri hanno subito qualche contropiede, ma hanno anche cercato il gol della sicurezza. Insomma, anche stavolta è stato un calo degli azzurri, che hanno sofferto un po' nella ripresa. Così Spallieri ha fatto entrare giocatori più freschi e ha portato a casa i preziosi tre punti. Ma la flessione della ripresa ha preoccupato.

La vittoria sull'Ucraina era il risultato che tutti si aspettavano e che la Nazionale non poteva mancare, dopo la magra figura di Skopje. Adesso la classifica si è sistemata: l'Italia ha agganciato l'Ucraina al secondo posto dietro l'Inghilterra. Prossimi impegni in ottobre contro Malta e gli inglesi.

Spalletti aveva ritoccato la
formazione confermando

Scalvini in difesa, con Dimarco a sinistra. A centrocampo Locatelli alla regia e Frattesi a spingere e a segnare una doppietta rassicurante. Davanti Raspadori dall'inizio immobile in panchina. Ha funzionato, con qualche raro battitore. Nella serata milanese davanti a quasi 58.000 spettatori e dopo gli scroscianti applausi agli inni, compreso quello ucraino, gli ospiti hanno cominciato con una rete di passaggi. Ma poco a poco sono stati gli azzurri a prendere l'iniziativa e dopo due conclusioni di Di Lorenzo e Raspadori, al 12 su uno svarione difensivo degli ospiti e cross di Zaccagni, Frattesi ha insaccato con un bel tiro basso.

Azzurri quasi costantemente in avanti. Il dominio è continuato con qualche break

EUROQUALIFICAZIONI

Agganciate
gli ucraini a 2° posto
Davanti a tutti
c'è l'Inghilterra
A ottobre le sfide
con Malta e inglesi

ucraino senza finalizzazioni. Raspadori ha sparato alta una palla di Frattesi, che ha segnato ancora da due passi al 29. Donnarumma ha dovuto salvare di gambe un tiro di Dovbyk. Yarmolenko al 41' ha riaperto la partita dopo un errore di Dimarco e respinta di Donnarumma. Un errore che ha fatto riaffiorare dei dubbi su la fase difensiva.

Nella ripresa, qualche contropiede ucraino con un tiro di Dovbyk alto. Zaccagnini ha sbagliato il tiro dopo una bella azione corale azzurra. Spalletti ha fatto entrare Gionto e Biraghi per Zaccagnini e Di Marco. Un diagonale di Raspadori è stato deviato. Un bel colpo di testa di Scalfini su angolo è finito alto. Zanolini chiamato in causa il portiere ucraino con un bel rasoterra. Dopo una traversa di Locatelli su palla di Gionto. Orsolini e Retequi hanno sostituito Zanolini e Raspadori. Gli azzurri hanno tenuto lontani gli avversari dalla propria porta. Cristante ha sostituito Barella. Un colpo di testa di Di Lorenzo è finito alto. Gli ultimi tentativi sui due fronti non hanno cambiato il risultato. —

UNDER 21

Gli azzurrini passano in Turchia: decidono i gol di Miretti e Nasti

KOCaelm

Una Italia Under 21 con più intensità e soprattutto con tre punti importanti da riportare a casa. Nella difficile trasferta in Turchia a Kocaeli per le qualificazioni agli Europei di categoria, gli azzurrini esaudiscono le richieste della vigilia di Carmine Nunziata e superano 2-0 i pari età turchi con una partita fatta anche di sostanza e concretezza. «Do-

po il passo falso con la Lettonia, serviva fare risultato», commenta alla fine Nunziata. «Mi è piaciuto moltissimo che questi tre punti sono arrivati col gioco, l'intensità in campo e la gran voglia dei ragazzi di vincere», ha aggiunto il tecnico.

A decidere il match: il bel gol dello juventino Miretti nei minuti di recupero del primo tempo e l'eurogol dell'attaccante del Bari Nasti per un



Nict Carmine Nunziata

risultato che rilancia le ambizioni della Nazionale italiana di categoria nel Gruppo A dopo il deludente pareggio con la Lettonia lo scorso venerdì a Jurmala. Nel frattempo, la Norvegia doppia il 7-0 al Lussemburgo anche con la Lettonia, ed è primo a punteggio pieno e +14 di differenza reti.

Subito in campo rispetto alla partita in Lettonia c'è Baldanzi che non era disponibile venerdì. L'avvio degli azzurri è promettente con un maggiore possesso palla rispetto ai turchi. Ci provano prima Casadei e poi Esposito ma il gol non arriva. Quando la prima frazione sembra avviarsi alla chiusura a reti inviolate, al minuto tre del recupero ecco la rete dell'1-0. Gran mer-

to è di Francesco Esposito che crea il panico nell'area tutta fornendo un assist al bacio per Miretti che deve solo spingere in porta il pallone.

Nella ripresa l'Italia rallenta e la Furchua guadagna campo, anche se dalle parti del portiere azzurro Desplanches non si vedono grandi azioni pericolose. Gli azzurri si difendono bene ripartendo in contropiede e proprio una delle ripartenze dell'Italia Under 21 si traduce nel raddoppio che praticamente chiude i conti: Marco Nasti, servito in velocità da Baldanzi, resiste ad una carica involandosi verso l'area avversaria e con un bel pallonetto for-mato eurogol trafigge l'incolpevole portiere turco Alemdar. —

QUESTION	0
ANSWER	2

TURCHIA (4-4-2) Aiermar 5.5 Yıldız 1. 5.5, Saale 5. Bayram 5. Özcan 5 1 st Aksoy 5.5; Potur 5.5 1 st Bayaz 6., E-maz 5.5 16' st Canak 5.5 Tıknaç 5. Yıldız K. 5.6; Yardımcı 5.5 (33' st Türkmenov), Destan 5 (16' st Gurluk 5). Al. Sürme

ITALIA (4-3-1-2) Desplanches G; Zanotti G.S., Coppola G, Piroia G.S., Ruggeri G; N'Dour G.S., Prati G, Casadel G, Mirelli G (20' st Bove G); Baldanz G.S (44' st Fazzini G), Esposito G.S (20' st Nasti G)
All. Svizzera

Arbitro Gailhouse (Fra) 6.

Marcatori Al 48' Miretti; nella ripresa, al 34 Nasti.

La campionessa di biathlon

Vittozzi l'estate sta finendo

Ultimi giorni di relax per la sappadina a 3 mesi dalla Coppa
«Mi sono allenata forte, ho vinto le gare estive, ora la neve»

INTERVISTA
FRANCESCO MAZZOLINI

Lisa Vittozzi, 27enne sappadina con lo sci che scorre nel sangue, una tra le regine mondiali del biathlon, sta per archiviare un'estate fatta anche di successi nelle gare di biathlon estivo, con gli skisuit, al posto degli sci ai piedi. A meno di tre mesi dalla prima tappa della Coppa del mondo a Oestersund in Svezia in programma il 25 novembre, la carabiniere appare piuttosto determinata.

Da Pomi Avoltri e Germania ha mandato buoni segnali. Come stanno testa e fisico?

«Bene, molto soddisfatta. Più tranquilla per essere uscita da quel periodo buio che ho attraversato, combattendo per un tempo che mi sembrava infinito. Ora sono in forma e sento che la condizione è ottima. L'estate è stata bella, mentalmente sto bene e fisicamente da Dio, tutto funziona al momento».

La scorsa stagione?

«Sono stati mesi intensi in cui ho lavorato molto e alla fine mi sentivo parecchio stanca. Ma ho avuto tempo di riprendermi il bilancio è positivo».

I fantasmi del poligono sono stati domati?

«Ad oggi direi proprio di sì».

Due parole e quattro numeri: Milano-Cortina 2026. Ci arriverai al massimo della tua esperienza e potenza fisica. Ci pensi?

«Come atleta sono proiettata sull'oggi. Non si sa mai cosa può riservare il futuro perciò cerco di concentrarmi sul presente e sui obiettivi vicini. Certo per un atleta l'Olimpiade rimane una meta importantissima e farò in modo di arrivarci preparata. Ma ora mi preoccupo di allenarmi per le prossime ed imminenti sfide».

La prima parola che ti viene in mente pensando alla stagione 2023/2024?

«(Sorride ndr) I mesi prima dell'inizio delle gare per me sono i peggiori. La preparazione è davvero tosta e ad un certo punto c'è bisogno di vedere i risultati degli allenamenti. Ottobre e novembre sono i mesi più critici in cui si sente l'impazienza. Un gioco di nervi».

Ti sei inventata un metodo per smaltire lo stress dell'attesa?

«Un metodo esatto no. Mi pongo obiettivi e allenamenti mirati cercando di focalizzarmi su traguardi precisi».

Cosa ti fa capire che la stagione è iniziata di solito?

«Forse il primo viaggio».

Ti definiresti più razionale o istintiva come persona ed atleta?

«Come persona una razionale. Ma quando ho iniziato con il biathlon sicuramente ho espresso il mio lato istintivo. Poi ho capito che per ottenere risultati sportivi bisognava metterci anche la parte razionale. A volte effettivamente però, bisogna semplicemente agire, senza pensarci troppo».

Hai rimpianti sul tuo passato agonistico?

«Nessun rimpianto. In que-

sta disciplina tutto accade in frazioni di secondo e sono tranquilla perché ho sempre dato il mio massimo. A fine gara si fa il bilancio è chiaro ma per dar valore all'esperienza».

Ci sono novità per quanto riguarda la squadra e l'aspetto della preparazione tecnica?

«Tutto invariato e credo sia un dato positivo che ci sia continuità. L'allenatore di tiro rimane Klaus Höllrigel e c'è ancora Mirco Romanin a seguire me e le altre italiane come allenatore, assieme a tutto lo staff che abbiamo alle spalle».

Come vedi il futuro azzurro del biathlon?

«Positivo. Ci sono atleti che stanno crescendo bene seguiti nell'aspetto tecnico secondo un progetto mirato. È una disciplina in sviluppo, che nel tempo sta guadagnando molto interesse e questo mi fa molto piacere».

Come hai vissuto appuntamenti e gare di quest'estate?

«Sono allenamenti in cui mi godo anche la presenza del pubblico e l'atmosfera che si respira. Cerco di divertirmi al massimo».

Vacanze?

«In realtà ho girato poco. Mi sono goduta la montagna e le vette e allenata molto. Quando sono a casa cerco di riposarmi e stare in famiglia. A giugno sono stata con Samuela Comola al Nemeis, un concerto in Brianza ci siamo divertite. Ora sto facendo un po' di ferie in Calabria e dintorni, ci fidanziamo, poi sotto con gli allenamenti».



Lisa Vittozzi felice alla premiazione di una gara di biathlon estivo in Germania con l'immancabile birra

L'ALLENATORE

Romanin: «Farà molto bene e ci sarà pure Sara Scattolo»

DI E

Se è vero che dietro a un grande atleta c'è un grande allenatore, non può passare inosservata l'attività di Mirco Romanin, caruccio classe 1989 della stirpe di Pomi Avoltri, allenatore della nazionale italiana di biathlon che segue Vittozzi e le azzurre della squadra A da ormai 3 anni con alle spalle i 6 negli Junior Romanin, che ha reso la sua passione non solo un lavoro ma ne ha fatto una ragione di vita, ci svela il sacrificio e l'orgoglio di essere alle spalle dei grandi risultati di Vittozzi e degli altri guerrieri azzurri del biathlon. Una stagione quella passata di grandi soddisfazioni per gli italiani

della disciplina.

È immenso sacrificio in cui decisamente si è vista un'espansione importante del movimento azzurro.

«La preparazione di Lisa va molto bene», spiega, «ha lavorato a un livello che non avevo mai visto in azzurre che si è palesato a Wiesbaden. Pomi Avoltri e nei vari test di quest'estate».

Si guarda già alla prossima stagione. «Ci sono tutte le carte in regola», spiega, «per partire con grandi ambizioni e l'idea di fare bene come l'anno scorso. Il fiato è stato messo in cascina quindi siamo sereni e preparati all'inverno. Le ragazze sono tutte in buona forma e hanno svolto un'ottima preparazione. Tra le new en-

try della nostra regione anche Sara Scattolo che quest'anno fa il suo ingresso tra le Big. Per lei sarà una stagione di occasioni e di transizione, buono per crescere e fare esperienza a livello internazionale».

Qualcosa si muove anche sul fronte maschile in regione. «Ci tengo a ricordare gli ottimi risultati di Daniele Cappellari che negli italiani, estivi a Pomi ha vinto l'argento nella sprint e l'oro nel inseguimento e anche se sembrava un po' di parte di mio fratello Nicola, rispettivamente terzo e secondo assoluto che considerando anche l'assenza di Giacomo hanno saputo tirar fuori un biathlon di livello». Chiusura con un'apoteosi alle streghe: «Abbiamo la fortuna di avere l'appoggio della società Monte Coginse di una struttura come la Carnia Arena per implementare il movimento in Fvg. A nostri talenti e alle carabine l'ultima parola».

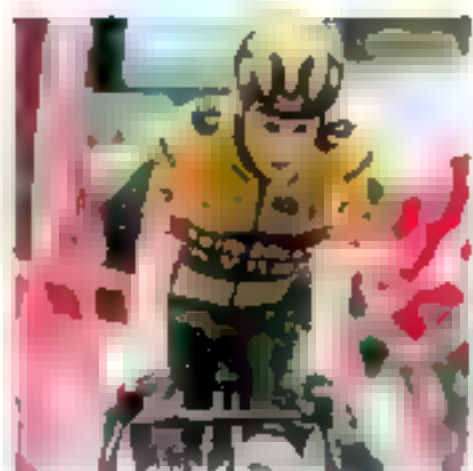
B.F.

CICLISMO

Vingegaard super alla Vuelta e in Belgio un suo gregario sta lottando lotta per la vita

BEJES

Vittoria e apprensione, il danese Jonas Vingegaard stacca dritti dall'arrivo in salita e braccia ormai il leader e compagno di squadra Sepp Kuss nella generale, ma proprio il fortissimo team gallese che sta dominando la corsa anche con Primož Roglič sta vivendo ore di apprensione per il grave incidente stradale occorso a



L'arrivo di Jonas Vingegaard

seguito di un infarto al belga Nathan Van Hooydonck, uno dei protagonisti dell'asso danese all'ultimo Tour de France.

Il passista 27enne si è schiantato su e schiantato con la sua auto a Kalmenhout, nel Belgio settentrionale. A causare l'incidente probabilmente un infarto che l'ha colto alla guida. Le sue condizioni sono molto gravi.

Più a sud, in Spagna, intanto la sua squadra, raggiunta dalla notizia, continuava il dominio della corsa anche per lui.

Jonas Vingegaard ha vinto un solitario la 16ª tappa rimettendosi in corsa per il successo finale ma col pensiero all'amico. Terzo assoluto prima della tappa, dietro ai suoi compagni di squadra Sepp Kuss e Primož

Roglič, il vincitore del Tour de France ha recuperato poco più di un minuto ed è risalito al secondo posto, a 29 secondi da Kuss. Per il danese si tratta della seconda vittoria di tappa in questa Vuelta dopo il successo di venerdì al Tourmalet. Quando Vingegaard ha attaccato a quattro chilometri dall'arrivo, sulla ripida salita finale verso Bejes, né Kuss né Roglič si sono mossi, lasciando il danese a decollare da solo. Le sorti della Vuelta potrebbero decidersi oggi sulle pendici del temibile Angauru, uno dei passi più difficili d'Europa (12,3 km al 10,3% con passaggi al 24%). Ci saranno poi ancora due tappe di montagna a fare la differenza giovedì e sabato, alla vigilia dell'arrivo a Madrid.

IN BREVE

Sci alpino
Della Mea parte bene nelle gare in Argentina

Lara Della Mea ieri si è piazzata dodicesima nel secondo gigante di Cerro Carrol, in Argentina, inserito nel circuito della South American Cup. La tarvisiana, 17ª nella prima gara della stagione, ha perso una posizione nella seconda manche, chiudendo a 2'21 dalla svizzera Simone Wild, vincitrice davanti a due connazionali, Camille Rast a 0'84 e Viviane Haerri a 1'16. La 24enne tarvisiana è stata la migliore delle italiane. Oggi in programma lo slalom.

Tennis
Davis, esordio dell'Italia oggi contro il Canada

È del Cile la prima vittoria nel Gruppo A della Coppa Davis a Bologna. Christian Garin ha battuto Leo Borg, poi Nicolas Jarry ha sconfitto lo svedese Elias Ymer, infine il successo nel doppio. Oggi è previsto l'esordio dell'Italia contro il Canada. Prati di Sinner e Berrettini gli azzurri si presentano con Lorenzo Musetti n°1. Il ct Volandri ha tempo fino alle 14 di oggi, un'ora prima del match di decidere chi schierare nei due singolari e nel doppio.

Basket • Serie A2

Altro giro altro derby, stasera Cividale-Trieste

A 48 ore dal ko di Udine la banda di Pillastrini debutta a Cividale. Del'Agello: «Rimedio agli errori fatti al Camerata»

Simone Narduzzi CIVIDALE

Le amichevoli itineranti fra Sutrio e Lignano, la prima di Supercoppa al Camerata. Ora, finalmente, l'esordio al PalaGesteco. Stasera, ore 20, avversaria, ancora una volta, la Pallacanestro Trieste. È subito rivincita, quindi, dopo il verdetto emerso dalla finale del Memorial Bortoluzzi. Allora, fu gara vera: oggi lo sarà altrettanto, col team già loblu desideroso di regalare una gioia interna al suo pubblico. Di mostrare ulteriori progressi nel lavoro fin qui svolto in pale-

stra

PALLACANESTRO

La voce del pre-partita, in casa Ueb, è quella di Giacomo Dell'Agello, il migliore, tra i Pila boys, nella sfida di lunedì persa a Udine. L'ex Bergamo non si affida a giri di parole: «Ci aspetta un match difficile contro un avversario fortissimo». A Lignano, nel primo faccia a faccia tra le compagini chiamate ad affrontarsi nuovamente stasera, il campo vede i duca-li emergere dal -19 rischiando addirittura il colpaccio. Pot arrivò una sconfitta

(86-90), ma a contare furono spirito e gioco messi in campo, seppur a tratti, da Rora e compagni. Quelli mancati, a inizio settimana, al Camerata. «Sappiamo che in Supercoppa il risultato conta fino a un certo punto - continua allora Dell'Agello -, ma dobbiamo rimediare agli errori commessi a Udine perché vogliamo sfruttare questo periodo per imparare a giocare assieme e trovare la giusta chimica di squadra». L'occasione, in particolare, sarà propizia per far trovare un maggior minutaggio a Mastellari, in

PALAGESTECO Ore 20.00	
ARBITRI:	
Enrico Bartoli di Trieste Alberto Morassutti di Gorizia Massimiliano Spessato di Gorizia	
BEST OF	
CIVIDALE	PALLACANESTRO TRIESTE
Coach: Pillastrini	Coach: Jamon
0 L. Marangoni	8 S. Biondi
1 L. Redivo	7 J. Reyes
4 G. Mani	8 L. D'Amico
5 S. Baladino	10 M. Ruzic
8 M. Mastellari	12 J. D'Amico
9 E. Rota	14 G. Vidotto
10 F. Cusi	21 L. Moro
11 G. Mani	24 A. Rota
13 E. Rota	33 V. Rota
15 B. Rota	35 E. Biondi
20 F. Cusi	
77 G. Dell'Agello	

ntardo di conduzione rispetto al gruppo e impiegato col contagocce di fronte all'Apu. Ancora assente, invece, Bert: il lungo ieri ha ripreso la propria attività dopo l'infortunio muscolare sofferto.

QUI TRIESTE

Tutti disponibili i ragazzi di coach Jamon Christian, compreso l'ex Varese Reyes, rientrato nel finesettimana dall'esperienza mondiale vissuta con Porto Rico. «Abbiamo un grandissimo rispetto per Cividale e per i loro calorosi tifosi. Siamo con-

tenti di poterli affrontare una seconda volta e di averli come rivali anche in campionato. Questa gara ci servirà per capire quanto siamo migliorati rispetto alla prima sfida».

INFOTILI

Ancora in vendita i biglietti per la gara odierna, tagliati disponibili sul circuito Viaricket, da Doctor Phone al centro commerciale Bore di Cividale, dalle 19, alle casse del PalaGesteco. Differita del match su Telefronza partire da le 22. —

di P. Narduzzi - M. Rota

QUI UDINE

D'accordo è solo basket d'estate ma l'Old Wild West convince

Piace il gioco oltre al 108-65 di valutazione e al 25 punti di scarto a Cividale. Cinque uomini in doppia cifra, tanto equilibrio e un Ikangi che strappa applausi

Gioseppe Pisano UDINE

Del basket d'estate è bene non fidarsi troppo, ma dopo la bella prestazione in Supercoppa ci si può sbilanciare al meno un po' e prevedere una stagione ricca di soddisfazioni per la rinnovata Apu Old Wild West. Non tanto per il +25 inflitto alla Gesteco, quando per il gioco espresso per buona parte dei 40' di gioco.

ORCHESTRA

Detto che la valutazione di squadra del derby è 108-65 ed è eloquente del gap visto lunedì al Camerata, uno dei primi dati che ci preme sottolineare è che Udine ha mandato cinque uomini in doppia cifra. Due tiratori (Clark e Monaldi), due lunghi (Da Ros e Delia) e un all-around (Ikangi), giusto per sottolineare che questa squadra è equilibrata e ha tante soluzioni per andare a fare canestro, e lo conferma il fatto che la spartizione dei tiri è stata piuttosto equa fra otto uomini, e mancava Gaspari. In campionato le partite saranno sicuramente più tirate, ma siamo convinti che vedremo spesso cinque o più giocatori bianconeri in doppia cifra.

VERTICALE

Andrea Trincheri, grande amico oltre che collega del nuovo coach bianconero, avrà sicuramente apprezzato il gioco offerto dall'Apudopo meno di un mese di preparazione atletica. Come lui, anche gran parte del popolo bianconero ha gradito, riscontrando un cambio netto



Coach Adriano Vertemati saluta a inizio partita il collega Stefano Pillastrini

di rotta rispetto alla deludente stagione 2022/2023. Una squadra meno legata alle individualità, con una guardia americana di talento ma anche molto concreta, esperienza diffusa e tanti cervelli pensanti: oltre ai due playmaker Monaldi e Caroti c'è uno strepitoso Da Ros che agisce da regista aggiunto grazie alle sue rapidissime letture di gioco.

TUTTOFARE

Una menzione speciale e approfondita la merita l'is Ikangi. Riavvolgendo il nastro di qualche mese possiamo ricordare che è stato il primo

giocatore ingaggiato dalla dirigenza udinese e che l'acoglienza dei tifosi è stata tiepida. Nulla di personale, capita in ogni sport di squadra agli atleti dediti al collettivo e al lavoro oscuro. Lunedì sera il giocatore pavese è uscito fra i meritatissimi applausi del Camerata dopo una prestazione totale: 12 punti con l'80% al tiro dal campo e il 100% dalla lunetta, 4 rimbalzi, 1 assist, 2 stoppate, 18 di valutazione e una gran difesa su Redivo. È solo basket d'estate, meglio non fidarsi troppo, ma è un gran bel biglietto da visita. —

LA TRASFERITA

Altro che preseason tifosi al PalaRubini con tre pullman

Fervono i preparativi dei tifosi per la trasferta a Trieste. L'Apu sta organizzando due pullman: partecipazione a 25 euro comprensivi di biglietto, partenza alle 18.30 di venerdì dal Camerata. Il Settore D ha già due pullman pieni e allestisce il terzo. Info sui rispettivi social. —

G.P.

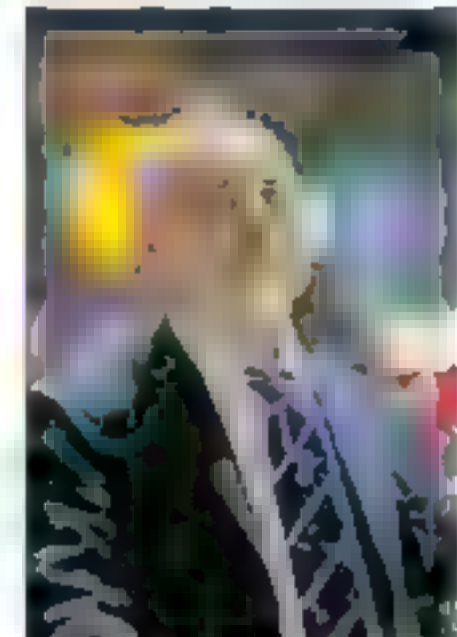
LE ALTRE PARTITE

Diavolo d'un Ciani: Torino fa lo sgambetto a Cantù

UDINE

È firmata dalla Reale Mutua Torino del coach udinese Franco Ciani l'impresa del secondo turno di Supercoppa. I piemontesi sfidano Cantù per 78-67 (De Vico 14) e sono in pole position per il passaggio ai quarti di finale nel girone A. Verona parte bene nel gruppo C, espugnata Vigevano per 69-61 grazie all'ex Apu Esposito, top scorer con 16 punti.

Fa rumore lo scivolone di Treviglio a Cremona: non bastano 24 punti di Miaschi, la Juve s'impone per 81-74. Serve un overtime a Forlì per espugnare Chiari, i romagnoli vincono 87-81 e "Dada" Pascolo firma 21 punti con 10/12 al tiro e il contorno di 7 rimbalzi e 5 assist. La Fortitudo Bologna soffre a Piacenza ma piega l'Assigeco nel finale per 78-74 con 23 punti di Aradori, la neonata Trapani Shark passa a Lecce contro Nardò per 86-66, debutto con fioc-



Franco Ciani, coach di Torino

chi per l'ex Aris Salonico Jd Notae, autore di 28 punti col 75% al tiro.

Esordio poco fortunato per "Vitto" Nobile con Rieti, il derby laziale lo vince la Luss Roma per 75-70. La curiosità è che in tutti gli 8 giorni servirà l'ultimo turno per decretare la squadra qualificata ai quarti di finale del 19 settembre in gara secca. —

G.P.

di P. Narduzzi - M. Rota

LA SITUAZIONE

Nel girone tra regionali ducali costretti oggi al +26

UDINE

Nel girone E, interamente targato Fvg, Udine conduce con 2 punti in classifica e +25 di differenza canestri. Dato che passa il turno soltanto la prima, per conservare speranze di qualificazione, domani Cividale deve vincere con almeno 26 punti di scarto. La formula prevede che le prime classificate degli otto gironi vengano divise in due gruppi, le quat-

tro migliori prime saranno teste di serie e affronteranno nel 19 settembre una delle altre quattro, con il fattore campo a favore. Niente sorteggio, gli abbinamenti verranno stabiliti con criteri geografici per evitare lunghi viaggi. Finché sabato 23 e domenica 24 settembre, a sede designata da Lnp è Montecatini Terme. —

G.P.

SERIE D

Due episodi chiave negativi Il Cjarlins Muzane è furibondo

Un rigore non fischiato e una gomitata da cartellino rosso contro il Montecchio Aver rivisto le immagini della sfida non ha dato pace a mister Parlato per il pari

Simone Fornasiere / CARLINO

Il giorno dopo il pareggio senza reti maturato all'esordio in campionato, monta la rabbia in casa Cjarlins Muzane, con la squadra guidata da Carmine Parlato che ha, giustamente rivedendo le immagini, di che ridere su alcuni episodi accaduti domenica, non valutati correttamente dal direttore di gara. Avrebbero sicuramente mutato il corso della gara e, forse, anche il risultato finale.

IFATTI

Sono due gli episodi incriminati: prima una gomitata dentro l'area di rigore rifilata, a palla lontana, ai danni di Fasolo da parte di un difensore vicentino e non segnalata dall'assistente, ben appostato, al direttore di gara, e poi un'entrata killer di Visinori ai danni dello stesso Fasolo che l'arbitro ha punito con il solo cartellino giallo. Le immagini, riviste, hanno confermato che mancano un ri-



Una fase di Cjarlins Muzane di domenica finita 0-0

gore e due espulsioni.

«Tante volte gli arbitri, come i calciatori e gli allenatori, commettono errori – le parole del tecnico Carmine Parlato –, ma è anche vero che in questi casi bisogna avere un occhio di riguardo perché sono situazioni al limite. Siamo stati sfortunati nel fatto la tema arbitrale non sia riuscita a vedere, ma sono cose di campo che li finiscono. Ar-

Dopo lo zero a zero dell'esordio ora concentrazione per il derby a Chions

bitro e assistenti hanno avuto un metro di giudizio che le immagini hanno smentito, ma per me è una parentesi già chiusa, sono cose di campo che li nascono e li finiscono.

TESTA AL DERBY

Decisioni arbitrali da archi-

viare, dunque, per il Cjarlins Muzane che ieri è tornato al lavoro in vista del derby di domenica prossima in casa del Chions.

«La mia testa è già proiettata lì – continua Parlato – siamo al lavoro per analizzare quanto di buono e quanto di meno buono è stato fatto. Abbiamo fatto un passo avanti, la squadra si è spremuta per andare a cercare di finalizzare contro una compagine, il Montecchio, che si è difesa nella sua metà campo. Noi dobbiamo fare tesoro di queste partite, in cui affrontiamo squadre che non ci lasciano spazio, per essere ancora più precisi. Se non la sblocchi diventi nervoso e sbagli, dobbiamo essere più cinici nello sfruttare le occasioni».

L'intento è quello di superare anche il "mal" di gol confermato dalle zero reti segnate nelle prime due gare ufficiali. «È una cosa che non mi preoccupa – conclude il tecnico –, ma ci lavoro per crearne. Dobbiamo fare in modo la palla arrivi pulita agli attaccanti per finalizzare, lavoriamo perché chi di dovere possa sbloccare la partita. Non posso rimproverare nulla ai ragazzi, hanno spinto fino alla fine, ogni minuto che passava cercavano la via del gol, ma dobbiamo migliorare. Lavoriamo perché la domenica venga messo in pratica quello che proviamo in settimana, ma nel calcio anche se il pallone è rotondo, non è mai rotondo per la sua imprevedibilità».

ULTIMO ACQUISTO

Dall'Udinese ecco Castagnaviz: «Sono orgoglioso»



In attesa della chiusura del mercato, fissata per venerdì, il Cjarlins Muzane mette a segno un altro colpo in entrata vestendo della sua maglia il centrocampista, classe 2003, Riccardo Castagnaviz in arrivo dall'Udinese. Una società, quella bianconera, in cui il ragazzo di Cividale del Friuli ha militato sin da bambino, divenendo poi uno dei protagonisti, due stagioni fa, della promozione dalla serie cadetta della Primavera a quella maggiore. Per lui anche quattro convocazioni in prima squadra, senza però mai esordire. «Quando è arrivata la chiamata del Cjarlins Muzane – le sue parole – ho accettato subito e sono molto felice per questa scelta. Arrivo in una squadra importante, alla quale spero di dare il mio contributo».

S.F.

BASKET FEMMINILE

Delser, si alza l'asticella stasera la truppa di Riga fa visita alla Reyer Venezia

Giuseppe Pisano / UDINE

Amichevole di prestigio per la Delser Udine, che oggi alle 17 fa visita alla Reyer Venezia di serie A1 al palasport Tollerio di Mestre. Per le Women Apu si tratta del terzo test di pre-season dopo quelli contro Rovigo al Benedetti e contro il Graz a Tarvisio. È quasi superfluo dire che stavolta il livello si alza di parecchio: coach Massimo Riga non fa una piega e si aspetta di proseguire nel percorso di crescita della propria



Tamara Shash FOTO DOMALZI

squadra, con lo zoom puntato sul rendimento nella propria metà campo. «Per noi sarà un bel test di prova soprattutto a livello difensivo. Voglio vedere quanto è diventata solida la squadra» ha detto il tecnico bianconero alla vigilia della trasferta in laguna, a cui prenderà parte anche Tamara Shash, uscita con una caviglia malconcia durante la partita contro le austriache del Graz. Dopo alcuni giorni di stop precauzionale, l'italo-egiziana è pronta a fare il suo rientro in campo. La grande ex della partita è Alice Gregori, che ha disputato due stagioni piuttosto intense con la divisa oro-granata dal 2017 al 2019. Primo anno di ambientamento con l'under 18, poi un'annata a fare la spola fra i team Reyer iscritti ai campionati under 18, serie C e serie A.

G.P.

BOCCIE

Candolini, il cecchino d'oro agli italiani Under 18

Giuliano Banelli / UDINE

Domenica si è chiusa a Saluzzo la kermesse dei campionati italiani di bocce specialità "volo" riservata alla categoria under 18 e under 15 nella prova del tiro di precisione e nel tiro progressivo under 15.

Nella categoria under 18, la società bocciola Quadrifoglio Fagnaga va all-in col tris e si aggiudica la vincita: il cecchino di Madrisio, Davide Candolini, conquista la medaglia d'oro nella prova del tiro di precisione superando in finale per 21-1 il compagno di squadra, lo spilimberghese Davide Muzzatti. Infine, sul terzo gradino del podio si piazza l'altro loro compagno, il promettente udinese Michele Feruglio.

«Dopo gli 11 punti del primo turno – commenta Davide – è stato un inizio in salita e vedevo già lontana la semifinale a meno di una performance di grido. Nel secondo turno sono arrivato a quota 27 e così ho conquistato l'accesso alla fase successiva. Da lì gli score sono stati sempre alti permettendomi di superare Verganti in semifinale e il mio omonimo compagno Davide in finale». «Non avendo conquistato nessun podio nelle prove tradizionali – sorride Davide – ci tenevo a chiudere la mia permanenza negli under 18 con un titolo, a un'usci-



Candolini al centro della fortunata spedizione friulana

ta col botto... e tutto ciò si è realizzato». Una tripletta di grido per la fagnagnese Quadrifoglio che premia il settore giovanile che fa capo all'istruttore Gianluigi Ziraldo e altri collaboratori.

Ma è finita qui? Certo che no. Infatti, nel tiro di precisione under 15 arriva l'argento per il tredicenne di Martignacco, Tommaso Chittaro (Quadrifoglio) fermandosi in finale a 10 contro i 13 di Barbero (Enviese). Medaglia di bronzo per la quindicenne Nicole Zorzenone della società Buttrio, ragazzina che tra l'altro ha già catturato l'attenzione del citta della nazionale.

Infine, nella prova di tiro progressivo arriva un altro argento conquistato stavolta

dal quindicenne Cristian Muzzatti della Quadrifoglio (fratello di Davide) dove in finale ha ceduto il passo bloccando lo score a 18 contro i 31 di Buniva (Auxilium-Saluzzo). La medaglia di bronzo ha voluto mettersela al collo pure Riccardo Chittaro (tanto per non essere da meno del fratello gemello Tommaso) e il triestino Mattia Rosati (Buttrio).

Che dire, nelle bocce giovanili d'Italia si parla friulano.

APPUNTAMENTI

Fine settimana riservata ai titoli assoluti della categoria A maschile e femminile a Biella e i titoli italiani a terne per le categorie B, C, D a Cordinano.

ATLETICA

Majano, al Meeting assoluto ok Medeossi nel giavellotto

Vincenzo Mazzel / MAJANO

Il giorno dopo il trofeo giovanile "Città di Majano", la Libertas del presidente Luca Snaidero ha continuato l'impegno organizzativo allestendo il secondo meeting per il settore assoluto, il terzo nel Friuli dopo quelli di Lignano Sabbiadoro "Sport solidarietà" e di Codroipo. Assenti big nazionali ed esteri i protagonisti vincenti della caldissima mattinata sono stati gli accre-

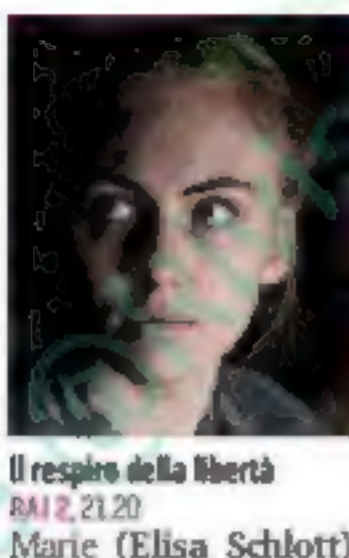
ditati portacolori del team di Ezio Rover (Brugnera-Friulintagli). Nei 100 metri Lorenzo Orlandini ha sprintato davanti a tutti in 11"01 e altrettanto hanno fatto i compagni Neil Antonel sui 400 piani con 49"05 e Masha Costa sul doppio giro di pista con 1'54"20. Udinese del Malignani Giacomo Medeossi ha invece dominato la prova del giavellotto con una fiordata di 60,06 metri, la prima sopra la fettuccia dei 60. Nel salto in lungo il tre-

vigiano Nicholas Longo con la misura di 7,29 metri ha battuto lo sloveno Tan Cernigoj che godeva dei favori del pronostico. Tra le donne anche questo settore che ha sentito l'aria di fine stagione la prestazione migliore è venuta dall'allieva Teresa Rossi (Cus Trieste) che sotto il rettilineo rosso della tribuna ha sprintato in un ottimo 12"75. Sulla doppia distanza la pordenonese Emma Biazon (Friulintagli-Brugnera) si è imposta nettamente con 26"03 davanti all'udinese Sara Pezzetta. Vittoria dell'allieva sanvitese Ginevra Cimarosti sugli 800 metri con 2'22"64 e della pordenonese Anna Costella, atterrata a 5,59 metri nel salto in lungo.

REPORTAGE DI VINCENZO MAZZEL

REPORTAGE DI VINCENZO MAZZEL

tvzap



RAIL 2125

Il respiro della libertà

Did I see you?



Fund Fls Corp

Maria Carlsson

CANALE 5, 21.20
Maria Corleone (**Rosa Diletta Rossi**), cresciuta a Palermo, vive Milano insieme al compagno Luca Spada, un giovane PM da cui aspetta un figlio. Un tragico evento però, cambierà per sempre la sua vita.



RADIO 1

RADIOLOCALICANALI LOCALI

TELEFRIULI	IL 13TV	TV12
06.30 News - diretta	05.00 Ko Kari Tv	08.30 Tg Sport
08.15 Un nuovo giorno	05.30 On Race Tv	07.35 24 News - Rassegna - D
08.20 Un pensiero per voi	06.00 Il 13 Telegiornale	08.50 24 News - Rassegna
08.30 News	07.00 Pordenone Pensa 2023	09.30 Salute e benessere
12.30 Telegiornale FVG - diretta	08.00 YoYo	10.00 Le grandi famiglie del Friuli
14.15 Telegiornale FVG	08.30 Mi alleno in palestra	11.00 Pacific blue
16.30 Tg Flash - diretta	09.00 Mondo Crociera	12.00 TG 24 News - D
17.30 Tg Rush	09.30 Missione Relitit	13.30 Pomeriggio caldo
19.00 Telegiornale FVG - diretta	10.00 Europa Sbaraglia	14.15 10 anni di noi
20.15 Telegiornale FVG	10.30 Parchi Italiani	15.15 The boat show
22.00 Telegiornale FVG	11.00 Tv con voi	15.30 Fvg motori
23.45 Telegiornale FVG	12.00 Architetture Stellari	16.00 TG 24 News - D
	12.40 Amore con il Mondo	16.15 Pacific blue
	13.00 Buoni Agricoltura	17.15 Magazine Serie A
	13.30 Baker On Tour	17.45 Pomeriggio caldo
	14.00 Hane Trek	20.00 Tg sport
	14.30 Missione Relitit	20.15 TG 24 News
	15.00 Bellezza Sbaraglia	20.45 Magazine Serie A
	15.30 Parchi Italiani	21.15 Il meglio di Il Comune
	16.00 Seven Shopping	22.15 Video news
	18.00 Forti Telegiornale	22.30 Pomeriggio calcio
	19.00 Il 13 Telegiornale	
	18.55 Momenti Particolari Uno sguardo sul mondo	
	21.00 Film	
	23.00 Il 13 Telegiornale	
	00.00 Film	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTA'	MIN	MAX	UMIDITA'	VENTO
Udine	21,3	24,8	73%	6 km/h
Monfalcone	18,1	27,8	74%	8 km/h
Gorizia	18,1	28,4	77%	8 km/h
Lidice	13,8	27,8	77%	4 km/h
Grado	20,1	25,0	83%	9 km/h
Cervignano	14,1	28,1	82%	4 km/h
Pordenone	18,1	28,1	74%	5 km/h
Tarvisio	10,8	25,8	77%	5 km/h
Lignano	21,4	25,8	85%	10 km/h
Gemona	17,2	27,1	76%	9 km/h
Tolmezzo	15,8	28,4	73%	7 km/h
Forni di Sopra	13,3	23,5	73%	4 km/h

IL MARE			
CITTA'	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,8	0,02 m
Monfalcone	calmo	23,2	0,02 m
Grado	calmo	24,7	0,02 m
Lignano	calmo	24,7	0,02 m

EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	17	24	Dapeng	17	24
Atene	18	28	Ginevra	16	28
Bruxelles	18	23	Praga	17	27
Berlino	20	31	Parigi	18	22
Bruxelles	17	23	Varsavia	19	31
Budapest	21	33	Vladivostok	20	32
			Zagabria	17	30

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	27
Bari	18	24
Bologna	18	23
Brescia	18	24
Cagliari	18	24
Firenze	17	22
Genova	18	24
L'Aquila	18	24
Milano	17	22
Napoli	18	24
Palermo	18	22
R. Calabria	18	22
Roma	18	22
Torino	18	22
Venezia	17	22

OGGI IN ITALIA



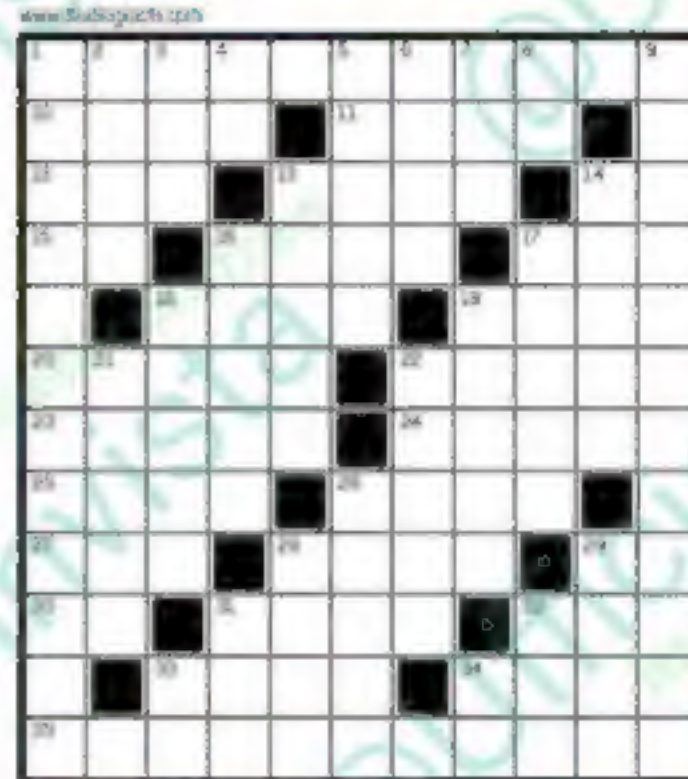
OGGI
Nord: temporali fra Piemonte e Lombardia, in estensione al Veneto entro sera. Piovoschi in Liguria, asciutto altrove.
Centro: nubi e piovoschi di passaggio su Toscana e Appennino emiliano, asciutto altrove.
Sud: piogge in Sardegna, specie in serata, stabile altrove.
DOMANI
Nord: nubi con temporali sparsi, specie nella seconda parte del giorno.
Centro: variabile. Possibilità di piogge sparse su Lazio, Abruzzo, Umbria, Marche e Toscana.
Sud: possibili brevi piovoschi su Medio-Alta Campania, Molise, Alta Puglia e Sardegna, più soleggiato e stabile su Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1. Lo sono i percorsi piani di buche e di asali - 10. Un quartiere londinese - 11. Celebre Joan del folk - 12. Il verso del grillo - 13. Il Polo artico - 14. Io in certi casi - 15. Est e Ovest - 16. Si curano - 17. Una cifra - 18. Baruffe - 19. Elegante abito per uomo - 20. Le fogge artistiche - 22. Non profani - 23. Quellarono con i Curiaz - 24. Vetro resistente usato per parabrezza - 25. Sabbia marina - 26. Il van der Rohe dell'architettura - 27. La Seidel scrittrice - 28. La cantante di Aa che fu il dueto - 29. Mezza idea - 30. Iniziali di Dalì - 31. Può essere aurica - 32. Costano ma confortano - 33. Un saluto - 34. Un collegio inglese - 35. Chi prende incarichi in concessione.

VERTICALI: 1. Manutentore di impianti elevatori - 2. Ha più voci - 3. Un pronome interrogativo - 4. Uno di noi due - 5. Ci si è fermato lì - 6. Il Cristo del romanzo di Carlo Levi - 7. Uno dei Kennedy - 8. Gli estremi dell'alfabeto - 9. La dimostra l'incapace - 13. Relativi al Paese d'origine - 14. Una Orli del circo - 15. Può dolere correndo - 17. Crespele messicane - 18. Una corda della giungla - 19. Rametto riproduttivo - 21. La linea di tendenza - 22. Provocazione - 26. Hector, lo scrittore di Senza famiglia - 28. Patricia che vinse un Oscar con Hud il selvaggio - 29. Diffuso nome russo - 31. Strada - 32. Sull'isso in chimica - 33. Il Parker sassolunista (iniz.) - 34. Cuore di pietra.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non fidarsi di nuovi faccende che non vi riguardano. Incontro piacevole in una serata fra amici.

TORO
21/4 - 20/5

Avrete ottime ispirazioni e idee brillanti favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ritornate manifestazioni d'affetto da una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi di potremmo comunque essere improvvisi. Alternative divertenti per la serata.

LEONE
23/7 - 23/8

Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca saccente sulle cose che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Diplomate nell'ambiente di lavoro, non cercate d'imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i disdetti vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un'iniziativa con una persona che vi ammirava vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Riuscite benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornerà prevalentemente lavorativa. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' fatidica. Non sottovalutate un leggero mal di testa.

PESCI
20/2 - 20/3

Persuagete il vostro scopo con molta tenacia: vi aiuterete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia simpatica e stimolante.

Dose

giardinaggio

V.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
Seguici sui social

PROMOZIONE TAGLIASIEPI ECHO

HC-2020R

€429

- Cilindrata: 21,2 cc
- Potenza: 0,8 kW/10,8 CV
- Peso a secco: 4,6 kg
- Lunghezza: 524 mm
- Velocità: 3.550 tagli/min

HC-2320

€459

- Cilindrata: 21,2 cc
- Potenza: 0,8 kW/10,8 CV
- Peso a secco: 4,6 kg
- Lunghezza: 524 mm
- Velocità: 3.550 tagli/min

Messaggero

fondazione 1846

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicola Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

La tiratura del 13 settembre 2023 è stata di 98.683 copie. Diffusione: 43.615 copie (45,1%).

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.2009. Codice ISSN 1120-2449. Codice di registrazione: 2408-0824. Codice di registrazione: 2408-0824.

AMMENDAMENTO: c/c postale 22106072 - ITALIA: annuncio settimanale €350,00; numeri 7 numeri € 180,00; 5 numeri € 180,00; 3 numeri € 180,00; 1 numero € 180,00. Spese di spedizione € 10,00. Spese di spedizione € 10,00. Spese di spedizione € 10,00.

EDIZIONE: 13 settembre 2023. Edizione: 13 settembre 2023. Edizione: 13 settembre 2023.

EDIZIONE: 13 settembre 2023. Edizione: 13 settembre 2023. Edizione: 13 settembre 2023.

EDIZIONE: 13 settembre 2023. Edizione: 13 settembre 2023. Edizione: 13 settembre 2023.

EDIZIONE: 13 settembre 2023. Edizione: 13 settembre 2023. Edizione: 13 settembre 2023.

IL PUNTO È AVERE IL VOUCHER CONNETTIVITÀ ANCHE PER LA MIA ATTIVITÀ.

INTERNET A PARTIRE DA
0€ AL MESE PIÙ IVA
CON SCONTO IN BOLLETTA.

Affrettati. I Fondi del Governo Italiano stanno per terminare.

Chiama
il 180

Contatta il tuo
agente di fiducia

Vieni nei negozi
Vodafone

Siamo Vodafone Business.
E andiamo **#DRITTIALPUNTO**



Together we can

vodafone
business

Voucher Connettività con Fondi del Governo Italiano. Erogazione subordinata ai requisiti di cui al DM MISE (ora MIMIT) 23/12/2021 e a disponibilità fondi. A seconda della tipologia di Voucher potrebbe essere richiesto un costo di attivazione in un'unica soluzione o in comode rate. Prezzi IVA esclusa; verrà addebitata l'IVA sull'importo del canone mensile al lordo degli sconti MIMIT.